

Scuola System
LINGUE
Inglese - Spagnolo - Francese
Tedesco - Arabo - Russo - Cinese
Croato - Albanese - Sloveno
ITALIANO PER STRANIERI
TS - V. Carducci, 5/B - 040 3721408



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

Scuola System
INFORMATICA
Base - Avanzato
con noi
ti regaliamo le vacanze
lun - sab 9.00-21.00

ANNO 127 - NUMERO 72
MARTEDÌ 25 MARZO 2008
€ 1,00

Schiarita alla vigilia dell'incontro tra Air France e sindacati. L'ad Spinetta: «Siamo pronti a discutere a oltranza»

Alitalia, i francesi pronti a trattare

Scontro tra premier e il leader della Cisl. Bonanni: aspettiamo il prossimo governo Prodi: aperti a cordata italiana, a patto che ci sia. Pdl: no a svendite, l'esecutivo riferisca

AEREI E ELEZIONI

DUELLI IN TV

**OFFERTE VERE
PROMESSE VANE**

di Franco A. Grassini

**PAR CONDICIO
E DEMOCRAZIA**

di Ferdinando Camon

Considerato che un non trascurabile numero di elettori nel voto di aprile sarà influenzato dalle vicende Alitalia, non è del tutto superfluo cercare di comprendere dove stiano le maggiori responsabilità di una vicenda che tocca interessi di milioni di viaggiatori e di migliaia di lavoratori. Dato che, con l'eccezione del 1998, la compagnia aerea ha sempre chiuso in perdita i propri bilanci e, dal 1999 al 2007 le perdite hanno superato i 3 miliardi di euro, è evidente che tutti i governi che si sono succeduti hanno trascurato di affrontare il problema con la necessaria diligenza. In particolare il governo Berlusconi nel 2004 non ha saputo cogliere l'occasione dell'accordo con AirFrance-Klm per dare luogo a una vera e propria fusione. E dire che, come ha rammentato con evidente malizia l'onorevole Casini, l'allora presidente del Consiglio dichiarò, il 17 febbraio di quell'anno, «per fortuna di Alitalia c'è Silvio Berlusconi che impiegherà tutto il suo talento per risolvere un problema che altri non hanno saputo risolvere». Più vicino a noi, nel gennaio 2007, il governo Prodi, preso atto dell'impossibilità di andare avanti con una politica di «aiuti di Stato», si è deciso a marciare sulla via della privatizzazione, ma è stato indotto dalla sua composita maggioranza a porre delle condizioni impossibili. Tali, infatti, erano le pretese di garanzia per i 18mila posti di lavoro, il mantenimento dell'identità italiana e di tutte le linee nazionali, per una compagnia aerea dotata di una flotta invecchiata, con risultati operativi negativi e con un indebitamento preoccupante. Già a fine 2006 i debiti finanziari erano quasi il doppio del capitale e in salita.

● Segue a pagina 2

ROMA Schiarita alla vigilia del delicato incontro fra la compagnia d'oltralpe Air France-Klm e i sindacati italiani sull'acquisizione di Alitalia da parte dei francesi. L'amministratore delegato Spinetta ha infatti annunciato: «Siamo pronti a discutere a oltranza». Ma fra il leader della Cisl Bonanni e Prodi, che spinge per chiudere il primo possibile nel timore del fallimento, è scontro. Il sindacalista: «Aspettiamo il prossimo governo». Il Partito della libertà infatti si dice contrario alle «svendite» e chiede chiarimenti al governo. Replica Prodi: siamo aperti anche a una cordata italiana, «purché esista veramente».

● A pagina 3

**IRAQ, IL NEMICO
CHE CAMBIA**

di Renzo Guolo

Cinque anni dopo l'inizio della guerra, sono quattromila i soldati americani morti in Iraq. Una cifra molto alta, per quella che, nel maggio 2003 Bush, aveva definito sulla targa della portaerei Lincoln una «missione compiuta». Anche se, comunque, molto bassa rispetto alle vittime irachene, per le quali non esistono cifre ufficiali, ma che superano le centinaia di migliaia.

● Segue a pagina 11



**Tibet, contestata
la fiamma olimpica**

ATENE Emozione e contestazione: la cerimonia che ad Olimpia dà il via al viaggio della torcia verso Pechino 2008 regala suggestioni antiche e dissenso moderno. L'evento si consuma in monodivisione (ma in Cina veniva trasmesso in leggera differita probabilmente proprio per evitare eventuali «inconvenienti»), nel sito archeologico dell'area sacra di Olimpia. Stava parlando Liu Qi, presidente del comitato organizzatore dei Giochi cinesi, quando un uomo è riuscito a violare il cordone di sicurezza e ad irrompere alle sue spalle sventolando una bandiera nera con cinque manette al posto dei cerchi olimpici. Ancora repressioni in Tibet: ad oggi si stimano almeno 140 morti.

● A pagina 5

Ha trascinato i compagni alla vittoria La Pellegrini record mondiale nei 400 sl

**Europei di nuoto:
il triestino Cassio
eroe della staffetta**



TRIESTE Nicola Cassio, triestino, 23 anni, trascina la staffetta agli europei di nuoto. Oro e titolo mondiale per la Pellegrini nei 400 sl.

● Laudani nello Sport

Pechino dà il via libera
**Generali, prima
filiale in Cina**



Giovanni Perissinotto, ad Generali

MILANO Generali China Insurance, la joint venture creata dal gruppo del Leone in Cina, ha ricevuto l'autorizzazione ad aprire la prima filiale nel Paese. Lo riferisce l'agenzia Bloomberg citando una nota dell'autorità responsabile, la China insurance regulatory commission. L'ufficio verrà aperto a Daqing, città nella provincia Nord-orientale di Heilongjiang, al confine con la Russia. Secondo i dati dell'autorità, nei primi due mesi del 2008 i premi nel ramo danni sono saliti in Cina del 28,9% a 41,7 miliardi di yuan, pari a circa 3,9 miliardi di euro. Generali China è la prima joint venture nei danni tra una società cinese e una straniera, è partecipata al 50% dal gruppo di Trieste e al 50% da China national petroleum corporation.

● A pagina 7

● Segue a pagina 3

Riparte la campagna elettorale dei candidati governatore. Risponde Bertossi sulla legge per il commercio

**Tondo attacca Illy sulle aperture domenicali
«Vanno ridotte». La replica: «Le ha volute lui»**

TRIESTE Il sito di Renzo Tondo segnala che mancano 17 giorni al voto, due settimane a mezzo. Siamo al rush finale e, ancora in clima pasquale, ecco un nuovo botta e risposta. Lo innesca lo sfidante della Carnia, che punge sulle aperture domenicali: «Le limiteremo». La replica, immediata, è di Enrico Bertossi, «papà» della legge sul commercio: «Leggerezza e demagogia». Mentre il presidente uscente si concentra sul fronte delle identità: Riccardo Illy incontra oggi gli esuli istriani e la comunità slovena. «Basta aperture domenicali e festive indiscriminate per i centri commerciali, una scelta irresponsabile della giunta di centrosinistra e, in particolare, di Illy e Bertossi». «È difficile replicare alle strumentalizzazioni fatte da chi aveva proclamato il silenzio stampa nel periodo pasquale e poi approfitta dell'ultimo giorno festivo per parlare di un argomento che dovrebbe ben conoscere essendo stata realizzata gran parte delle liberalizzazioni delle aperture domenicali proprio con Tondo presidente» è la risposta di Bertossi.

**Alle regionali
i partiti schierano
20 baby-candidati**

● A pagina 9

● A pagina 10

Marco Ballico

In un volume pubblicato da Skira gli scritti del regista scomparso 10 anni fa
Inedito Strehler: Non chiamatemi maestro



● Renzo Sanson a pagina 12

IL DIBATTITO

**CARO SINDACO,
LA STRADA
ERA TRACCIATA**

di Fabio Omero

Caro signor sindaco, le colpe dei padri non dovrebbero mai ricadere sui figli. Antico Testamento permettendo, e così neppure i meriti. Ma un bravo padre può aprire molte porte al figlio e favorirlo nel conseguimento degli obiettivi che questi si porrà, magari proseguendo proprio la stessa carriera del padre. Vede però, nonostante l'apparenza non sto parlando di Francesco Cervesi e delle sue affermazioni, anche se, mi lasci dire, mai da insegnante mi permetterei di confutare le opinioni di un giovane sostenendo, come lei ha fatto, che prima deve dimostrare la capacità di aver prodotto qualcosa attraverso il proprio lavoro e non quello del padre.

● Segue a pagina 7

Giovedì e venerdì la visita del Capo dello Stato incentrata sulle realtà scientifiche. A riceverlo il germanista e il Nobel per la fisica

Napolitano a Trieste, Magris e Giorgi testimonial

**Un risparmio unico,
acquistando in azienda!**

TRIESTE - Via Cologna, 34 - Tel. 040.573037
Nuovo showroom con vendita diretta e centro assistenza



Box doccia multifunzione
Vasche idromassaggio
Arredobagno

ilma
IDROMASSAGGIO

Forse anche una visita nell'ex Opp in occasione del centenario

TRIESTE Un rapido passaggio all'interno del Parco di San Giovanni per i 100 anni dell'ex Opp. Potrebbe essere questa la novità dell'ultima ora nell'ambito dell'imminente visita triestina (arriverà giovedì pomeriggio e ripartirà venerdì mattina) del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Tutto esaurito per l'unico incontro pubblico degli scienziati di Trieste con il Presidente Giorgio Napolitano, programmato giovedì alle 17.45 nell'Aula magna del Centro internazionale di Fisica, presenti Claudio Magris e il Nobel per la fisica Filippo Giorgi.

● A pagina 18

Unterweger e Preda

LA STORIA

**Festa dell'amicizia
fra greci e turchi**

TRIESTE Greci e turchi di Trieste si riuniranno stasera per la prima volta in una festa in comune. L'occasione è rappresentata dalla ricorrenza del 25 marzo, data che per i greci ha un particolare significato, in quanto ricorda l'origine della ribellione all'impero ottomano, che iniziò nel 1821. Nella stessa data, ma del 1831, fu istituito il moderno stato greco. I turchi che vivono e lavorano in città sono circa mezzo migliaio, più numerosi ancora sono i greci, la cui presenza a Trieste è secolare. Ricco il programma della serata, che prenderà il via alle 20 in via Malcanton, nella sede dell'associazione culturale italo-greca «Zorba».

● Ugo Salvini a pagina 25

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti
ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE
APERTURA:
LUNEDÌ al **VENERDÌ** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 32

**Dal dentista in ospedale
per risparmiare:
da 20 a 70mila interventi**

TRIESTE In otto anni gli interventi della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'ospedale Maggiore sono passati da 20mila alla cifra record di 70mila all'anno. Il vero e proprio boom si è registrato negli ultimi mesi ed è un altro segnale della crisi economica. Alla crescita esponenziale della struttura pubblica si contrappone infatti il calo di pazienti messo in evidenza dagli studi dentistici privati. «C'è una situazione di crisi generale» ammette il presidente provinciale dell'Andi (Associazione dentisti), E c'è anche la concorrenza della Croazia.

● Laura Tonero a pagina 21

IN EDICOLA

**Enciclopedia
del Gusto**
11° VOLUME

Il coordinatore Bettini al leader del Pdl: dice un sì di facciata, poi i suoi collaboratori affermano il contrario

Pd: «Berlusconi non vuole il duello tv»

Lettera di Follini ai direttori dei tg: correggere la disparità di trattamento

ROMA Scontro Pd-Pdl su duelli in Tv e par condicio ma anche prime «spine» per Walter Veltroni, costretto a fare i conti con le proteste di Di Pietro e dei radicali a pochi giorni dal voto. Nel pieno di una campagna elettorale, che da oggi e per tutta la settimana vedrà Berlusconi e il leader del Pd impegnati in un difficile tour nelle regioni a rischio per conquistare il voto degli indecisi, ad alimentare le polemiche è ancora il mancato confronto in Tv tra i candidati premier dei due principali partiti.

Il gioco delle parti. «Berlusconi dice di volere il faccia a faccia televisivo con Veltroni. I suoi collaboratori dicono l'esatto contrario. A chi dobbiamo credere? Il Cavaliere è imbrigliato dai suoi?». Il quesito questa volta lo pone il coordinatore del Pd, Goffredo Bettini, per il quale se Berlusconi si sottrarrà al confronto dovrà «renderne conto» agli elettori. Ermete Realacci, che del Pd è il responsabile comunicazione, parla invece di una situazione «ridicola e paradossale» mentre il responsabile dell'informazione, Marco Follini, con una lettera ai direttori dei Tg, chiede di correggere la «disparità di trattamento» a favore del Pdl e Antonio Di Pietro annuncia che oggi l'Italia dei Valori presenterà all'Agcom un nuovo ricorso e poi avvierà le procedure giudiziarie per ottenere il risarcimento del danno

Boselli: confronto fra tutti i premier



Silvio Berlusconi candidato premier del Popolo della libertà

Cda Rai, scade il 31 maggio

ROMA Il consiglio di amministrazione di Viale Mazzini scade il 31 di maggio e così il suo presidente Claudio Petruccioli e il direttore generale Claudio Cappon. Ma in più uno dei consiglieri, Gennaro Malgieri, è candidato con il Partito della libertà in Campania. Quindi subito dopo le elezioni il cda - nel caso di elezione di Malgieri - potrebbe trovarsi con un consigliere in meno con il conseguente cambio di maggioranza nella formazione degli equilibri politici di Viale Mazzini a favore del centrosinistra.

subito dal suo partito. A ricordare che i confronti in Tv tra i candidati premier si fanno in tutte le democrazie occidentali e riguardano tutti i partiti è anche il leader del Partito socialista, Enrico Boselli.

Nell'attesa di conoscere la decisione del Cavaliere che qualche giorno fa aveva offerto la sua disponibilità, Paolo Bonaiuti fa capire che dell'atteso faccia a faccia probabilmente si continuerà solo a parlare e scarica la sua ira sulla «tribù dei farisei» della sinistra che sulla Tv andrebbero in due direzioni opposte. «Una parte è an-

data verso la par condicio-legge bavaglio; l'altra parte» nota il portavoce di Berlusconi «si è diretta verso il confronto nella speranza di dare un minimo di ossigeno al loro candidato ormai esangue».

Di Pietro e la Bonino agitano il Pd. «Incomprensibili e inaccettabili». Il leader dell'Idv ed ex pm protesta ad alta voce contro i veti che alcuni esponenti del Pd avrebbero messo sull'ipotesi di una sua nomina a ministro della Giustizia e, indirettamente, si appella a Veltroni. «Il no di Berlusconi è assolutamente comprensibile perché il mio obiettivo è cancellare subito tutte le leggi ad personam fatte dal suo governo. Non comprendo e non accetto, invece, i veti che arrivano da esponenti del centrosinistra» spiega Di Pietro, che viene bollato come «giustizialista» da Enrico Boselli e non trova, almeno per adesso, sponde nel Pd.

Ma a ribellarsi è anche Emma Bonino. «Il Pd ci considera inutili, dannosi e sembra che voglia e debba fare a meno di noi» protesta la leader radicale, che non vuole essere messa davanti ai fatti compiuti («Ho saputo del giro elettorale di Veltroni in Piemonte, dove sono candidata, solo quando c'era già stato») e rivendica una maggiore visibilità in Tv.

«Quando abbiamo siglato l'accordo (con il Pd ndr) mi pare si sia parlato anche di una percentuale degli spazi televisivi destinati ai candidati radicali. Che ne è stato?».

Gabriele Rizzardi

programma definitivo degli appuntamenti del Pdl a cui il Cavaliere prenderà parte non c'è ancora. Comunque, domani Berlusconi è atteso ad una manifestazione a Viterbo; venerdì 28 dovrebbe essere a Roma per partecipare alle manifestazioni delle donne del centrodestra, per poi chiudere la settimana, sabato 29, con un duplice appuntamento: a Taormina la mattina e a Catanzaro il pomeriggio. Domenica 30, il leader del Pdl dovrebbe intervenire telefonicamente a una manifestazione del Pdl in Veneto organizzata dal coordinatore regionale di Forza Italia Nicolò Ghedini. Lunedì mattina Berlusconi sarà nella sua Milano per una manifestazione dei pensionati, e, nel pomeriggio, in Piemonte. Venerdì 4 è in agenda una manifestazione a Napoli cui Berlusconi dovrebbe prendere parte con Gianfranco Fini.

Gazebo, camper e tir. Sono la base della campagna elettorale sul territorio del Pdl. Proseguono gli appuntamenti tematici dei gazebo: il 30 la giornata sarà dedicata a sviluppo e lavoro e il 6 aprile al voto giovanile. Nel frattempo, i 200 camper della libertà continueranno il loro viaggio per gli oltre 8mila comuni italiani. In giro per l'Italia c'è pure l'«Achiappasogni»: il tir di tredici metri allestito dai giovani di An che, nel suo tour, sarà al centro di eventi, comizi e iniziative elettorali in tutte le regioni italiane, con particolare attenzione a quelle realtà territoriali che vedono impegnati i giovani di Azione giovani nelle liste del Pdl.



Walter Veltroni leader del Pd

Trascorse le festività di Pasqua, Partito democratico e Popolo della libertà pronti a ricominciare

Parte la corsa per le regioni in bilico

Veltroni punta verso Sud e non prevede bis in Liguria, Piemonte e Lazio

ROMA Per l'ultimo miglio di campagna elettorale Pd e Pdl puntano sulle regioni in bilico. Walter Veltroni non scende dal pullman e punta soprattutto verso Sud: Sicilia, Sardegna e poi la Campania, regione vinta per un soffio nel 2006 ma oggi diventata a rischio per il Pd in seguito all'esplosione dello scandalo rifiuti. Una nuova ondata di slogan e il «richiamo alle armi» del popolo delle primarie, con i big del Pd impegnati nelle regioni in bilico, sono i mezzi che i democratici sfodereranno dopo Pasqua per convincere i tanti indecisi. Subito dopo il riposo pasquale, oggi Veltroni lancerà la proposta per alzare le pensioni minime, adeguandole al costo della vita. Una proposta messa a punto dagli economisti del Pd Enrico Morando e Giorgio Tonini insieme a Goffredo Bettini. La proposta sulle pensioni vuole essere la carta che il segretario del Pd userà nella parte finale del tour elettorale per parlare alle fasce più deboli. Un altro messaggio riguarderà la difficoltà delle famiglie italiane ad arrivare alla «quarta settimana», cioè alla fine del mese, per colpa del caro vi-

ta. Altro tema caldo del rush finale della campagna elettorale sarà il mondo del lavoro, in particolare la condizione dei operai, al centro di una conferenza che il Pd ha organizzato a Brescia il 29 di questo mese. Ad aprire i lavori sarà proprio il leader del Pd. Al momento, il tour di Veltroni sul pullman non prevede un bis nelle regio-

Il Cavaliere domani a Viterbo e venerdì a Roma con le donne del centrodestra

ni in bilico (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania), dove invece scenderanno in campo i big, anche se capolista in altre regioni.

D-day e kit per convincere gli indecisi. Anche il Pd ha un suo «kit» per convincere gli indecisi. A riceverlo saranno i 3 milioni e mezzo di cittadini che il 14 ottobre hanno votato alle primarie e che saran-

no chiamati alla mobilitazione domenica 30 marzo con 12mila gazebo in 8mila comuni. Il kit contiene un vademecum con 12 azioni concrete per convincere almeno tre indecisi a votare «democratico», nella convinzione che le ultime due settimane sono quelle decisive. L'obiettivo è attivare una sorta di «catena di S. Antonio» con i simpatizzanti impegnati a mandare sms e e-mail personalizzati o organizzare thè e cene.

Agli elettori delle primarie arriverà subito dopo Pasqua una lettera di convocazione di Veltroni. I ragazzi più creativi sono invitati ad avvalersi di You Tube, realizzando dei video spiritosi e audaci per un target più giovanile.

Popolo della libertà. Sarà particolarmente concentrata nelle regioni più «a rischio» la presenza di Silvio Berlusconi nella fase finale della campagna elettorale per le politiche. Passata la Pasqua, il leader del Pdl intervverrà a una serie di manifestazioni elettorali nelle Marche, nel Lazio e in Calabria, le regioni dove è in gioco la conquista della maggioranza del Pdl al Senato. Un

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, grlutino in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 marzo 2008 è stata di 52.050 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Infatti, il pubblico che guarda le tv, e specialmente le trasmissioni di approfondimento, tipo "Porta a Porta" o "Ballarò", è più numeroso se appaiono Berlusconi o Veltroni, che non se appaiono Boselli o Storace. Di fatto, è così. E rispettare il gradimento del pubblico può essere democratico, anche se non è giusto. Democratico significa che rispetta la volontà del popolo. Non-giusto significa che non fa partire

tutti nelle stesse condizioni, ma mette alcuni davanti agli altri. È quello che sta accadendo. L'Autorità garante per le comunicazioni informa che il Pdl ha molto più spazio rispetto al Pd, e il Pdl e Pd insieme hanno molto più spazio rispetto a tutti gli altri partiti cosiddetti minori. Questo vuol dire che, se sono minori, i media televisivi lavorano perché restino minori; e, se il Pdl in questo momento è davanti, le tv lavorano per che resti davanti.

Osservazione: L'Autorità che controlla le televisioni sembra intendere che una volontà maligna, estranea e contraria agli interessi e alle leggi della comunicazione, e dunque obbediente a interessi politici, manipola i mezzi televisivi, e altera

quello che dovrebbe essere un giusto equilibrio visivo dei personaggi. Non è così. Se l'autorità di controllo intende questo, intende male. Infatti, una più frequente e più lunga presenza in video di Veltroni rispetto a Casini o alla Santanchè, è richiesta dalle notizie che i tg trasmettono: un discorso di Veltroni è obiettivamente più importante, per le prossime elezioni, di un discorso di Boselli, perché solo Veltroni è il leader che contende a Berlusconi la vittoria assoluta, e che potrebbe diventare il prossimo premier. Il premier sarà o Berlusconi o Veltroni. Non ce n'è un altro. Un discorso in cui Ber-

PAR CONDICIO E DEMOCRAZIA

lusconi tocchi il problema Alitalia conta molto per Alitalia, mentre lo stesso tema toccato da Casini o da Bertinotti conta meno. C'è la controprova: Berlusconi ha prospettato una nuova cordata per la compagnia di bandiera, e nei sondaggi il Pdl è cresciuto di 1,5 punti percentuali. In realtà la par condicio è messa in crisi dalla mancata attuazione del bipolarismo. Se fosse attuato il bipolarismo, la spartizione dei tempi televisivi a metà fra Berlusconi e Veltroni, fra Pdl e Pd, sarebbe nello stesso tempo giusta e democratica. Ma così non è. Il nostro bipolarismo è altamente incompleto. Sulla carta, solo

due partiti possono contendersi la vittoria, ma in realtà molti altri partiti concorrono a conquistare voti: l'Udc può essere micidiale per impedire al Pdl una vittoria al Senato, e tra la Sinistra Arcobaleno e il Pd balla una quota alta di voti di sinistra incerti, che potrebbero decidere tra la vittoria del Pd o il suo disastro. In un bipolarismo perfetto, un "Porta a porta" tra i leader candidati al premierato sarebbe realizzabile e realizzato. Nell'attuale bipolarismo fallito, è assurdo: come si fa un testa a testa fra i leader di tante liste e coalizioni? Sarebbe una babele. E allora? Allora, fermo restando che è impossibile dosare le notizie dei tg secondo la "par condi-

cio" (è evidente che in questo momento, se parli di Alitalia, devi parlare di Berlusconi, perché l'evoluzione della notizia s'incarna in lui), non resta che ripristinare la vecchia "Tribuna Politica" che terminava così: una corrida con tutti i politici, via uno sotto l'altro, tutti con lo stesso minutaggio. Politicamente, irriprensibile. Televisivamente, un mortorio.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)



Magdi Allam con Papa Benedetto XVI durante la veglia pasquale

Il sacramento impartito dal Papa a Magdi Allam

I media arabi: troppa enfasi al battesimo di un apostata

ROMA La notizia della conversione al cattolicesimo di Magdi «Cristiano» Allam fa il giro del mondo, con i media arabi molto critici per la decisione di Benedetto XVI di battezzare un «apostata» con così grande clamore a San Pietro durante la veglia pasquale. Dopo il discorso del Pontefice a Ratisbona nel 2006 che aveva infiammato le relazioni tra Santa Sede e mondo islamico, rischia di aprirsi così un altro fronte polemico, proprio mentre la diplomazia vaticana lavora per rilanciare il dialogo tra cattolici e musulmani in vista del «Catholic-Muslim Forum» di novembre. Polemiche che le dichiarazioni di Magdi Allam - in una lettera pubblicata il giorno di Pasqua dal Corriere della Sera - sono destinate a rinfocolare, laddove il giornalista di origine egiziana, nello spiegare «il lungo cammino» della sua conversione, denuncia «la radice del male insita in un islam che è fisiologicamente violento e storicamente conflittuale». Esortando la Chiesa cattolica, «finora troppo prudente», al proselitismo e alla conversione dei musulmani anche «nei Paesi a maggioranza islamica».

Un attacco «devastante» dal quale il Vaticano dovrebbe subito «prendere le distanze», dice alla Reuters Aref Ali Nayed, direttore del Centro islamico di studi strategici di Amman e figura di spicco della delegazione di musulmani moderati attesa a novembre dal Papa in Santa Sede. Nayed, che pure continua a darsi pronto al dialogo con le gerarchie cattoliche, giudica «provocatoria» l'intera operazione, che, a suo avviso, suscita interrogativi molto seri «sulle intenzioni e i piani di alcuni dei consiglieri del Papa sull'Islam».

In Italia la comunità islamica si divide in reazioni contrastanti: se l'ex ambasciatore convertito all'Islam e consigliere del centro che gestisce la grande moschea di Roma Mario Scialoja assieme al porta-

voce dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche (Ucoii) Izzedin El Zir mostrano «rispetto» per la «libera scelta» di Allam, «forte perplessità per qualsiasi apostasia» viene invece espressa dal vice presidente della Comunità religiosa islamica (Coreis) Yahya Pallavicini. Mentre Sherif El Sebaie, collaboratore del Manifesto ed esponente della comunità islamica torinese, invita sarcasticamente «il nuovo cristiano» Allam a «lasciare finalmente i musulmani cattivi in pace».

Sempre una dichiarazione di Pallavicini, questa volta alla Reuters, viene ripresa con grande evidenza dal sito web della televisione satellitare araba «al Arabiya». «Quello che mi stupisce - dice l'esponente islamico - è l'alto profilo che il Vaticano ha riservato alla conversione», con il battesimo impartito «in prima persona» da Benedetto XVI durante la notte di Pasqua. Dopo averlo definito «uno dei più controverosi giornalisti italiani», «dichiarato sostenitore di Israele», la tv araba ricorda proprio la strenua difesa fatta da Allam al discorso di Ratisbona del Papa, che molti musulmani interpretarono come «un ritratto dell'Islam alla stregua di una fede violenta».

«Al Quds al Arabi», quotidiano arabo internazionale edito a Londra, accusa più esplicitamente Benedetto XVI, titolando in prima pagina: «Il Papa suscita l'indignazione dei musulmani per aver battezzato un ex musulmano che appoggiava Israele ed è noto per la sua avversione all'Islam». E se il giornale «Al Masri El Yom» dipinge Allam come una spia dei servizi segreti italiani, l'edizione on-line di «ash-Sharq al-Awsat» (anch'esso pubblicato a Londra) ospita una pagina di commenti di lettori infuriati, tra i quali si legge che «l'acqua versata sul capo di Magdi dal Pontefice è come benzina gettata sul fuoco dello scontro di civiltà».

Curioso sondaggio di Demopolis. Al mare? Con Pier Ferdinando

Cena con Silvio, viaggio con Walter

PALERMO Il 42% degli elettori andrebbe a cena con Silvio Berlusconi, il 33% con Walter Veltroni. Ma, se dovessero visitare una capitale europea, come compagno di viaggio preferirebbero il leader del Partito democratico (31%) al candidato premier del Popolo della Libertà (27%). E quanto emerge da un sondaggio nazionale effettuato dall'Istituto Demopolis, dal 10 al 18 marzo, su un campione rappresentativo dei cittadini maggiorenni. Per una vacanza al mare, lo scenario cambia. E Pier Ferdinando Casini ad aggiudicarsi le preferenze degli italiani (28%) e delle donne in particolare modo, seguito da Daniela Santanchè (25%) e da Silvio Berlusconi (21%). Buon posizionamento anche per il leader della Si-

nistra Fausto Bertinotti, con il quale il 24% degli italiani andrebbe a cena e il 19% effettuerebbe un viaggio in Europa, e per Gianfranco Fini, con cui circa un elettore su sei andrebbe al mare o in viaggio. Uno su dieci passerebbe una sera con Di Pietro, ma meno del 5% condividerebbe una vacanza con il leader dell'Idv.

I dati sono tratti da due indagini demoscopiche dell'Istituto Demopolis condotte dal 10 al 18 marzo 2008, con metodologia Cati, su un campione nazionale di 1560 cittadini, rappresentativo della popolazione maggiorenne, stratificato, per genere, classe di età, livello di istruzione, area geografica ed ampiezza demografica del comune di residenza.

Il numero uno della compagnia franco-olandese ritorna in Italia con alcune importanti novità rispetto all'offerta iniziale di una settimana fa

Alitalia, Spinetta: «Trattativa a oltranza»

Oggi nuovo round con Air France-Klm. Apertura su esuberi dei piloti e moratoria per Az Servizi

ROMA Air France punta dritto all'accordo e per questo, Jean Cyril Spinetta è pronto a trattare «a oltranza», anche oltre il termine del 31 marzo. Alla vigilia della ripresa del confronto con i sindacati sull'offerta franco-olandese per l'acquisizione di Alitalia, fonti vicine al dossier riferiscono infatti che, nel caso di positività del negoziato, Spinetta sarebbe disposto a trattenerli nella Capitale anche nei prossimi giorni, pur di portarlo a termine.

Il numero uno di Air France, atterrato a Fiumicino ieri sera, dovrebbe presentarsi oggi al tavolo con le organizzazioni sindacali, con in mano un documento di 30 pagine contenente una serie di «aperture» sui nodi-chiave del confronto.

Una «moratoria» di otto anni su Az Servizi, un parziale riassorbimento in Air France dei piloti in esubero dal cargo, un ampliamento del perimetro delle acquisizioni: sarebbero questi, sempre secondo fonti vicine al dossier, i punti migliorativi dell'offerta di Air France nella versione riformulata, che riceverebbe in tal modo alcune delle osservazioni critiche mosse dalle organizzazioni sindacali nel primo faccia a faccia del 18 marzo scorso, chiusosi con dure critiche sindacali ai termini dell'offerta francese.

In un clima politico surriscaldatosi anche sullo scontro elettorale, Air France

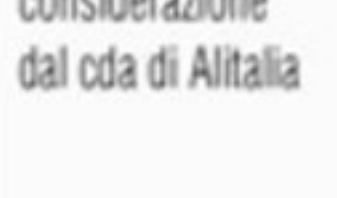
sarebbe mossa da una precisa volontà di accordo con i sindacati, condizioni imprescindibili - aveva detto lo stesso numero Uno di Air France-Klm - al successo dell'iniziativa. Spinetta insomma intenderebbe giocare tutte le carte possibili per incassare il sì sindacale e, per questo, verrebbero allentate le maglie di un'offerta definita dalla maggioranza delle nove sigle, come un «prendere o lasciare».

Così, la rimodulazione del piano sul cargo non modifica la decisione di Spinetta di chiudere nel 2010 le attività del settore in drammatica perdita, tuttavia una parte dei piloti in esubero dal settore (attualmente sono impegnati 134 per 5 aerei) potrebbe essere riassorbita nel gruppo Air France-Klm.

Si ridurrebbe, quindi, il numero dei piloti in eccedenza rispetto alla proposta originale (che fissava in 500 gli esuberi totali per la categoria), puntando a incassare probabilmente l'assenso delle rappresentative sindacali dei piloti che avevano chiesto aperture proprio su questo punto.

Aperture anche sul capitolo Az Servizi, con una «moratoria» di 8 anni al termine della quale il management valuterà il perimetro di attività da consolidare. E un altro dei nodi sensibili della trattativa. La proposta di Spinetta riguarderebbe il rinnovo del contratto di Alitalia con Az Service

per otto anni, un lasso di tempo più ampio per decidere di quali servizi continuare ad usufruire e quali invece dismettere. Uno spiraglio in più quindi per il personale di terra, anche se allo stato resterebbero comunque confermati gli oltre 500 esuberi (650 secondo i sindacati) già quantificati in Az Service. Secondo altre fonti sindacali, novità potrebbero esserci anche

Le cordate che hanno già tentato la scalata					
WONDERS AND DREAM	MANAGEMENT & CAPITALI	FONDI USA DI PRIVATE EQUITY	UNICREDIT AEROFLOT	BALDASSARRE	AIR ONE
La società del finanziere milanese Paolo Alazraki, dopo aver cercato vari alleati, si è autoesclusa dalla gara per Alitalia già a febbraio 2007	La società di Carlo De Benedetti in gara con Cerberus European Investments, ELQ Investors, Lefinalc si ritira a fine marzo	MatlinPatterson Global Advisers e Texas Pacific Group Partners con Mediobanca hanno rinunciato a maggio	Unicredit Banca Mobiliare interpella vari soggetti industriali, specie Aeroflot Russian Airlines: si ritira a fine giugno	Antonio Baldassarre, a novembre dice di raccogliere l'interesse di alcune società e di un'importante compagnia straniera: non viene preso in considerazione dal cda di Alitalia	AP Holding di Carlo Tolo, col supporto di Intesa Sanpaolo, Morgan Stanley Nomura e Goldman Sachs, ripropone la sua offerta da gennaio a dicembre
		  			
ANSA-CENTIMETRI					

per otto anni, un lasso di tempo più ampio per decidere di quali servizi continuare ad usufruire e quali invece dismettere. Uno spiraglio in più quindi per il personale di terra, anche se allo stato resterebbero comunque confermati gli oltre 500 esuberi (650 secondo i sindacati) già quantificati in Az Service. Secondo altre fonti sindacali, novità potrebbero esserci anche

per la definizione del perimetro di acquisizioni: in tale quadro, Az Airport potrebbe essere così rilevata in una quota maggiore rispetto alla formulazione originaria della proposta.

Infine i tempi: il termine del 31 marzo, da più parti indicato come ultimativo, potrebbe essere superato. Il numero Uno di Air France (che dovrebbe incontrarsi con il presidente di Alitalia

lia Maurizio Prato a metà mattina, prima del round con i sindacati), sarebbe disponibile a proseguire il confronto con le parti sociali «a oltranza», se le condizioni lo richiedessero.

La liquidità rimasta nelle casse della disastrosa compagnia di bandiera infiamma intanto il dibattito politico e sindacale e si susseguono gli allarmi. L'ultimo dato ufficiale risale al

31 gennaio, quando Alitalia ha comunicato di disporre di 282 milioni in cassa, con un'erosione del 23% in un mese. Ma in settimana, al massimo entro lunedì prossimo 31 marzo, dovrà giungere, come richiesto dalla Consob, l'aggiornamento a fine febbraio sulla situazione delle casse che, comunque, non dovrebbe essere rosea.

TELECOMUNICAZIONI

Bernabè promette «un'organizzazione snella»

Telecom all'esame Consob in vista del rinnovo del cda Timori per cali in Borsa

MILANO Si apre con il consiglio di gestione di Mediobanca una settimana decisiva per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Telecom Italia, atteso all'assemblea del 14 aprile. Ma l'attenzione dei soci di controllo di Telco, convocati dalla Consob nei prossimi giorni, resterà focalizzata sull'andamento del titolo in Borsa, dopo che le azioni hanno perso il 42,8% da inizio anno e il 23,6% nelle dieci sedute trascorse dalla presentazione del piano industriale (7 marzo) portando la capitalizzazione del gruppo a 22 miliardi di euro.

La situazione preoccupa non solo Telco, ma anche la Consob, che oltre a monitorare da vicino l'andamento del titolo (i cui volumi sono esplosi al 26% del capitale nelle ultime dieci sedute) ha iniziato a sentire vertici e azionisti di Telecom, anche alla luce delle voci di un aumento di capitale, smentite dal presidente Gabriele Galateri. Venerdì scorso, secondo quanto anticipato da Il Sole 24 Ore, l'amministratore delegato, Franco Bernabè, ha incontrato il presidente della Consob, Lamberto Cardia, per fare il punto sulla situazione generale del gruppo e sui programmi a breve. In settimana

toccherà invece ai rappresentanti di Telco. Intanto Bernabè, dalle colonne del Financial Times, promette «un'organizzazione snella» e una «giusta dimensione» per il gruppo, grazie a una ridefinizione di tutti i processi, in modo da ottenere il massimo in termini di risparmi di costi. «Stiamo avviando un processo di ridefinizione della nostra organizzazione», afferma Bernabè. «Vogliamo un'organizzazione snella e questo significa ridefinire tutti i singoli processi della società». «Se dai le giuste dimensioni all'organizzazione, se la rendi più snella e semplice - spiega - riduci i costi del lavoro, i costi immobiliari, i costi organizzativi e tutte quelle spese gestionali che appesantiscono la nostra organizzazione». Il piano triennale di Telecom, ricorda l'Ifi, prevede una riduzione ai costi per 1,2 miliardi di euro, 700 milioni dei quali grazie all'alleanza con Telefonica. «Cesar Alierta e Julio Linares sono manager molto bravi e possono insegnarci delle cose così come noi possia-

mo farlo con loro», ha detto ancora Bernabè.

Tornando alla Consob, è possibile che Cardia voglia sentire anche l'opinione dei soci sulle voci di aumento di capitale e fare il punto sui finanziamenti garantiti da azioni Telecom. Se la media delle quotazioni del titolo si mantenesse per 25 sedute consecutive sotto gli 1,3 euro, in mancanza di un reintegro della garanzia da parte di Telco, si potrebbe arrivare a un'escussione del pegno da parte delle banche (Mps e Unicredit).

Un po' quanto è successo a Hopa con Royal Bank



L'ad Franco Bernabè. Sopra, il presidente Gabriele Galateri

rebbe scontata la conferma di Renato Pagliaro, presidente del cdg, mentre si starebbe ragionando sul consigliere Tarak Ben Ammar per il secondo posto. Intesa Sanpaolo dovrebbe indicare il responsabile corporate, Gaetano Micciché, e il presidente dell'Atm, Elio Catania, Sintonia puntare su Gianni Mion, Telefonica confermare i suoi pesi massimi Cesar Alierta e Julio Linares. Mancano ancora i tre nomi di Generali (che potrebbe ripresentare Aldo Minucci, presidente di Telco), mentre non sono in discussione Bernabè e Galateri.

Giovedì o venerdì il cda Telco stenderà comunque la sua lista di dodici consiglieri (il cda Telecom dovrebbe ridursi a 15-17 membri), in vista della scadenza di sabato 29 per il deposito. Secondo indiscrezioni, Assogestioni sta invece lavorando a una lista per i tre posti spettanti alle minoranze mentre Pirelli e la Fimind dei Fossati (si dice salita al 2,5% di Telecom) non avrebbero intenzione di presentare loro uomini.

Franco A. Grassini

Il presidente del Consiglio interviene sulla vendita di Alitalia a sei giorni dalla scadenza del 31 marzo: «Evitare speculazioni politiche»

Prodi: se c'è, aperti alla cordata italiana

Scontro fra ministri sui fondi in cassa della compagnia: Bianchi contro Padoa-Schioppa

MILANO A sei giorni dalla scadenza del 31 marzo, quando Air France potrebbe ritirarsi, scoppia la rissa su Alitalia. Parlano tutti. La Cisl contro Prodi («il governo è incongruente») e Prodi contro la Cisl («Lufthansa si è ritirata dopo un incontro con i sindacati»), il ministro Bianchi (Trasporti) contro Padoa-Schioppa (Economia). Il partito di Berlusconi è aiutato dalla sinistra radicale mentre un altro ministro (Bonino) smentisce il suo collega Bianchi sull'effettiva disponibilità di cassa di Alitalia.

Chi, invece, dovrebbe parlare, sono gli imprenditori che Berlusconi avrebbe convinto a partecipare alla famosa cordata. Ci sono? Se ci sono vengono invitati a «battere un colpo». Invece tacciono. Con il passare delle ore la situazione si complica e la campagna elettorale non aiuta a fare chiarezza.

Ieri si è fatto sentire Romano Prodi, presidente del consiglio in carica. Ai microfoni di Sky dice: «Una cordata di imprenditori italiani per Alitalia? Va bene: ma finora non si è visto nulla. Una proposta deve essere seria, concreta, con delle risorse, delle persone, un piano industriale. Di tutto questo, finora, non c'è traccia». «Il problema - riattacca il Professore - non è il denaro per acquistare la com-



Il premier Romano Prodi con Tommaso Padoa-Schioppa

pagnia, ma le risorse manageriali necessarie per la ristrutturazione. Chi è già nel settore, visto che è una compagnia aerea, ha più capacità e possibilità di avere successo, di spendere meno e di far fare meno sacrifici ai lavoratori». Quindi il presidente uscente fa un esempio: «Quando si è presentato il fondo americano Tpg, che è il più grande ristrutturatore di linee aeree del mondo, aveva posto come condizione la partecipazione di uomini d'affari italiani. Poi si sono ritirati perché non hanno trovato nes-

suno». Infine l'ultimo, inutile, appello: «Non vogliamo che quello su Alitalia diventi un discorso di speculazione politica». Parole al vento perché, a tre settimane dal voto, Alitalia è al centro di tutti i discorsi.

Aveva cominciato, il giorno di Pasqua, il ministro dei Trasporti, Bianchi (ora candidato per Rifondazione comunista), dicendo che la compagnia ha soldi in cassa per tutto il 2008. Parole di senso opposto a quelle pronunciate da Padoa-Schioppa: «C'è liquidità ancora per poche settimane».

Accuse tra governo e sindacati sull'esclusione di Lufthansa

MILANO Se non siamo alle querele, poco ci manca. Il premier Romano Prodi e il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, non se le mandano a dire. A 24 ore dall'incontro fra sindacati e Air France, il capo del governo invita i rappresentanti dei lavoratori ad avere «senso di responsabilità». Ed ecco, subito dopo, la risposta di Bonanni (Cisl): «La responsabilità la dimostri il governo. Per quel che ci riguarda l'unica cosa che vorremmo sentire è la modificabilità del piano». Bonanni, però, è un fiume in piena e accusa Prodi di aver preferito i francesi. «Il capo del governo non deve menare in can per l'aria - dice - perché sa benissimo che Lufthansa si è ritirata quando ha saputo che Prodi aveva un rapporto indissolubile con

Air France». Queste parole fanno infuriare il professore che replica: «Il vertice dei supervisor di Lufthansa, composto per lo più da sindacalisti ed ex sindacalisti, ha incontrato i sindacati italiani e poi ha rinunciato a fare l'offerta». Non solo, ma in serata arriva, per Bonanni, la smentita ufficiale di Palazzo Chigi con le parole di Enrico Micheli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio: «Prodi si sarebbe accordato anticipatamente con Air France? I motivi del ritiro di Lufthansa sono altri e lo sanno tutti. Dopo i vari inviti di Prodi a farsi avanti, la compagnia si è ritirata perché i sindacati tedeschi dopo lo scambio di vedute con i sindacati italiani, hanno diffidato la compagnia ad occuparsi di Alitalia».

In soccorso al ministro dell'Economia, ecco Emma Bonino: «Basta guardare sul sito internet di Alitalia. A gennaio aveva 282 milioni, a marzo gli rimangono poco più di 100 milioni. A questo punto il bluff deve finire: o questa cordata italiana c'è,

o non c'è. Se c'è deve proporgliere che sia migliore di quella di Air France. Il governo in questi mesi non è stato con le mani in mano, si è mosso per cercare acquirenti».

Pochi minuti e arriva la risposta di Bianchi, che

adesso se la prende con Berlusconi: «La sua uscita sulla cordata italiana è una trovata elettorale. Ora non c'è più né tempo né modo di avere altre compagnie. Avrebbe dovuto muoversi l'anno scorso. Ora sul tappeto c'è solo l'offerta di Air One-Banca Intesa che bisogna far diventare vincolante nei tempi più brevi possibili. La scadenza del 31 marzo non è comunque perentoria».

Scendono in campo anche i verdi. «Ci sono responsabilità del centrodestra e del centrosinistra - dice il capogruppo Bonelli - e adesso su Alitalia si rischia la debacle occupazionale. Air France prevede un numero inaccettabile di esuberi». Bertinotti crede ancora al Cavaliere: «Il progetto di Berlusconi va discusso». Calderoli (Lega) si chiede: «Chi mente fra Bianchi e Padoa-Schioppa? Il governo venga a riferire in aula». Cicchitto (Forza Italia) spiega che un governo in ordinaria amministrazione «non può svuotare Alitalia con un colpo di mano» mentre Donati (Italia dei valori) invita gli imprenditori a farsi avanti. «Se non ci sono - afferma - vorrà dire che Berlusconi ha creato turbativa ai mercati e turbativa alla campagna elettorale, strumentalizzando Alitalia sulla pelle dei lavoratori».

Gigi Furini

DALLA PRIMA PAGINA

Quando nessuno dei molti interessati - da Lufthansa ai fondi di private equity americani - è fatto avanti e le condizioni impossibili sono state tolte, nessuna critica seria può essere mossa a Tommaso Padoa-Schioppa per come ha condotto la privatizzazione. E di tutta evidenza che l'unico asset nella ga-

ra di AirOne era rappresentato dagli ordini di nuovi aerei, ma quello che mancava erano i soldi veri, dati sotto forma di capitale e non di finanziamento. Perché un'impresa che rischia di non aver i soldi per pagare il carburante e gli stipendi non può sopravvivere sperando nella benevolenza delle banche. Tanto meno in un periodo di crisi della finanza mondiale. Certo l'offerta di AirFrance contiene clausole piuttosto dure, ma - come ha scritto con-

pesante realismo The Economist nell'ultimo numero - «I mendicanti non possono scegliere: il pericolo di insolvenza può spingere anche il manager più motivato politicamente a decisioni drastiche». Del resto anche l'aspirante ministro dell'economia del Pdl, Tremonti, il 19 marzo (cioè non 10 anni addietro) dichiarava: «Si ad Air France, lo dice anche il presidente Berlusconi». Come logico per un oppositore faceva critiche alle modalità, non alla so-

stanza. A questo punto Berlusconi, probabilmente spinto più che dalla Lega dalla speranza di conquistare qualche voto, ha cambiato opinione e prospettato la possibilità di una cordata di imprenditori italiani. In questo modo ha chiaramente dato respiro alla parte più irresponsabile dei sindacati, quelli stessi che ci hanno portato a questo di-

OFFERTE VERE PROMESSE VANE

accresciuto le possibilità di fallimento di Alitalia. La questione ora è se per dare sostanza ad una tale prospettiva siano necessari giorni o settimane. Chi scrive in due occasioni si è trovato a partecipare alle trattative per il salvataggio di un'azienda da parte di un

astro, e agevolando il loro no all'accordo con Air France, ha preoccupatamente

gruppo di industriali e sa che, quando si sa chi potrebbe gestire l'impresa (in questo caso AirOne), l'accordo può essere raggiunto in meno di 24 ore. Certo in questo caso occorre mettere sul tappeto circa 2 miliardi di euro e non è facile. Lo dimostrano le prudenti ritirate di alcuni nomi famosi. E molto dubbio che in Italia ci siano dieci coraggiosi disposti a rischiare decine e decine di miliardi ciascuno. Nasce allora la domanda: non sarà che Berlusconi di

fatto, oltre a conquistare un po' di voti nella zona di Malpensa (nel Nord appena l'8% di chi vola intercontinentale usa quell'aeroporto e meno del 40% dei milanesi) auspica il fallimento? Ove si consideri che tra i possibili salvatori ci sono i suoi figli e che acquistare da un fallimento significa tagliare i debiti e quindi pagare meno, il sospetto non pare del tutto infondato. Speriamo, tuttavia, che sindacati ed eletto-

ri sappiano rendersi conto che è preferibile un'offerta vera a promesse vane. Tanto più che, se ci fossero veramente dei ben intenzionati, come ha chiarito Padoa-Schioppa, hanno tempo sino a giugno per formulare un'offerta migliore di quella di Air France.

Con un passato di tossicodipendente, l'uomo era alla ricerca continua di denaro per il vizio incontrollabile del videopoker

Brescia, tenta una rapina in villa: ucciso

Armato di un taglierino aggredisce il padrone di casa che lo affronta con una pistola

'NDRANGHETA

Lo scontro a fuoco nella guerra fra cosche. Era stata colpita alla testa

Crotone, la bimba è gravissima

CROTONE Sgomento, paura e orrore per la sorte di una bimba di soli cinque anni che lotta tra la vita e la morte dopo un agguato di mafia che è costato la vita al boss Luca Megna, di 37 anni, padre della piccola. A due giorni dall'omicidio, commesso a Crotone, si teme che possa scatenarsi una guerra tra le cosche della 'ndrangheta che si contendono il controllo delle attività illecite.

La ragazzina, ferita da un proiettile alla testa, si trova ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Catanzaro dove è in coma farmacologico. Per decidere se rimuovere il proiettile, secondo quanto si è appreso negli ambienti sanitari, i medici attendono i prossimi giorni quando proveranno ad interrompere il coma farmacologico per valutare le reazioni della piccola paziente.

In tutta la Calabria c'è un clima di indignazione per quanto è accaduto a Crotone ed il presidente della Regione, Agazio Loiero, non ha esitato ad affermare che «atterrisce il ferimento di una bambina innocente in una guerra mafiosa. Bisogna che lo Stato dispieghi la propria forza,

fermi la violenza, isoli i clan». Il presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, Antonio Marziale, ha invece rivolto un appello chiedendo «agli uomini della 'ndrangheta di risparmiare i bambini».

A Crotone, dopo l'omicidio di Luca Megna, che era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale ed era figlio del boss Domenico attualmente detenuto, c'è un clima di paura

Un clima di indignazione in tutta la Calabria.

Nell'agguato ha perso

la vita il padre della piccola

perché si teme una guerra tra le locali cosche della 'ndrangheta.

L'effertezza con la quale è stato compiuto l'agguato, che non ha risparmiato la bambina e sua madre, rimasta lievemente ferita, fa ipotizzare che sia in atto uno scontro violento per il controllo delle attività illecite. E proprio per questo motivo le indagini sono coordinate dalla Dda di Catanzaro in collaborazione con la Procura di Crotone.

La polizia ha intanto intensificato il controllo del territorio incrementando anche l'attività di monitoraggio delle persone con precedenti penali e ritenute affiliate alla 'ndrangheta.

A Crotone, inoltre, sono in arrivo numerosi equipaggi e alcuni funzionari della Polizia di Stato provenienti dalla Direzione centrale anticrimine di Roma che parteciperanno, in collaborazione con gli agenti della squadra mobile, alle indagini sull'omicidio di Megna.

Gli inquirenti stanno intanto delineando la dinamica dell'omicidio al quale hanno partecipato almeno quattro persone.

Nell'agguato sono stati sparati colpi di pistola di tre diversi calibri.

Le armi hanno sparato in modo incrociato considerata la diversa angolazione dei fori trovati sulla Fiat Panda a bordo della quale viaggiava Luca Megna.

Durante l'agguato Megna ha tentato, con la sua automobile, di investire uno dei killer il quale, probabilmente cercando di evitare l'impatto con il mezzo, ha perso una pistola 357 Magnum che sarà sottoposta ad accertamenti balistici.

BRESCIA A Bagnolo Mella, nella Bassa bresciana, lo conoscevano tutti e lo chiamavano «quello dei 50 euro». Nel senso che Mauro Sardi, 43 anni, un passato da tossicodipendente, chiedeva a tutti 50 euro per poterli giocare, subito dopo, al videopoker. Negli ultimi tempi, però, non aveva più trovato nessuno disposto a dargli credito e, armato di un taglierino, si era messo a fare rapine. Nella notte fra domenica e lunedì ha tentato l'ennesimo colpo. Ha scavalcato un cancello, ha suonato un campanello e, quando gli hanno aperto, ha tentato il colpo mostrando il taglierino. Gli è andata male. Ne è nata una colluttazione, sono partiti tre colpi e il rapinatore è morto dopo pochi minuti perché un proiettile gli ha trapassato l'addome.

Adesso, chi l'ha ucciso si dice «distruito per aver ucciso». La rapina sarebbe dovuta servire ad alimentare la voglia irrefrenabile di un'altra partita al videopoker.

Mauro Sardi abitava a poche centinaia di metri da dove è stato ucciso. E' stato raggiunto da un proiettile di pistola calibro 38 special, sparato da Carlo Lanzani, 74 anni, laureato in farmacia, titolare di un'azienda farmaceutica situata nei pressi della sua abitazione di via della Memoria. E' lì che, poco prima della mezzanotte fra domenica e lunedì, si è verificata la tragedia. Sardi aveva da



Un carabiniere mostra la pistola usata dal proprietario della villa

tempo un rapporto tormentato con la giustizia. Dal fascicolo dei carabinieri della compagnia di Verolanuova sono spuntate truffe e ricettazioni e la permanenza in una comunità di recupero per tossicodipendenti. Una persona descritta da chiunque come non violenta, ma perennemente alla ricerca di denaro.

I carabinieri, non molto tempo fa, a Ghedi, un paese vicino, erano stati chiamati da un uomo che chiedeva la restituzione di 50 euro prestati a Sardi. «Anch'io - racconta Noris A., ottant'anni - gli ho dato 50 euro e non li ho più rivisti. Si è presentato a casa mia quando mio marito era ancora vi-

vo. Ci ha chiesto il denaro, lasciandoci la carta d'identità per rassicurarci sulla restituzione del denaro. Ma non abbiamo più visto un soldo e, anzi, poi si è ripresentato a chiedere la carta d'identità e altri 50 euro. Allora ho chiamato sua madre, che conosco da sempre e le ho raccontato tutto. Lei mi ha detto che non avrei dovuto dargli niente». Ultimamente, però, Sardi dalle richieste di soldi, era passato alle rapine. Solo tre giorni fa è entrato nella casa di un anziano sessantasettenne.

«Erano le 11,30 - racconta Guerrino Larissa - e ho aperto perché mi sembrava mio figlio. Mi sono trovato davanti una persona con una berretta calata sul viso, bucata all'altezza degli occhi. Mi ha fatto sdraiare ed è scappato dopo aver preso 150 euro, il cellulare e due anelli». Per gli investigatori, nessun dubbio che sia stato Sardi. E alla Casa del popolo, anch'essa a poche centinaia di metri da via della Memoria, ammettono che nei videopoker Sardi spendeva anche 500 euro a settimana. Una passione devastante che l'ha spinto a mostrare il taglierino a Carlo Lanzani, dopo aver scavalcato la rete di recinzione, bussato vigorosamente al portone e suonato il campanello. Il settantaquattrenne se l'è trovato davanti, ne è nata una colluttazione in cui l'anziano è stato ferito ad una mano e sono partiti i tre colpi di pistola.

IN BREVE

Sembrano escluse le cause dolose

Rogo a Bergamo, castello trecentesco distrutto dalle fiamme

BERGAMO Un incendio di vaste dimensioni ha distrutto il castello trecentesco di Marne, a Filago (Bergamo). Per cause ancora ignote, il rogo si è scatenato poco prima delle 4 di domenica mattina nell'ala più recente della struttura. I vigili del fuoco, intervenuti da tutta la provincia con nove squadre, hanno impiegato oltre 24 ore per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'intera area. In fumo sono andati oltre mille metri quadrati di superficie. Si registrano solo danni alle cose: non ci sono né feriti né intossicati. Il rogo ha divorato gran parte della fortezza, rendendo difficile anche la determinazione delle cause. I vigili del fuoco tendono comunque ad escludere l'origine dolosa.

Sestri, bruciano la discoteca colpita dall'onda anomala

GENOVA Dopo la morte del suo proprietario, Tino Barbera, colpito venerdì notte al capo da un pannello divolto dalla furia del mare, la discoteca Schooner di Sestri Levante, a ridosso della diga foranea che protegge il porticciolo peschereccio e turistico di Sestri Levante, è stata distrutta ieri all'alba da un incendio. Due giovani tossicodipendenti di Sestri Levante, di 25 e 31 anni, uno dei quali con precedenti per spaccio, sono stati arrestati in serata dai carabinieri. L'ipotesi è che si sia trattato di un gesto vandalico.

Mozzarelle di bufala italiane bandite dalla Corea del Sud

ROMA Le mozzarelle di bufala italiane non sono gradite sulle tavole di Seul, almeno finché non verrà scongiurato il pericolo diossina. La Corea del Sud, che ogni anno importa dieci milioni di tonnellate del latticino, ha deciso di metterlo al bando dopo aver rilevato in alcuni campioni analizzati la presenza della sostanza chimica tossica. Comunicata nel fine settimana pasquale, la notizia è stata confermata dal ministero dell'Agricoltura del Paese asiatico che condurrà dei test per accertare la contaminazione.

IL CASO

La giovane li aveva denunciati

Pordenone, la quindicenne che non voleva abortire ha riabbracciato i genitori

PORDENONE Chissà se è solo un caso che una vicenda così delicata come quella che vede protagonista la ragazzina di 15 anni che lotta per avere il proprio bambino, sia avvenuta nel periodo pasquale, simbolo di resurrezione e rinascita. Una Pasqua che questa giovanissima dovrebbe aver trascorso, per la prima volta dopo due anni, con serenità e «accolta» dai genitori. Convinti a non ostacolare più il suo desiderio di essere pienamente madre dopo aver lottato contro l'aborto e l'adozione di questo secondo bimbo, dopo aver già perduto allo stesso modo il primo figlio. Per l'avvocato Laura Ferretti, al quale la ragazza si è rivolta per poter tenere il bambino, si tratta di «una ragazzina molto più matura della sua età, ma anche molto sola. Si è trovata a gestire una situazione molto delicata. Con i genitori, coppia di impiegati senza particolari problemi economici e sociali, non era mai riuscita ad affrontare serenamente un discorso serio come una gravidanza». All'incontro risolutore che la ragazzina e il fidanzato, un giovane operaio 21enne di origini albanesi, hanno avuto sabato con i genitori, l'avvocato non ha partecipato. «La 15enne era contentissima, perché finalmente era riuscita a confrontarsi con i genitori anche alla presenza del fidanzato. Si sono, credo, riabbracciati sia tecnicamente che idealmente».

Golfista travolto da un albero a Torino, clochard deceduto a Milano e 24enne annegata in Calabria

Nubifragi e neve, tre morti e un disperso

Pasquetta all'insegna del brutto tempo in tutta la penisola

ROMA Temperature invernali, raffiche di vento, mari in tempesta e neve: una Pasquetta da stare chiusi in casa anziché da gita fuori porta. E il maltempo ha causato tre morti nonché un disperso finito in acqua in provincia di Latina mentre era in barca su un canale. Il dipartimento della Protezione civile, inoltre, ha prolungato di altre 24 ore l'allerta meteo per Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia.

Un clochard non ancora identificato è stato trovato ieri in un giaciglio di cartoni nei giardinetti antistanti la stazione di Lambrate. Unica protezione, una siepe. La notte scorsa a Milano la temperatura aveva sfiorato lo zero e lui vestiva un abbigliamento leggero.

Il vento, che nella provincia di Torino ha toccato i 69 chilometri orari, ha fatto cadere un albero su un campo da golf all'interno del parco

della Mandria, alle porte del capoluogo piemontese, travolgendo un giocatore - Franco Castagno, 52 anni - uccidendolo. Altra tragedia

in Calabria dove una ragazza pugliese di 24 anni è morta dopo essere caduta in acqua da un gommone mentre praticava il rafting sul fiume



Tragedia sul campo da golf

Lao, nel Cosentino. Infine, il 29enne Luigi Pugliese risulta disperso dopo essere caduto in acqua da una bar-

Nelle Marche tratti in salvo sette giovani bloccati ad alta quota da una bufera. Oggi ancora pessime condizioni meteorologiche, miglioramenti dalla serata

chetta in un canale a Terracina (Latina). Drama sfiorato, invece, nelle Marche: sette giovani sono rimasti bloccati in un fuoristrada a 1.200 metri, in mezzo a una bufera di neve. Sono intervenuti vigili del fuoco.

E proseguito anche ieri, dunque, l'inizio di primavera assai poco tiepido per il Belpaese. Da Nord a Sud, numerose le situazioni critiche provocate soprattutto dal forte vento che sta spazzando la penisola. Il mare agitato ha creato gravi disagi nei collegamenti tra la Sicilia e le isole minori. E oggi ancora maltempo per il Sud: la Protezione civile prevede altre 24 ore di venti forti, mareggiate e nevicate anche a quote collinari. Per un miglioramento bisognerà attendere la serata.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Orologio Cruscotto con igrometro e termometro

Per chi ama gli accessori davvero originali e sempre all'ultima moda, ecco l'orologio da tavolo che **assomiglia in tutto e per tutto al cruscotto delle automobili degli anni '50 e '60!** In legno laccato color beige chiaro, il colore più classico delle auto dell'epoca, ha il quadrante grande che indica l'ora, mentre **i due quadranti più piccoli mostrano la temperatura e l'umidità dell'ambiente.** Le cromature color acciaio e le lancette fosforescenti completano l'effetto: vi sembrerà un vero cruscotto! Un oggetto imperdibile, che **arredierà l'ufficio e la casa, attirando la curiosità di amici e parenti!** Funziona con una batteria stilo, non compresa. Dim. cm 20 x 10,5 x 4,5.

a soli
€ 39,90

Orologio Cruscotto con igrometro e termometro per l'acquisto comunica il codice prodotto **550 - 151261**



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:

contrassegno € 8,80

carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

Continua il pugno di ferro delle autorità cinesi. Nuovi arresti e condanne tra i rivoltosi. Finora sono 140 le vittime

Crisi in Tibet: contestata la fiamma olimpica

L'accensione in Grecia. Un manifestante sventola un vessillo con le manette

ATENE Emozione e contestazione: la cerimonia che ad Olimpia dà il via al viaggio della torcia verso Pechino 2008 regala suggestioni antiche e dissenso moderno. L'accensione della fiaccola avviene regolarmente con l'ausilio dei raggi del sole riflessi dallo specchio concavo dove la torcia era stata collocata dalla sacerdotessa, ma il partito mondiale del boicottaggio ai Giochi cinesi mette a segno un punto importante. L'evento si consuma in mondovisione (ma in Cina veniva trasmesso in leggera differita probabilmente proprio per evitare eventuali «inconvenienti»), nel sito archeologico dell'area sacra di Olimpia, poco prima che davanti all'antico tempio di Era, portata dall'attrice Maria Nafpliotou travestita da antica vestale, la fiaccola venga accesa dando in pratica il via a Pechino 2008 sebbene manchino 130 giorni alla cerimonia d'apertura dell'8 agosto. Stava parlando Liu Qi, presidente del comitato organizzatore dei Giochi cinesi, quando un uomo è riuscito a violare il cordone di sicurezza e ad irrompere alle sue spalle sventolando una bandiera nera con cinque manette al posto dei cerchi olimpici. La regia televisiva è stata pronta a «staccare» immediatamente, Liu ha continuato a parlare («la fiamma olimpica irraderà luce e felicità, pace, amicizia e speranza...») mentre il manifestante veniva portato via da un agente. È un 48enne di origini tibetane, secondo la polizia greca. L'organizzazione Reporters senza Frontiere, che contesta l'assegnazione delle Olimpiadi alla Cina in nome della violazione dei diritti umani e della democrazia negata, rivendica l'azione e fa sapere che l'uomo ed altri due fermati dalle forze dell'ordine sono suoi rappresentanti e tra loro «c'è anche il segretario generale Robert Manard».

La fiaccola comincia così il suo viaggio di 137mila chilometri attraverso i cinque continenti, e il primo tedoforo Alexandros Nikolaidis, argento nel taekwondo ad Atene 2004, passa davanti alla tomba dove è sepolto il cuore del padre dei Giochi moderni, Pierre de Coubertin. Intanto il presidente del Cio Jacques Rogge, che poco prima aveva ribadito come fosse stata giusta la scelta di assegnare le Olimpiadi alla Cina («porteranno il cambiamento») ringra-

zia le autorità greche, e i vigili del fuoco, protagonisti l'anno scorso del salvataggio di questo luogo sacro (chiuso nel 393 d.c. dall'imperatore bizantino Teodosio che vietò le manifestazioni pagane) dagli incendi che hanno funestato il Paese ellenico. La cerimonia, con tanto di ramoscelli d'ulivo e colomba bianca liberata per il volo come segni di pace, è come sempre suggestiva ma l'impressione netta è che, da qui all'8 agosto e poi anche durante le gare fino al 24, il cammino per Pechino 2008 non sarà facile. In nome del Tibet e non solo, la contestazione monta: oggi se n'è avuto un chiaro quanto breve segnale, oltre a quello delle altre 25 persone (quasi tutte facenti parte di un comitato per il «Tibet Libero») bloccate mentre tentavano di raggiungere l'antica Olimpia per manifestare, ed è difficile pensare che sia anche l'ultimo.

E nel giorno in cui a Olimpia si accende la fiamma dei Giochi, la Cina conferma la linea dura contro le contestazioni, arrestando altre cinque persone a Lhasa, in Tibet, e infliggendo cinque anni di prigione a un attivista anti-Olimpiadi, mentre è salito a 140 morti il bilancio delle proteste fornito dal governo tibetano in esilio. Pechino ha fatto sapere di aver catturato a Lhasa i cinque responsabili dei due peggiori episodi di violenza della rivolta del 14 marzo - nei quali dieci persone sono morte intrappolate nei negozi dati alle fiamme dai dimostranti anticinesi - lasciando pochi dubbi sul fatto che li aspetta il plotone di esecuzione. Gruppi di esuli tibetani hanno riferito che nuove manifestazioni si sono svolte sabato nella contea tibetana di Chentsa, nella provincia del Qinghai e nel monastero di Makur Namgyaling. Domenica, aggiungono, «centinaia» di tibetani hanno dato vita a dimostrazioni a favore del ritorno del Dalai Lama - il leader tibetano in esilio in India - nel villaggio di Lha, nei pressi del monastero di Nyarong, sempre nel Qinghai. Le fonti aggiungono che a Aba, nella provincia del Sichuan, 23 persone tra cui una ragazza di 16 anni sono stati uccisi quando la polizia ha fatto fuoco sui manifestanti, il 16 marzo. Nuove manifestazioni anche a Kathmandu, in Nepal, dove la polizia ha arrestato circa 400 persone, in gran parte esuli tibetani.

La fiaccola inizia il suo percorso di 137mila km verso Pechino



Uno dei contestatori all'accensione della fiaccola a Olimpia

IN BREVE

Colpo accidentale

Pilota spara durante il volo

WASHINGTON Il pilota di un velivolo US Airways ha sparato un colpo di pistola per errore durante un volo di linea da Denver a Charlotte. Non vi sono stati feriti ed il volo 1536 non ha subito conseguenze. Il pilota, che non è stato identificato, è uno dei partecipanti al programma che consente ai piloti e agli altri membri della cabina di comando di portare armi a bordo per difendersi in caso di tentativo di dirottamento. Tutti i partecipanti al programma devono sottoporsi ad uno specifico corso di addestramento. Le autorità Usa stanno indagando sulla vicenda. Il velivolo è stato per il momento bloccato a terra.

Tasse troppo elevate

Argentina: rivolta degli agricoltori

BUENOS AIRES Tensione sempre più alta in Argentina nel settore agro-zootecnico, al suo 12mo giorno di sciopero contro un provvedimento fiscale di aumento delle tasse all'esportazione di prodotti quali la soia: il governo non intende fare marcia indietro ed il sindacato degli autotrasportatori minaccia di intervenire contro la protesta. Il leader del sindacato nazionale Cgt, Hugo Moyano, ha chiesto ai produttori agro-zootecnici che hanno realizzato decine di blocchi stradali nelle province del centro-nord argentino di lasciar passare gli autocarri adibiti al trasporto merci, definendo «golpista» la protesta.

Fenomeno dilagante

Diciottenni inglesi con il seno rifatto

LONDRA Come regalo per i diciotto anni le ragazze inglesi chiedono sempre più spesso ai genitori i soldi per la chirurgia plastica al seno: lo vogliono più grosso, sul modello delle celebrità dello show business e del tele reality che sono le loro icone di riferimento. In questo modo si sentono più sicure di sé, soprattutto in spiaggia. Trasforma, una catena di ventidue cliniche specializzate in interventi estetici, ha registrato l'anno scorso un aumento del 150% rispetto al 2006 nel numero delle ragazze di 18 e 19 anni sottoposte all'ingrandimento del seno. Il trend sembra influenzato da personaggi come la supermodella Jordan e la star del «Grande Fratello» Chantelle.

I due si sono conosciuti nel 2004

L'ex signora Sarkozy ha sposato a New York il pubblicitario Attias

PARIGI Alla fine Cecilia è riuscita a sposare Richard, l'uomo della sua vita. Sei mesi dopo aver divorziato dal presidente francese Nicolas Sarkozy, Cecilia Ciganer-Albeniz e il pubblicitario di origine marocchina Richard Attias si sono detti sì domenica sera a New York, mezzanotte in Francia. È stato il terzo matrimonio per l'ex first lady francese - prima di Sarkozy aveva sposato il presentatore televisivo Jacques Martin - ma, nessun dubbio per lei, è quello della vita. Cecilia ha tre figli: due dalle prime nozze e uno, Louis, 10 anni, da quelle con Sarkozy. «Richard è la persona che ho amato di più nella mia vita. Credo di non aver mai amato prima di lui: è l'uomo della mia vita, io sono la donna della sua vita», raccontava Cecilia ad una giornalista, Anna Bitton, che annotava tutto sul suo taccuino.

Ne è venuto fuori un libro «Cecilia», uscito a gennaio, che l'ex prima donna francese ha cercato di bloccare in tribunale, senza riuscirci. Il libro, pubblicato da Flammarion, ha venduto finora 200.000 copie. Cecilia e Nicolas avevano divorziato nell'ottobre scorso. Il presidente è stato più rapido: ha sposato Carla Bruni il 2 febbraio, dopo essersi arreso alla volontà della sua ex moglie di farsi un'altra vita. Cecilia, 50 anni, e Richard, 48, si erano conosciuti nel novembre 2004 in occasione dell'organizzazione del congresso dell'



Cecilia Sarkozy

Ump, a Parigi, che ha portato Sarkozy alla presidenza del partito, prima tappa della sua corsa verso l'Eliseo. Nel maggio 2005 cominciarono a circolare le prime voci sui problemi coniugali di Sarkozy. Il 25 agosto di quell'anno il settimanale Paris Match pubblicò in copertina la foto di Cecilia e Richard insieme a New York. Quel numero del settimanale conobbe un record di vendite, ma il direttore Alain Genestar venne poi licenziato da Arnaud Lagardere, il proprietario della rivista ed amico di Sarkozy. Poi Cecilia è tornata a Parigi, giusto il tempo della campagna presidenziale.

Ma non andò a votare per il marito - secondo la stampa francese - nel secondo turno di quell'elezione. Infine, il divorzio.

Sono i marines il corpo più colpito

Iraq: uccisi 4mila soldati americani

WASHINGTON Era il 21 marzo del 2003 quando il marine Jose Gutierrez, 28 anni, di Los Angeles (California) fu colpito a morte a Umm Qasr, nel Sud dell'Iraq. Era mattino, e il 2° battaglione del 1° reggimento dei Marines aveva appena cominciato - da Sud - la sua marcia verso Baghdad. In quello stesso momento il sottotenente Therrel S. Childers, 30 anni, di Harrison (Mississippi), del 1° battaglione del 5° reggimento dei Marines, veniva colpito in faccia a Rumaila, sempre nel Sud dell'Iraq, intorno a un pozzo di petrolio.

Sono loro, due marines, i primi caduti in Iraq. Stando alla rubrica che con implacabile rigore il Washington Post aggiorna morto dopo morto da cinque anni a

1000 nel settembre 2004. Dalle statistiche elaborate dai media statunitensi questi complessivi 4000 morti sono 3992 soldati e 8 dipendenti civili del ministero della Difesa. In 3314 casi si tratta di caduti in combattimento («azioni ostili»), in 66 casi si tratta di morti per malattia e in 720 casi di morti per «azioni non ostili» (incidenti stradali, fuoco amico).

Tra i caduti, il 72% sono dell'Esercito, il 24% sono Marines, il 2% della Navy e l'1% dell'Air Force, ma è quello dei Marines il corpo più colpito, quello con il più alto rapporto uomini/caduti sul campo. Anche perché è ai Marines che vengono affidate le missioni più rischiose. Come quella affidata a Gutierrez e



Soldato Usa in Iraq

questa parte, il soldato Gutierrez è il sottotenente Childers sono le prime due vittime tra le forze americane partite per andare a liberare Baghdad da Saddam Hussein. Le loro fotografie sono le ultime di una serie (in ordine cronologico inverso) di quattromila volti di ragazzi dell'età media di 28 anni che da cinque anni a questa parte compaiono sul sito del WP: accanto alle foto tessera, il luogo e la data di nascita, il luogo e la data di morte, e poche, sintetiche parole per segnalare chi erano e come sono morti.

Informazioni stringate ed essenziali per un elenco impressionante.

Con i 4 soldati deceduti in seguito all'esplosione dell'ultima autobomba a Baghdad, quell'elenco è arrivato a quota 4000. Erano 3000 il 31 dicembre 2006, 2000 nell'ottobre 2005,

a Childers. Fino al 2007 il 44% del numero complessivo dei morti era dovuto all'esplosione di «improvvised explosive device», ma nei primi tre mesi del 2008 questa percentuale è salita al 55%.

Segno che in Iraq sono gli ordigni esplosivi artigianali quelli che fanno più male all'esercito americano. L'età media dei caduti è di 27 anni: quelli compresi tra i 18 e i 21 anni sono stati il 30%, quelli tra i 22 e i 29 anni il 47%, quelli tra i 30 e i 39 anni il 18%, quelli con più di 40 anni il 5%. Di tutti i morti, 83 erano ufficiali con più di 45 anni, 33 erano ragazzi di 18 anni, 98 erano donne.

Le statistiche tengono conto anche della razza: il 76% dei caduti erano bianchi, l'11% ispanici, il 9% afro-americani, il 4% asiatici, indiani nativi, hawaiani nativi.

I miliziani sciiti di Hezbollah pronti a attacchi di ritorsione contro gli israeliani

Al Qaeda minaccia ebrei e Stati Uniti

L'appello lanciato da al Zawahri il numero due di Bin Laden

TEL AVIV Un appello a tutti i musulmani affinché lancino attacchi contro obiettivi ebraici e statunitensi è stato lanciato oggi via internet dal n. 2 di Al Qaeda Ayman al Zawahri. Il nuovo messaggio segue di pochi giorni un appello dello stesso Osama Bin Laden a combattere Israele «col ferro e col fuoco».

Ma al ministero della Difesa di Tel Aviv - che effettivamente mantiene in questi giorni un elevato stato di allerta - l'attenzione maggiore non è rivolta al terrorismo sunnita quanto a quello sciita, nel giorno in cui il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah ha sostenuto che l'eliminazione definitiva dello Stato ebraico non è più una chimera per il mondo islamico.

Nel timore di ritorsioni per l'uccisione del capo militare di Hezbollah Imad Mughniyeh, l'Ente israeliano di monitoraggio del terrorismo (Lotar) ha emesso una serie di istruzioni molto severe per quegli israeliani



Sostenitori di Hezbollah manifestano contro Israele

che stiano per recarsi all'estero, dove rischiano di essere vittime di attentati di vario genere.

«Musulmani, oggi è il vo-

stro giorno» esclama l'integralista egiziano Al Zawahri. «Colpite dunque gli interessi degli ebrei, degli americani e di quanti

hanno partecipato alle aggressioni di musulmani. Studiate gli obiettivi, raccogliete soldi, preparate l'equipaggiamento, progettate con precisione e infine, con l'aiuto del Signore, andate all'assalto, verso il martirio e il paradiso».

Al Zawahri precisa che il confronto deve assumere un carattere globale. Indirettamente polemizza anche con i palestinesi di Hamas quando afferma che «non c'è ragione di limitare la lotta agli ebrei in Palestina». «Occorre colpire ovunque» insiste, e poi prevede che la collera dei musulmani «esploderà come un vulcano».

Da parte loro, i miliziani sciiti Hezbollah minacciano gli israeliani di attacchi in ritorsione all'uccisione di Mughniyeh, avvenuta 40 giorni fa a Damasco. Israele nega di esserne responsabile, ma Nasrallah non ha dubbi che il suo compagno di lotta sia stato abbattuto su ispirazione del Mossad, il servizio di spionaggio israeliano.

Il ministro israeliano del-

la Difesa Ehud Barak ha confermato ieri che le minacce di Nasrallah vengono prese nella dovuta considerazione e ha ribadito che Israele è pronto a reagire tempestivamente e con determinazione. Nel Nord di Israele è in vigore lo stato di allerta, mentre severe misure di difesa sono state imposte anche nelle disperate rappresentanze israeliane all'estero. Una delle ipotesi è che gli Hezbollah cerchino di assassinare uno dei responsabili militari israeliani.

Ma secondo il Lotar anche gli israeliani qualsiasi che si recano in questi giorni all'estero rischiano di trovarsi coinvolti in attacchi terroristici. Il suo direttore, Elkanà Harnof, consiglia di evitare all'estero località notoriamente frequentate da israeliani. Gli uomini d'affari dovranno essere ancora più prudenti nei loro contatti con colleghi arabi o musulmani. Minacce concrete alla vita degli israeliani sono inoltre segnalate in tutti i Paesi confinanti, inclusi Egitto e Giordania.

Il giuramento oggi alla presenza del capo dello Stato. Ha chiesto l'immediata liberazione dei giudici ai domiciliari dal novembre scorso

Pakistan: è Gilani il nuovo premier. Sfida a Musharraf

NEW DELHI Syed Yousuf Raza Gilani, membro del Partito del Popolo Pachistano (Ppp) di Benazir Bhutto, assassinata lo scorso dicembre, è stato eletto primo ministro del Pakistan. E subito ha sfidato il presidente Pervez Musharraf.

Gilani ha vinto con una maggioranza schiacciante: nell'Assemblea nazionale di Islamabad ha ottenuto 264 voti contro i 42 raccolti dal suo avversario Chaudhry Pervaiz Elahi, candidato dalla Lega Musulmana Pachistana-Q, vicina a Musharraf, e dagli altri

partiti suoi alleati. Quando il portavoce dell'Assemblea, Fehimida Mirza, ha annunciato la vittoria di Gilani, Bilawal Bhutto Zardari, il figlio di Benazir, non ha trattenuto le lacrime.

Nota per essere uomo deciso e risoluto, Gilani non ha deluso le aspettative dei suoi sostenitori. Il neo premier, che giurerà oggi alla presenza del capo di stato, ha immediatamente lanciato il guanto di sfida a Musharraf: nel primo discorso subito dopo la proclamazione della sua vittoria, ha chiesto l'immediata liberazione dei giudici, agli arre-

sti domiciliari dallo scorso novembre proprio per ordine di Musharraf.

Una richiesta che è suonata come un ordine. Tant'è che nel giro di pochissimo la polizia ha rimosso il filo spinato e i blocchi di cemento che circondavano le abitazioni di una sessantina di giudici, tra cui il presidente della Corte Suprema, Iftikhar Muhammad Chaudhry. Tutti erano confinati in casa dal novembre dello scorso anno, dopo essere stati esautorati da Musharraf per presunti motivi di sicurezza dopo la dichiarazione dello stato di emergenza.

A barriere rimosse, la casa di Chaudhry è stata subito meta di sostenitori, amici e parenti che gli hanno voluto esprimere di persona la loro soddisfazione. E dopo un paio d'ore lo stesso giudice ha fatto la sua prima apparizione pubblica, raggiante, sul balcone della sua casa, con accanto la moglie e i figli, salutandolo la folla che nel frattempo si era radunata.

Sempre nel discorso al Parlamento, Gilani ha anche citato Benazir Bhutto. «Chiedo - ha detto - all'Assemblea nazionale che ven-

ga approvata una risoluzione per una inchiesta delle Nazioni Unite sull'assassinio di Benazir Bhutto». «Oggi la democrazia in Pakistan è stata restaurata grazie all'enorme sacrificio di Benazir Bhutto - ha proseguito - e invito tutte le forze politiche ad unirsi. Perché questo Paese sta attraversando una crisi tale che un uomo da solo non può risolverla».

Gilani ha poi citato i problemi di vita quotidiana del Pakistan, tra cui la mancanza di elettricità, e ha detto che il governo non risparmierà sforzi per risol-

verli e per assicurare ai pachistani una vita migliore.

Secondo alcuni osservatori l'elezione di Gilani ha fatto emergere anche qualche malumore. Makhdoom Amin Fahim, altro elemento di spicco del PPP insieme ad Asif Ali Zardari, marito di Benazir, avrebbe minacciato le dimissioni prima di accettare la scelta di Gilani. Per ora senza dichiarazioni invece, il sostegno all'elezione da parte del Pml-N, il partito dell'ex primo ministro Nawaz Sharif, arrivato secondo dietro al PPP alle politiche del 18 febbraio.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ



L'assessore regionale Roberto Cosolini

Oggi al palazzo della giunta regionale la firma dell'accordo di programma tra i 35 soci fondatori. In prima linea Fincantieri e Area

Trieste vara il Distretto tecnologico navale

L'assessore Cosolini: «C'è il settore dei maxiyacht da sviluppare, e nasceranno nuovi cantieri»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Nasce oggi alle 18 nel palazzo della Giunta regionale, alla presenza del governatore Riccardo Illy il Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia (Ditenave). L'Accordo di programma tra i 35 soggetti fondatori viene firmato dopo un lungo lavoro di preparazione svolto dall'assessore all'Istruzione, formazione, orientamento e lavoro Roberto Cosolini.

Assessore Cosolini, com'è nata l'idea di Ditenave?

È nata da un incontro tra la Regione e la Fincantieri. In quella sede incominciammo a ragionare su una serie di interventi per rafforzare il sistema delle imprese che concorrono al prodotto Fincantieri e che sono complessivamente addirittura 600. Si tratta da un lato di mantenere la leadership mondiale che Fincantieri vanta in particolare nel settore delle navi da crociera e dall'altro di favorire l'aggiornamento e l'innovazione delle imprese che le ruotano attorno permettendo loro l'effettivo accesso a un sistema formativo e a opportunità d'innovazione dei processi produttivi.

Il Distretto intende però coniugare le esigenze della cantieristica con quelle della nautica da diporto?

C'è tutto un settore, quello dei maxiyacht, che non è sviluppato sul territorio regionale, nonostante le tradizioni marinare di queste zone. Il Distretto ha il compito anche di favorire la nascita di nuovi cantieri. Va visto però con estremo interesse anche il trasferimento in regione di cantieri, com'è avvenuto con gli sloveni della

Seaway che si stanno insediando a Monfalcone dove dal 2009 incominceranno ad operare con qualcosa come 200 dipendenti.

Come sarà strutturato Ditenave?

Poggerà in particolare su tre gambe. La prima gamba è quella che fa riferimento all'alta ricerca con una branca che assume la denominazione di Rinave e alla quale partecipano le università, la Fincantieri e Area science park che ha anche svolto un'operazione di

scouting per identificare settori e temi sui quali ci sono maggiori esigenze di intervento. Una prima serie di progetti di ricerca è già in fase avanzata e i risultati si conosceranno a settimane, mentre sta per partire una seconda serie. La seconda gamba è quella della Formazione che si è già sviluppata sul polo cosiddetto Ifts che riguarda un anno di post diploma per formare in particolare tecnici del disegno navale e su un progetto di alto apprendistato

che ha coinvolto in un master 12 ingegneri navali. La terza gamba, che è quella ancora maggiormente da sgrezzare, riguarda l'innovazione e si rivolge in modo particolare alle aziende alle quali dovranno essere forniti strumenti per il trasferimento tecnologico.

A capo del Distretto vi sarà una governance?

Un Comitato strategico che comprenderà anche i rappresentanti degli enti locali dovrà approvare il programma strategico e i piani di settore delle varie branche. Al vertice un management ridotto e un presidente che sarà designato dalla nuova Giunta regionale.

Il Porto Vecchio di Trieste potrà svolgere un ruolo trainante per Ditenave?

Una funzione sicuramente fondamentale. Da un lato per i nuovi cantieri e per le nuove aziende che vi si insedieranno, ma ancor di più perché negli spazi che Area science park avrà in concessione per sviluppare i servizi di supporto alle imprese, in particolare nel settore della ricerca legata al mare, lo stesso Distretto avrà la propria sede e vi collocherà, oltre alla presidenza, anche gli spazi del proprio polo formativo.

I PROTAGONISTI

TRIESTE L'Accordo di programma che definisce modello organizzativo, governance e modalità operative del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia verrà firmato questo pomeriggio alle 18 nel palazzo di piazza Unità della Giunta regionale da quasi 400 soggetti. In prima fila la Fincantieri, che assieme alla Regione ha concepito per prima l'idea di Ditenave, ma anche la Wartsila e l'Autorità portuale di Trieste. Poi Area science park di Trieste e le principali istituzioni accademiche: le università di Trieste e di Udine, la Sissa, ma anche i Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia, Duino-Aurisina, Latisana e Lignano. Poi anche le Camere di commercio di Trieste, Udine e Gorizia, la Friulia e a rappresentare le aziende, Confindustria, Piccole e medie indu-

strie, Confindustria, oltre ai sindacati, gli enti di formazione e gli istituti tecnici.

La nautica in regione è composta da 400 imprese con 1.800 addetti e un fatturato di 165 milioni di euro che salgono a 190 se si aggiungono le marine che in totale hanno 230 addetti. La cantieristica e ingegneria navale di Passeggio Sant'Andrea e i 1.800 dipendenti dello stabilimento di Monfalcone ai quali vanno aggiunti i 2.000 lavoratori dell'Indotto. Il fatturato è in questo caso di 350 milioni di euro all'anno.



Tunis: «Idea per far crescere le economie in difficoltà»

Nuovi «scienziati-imprenditori» al servizio dei Paesi emergenti: la sfida parte dall'Ictp di Trieste

di Gabriela Preda

TRIESTE Creare una nuova figura professionale di scienziato-imprenditore, riconosciuta a livello internazionale, capace di unire gli imprenditori e gli scienziati del nord e del sud del mondo con l'obiettivo di mettere la scienza al servizio dell'innovazione e dello sviluppo economico a partire dai Paesi che hanno maggior bisogno di crescere.

La proposta, lanciata qualche giorno fa a Trieste durante un corso intensivo per fisici ed ingegneri, è stata già sottoposta all'attenzione degli enti scientifici internazionali più prestigiosi nel campo, quali la Società americana di Fisica,

l'Istituto britannico di Fisica e l'Accademia reale d'Ingegneria della Gran Bretagna.

«L'idea è nata durante la recente scuola per "imprenditori scienziati", organizzata a Trieste dal Centro internazionale di Fisica teorica "Abdus Salam" Ictp con il sostegno di

vari enti partner internazionali, del parco scientifico triestino Area Science park e del Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia» ha spiegato il coordinatore dell'iniziativa, Claudio Tuniz, assistente direttore Ictp. Secondo Tuniz, la nuova proposta dallo spiccato sapore triestino è stata già accolta con entusiasmo e ha «tutte le carte in regola» per diventare realtà al più presto. «È un'iniziativa unica - ha aggiunto Tuniz - poiché è nata da un progetto già inedito, come

la nostra scuola che solo quest'anno ha riunito 80 scienziati provenienti da più di 34 Paesi. Un simile programma indica a fisici e ingegneri dei Paesi in via di sviluppo le strade che portano dalla ricerca avanzata di base fino all'innovazione industriale. Qualcosa che manca nella maggior parte dei Paesi emergenti mentre gli istituti triestini, con la loro lunga esperienza nel campo della cooperazione internazionale, mostrano invece di poter offrire questa opportunità».

Non a caso, infatti, l'identikit della nuova figura professionale sarà stilato dallo stesso team della scuola sperimentale triestina per fisici e ingegneri, che riuni-



Claudio Tuniz (Ictp)

se già da due anni per brevi corsi intensivi noti esperti nel campo del trasferimento tecnologico e centinaia di partecipanti dei Paesi in via di sviluppo. «L'iniziativa parte dall'idea seconda la quale, per far crescere le economie in difficoltà, la chiave si trova proprio nelle mani degli scienziati, che possono diventare micro-imprenditori puntando sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica. Il tutto puntando su campi di ricerca facilmente inseribili in nuove iniziative imprenditoriali, come le nanoscienze, i nuovi sistemi per ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, la microelettronica avanzata, la biomedicina, i nuovi materiali per le energie rinnovabili o la scienza e tecnologia dell'informazione».

Per ogni merceologia garantita una scala prezzi che consente una scelta su misura

L'impegno di Despar Nordest: riempire il carrello senza svuotare le tasche

I prodotti a marchio aziendale costano in media il 20% in meno degli analoghi prodotti di marca. Con le promozioni il risparmio raggiunge anche il 50%

Da interventi sulla logistica a una scala prezzi molto ampia, da numerose offerte speciali a iniziative in esclusiva contro il carovita. Sono molteplici gli interventi che la Despar del Nordest ha attuato per riversare sui prezzi al pubblico e sul cliente i vantaggi ottenuti in termini di costi aziendali minori e in termini di risparmio e per contenere i prezzi di vendita al consumatore.

«L'impegno di Despar Nordest contro il carovita non è un'operazione dell'ultima ora, non è una risposta alla recente nomina del Garante dei prezzi avvenuta ma è una componente fondamentale del suo impegno e della sua presenza storica sul territorio - commenta Francesco Montalvo - direttore marketing di Aspiag Service, l'azienda che gestisce il marchio Despar nel Nordest. Aspiag è sempre stata a fianco del consumatore come sua alleata, vicina ai suoi bisogni e in grado di affiancarlo in momenti di difficoltà economica con iniziative concrete, per tutelare il suo reale potere d'acquisto».

Ecco le azioni intraprese dall'azienda per difendere il valore della spesa e il potere d'acquisto dei consumatori.

Interventi concreti per contenere i prezzi al pubblico

Aspiag ha da tempo avviato un processo di razionalizzazione della logistica - cioè di tutti i passaggi per lo spostamento dei prodotti dall'azienda produttrice agli scaffali dei punti vendita (187 supermercati di proprietà e circa 400 dettaglianti indipendenti associati all'insegna), concentrati nel Nordest e in provincia di Ferrara. L'obiettivo è abbattere i costi legati alla logistica e riversare i vantaggi di questi risparmi sui prezzi dei prodotti. Inoltre le linee di prodotti a marchio aziendale



- Despar, Passo dopo Passo, Bio, Logico, Era Ora, ecc. - che comprendono circa mille duecento referenze, sono in media più convenienti del 20% rispetto a quelle di marca. Questi prodotti di qualità sono stati proposti con un ulteriore 20% di sconto nel corso del mese di settembre 2007, operazione che ha riscosso grande consenso presso i consumatori, tanto che è stata replicata da gennaio a febbraio 2008.

L'iniziativa sarà inoltre ripetuta nel corso del 2008 e si somma alle offerte quindicinali (consultabili anche sul sito www.despar.it), per garantire ai consumatori un mese pieno di vantaggi e per restituire valore al loro potere di acquisto.

Fasce di prezzo diversificate, assortimenti più ampi sui prodotti di "primo prezzo" e valorizzazione dei prodotti locali.

Nei punti vendita Despar Nordest ciascuna merceologia è offerta in più fasce di prezzo che rendono possibile a tutti i consumatori una spesa "su misura": dai prodotti di marca, ai prodotti a marchio aziendale, fino alla cosiddetta fascia di primo prezzo, che offre prodotti di qualità ad un prezzo paragonabile a quello degli hard discount. La stretta collaborazione con Spar Austria consente di sfruttare sinergie commerciali a livello internazionale, e ha reso possibile introdurre sul mercato linee di prodotti a prezzi particolarmente convenienti. Soltanto un esem-

pio: il latte fresco Fior di Malga è in vendita nei negozi Despar, Eurospar e Interspar a € 0,74 il litro.

Le promozioni quindicinali, inoltre, propongono per tutto l'anno, in tutti i supermercati di Despar Nordest, un paniere che comprende dai 400 ai 700 prodotti con sconti che possono raggiungere il 50%.

A rotazione, tutte le marche leader entrano a far parte di questo paniere, che riserva una particolare attenzione anche ai prodotti locali.

«Il 2007 ha visto anche il lancio della carta Despar Credit, una vera e propria riserva di denaro da utilizzare non solo per i grandi acquisti ma anche per le piccole spese di ogni giorno, in tutti i nostri supermercati» continua Montalvo. «Con Despar Credit i consumatori possono decidere liberamente come pagare i propri acquisti: in comode rate mensili, oppure dopo 3 mesi a tasso zero (opzione Libero), o in un'unica soluzione a fine mese, con Tan e Taeg 0,00%».

«Siamo di fronte a un nuovo consumatore che diviene sempre più razionale, esigente, critico, nomade e più consapevole. Despar Nordest negli anni ha saputo creare la cultura dell'ascolto e farne un suo punto di forza - conclude Montalvo. È la cultura del mettersi sempre in discussione, dell'accettare i consigli che ci sono venuti e ci provengono da quello che consideriamo essere il nostro patrimonio più grande, il nostro azionista di maggioranza: il cliente.

Ciò consente a Despar Nordest di essere vicina al suo cliente, sia geograficamente che concretamente nei fatti, alleata del consumatore nella tutela del suo potere d'acquisto, in passato come nel presente».



Sergio Balbinot, amministratore delegato delle Assicurazioni Generali



Il palazzo che ospita la sede centrale delle Assicurazioni Generali a Trieste

Debutta la joint venture nel ramo danni tra una società della repubblica comunista e una straniera partecipata al 50%. Continua l'espansione

Le Generali aprono la prima filiale in Cina

Pechino concede l'autorizzazione per l'ufficio di Daqing, al confine con la Russia

MILANO Generali China Insurance, la joint venture creata dal gruppo del Leone in Cina, ha ricevuto l'autorizzazione ad aprire la prima filiale nel Paese. Lo riferisce l'agenzia Bloomberg citando una nota dell'autorità responsabile, la China insurance regulatory commission.

L'ufficio verrà aperto a Daqing, città nella provincia nord-orientale di Heilongjiang, al confine con la Russia. Secondo i dati dell'autorità, nei primi due mesi del 2008 i premi nel ramo danni sono saliti in Cina del 28,9% a 41,7 miliardi di yuan, pari a circa 3,9 miliardi di euro.

Generali China è la prima joint venture nei danni tra una società cinese e una straniera, è partecipata al 50% dal gruppo di Trieste e al 50% da China national petroleum corporation e aveva ricevuto l'autorizzazione a operare nel settore dei danni poco prima di Natale.

Solo due settimane fa Generali aveva annunciato di esser stata scelta dalla commissione di supervisione e amministrazione dei beni dello Stato cinese (Sasac) come consulente per lo studio di piani pensionistici per gli ex dipendenti delle imprese di proprietà del Governo centrale cinese.

Le Generali sono entrate nel mercato cinese nel 2002 creando assieme a China national petroleum corporation (Cnpc) un'alleanza nel ramo Vita, China Life Insurance Company. Nel 2005 la compagnia ha stipulato un contratto collettivo a premio unico riguardante 390.000 pensionati Cnpc, per un valore di 20 miliardi di renminbi. Oggi Generali China Life si posiziona tra le prime compagnie di assicurazioni straniere presenti in Cina e attive nel segmento vita.

L'alleanza con Cnpc nel settore Danni è stata creata invece nell'aprile del 2007, con l'obiettivo di sviluppare la propria attività sia nella linea persone, che nei rischi commerciali.

La provincia di Heilongjiang in cui opererà la prima filiale, aveva spiegato già a dicembre il Leone, mostra tassi di crescita tra i più interessanti nel settore danni con una crescita che nel 2006 è stata del 33% contro il 23,4% del mercato complessivo cinese.

Con la sede di Daqing si avvia l'espansione delle filiali danni in Cina. «Con questo ulteriore rafforzamento in Cina, completiamo un anno di grandi successi nell'espansione internazionale del Gruppo» aveva commentato l'amministratore delegato, Sergio Balbinot: sono 11 le città-aree di operatività del Leone di Trieste. In pratica dopo Pechino è la prima filiale che drà ora vita.



Il presidente delle Assicurazioni Generali, Antoine Bernheim

tore delegato, Sergio Balbinot: sono 11 le città-aree di operatività del Leone di Trieste. In pratica dopo Pechino è la prima filiale che drà ora vita.

La sostituzione di una rete di filiali a partire dall'attuale sede centrale di Pechino. Generali China Insurance Company svilupperà il proprio business sia nella linea persone che nei rischi commerciali. «Questa autorizzazione - aveva commentato ancora l'amministratore delegato Sergio Balbinot - completa un anno ricco di successi per lo sviluppo internazionale del Gruppo Generali. Al rafforzamento del nostro posizionamento strategico nel Centro ed Est Europa attraverso il perfezionamento dell'operazione Generali-PPF, ed all'avvio dell'operatività in India si aggiunge ora l'espansione nel mercato cinese dei rami elementari a partire da una delle regioni a più elevata potenziale di crescita». «Questo ulteriore passo in avanti - conclude Balbinot - conferma la nostra forte volontà ad attuare in maniera rapida ed incisiva la visione strategica di un Gruppo che guarda da anni alla Cina con impegno e convinzione» Generali China Insurance, spiega lo stesso Gruppo generali, replica il modello istituito nel 2002, quando i due gruppi crearono Generali China Life Insurance Company, la joint venture attiva nel settore vita. Ma ecco un rapido sguardo sul «mercato danni cinese

e Daqing». Alla fine del 2006, il mercato danni cinese contava 38 operatori, di cui 13 filiali o controllate di compagnie assicuratrici straniere. Il mercato cinese è caratterizzato da un tasso di crescita annuo di oltre il 20%. Il volume premi totale del settore danni ha raggiunto nello scorso esercizio quota 158 miliardi renminbi (valuta cinese, pari a 15,8 miliardi), facendo registrare un aumento del 23,4% rispetto all'anno precedente. Daqing, capitale dello Heilongjiang - una provincia situata nel nord est della Cina - ha una popolazione di 2,69 milioni di abitanti con un reddito pro capite pari a 60.000 renminbi (6 mila euro), contro i 16.000 (1.600) della media cinese. Nel 2006 il Pil della città si è attestato su 162 miliardi (16 miliardi) con un incremento del 10,5% rispetto all'annualità precedente. In Cina Generali è presente dal 2002 nel vita attraverso Generali China Life Insurance e dal 2007 nei danni con Generali China Insurance Company. La Compagnia vita è attualmente presente a Beijing, Shanghai, Guangzhou, Shenzhen, Wuxi, Liaoning e Sichuan e ha centri di distribuzione a Foshan, Huizhou, Zhongshan e Dongguan, con una rete di vendita costituita da oltre 6.500 agenti.

ENERGIA

Quasi 60 euro in più a famiglia
Luce e gas, nuove tariffe
entro una settimana
Gli esperti: una stangata

ROMA Conto alla rovescia per l'aggiornamento delle tariffe di luce e gas che, secondo le prime stime degli esperti di settore, potrebbero veder scattare dalla prossima settimana una nuova stangata in merito alle tariffe elettriche e del metano, spinte dalle fiammate del greggio. Entro lunedì 31 marzo, infatti, l'Authority per l'energia renderà noto l'andamento delle tariffe nel trimestre aprile-giugno. Tariffe che - secondo le stime di Nomisma Energia, basate sulle quotazioni del petrolio negli ultimi mesi - potrebbero vedere il conto delle famiglie italiane salire di quasi 60 euro su base annua dal primo aprile: 17 euro in più per la luce (per la quale si profila un rincaro del 3,9%) e circa 40 euro in più per il metano (+4,1% le attese di rialzo degli esperti tariffari).

Dall'Authority per l'energia, alla quale spetta l'ultima parola in materia di aggiornamento tariffario, non è trapelata al momento alcuna indicazione su quelli che potrebbero essere i prossimi rincari. Sottolineando che i dati arriveranno entro fine mese - probabilmente sabato - il presidente dell'organismo, Alessandro Ortis, nei giorni scorsi ha però parlato di «uno tsunami» riferendosi all'andamento del greggio. E ha spiegato di «continuare a essere preoccupato delle quotazioni mondiali degli idrocarburi: i prezzi di petrolio e gas persistono su valori assai elevati e, considerato che il sistema energetico italiano dipende molto dalla loro importazione, hanno purtroppo ancora notevole influenza sui costi inclusi nelle nostre bollette». Lo tsunami-greggio rischia così di travolgere, ha spiegato Ortis, «anche i benefici per i consumatori derivanti da una continua riduzione delle tariffe da noi amministrate, come quelle di trasporto e distribuzione, e i vantaggi iniziali ottenuti grazie alle prime liberalizzazioni».

Se le prime stime dei centri di ricerca, come Nomisma Energia, dovessero comunque trovare conferma nell'entità degli aumenti stimati, la spesa complessiva degli italiani per le bollette della luce e del gas potrebbe lievitare di altri 60 euro su base annua. Il rincaro si andrebbe ad aggiungere a quelli già scattati - sempre in seguito al caro-petrolio - nei trimestri precedenti che hanno visto, dal 1 ottobre 2007 a fine dell'anno scorso, le tariffe salire dell'1,6% per la luce e del 2,3% per il gas con un impatto sulla spesa annua della famiglia tipo di 30 euro. E che, dal primo gennaio scorso, sono salite ancora - +3,8% l'elettricità e +3,4% il metano - comportando un ulteriore aggravio di 48 euro sui bilanci degli italiani. Solo dalla fine del 2004 la spesa annua di ogni famiglia italiana registrerebbe così, solo per la voce luce-gas, un aggravio di circa 340 euro su base annua.

Carlo Tomaso Parmegiani

Replica il progetto Ocjo, coinvolti 21 soggetti. Morassi (Cisl): «Un ringraziamento al presidente Napolitano»

Sicurezza sul lavoro, un patto aziende-scuole

L'Inail, dopo 26 convegni-spettacolo in tutta la regione, pensa a un nuovo ciclo

UDINE «La sicurezza è un bene comune. Costruiamola insieme». È partito dalla comune percezione relativa al tema della sicurezza il progetto «Ocjo», ideato dall'Inail e realizzato con il contributo di 21 soggetti tra associazioni di categorie, ordini professionali e sindacati della regione.

Un lavoro che, per oltre un anno e mezzo, ha coinvolto aziende e scuole del Friuli Venezia Giulia per poi fare tappa nei giorni scorsi al Teatro Giovanni da Udine dove, davanti a una platea di oltre 600 persone, è andata in scena la 26.a replica. Un convegno-spettacolo che, basato su una formula di formazione-riflessione condita di ironia, si sviluppa attraverso gli interventi istituzionali dei responsabili dell'Inail e delle Aziende sanitarie, di quello (dal ritmo in-



Alcuni operai dopo una tragedia legata alla sicurezza sul lavoro

calzante e ricco di immagini ad alto impatto emotivo) condotto dall'ex operaio siderurgico e oggi esperto di sicurezza Buzio Bisignano, e dello spettacolo comico dei Trigemini

«626», incentrato sull'incontro fra un ispettore e un artigiano refrattario a qualsivoglia normativa sulla sicurezza.

Sul palco anche i presidenti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, insieme ai rappresentanti dei sindacati provinciali. A lanciare per tutti il messaggio di sensibilizzazione sono stati il presidente dell'Assindustria di Udine, Adriano Luci, (per le organizzazioni imprenditoriali e professionali) e la segretaria regionale della Cisl, Iris Morassi (per i sindacati). Luci ha affermato che «il lavoro è un valore insostituibile in quanto, soprattutto dalla sua qualità ed efficienza, dipendono sviluppo e promozione della persona. Al lavoro deve essere garantita dignità, riconosciuta l'eguaglianza delle condizioni per il suo esercizio e assicurato il contesto appropriato per essere svolto in condizioni di sicurezza. Quello degli incidenti sul lavoro è un fenomeno che va governato, prima che

da norme e sanzioni, dalla cultura della conoscenza e dell'attenzione. La moderna cultura del lavoro - ha concluso - pone al primo posto il valore dell'integrità della vita umana. Ed è a questo modello che i protagonisti del lavoro, dagli imprenditori ai quadri agli operai, debbono riferirsi per diffondere sempre più sui luoghi di lavoro le buone pratiche della sicurezza in modo che diventino contaminanti».

Iris Morassi ha invece sottolineato come la serata fosse «una delle tante azioni che vanno messe in campo per far sì che nel futuro lavoratrici e lavoratori non debbano più morire per lavoro». Quindi, ha ringraziato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per «la sua tenacia nel porre al centro dell'opinione pubblica il drammatico tema della sicurezza e della salute nei

luoghi di lavoro». La segreteria generale Cisl ha auspicato che in regione siano incrementati i finanziamenti per le strutture dedicate alla prevenzione affinché si diffonda una «cultura del lavoro, non come inutile astrazione, ma come concreto percorso formativo e informativo».

La direttrice regionale dell'Inail Fvg, Maria Ines Colombo, ha infine sostenuto che «il progetto di taglio innovativo ha lasciato un segno soprattutto riuscendo ad arricchire il nostro bagaglio conoscitivo con i valori della sicurezza e della prevenzione».

Quella di Udine avrebbe dovuto essere la serata conclusiva del progetto ma, dato il suo successo, non è improbabile che l'Inail decida di avviare un nuovo ciclo di rappresentazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Nonostante l'apparenza, dicevo, sto parlando di lei. Di lei quale sindaco. Perché il suo elenco di cose fatte inizia con una affermazione ingenua nei confronti di chi l'ha preceduta - quando divenni sindaco, nel 2001, la città non era dotata di un collegamento autostradale degno della modernità -. Francesco non mi pare abbia mai rinnegato suo padre Giovanni, come invece lei fa nei confronti di Illy. So bene che siamo in campagna elettorale, ma lei dovrebbe essere almeno un po' riconoscente. Perché nel 2001, quando divenne sindaco, trovò il progetto della grande viabilità triestina e il finanziamento già belli e pronti, una sentenza definitiva del Consiglio di Stato che assolveva il Comune compresa. Pensi che il primo bando per la progettazione risale addirittura al 1995, quando lei non era neppure ancora «sceso in campo» in quel di Muglia. Che dire poi del suo menar vanto per il Piano particolareggiato del Porto vecchio? E vero, il Comune ha speso fior di quattrini affidando ad assessori alla pianificazione uscenti l'elaborazione di uno «Studio di prefattibilità per nuovi indirizzi progettuali sull'area del Porto vecchio» e la stesura della variante al Piano regolatore generale comunale relativa alle aree del Porto vecchio, salvo poi approvare il Piano redatto dall'ing. Barduzzi per conto dell'Autorità portuale. E che dire del Piano del traffico che lei rinviava di elezione in elezione? E vero il Comune ha approvato il Piano dei parcheggi, ma quando mai si approva la localizzazione

CARO SINDACO, LA STRADA ERA TRACCIATA

ne dei parcheggi senza prima aver deciso dove far correre i bus o le auto private e dove far camminare i pedoni? Lasciando tra l'altro che siano i privati attraverso il *project financing* a decidere legittimamente da parte loro quali saranno i parcheggi da realizzare, in quanto economicamente sostenibili. E infine: non è vero che il Comune ha approvato il piano del commercio per la piccola distribuzione, ha solo approvato la localizzazione delle due grandi strutture del Silos e della Maddalena. Di rete dei negozi di vicinato e soprattutto di salvaguardia della loro funzione in termini sociali e di sicurezza non ha mai fatto nulla. Passate le elezioni sarà allora il caso di rimboccarsi le maniche. Per parte nostra siamo pronti a collaborare. A un patto però: che lei tiri fuori dai cassetti del Comune il Piano del traffico e il Piano particolareggiato del centro storico e che assieme all'Autorità portuale, alla Provincia, alla Trieste trasporti e alla Camera di commercio si inizi a scrivere una seria programmazione, che dovrà integrare viabilità, pedonizzazioni e trasporto pubblico, utilizzo dei «contenitori» sul fronte mare e recupero delle periferie, centri commerciali all'aperto, negozi in strada e grandi strutture.

Cordiali saluti

Fabio Omero
capogruppo del Partito democratico
in Consiglio comunale

Quintuplicato il presso delle azioni: il salvataggio della piccola banca d'affari Usa è più vicino Jp Morgan offre di più, Bear Stearns vola

NEW YORK Jp Morgan quintuplica l'offerta per Bear Stearns e mette sul piatto, dopo aver avuto come rassicurazione nuovi termini contrattuali, 10 dollari per azione a fronte dei 2 inizialmente offerti per salvare la più piccola delle banche d'affari statunitensi dal fallimento. Una notizia che fa volare i titoli di Bear Stearns, saliti fino al 75% a Wall Street. Il rialzo dell'offerta eviterà a Jp Morgan rappresentazioni da parte degli azionisti di Bear Stearns che ritenevano l'offerta iniziale troppo bassa: l'investitore Joseph Lewis, che controlla

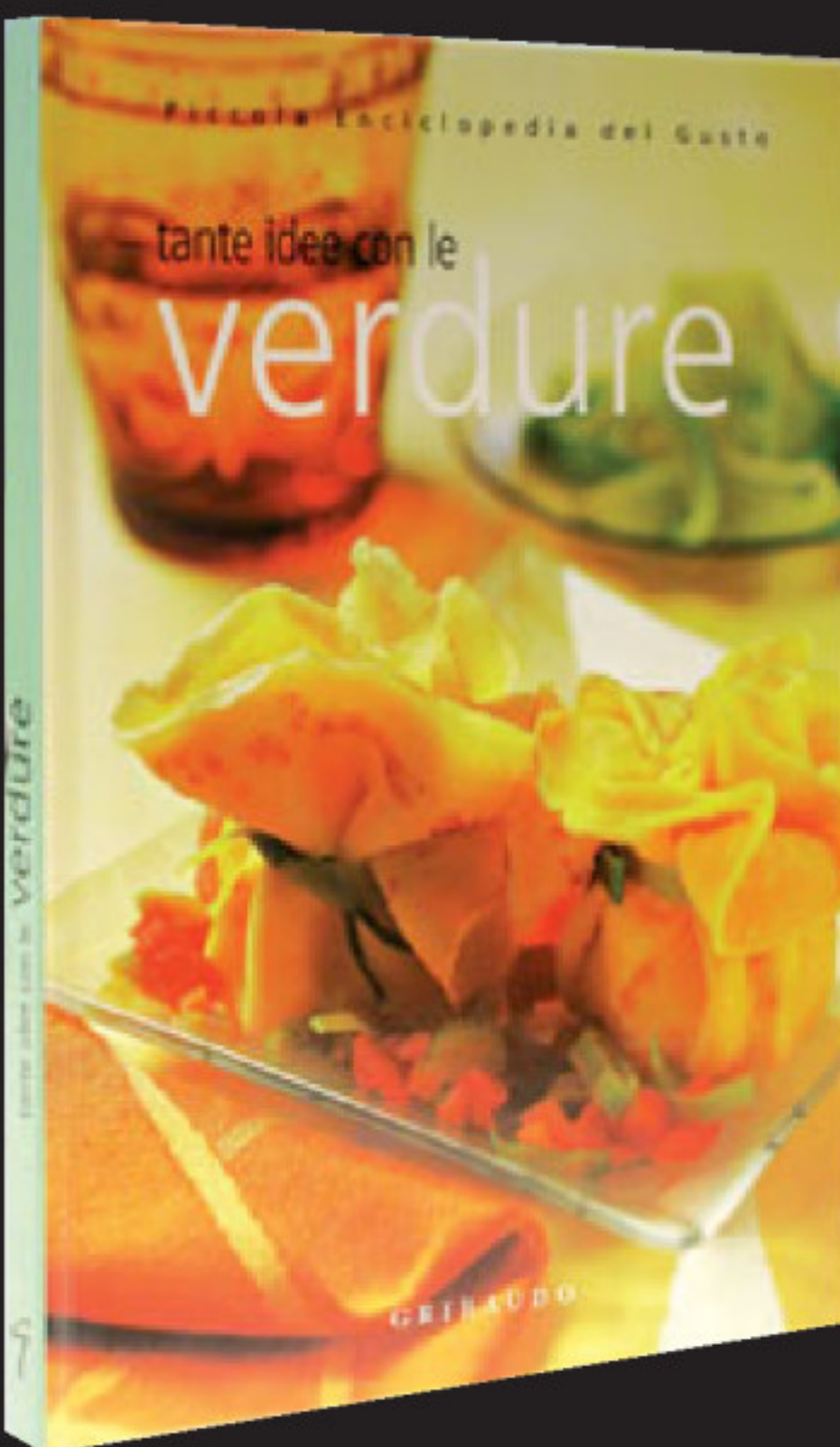
l'8,9%, ha minacciato nei giorni scorsi di essere in cerca e di aver già trovato ulteriori possibili acquirenti.

A fronte dell'aumento dell'offerta, che valuta Bear Stearns 2,6 miliardi di dollari, la banca d'affari in crisi ha accettato di vendere in blocco alla società guidata da James Dimon il 39,5% dei propri titoli senza dover passare per il voto degli azionisti (Jp Morgan acquisterà 95 milioni di nuovi titoli Bear Stearns e questo le darà il controllo il 39,5%). Una mossa, questa, che consentirà quasi con

certezza a Jp Morgan di incassare il successo dell'operazione: con in tasca il 39,5% delle azioni, infatti, Dimon avrà bisogno solo del via libera del 10,5% degli azionisti alla fusione e il board della banca ha già annunciato che si esprimerà favorevolmente. La transazione, già approvata dai due consigli di amministrazione, sarà ultimata entro l'8 aprile prossimo. Il cambio è fissato a 0,21753 azioni Jp Morgan per ogni titolo di Bear Stearns. «Le nuove condizioni sono positive per tutti e tengono conto sia del valore sia dei rischi di Bear Stearns» ha

sottolineato Dimon, definendosi «impaziente» di concludere l'operazione.

Per facilitare la buona riuscita della fusione la Fed di New York, l'intermediario della Fed sul mercato, assumerà il controllo di un portafoglio di asset di Bear Stearns, valutato in 30 miliardi di dollari, tramite una società a responsabilità limitata creata a questo scopo. Il portafoglio sarà gestito, per conto della Fed, da BlackRock Financial management «secondo le regole stabilite dalla Fed di New York, per evitare turbamenti del mercato e ottenere il migliore valore».



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA

L'11° VOLUME "Tante idee con le verdure"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La **A.MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima della data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risultino nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni.

AREA 0407606141 via Cantù soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, magazzino. Euro 95.000. (A00)

ARTES Prebenico immerso nel verde alloggio semi-indipendente con giardino di proprietà, ampia taverna e box/magazzino di 22 mq. 0402158112. (A00)

ARTES San Dorligo zona in posizione soleggiata e tranquilla proponiamo casetta accostata da un lato, pari primingresso con giardino di proprietà esclusiva, terrazza e posto macchina. Anche parzialmente arredata. 0402158112. (A00)

ARTES Trieste Centro in stabile recentemente ristrutturato monolocale pari al nuovo con impianti certificati interamente arredato. 0402158112. (A00)

ARTES via Mantegna silenzioso alloggio interamente ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, ampia stanza, bagno, ripostiglio e cantina. 0402158112. (A00)

B.GO San Sergio casetta indipendente bifamiliare con giardino di proprietà. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

AREA 0407606141 Campi Elisi vista mare buone condizioni, cucinona, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 95.000. (A00)

AREA 0407606141 Viale XX Settembre mansarda perfetta, salone con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno con vasca e doccia, guardaroba. Euro 120.000. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle / Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage, 175.000.

CALCARA 040634690 0403721829 Commerciale, ultimo piano, panoramico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo. Posto auto, euro 149.000.

CALCARA 040634690 0403721829 largo Barriera, splendido primingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, 128.000.

CALCARA 040634690 0403721829 Muggia villa primingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000.

CALCARA 040634690 0403721829 negozio in piazza Ospedale, 115 mq zona di ottimo passaggio, 125.000.

CALCARA 040634690 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggolo, euro 249.000.

CALCARA 040634690 0403721829 via Giustinelli. Prestigioso piano alto occupato, salone, cucina, quattro matrimoniali, due bagni, panoramico. Euro 310.000.

CALCARA 040634690 0403721829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo. Termoautonomo, arredato, euro 105.000.

CALCARA 040634690 0403721829 via Parini con giardino privato di 180 mq, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina, 115.000.

CALCARA 040634690 040632666 Opicina, via Carisa in bifamiliare, primingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino, 450.000.

CALCARA 040634690 040632666 Rozzolo attico, soggiorno, cucina, quattro stanze, due terrazzi abitabili, posto auto, panoramico. Euro 300.000.

CALCARA 040634690 040632666 via Giuliani, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, superpanoramico, 80.000.

DOLINA: casa in pietra su due livelli complessivi 197 mq coperti, adatta anche a bifamiliare. Affaccio su cortile di proprietà con accesso macchina. Inoltre rudere in pietra arenaria disposto su più livelli e cantina con accesso a piccolo giardino interno. Adattissima anche come bed and breakfast. Solo 290.000 euro.

MONFALCONE ultimo piano soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzi, posto auto, cantina. Norbedo Imm 040368036. (A00)

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso salone cucina tre camere due bagni termoautonomo. Euro 229.000. B.G.040272500.

MUGGIA perfetto bifamiliare con giardino: ingresso cucina abitabile salone con terrazzo due matrimoniali poggolo bagno ripostiglio cantina taverna box e posto auto. Termoautonomo climatizzato con impianto d'allarme. B.G.040272500.

PADRICIANO vendesi terreno edificabile con progetto in corso di approvazione. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

PIAZZA Unità ingresso/corridoio 3 stanze, cucina, bagno separato e soffitta. Da rimodernare. Euro 220.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

PICCOLO attico in zona servita: ingresso soggiorno matrimoniale studio cucina in muratura bagno terrazzone vista totale a 360°. B.G.0403498176.

RABINO 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppia servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condominiale euro 178.000 rif. 1208.

RABINO 040368566 Baia-monti luminosissimo ristrutturato ammobiliato soggiorno angolo cottura ripostiglio bagno matrimoniale cantina termoautonomo porta blindata euro 95.000 rif. 1908.

RABINO 040368566 Canova adiacenze perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggolo ripostiglio cantina euro 218.000 rif. 1308.

RABINO 040368566 Ghirlandino completamente ristrutturato pari primo ingresso quinto piano con ascensore ingresso tinello cucinotto grande camera matrimoniale bagno balcone verandato ripostiglio euro 114.000 rif. 1108.

RABINO 040368566 Girandola stupenda casetta carsica con giardino ampio soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà euro 269.000 rif. 0808. (A00)

RABINO 040368566 Industria 52 mq da ristrutturare infissi alluminio ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno euro 56.000 rif. 2008.

RABINO 040368566 Le Agavi ottimo silenzioso luminoso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzo cantina posto macchina condominiale euro 149.000 rif. 2108. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore primo ingresso finiture pregio salone angolo cottura matrimoniale due singole servizi separati ripostiglio termoautonomo silenzioso euro 185.000 rif. 2208.

RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000 rif. 1608. (A00)

SANSOVINO piano alto vista città: cucina, saloncino, poggoli, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SETTEFONTANE atrio, soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 65.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

VIA di Montebello: ottimo secondo piano con ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta ripostiglio grande veranda posto auto coperto. Aria condizionata porta blindata sistema d'allarme. B.G.0403498176. (A00)

VIA Ronchetto attico con terrazzo di 50 mq. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzino, bagno. Euro 143.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

VICINANZE università nuova con vista mare: ingresso soggiorno cucina abitabile due camere due bagni con doccia idro ripostiglio due poggoli veranda due posti auto in zona condominiale. Molto rifinito. B.G.0403498176.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto. Disponibilità 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO appartamenti di piccola dimensione anche da ristrutturare, qualsiasi zona, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO

il giornale
della
tua
città



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE D'ANNUNZIO ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 70.000. Adatto come investimento, rendita del 6%. FLAVIA RISTRUTTURATO e arredato, piano alto con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 89.000 BELOGGIO MANSARDA ristrutturata e arredata, ampio monolocale con zona cottura e bagno, € 95.000 D'ANNUNZIO ATTICO PANORAMICO soggiorno, 2 stanze, cucina con balcone, bagno, termoautonomo, € 100.000 MONTebello PANORAMICO PRIMINGRESSO soggiorno, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, € 113.000 CARDUCCI adiacenze soleggiate e tranquille, in casa d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, € 119.000 BAIAMONTI ADIACENZE PANORAMICO e tranquillo, soggiorno con balcone, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, posto auto condominiale, € 135.000 ALTURA PANORAMICO vista mare, ottime condizioni, 75mq, soggiorno con terrazzo abitabile, cucinotto, 2 matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, soffitta, facilità posto auto, € 139.000 VALMAURA PANORAMICO piano alto con ascensore, ampio soggiorno con balcone abitabile, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, € 160.000	S.VITO BASSA RISTRUTTURATO 78mq, in bella casa d'epoca, salone, matrimoniale, bagno, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano, € 166.000 S.GIOVANNI RINNOVATO 80mq, in bella casa moderna con affaccio nel verde, soggiorno, cucina con balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, € 169.000 ROSMINI PANORAMICO RECENTISSIMO piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, cantina, garage e posto auto condominiale, climatizzatore, € 175.000 LARGO PAPA GIOVANNI piano alto con ascensore, panoramico, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, riscaldamento, ascensore, € 179.000. Possibilità ampio garage a Euro 40.000 FUMICELLO PRIMINGRESSO ATTICO su 2 livelli con salone e terrazzo, cucina con balcone, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, garage, posto auto, termoautonomo, € 189.000 VICOLI CASTAGNETO RISTRUTTURATO ampio salone con terrazzo abitabile, 2 stanze, cucina abitabile con balcone, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, garage, 285.000 GORTAN VISTA APERTA piano alto con ascensore, in bella casa trentennale, 115mq, ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage, € 259.000	COMMERCIALE VISTA MARE ampio soggiorno con terrazzo e giardinotto, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, doppi servizi, ripostiglio, cantina, € 309.000 PADO ATTICO E SUPER ATTICO vista totale golfo, 150mq su 2 livelli in casa recente con autometano e climatizzatore, 3°p. soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, 4°p. salone con caminetto, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampia terrazza a vasca. Posto auto in garage doppio. € 399.000 trattabili OPICINA ATTICO su 2 livelli in casa del 1982, ampio soggiorno con vista, terrazzo, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia mansarda di 80mq con caminetto, posto auto, termoautonomo, ascensore, € 399.000 CENTRALE ATTICO RISTRUTTURATO PANORAMICO di 150mq, salone doppio con 2 balconi, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ampio guardaroba, riscaldamento, ascensore, lastrico solare di 150mq, climatizzatore, € 409.000. Possibilità Garage CANTIERI CATTINARA 3 VILINI in costruzione su due livelli, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino, garage, porticato, ingresso indipendente, panoramico e con vista mare, da Euro 428.000 MONTebello PALAZZINA con 4 appartamenti panoramici con terrazzo e giardino, salone con cucina aperta all'americana, 3 stanze, doppi servizi, posto auto, termoautonomo, finiture extra lusso, a partire da Euro 360.000	VILLE ERTA S.ANNA casetta su 2 livelli da rimodernare, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, cortile, termoautonomo, € 105.000 ROZZOLO casetta su 2 livelli di cui uno abitativo e con possibilità di ampliamento, accesso auto, giardino, termoautonomo, € 175.000 S.GIOVANNI casetta su 2 livelli con giardinotto, soggiorno, cucina, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo, buone condizioni, € 179.000 trattabili. Possibilità box. STRADA PER LONGERA casetta in fase avanzata di ristrutturazione su 2 livelli di 130mq, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, studio, dispenza, lastrico solare di 40mq, 239.000 LONGERA CASSETTA rinnovata su 2 livelli con cortile, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, accesso auto, termoautonomo, € 285.000 VIGNETTI VILLETTA singola ristrutturata con finiture lussuose, salone con caminetto, cucina abitabile arredata, 2 stanze, doppi servizi, soffitta auto, termoautonomo, € 380.000 AQUILINA VILLA BIFAMILIARE panoramica del 1974, ampia metratura su 3 livelli, alloggio grande tricamera di 120mq più terrazza, alloggio piccolo bicamera di 70mq più terrazza, taverna fuoriterza di 120mq e giardino di 1.000mq, accesso auto e autometano, € 399.000 COSTALUNGA VILLETTA BIFAMILIARE con 2 appartamenti di 75mq ciascuno, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, garage, giardino di 800mq eventualmente divisibile, accesso auto, € 425.000
--	---	---	---

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

L'età media dei partiti alle elezioni regionali e i candidati under 30

PENSIONATI età media 58 anni	Udine Francesca Dissegna Sabrina Faion	CITTADINI PER IL PRESID età media 52 anni	SINISTRA ARCOBALENO età media 47,5 anni	ITALIA DEI VALORI età media 47,5 anni
Gorizia e Pordenone Michela Marturano	CASINI UDC età media 48 anni	SLOVENSKA SKUPNOST età media 49 anni	Udine Emanuele Bordon Federico Lupieri Federica Vincenti	Gorizia Loris Sodomaco
LEGA NORD età media 48 anni	Udine Adriana Gallo	Trieste Tomaz Spacapan	Pordenone Cristina Cester Alberto Bacco Sara Rocutto	Udine Cristiano Biz
Trieste Massimiliano Fedriga Annalisa Giuretti	POPOLO DELLE LIBERTÀ età media 48,5 anni	Gorizia Dario Bertinazzi	PARTITO DEMOCRATICO età media 50 anni	Pordenone Francesca Tomasini Alessandra Fonti Alessandro Corazza
		Udine Tanja Peric		

Ecco tutti i nomi degli under 30 che si presentano per il Consiglio. Ma Pdl e Pd hanno messo in lista anche molti quarantenni

Regione, i partiti schierano 20 baby-candidati

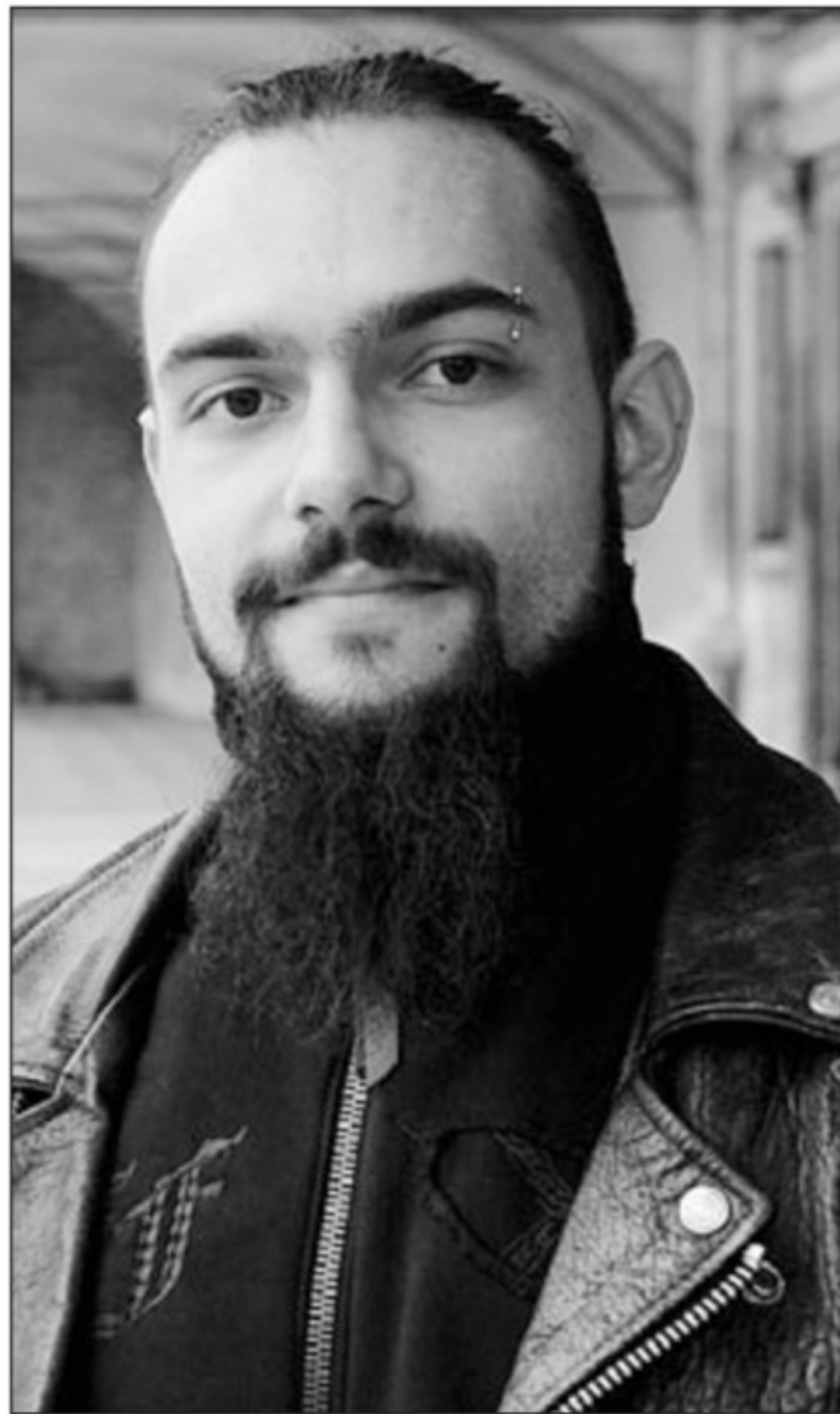
I Pensionati con l'età media più alta (58 anni), Sinistra Arcobaleno la più bassa (47 anni)

di Pietro Comelli

TRIESTE C'è chi studia all'università ed è vicino alla laurea, chi invece di mestiere fa il capotreno alla stazione centrale. La semplice commessa, oppure il dipendente e rappresentante sindacale in un grande centro commerciale. E l'identikit di alcuni candidati under 30, una carica di 20 neofiti della politica, presenti nelle liste dei partiti in lizza per le elezioni regionali. Schierati dalla parte di Illy o di Tondo, sotto le insegne di partito. Uno spaccato di gioventù in una tornata elettorale che poneva dei limiti di età per la candidatura: il ventiquantesimo anno compiuto entro il primo giorno di votazione. Un paletto capace di fregare in extremis il Psi, estromesso dalla competizione anche per il depositato di una lista troppo baby.

Ma quanti sono i giovani in lista? E quali sono i partiti più «freschi» e quelli invece più longevi? L'elenco dei candidati più anziani, ci mancherebbe altro, appartiene ai Pensionati. Un'età media di 58 anni, dove spicca però la giovanissima **Michela Marturano** (classe '82). Non è una baby pensionata. Commessa in un negozio di Trieste, figlia di un poliziotto, collega del pensionato Luigi Ferone, non è alla sua prima esperienza politica con i Pensionati. «Ha capito che il nostro partito - dice Ferone - non si occupa solo dei vecchi, ma anche di un tema importante come il lavoro».

La palma di lista più verde spetta invece alla Sinistra arcobaleno con un'età media di poco superiore ai 47 anni. E un nutrito numero di under, dove il più giovane è **Federico Lupieri**, 25 anni, sindacalista e dipendente di un centro commerciale a Palmanova. Vicino alla posizione di Rifonda-



Federico Lupieri (Sinistra Arcobaleno): 25 anni, lavora in un centro commerciale di Palmanova ed è sindacalista della Cgil

zione comunista, dopo l'elezione a rappresentante sindacale per il terziario della Cgil gli è stato offerto di candidarsi nella circoscrizione di Udine.

«Non sono un politico di mestiere, mi sento vicino alle istanze dei giovani e dei lavoratori», dice Lupieri. Pronto a diffondere il suo depliant fra i dipendenti del commercio, toccando un argomento delicato per la coalizione illyana come quello della grande distribuzione. «La legge Bertossi sul commercio va rivista, sono stati costruiti - dice - centri commerciali per 4 milioni di abitanti a discapito dei piccoli negozi. Bisogna inoltre regolamentare le aperture domenicali».

Una ventata di candidatu-

re «fresche» che ha contagiato un po' tutti i partiti, anche se con scelte e criteri diversi. Sotto la soglia dei 40 anni, infatti, ci sono divisi in tutti i partiti un centinaio di candidature. I due colossi, ad esempio, non esprimono under 30 ma l'età media è stata abbassata: Popolo della libertà 48,5 anni, Partito democratico 50 anni. Spetta proprio ai seguaci di Veltroni, dopo Pensionati e Cittadini (52 anni), la palma di lista più anziana; mentre alle spalle della Sinistra arcobaleno è l'Italia dei valori a vantare i candidati più giovani (47,5 anni) seguiti dall'Udc (48 anni). Largo ai giovani ma senza esagerare, insomma, in linea con gli aspiranti presidente Renzo Tondo e Riccardo Il-

ly. Entrambi poco più che cinquantenni, con la carta d'identità dell'uomo del centrodestra più verde di due anni rispetto a quella del governatore uscente appoggiato dal centrosinistra.

Nella caccia ai giovani, a volte per completare le liste, i singoli partiti hanno avuto la possibilità di aprire maggiormente le porte ai giovanissimi rispetto ai «cartelli» quali Pdl e Pd. E il caso della Lega che, non a caso, presenta nella circoscrizione di Udine il candidato più giovane in assoluto. Si tratta di **Sabrina Faion**, 25 anni compiuti sabato scorso, che si presenta con il Carroccio assieme alla coetanea **Francesca Dissegna**. Amiche per la pelle, prima che colleghe di lavoro. Francesca e Sabrina so-

no due capireno alla stazione centrale di Udine, la circoscrizione in cui presentano.

«Mi sono avvicinata alla Lega negli ultimi mesi, alcune vicende accadute sul posto di lavoro sono alla base di questa scelta. E poi i giovani si lamentano ma poi nessuno si impegna e mette in discussione», spiega Faion. Più esplicita Dissegna sulle motivazioni di correre con la Lega alle elezioni regionali: «È il tema della sicurezza che ci sta a cuore. Sul posto di lavoro, come donne, viviamo delle realtà difficili - dice - soprattutto nelle ore della notte. Serve una tutela maggiore».

Il grande passo è arrivato dopo una cena delle donne padane, aderendo così a un progetto politico. Ma le due



Francesca Dissegna e Sabrina Faion candidate con la Lega Nord: entrambe hanno 25 anni e lavorano come capireno alla stazione centrale di Udine



Tanja Peric (Slovenska skupnost): 25 anni di Duino Aurisina, studentessa in Veterinaria

amiche il 13 e 14 aprile saranno in concorrenza al momento del voto: la preferenza da esprimere sulla scheda, infatti, è una sola. «Abbiamo gli stessi punti di vista, gli stessi ideali e quindi la preferenza unica non è un problema. Questa è una sfida - sottolinea Faion - che vogliamo portare avanti fino in fondo, siamo sempre riuscite ad ottenere quello che ci eravamo prefisse».

Leghiste tutte di un pezzo, insomma, scoperte in un incontro conviviale organizzato da Alessandra Guerra. La pasionaria leghista scaricata dal partito. «La politica ha perso una grande donna, molto sensibile alle problematiche femminili», rimugina Dissegna. La Guerra non l'hanno più sentita dopo quella cena, ma proveranno a contattarla. «Noi contavamo su di lei per avvicinare le donne e i giovani alla politica. Bisogna capire i problemi delle nuove generazioni, dialogare assieme e per questo - racconta Dissegna - stiamo andando soprattutto nei locali a farci conoscere. Anche questa volta io e Sabrina scendiamo assieme in campo».

Sul fronte opposto è alla prima esperienza in politica anche **Tanja Peric**, candidata nella Slovenska skupnost. Triestina, residente a San Giovanni di Duino vive però da cinque anni a Udine dove si sta per laureare in medicina veterinaria. «Mi candidato nella circoscrizione di Udine, ormai la mia realtà è questa», spiega Peric. Il perché dell'adesione alla lista della Slovenska skupnost è molto semplice. «La mia appartenenza alla comunità slovena. E lo sbocco più naturale in favore della tutela della minoranza - aggiunge - Sto contattando gli amici e organizzando la campagna elettorale nelle località come le Valli del Natisone, dove storicamente è presente la minoranza slovena».

Pittoni (Lega): «Il Nord sarà indebolito dall'Euroregione»

UDINE La Lega Nord irrompe nel dibattito sull'Euroregione con l'opuscolo «Con Roma siamo tutti più poveri. Il futuro è nell'Euroregione padana». L'iniziativa è del friulano Mario Pittoni, candidato della Lega al Senato. «Sinistra e centralismo romano - spiega Pittoni - puntano a indebolire il Settennario spaccando il Lombardo-Veneto. Al Nord si concentra quasi il 55% del Pil e oltre il 70% delle esportazioni, ma siamo legati a uno Stato che per i dipendenti spende il doppio dei Comuni e il triplo delle Regioni».

E aggiunge: «A forza di sprechi siamo arrivati al punto che a parità di potere d'acquisto un lavoratore inglese senza familiari a cari-

co guadagna quasi il doppio di noi. Tedeschi e francesi incassano rispettivamente il 43,1 e il 28,6% in più. Il tutto in un mercato ormai senza confini dove la Francia offre agli investitori padani rapidità di risposta per

permessi e autorizzazioni; l'Austria ha ridotto le imposte sul reddito d'impresa dal 34 al 25%; e la Slovenia si appresta a scendere addirittura dal 22 al 20% (con il costo del lavoro che è due terzi del nostro)».

In queste condizioni, sostiene Pittoni, «non c'è alternativa al federalismo. Il 90% della ricchezza deve restare dove viene prodotta. E urge un assetto articolato su Euroregioni omogenee, con adeguati strumenti per competere».

I residenti non accettano la catalogazione del resiano come dialetto sloveno

La Val Resia chiede aiuto a Barroso

UDINE La Val Resia chiede maggiore tutela nei confronti della propria lingua e non accetta la catalogazione del resiano come dialetto sloveno. Il 9 novembre scorso l'associazione «Identità e tutela Val Resia» ha inviato una lettera al presidente della Commissione europea José Manuel Barroso chiedendo un sostegno per la tutela della lingua e delle tradizioni resiane, in seguito alla quale i cittadini sono stati invitati a rivolgersi ai rappresentanti del Parlamento nazionale. Sollecitata dall'associazione, la giunta regionale si è così impegnata, con un ordine del giorno, ad esportare a livello parlamentare la questione resiana.

Resia è una piccola valle alpina incastonata nelle Alpi e Prealpi Giulie che, per la legge regionale n.205 sulla tutela delle minoranze linguistiche in Friuli Venezia Giulia, risulta essere



Il presidente dell'Ue José Manuel Barroso

tra i territori di insediamento della minoranza linguistica slovena. La legge, approvata lo scorso 23 ottobre, identifica diciotto comuni della provincia di Udine, da Resia alle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale, nei quali è previsto l'uso della lingua slovena nei rapporti con l'amministrazione pubblica, lo studio nelle scuole di ogni ordi-

ne e grado oltre all'esposizione sugli edifici pubblici della bandiera slovena accanto a quella italiana, europea e regionale.

«Ci hanno collocato in una posizione nella quale noi resiani non ci identifichiamo - spiega il presidente dell'associazione Sergio Chinese - la lingua resiana non è un dialetto sloveno bensì un'idioma a sé stante,

lo sloveno è per noi una lingua straniera che non comprendiamo». Esiste una lunga bibliografia di autori ed esperti linguistici che sottolineano l'unicità e la particolarità della lingua resiana: nel corso dei secoli il resiano è venuto a contatto con il mondo slavo-tedesco e con quello friulano-veneziano, recependone gli influssi e creando una sintesi pratica delle quattro parlate principali. «Il resiano non è semplicemente un'altra varietà di una lingua del mondo già conosciuta. Ha un carattere tutto suo» scrive il professor Eric P. Hamp dell'Università di Chicago e anche la collega Liliana Spinazzi Monai sostiene gli insegnamenti di «fonetica delle parlate resiane».

«Non abbiamo nulla contro gli sloveni, ma con questa legge la nostra lingua scomparirà - aggiunge Alberto Siega, vicepresidente dell'associazione - Catalogare il resiano tra i dialetti sloveni è soltanto un modo per ottenere maggiori finanziamenti e noi ci opponiamo a questi giochi».

Elezioni Politiche e Amministrative 13 e 14 aprile 2008

DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

CARLO MONAI
Candidato alla Camera e al Consiglio Regionale (circoscrizione GQ, UD e Tolmezzo)

SILVIO MAZZAROLI
Candidato al Senato della Repubblica

C'è bisogno di una politica pulita, trasparente, attiva e concreta, che ascolti i bisogni dei cittadini, libera dai vincoli di partito e impegnata nella società civile.

Incontriamoci insieme col Ministro Antonio Di Pietro a Trieste, Galleria Tergeste, lunedì 7 aprile alle ore 17.30.

Cordialmente

Antonio Di Pietro

DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Coordinatore Carlo Monai - Manager editore



Il candidato del centrosinistra Riccardo Illy



Il candidato del centrodestra Renzo Tondo



L'interno di un centro commerciale della regione

IN BREVE

Lupieri: loro non hanno fatto nulla
È polemica sul welfare
Il Pd: «Potenzieremo
la carta famiglia»

TRIESTE Il tema del welfare continua a infiammare la campagna elettorale. I giochi sono stati aperti da Renzo Tondo che ha annunciato a più riprese di voler cancellare il reddito di cittadinanza per dedicare più risorse alla famiglia. Ha risposto prontamente l'assessore Ezio Beltrame rivendicando l'importanza della misura varata dalla maggioranza di Riccardo Illy. Ma l'attenzione si è spostata negli ultimi giorni sulla carta famiglia. «Le critiche del centrodestra alla Carta famiglia sono chiaramente strumentali e risibili - spiega il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri -, anche ricordando come lo stesso centrodestra con la giunta Tondo non giunse neanche alla definizione del concetto di famiglia. Certamente le risorse destinate alla Carta famiglia andranno aumentate ma il finanziamento attuale di 16,5 milioni di euro complessivi costituisce la prima risposta». La candidata del Pd Renata Brovedani invece interviene sul reddito di cittadinanza: «il reddito di cittadinanza è un provvedimento che si propone di fornire alle persone un aiuto per acquisire autonomia, inserimento sociale e capacità di perseguire il proprio progetto di vita».

Riparte la campagna elettorale dei candidati governatore dopo la pausa pasquale. Partiti gli spot in televisione e sul web

Illy-Tondo, scontro sulle aperture domenicali

Legge sul commercio, è polemica. Lo sfidante: vanno ridotte. Bertossi: le ha decise lui per primo

TRIESTE Il sito di Renzo Tondo, quello con il countdown nella homepage, in alto a destra, segnala che mancano 17 giorni al voto, due settimane a mezza. Siamo al rush finale e, ancora in clima pasquale, ecco un nuovo botta e risposta. Lo innescò lo sfidante della Carnia, che punge sulle aperture domenicali: «Le limiteremo». La replica, immediata, è di Enrico Bertossi, «papà» della legge sul commercio: «L'egregio e demagogico». Mentre il presidente uscente si concentra sul fronte delle identità: Riccardo Illy incontra oggi gli esuli istriani e la comunità slovena.

L'ATTACCO «Basta aperture domenicali e festive indiscriminate per i centri commerciali del Friuli Venezia Giulia, una scelta irresponsabile della giunta regionale di centrosinistra e, in particolare, di Illy e Bertossi». L'attacco di Tondo alla legge sul commercio è frontale. Una legge, insiste, «concepita male e sviluppata peggio», che andrà cambiata «nell'interesse della classe lavoratrice, delle famiglie, dei piccoli commercianti e, in generale, di tutti i consumatori».

LE MODIFICHE Tondo racconta di aver ricevuto le testimonianze di molti dipendenti della grande distribuzione «costretti a domeniche intere di lavoro a scapito di una presenza fondamentale in famiglia». «Incontrerò al più presto i sindacati dei lavoratori del commercio - annuncia - per costruire assieme a loro un percorso che conduca a una migliore qualità di vita. La domenica deve poter essere un giorno da trascorrere il più possibile con i propri cari o, comunque, in libertà. Predisporremo una regolamentazione più adeguata alle esigenze delle persone, limitando le aperture domenicali e festive ad alcuni ben determinati periodi dell'anno». «Un provvedimento - aggiunge Tondo - che tuteli i lavoratori ma anche i piccoli commercianti, garantendo nel contempo al complesso dei consumatori un trattamento e una scelta di alto profilo».

LA REPLICA «È difficile replicare alle strumentalizzazioni fatte da chi aveva proclamato il silenzio stampa nel periodo pasquale e poi approfittò dell'ultimo giorno festivo per parlare di un argomento che dovrebbe ben conoscere essendo stata realizzata gran parte delle liberalizzazioni delle aperture domenicali proprio con Tondo presidente» è la risposta di Bertossi, che si riferisce alla facoltà d'apertura domenicale consentita già prima

dell'era Illy in tutta la provincia di Trieste, nei comuni capoluogo di provincia e nell'area turistica. «Se Tondo vuole tornare a discriminare proprio i centri commerciali dell'area udinese e pordenonese per privilegiare quelli all'estero, in Veneto e in altre province - prosegue l'assessore -, è libero di proporlo ma non gli sarà possibile creare questo danno. Tutti i cittadini consumatori della

nostra regione hanno diritto a usufruire degli stessi servizi di cui beneficiano i consumatori di quelle zone».

DRESSI Una replica arriva anche dall'ex assessore Sergio Dressi: «Il Centrosinistra ha liberalizzato in maniera indiscriminata e senza regole il commercio - spiega l'aennino -, una situazione inaccettabile a cui la Giunta regionale di Centrodestra ha posto rimedio nel

1998, quando in pochi mesi, ribadendo l'autonomia legislativa del Friuli Venezia Giulia, fummo in grado di concepire una legge innovativa per evitare l'applicazione integrale del decreto Bersani».

SUL WEB E mentre sono scattati gli spot televisivi, prosegue il confronto anche sul web. L'ufficio stampa di Tondo parla di 11mila visite sul sito dell'aspirante presidente della Regione ma fa anche sapere che il deputato di Forza Italia è sbarcato su Facebook, una «rete sociale» tra le più affollate su internet in cui è stata fondata un gruppo di sostegno al candidato friulano. Tra chi ha aderito all'iniziativa anche il leghista Massimiliano Fedriga e Demetrio Filippo Damiani, figlio dell'ex vicesindaco di Illy. «Illy è l'uomo della casta - scrive Damiani sul «muro» di Facebook - a differenza di quanto recitano certi manifesti affissi in regione». Il presidente in carica, a sua volta, punta molto sul web. Nel settore riguardante i video, tra richiami a quanto ha fatto la Regione per il mondo universitario e ai «vantaggi culturali ed economici della diversità», spicca un Illy intento a sorseggiare una tazzina di caffè, legando la qualità della miscela a quella dell'attività politica: «Meglio farla piacere giorno dopo giorno, non solo in quello delle elezioni».

GLI INCONTRI Illy intanto si prepara oggi a un doppio incontro con gli esuli istriani e la comunità slovena. In agenda l'appuntamento con il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, e una delegazione della segreteria generale. In serata al Prosvetni Dom di Opicina, sede dell'associazione culturale Tabor, il programma in lingua slovena.

Marco Ballico

Il ministro presenta il suo programma oggi a Udine. Berlusconi arriva dopo il 7 aprile

Damiano e Frattini quattro giorni in Fvg

Fini prepara per il primo aprile un comizio a Trieste in piazza Unità

TRIESTE Dopo una prima parte di campagna elettorale dominata per quanto riguarda i big nazionali dalle visite di Walter Veltroni e di Franco Frattini, i prossimi venti giorni si annunciano molto intensi. Sia il centrodestra che il centrosinistra infatti caleranno i loro assi. I più attivi saranno i due capolista alla Camera dei deputati. Franco Frattini ha in programma almeno quattro tappe nel Friuli Venezia Giulia mentre il ministro Cesare Damiano, che apre la lista del Partito democratico alla Camera, dedicherà quattro giornate consecutive agli elettori regionali. Piero Fassino è invece atteso il 29 e 30 marzo. Il responsabile del Lavoro dell'esecutivo di Romano Prodi si fermerà nel Friuli Venezia Giulia da oggi (con la presentazione del programma alle 11.30 all'hotel Astoria di Udine) fino al 28 marzo. Giovedì e venerdì invece il vicepresidente della Commissione Ue Franco Frattini si occuperà del pardonone mentre lunedì prossimo (31 marzo) l'esponente del Popolo della Libertà parteciperà a una serie di incontri a Trieste. Il programma prevede un incontro con il sindaco di Duino Aurisina Gior-



A sinistra, Cesare Damiano. A destra, Franco Frattini

gio Ret nel quale saranno affrontati anche i rapporti con la comunità slovena. Frattini lancerà anche delle proposte di progetti per lo sviluppo dei centri di ricerca. Seguirà un dibattito pubblico nel capoluogo friulano con al centro il tema delle sicurezze. Il 7 marzo nuova «escursione» regionale per Frattini a Gorizia e Monfalcone.

Sempre sul fronte centrodestra l'1 marzo Gianfranco Fini parlerà prima a Trieste

(ore 18) e poi a Udine (19.45). «Per i comizi abbiamo chiesto la disponibilità di piazza Unità e di piazza San Giacomo - spiega il deputato di An Roberto Menia - ma speriamo nella clemenza del tempo». Ancora top secret la data della visita di Silvio Berlusconi, ma la sua presenza, assicurano nello staff del Pdl, è certa e si svolgerà nella settimana dal 7 all'11 aprile. Il cavaliere in pratica potrebbe chiudere la campagna elettorale del suo pupillo Renzo Tondo.

Il 31 marzo è stata programmata una serie di incontri del deputato Carlo Giovanardi e anche il governatore della Lombardia Roberto Formigoni ha dato la sua disponibilità ai dirigenti regionali del Popolo della libertà.

Tra i pezzi da novanta del Partito democratico, oltre a Damiano e Fassino, è stato annunciato lo sbarco del ministro allo sviluppo economico Pierluigi Bersani. I dettagli non sono stati ancora perfezionati ma è quasi certo che l'uomo delle liberalizzazioni (già a Trieste nel settembre scorso) dovrebbe fermarsi nel Friuli Venezia Giulia il 3 e il 4 aprile.

ci.es.

Intervista ai due candidati pubblicata da Nordest Europa

Tondo: Friulia va offerta alle Bcc

Illy: non sa cos'è la Holding

TRIESTE Vendere Friulia alle banche di credito cooperativo. È l'idea di Renzo Tondo secondo cui la holding «ha perso la propria funzione di sostegno alle imprese».

«Temo che Tondo non sappia ancora che cosa sia Friulia» replica Riccardo Illy. Il botta e risposta arriva da una duplice intervista di Michele Scozzai ai due candidati per la presidenza della Regione, pubblicata sulla rivista Nordest Europa, diretta da Roberto Morelli. Per il candidato del centrodestra «mettere Friulia sul mercato significherebbe recuperare risorse per le infrastrutture. La Regione potrebbe mantenere il 20% utile per esercitare il controllo». Ma Illy ribat-

te, sostenendo che, oltre a consentire 1,2 miliardi di investimenti in sanità sfuggendo al patto di stabilità, «Friulia è una holding nella quale sono presenti tutte le partecipazioni della regione, Autovie Venete comprese: il meccanismo ci consente di compensare le perdite strutturali di alcune società con gli utili di altre società più profittevoli».

Per Tondo la vendita dell'intero pacchetto Friulia, Autovie Venete comprese, non rappresenta un problema: «Oggi i soldi di Autovie e Friulia vengono utilizzati dalla Regione per finanziare la spesa corrente. In questo modo, inoltre, si stimola la nascita di una finanza privata, possibilmente in collaborazione con le bcc». Nel-

l'intervista, Illy ha ribadisce la volontà di semplificare l'azione amministrativa, riducendo da 1.300 a 500 le leggi regionali, affermando inoltre che l'Euroregione sarà realtà già all'inizio della prossima legislatura. Per Tondo invece «è un dibattito sulle nuvole. Ciò che conta sono le relazioni e le politiche comuni che dovremo instaurare con gli altri Paesi».

Quanto ai sondaggi, il candidato del centrodestra si dice «convinto di essere davanti» anche se i dati a sua disposizione lo danno «alla pari con l'avversario». Illy, che afferma di non fidarsi dei sondaggi, afferma di «non essere sicuro di vincere finché non avrò i dati definitivi».

†
E' serenamente mancata

Dorina Escher
ved. Pinto

La ricorderanno sempre le sorelle CORINNA e MARIUCIA, il nipote NEVIO ZORZETTI e figli, la cognata SILIA BAICI ved. ESCHER ed i nipoti DANIELA con GIORGIO e figli, SERGIO con SABRINA e figli, ENRICO con PAOLA e figli, la cugina IDA ESCHER ved. FAIT e parenti tutti.

Grazie dott. SACHS. Tanta riconoscenza alla direttrice ed alle validissime assistenti della piccola grande famiglia della Residenza "Elite".

I funerali seguiranno il giorno 27 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2008

III ANNIVERSARIO

Giuliano Coscia

Ricordandoti

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 2008

†
La famiglia del

DOTT. Felice Sanzin

annuncia la sua scomparsa.

I funerali si terranno giovedì 27, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2008

Partecipano al lutto:
- ROBERTO, MAFALDA, RITA e MATTEO BARICCHIO.

Trieste, 25 marzo 2008

X ANNIVERSARIO

Guidalberto Luisa

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

Tuo fratello
GIORGIO

Trieste, 25 marzo 2008

†
Ci ha lasciati la zia

Roma Ballaminut

Lo annunciano con dolore BRUNO con RITA, PIERO con ROMANA, MARIO con ISA. L'affetto da lei trasmesso a tutti, non sarà dimenticato. Si ringrazia il personale della "Perla".

I funerali seguiranno giovedì 27, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2008

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ilda Bressi
in Olenik

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito LUCIO, la sorella EGLE e parenti tutti.

Trieste, 25 marzo 2008

V ANNIVERSARIO

Nel V Anniversario della perdita del marito

AVV.

Beniamino Antonini

La moglie FRANCA lo ricorda con infinito amore e profondo rimpianto.

Trieste, 25 marzo 2008

Numero verde **800.700.800**

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + iva località e data obbligatori in calce

Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Il governo di Lubiana, sull'esempio dell'Austria e della Svizzera, ha deciso di modificare il sistema di pedaggio

Slovenia: in autostrada con la «vignetta»

Il bollino annuale costerà 55 euro, quello semestrale 35. Misura in vigore da luglio

CAPODISTRIA Cambia in Slovenia il sistema di pagamento del pedaggio autostradale. A partire dal 1.º luglio, Lubiana, sul modello austriaco e svizzero, introdurrà le cosiddette «vignette», una specie di tassa per tutti i veicoli che intendano transitare sulle autostrade o superstrade del Paese. Le «vignette» non saranno però giornaliere o settimanali, ma soltanto annuali e semestrali: 55 euro per un anno, 35 per sei mesi. Un affare dunque per chi viaggia in autostrada con regolarità, ma un onere aggiuntivo e spropositato per chi - specie turisti e vacanzieri, principalmente stranieri - sfrutta le autostrade e superstrade slovene di rado, magari addirittura solo una o due volte all'anno. Finora ha reagito l'opposizione, che vede nella decisione del governo sloveno un'iniziativa squisitamente elettorale (in Slovenia si vota in autunno) e ha reagito Zagabria, che ha annunciato che chiederà a Lubiana di introdurre le vignette per periodi più limitati. Ma non saranno penalizzati soltanto i cittadini croati, bensì praticamente tutti i vacanzieri stranieri in transito verso la Croazia, compresi i numerosi turisti e villeggianti italiani. La decisione del governo sloveno non riguarda gli automezzi pesanti, che continueranno a pagare il pedaggio come finora, almeno fino a quando non sarà introdotto il sistema del «pedaggio satellitare», presumibil-

mente nel 2010. Le «vignette» interessano pertanto automobilisti e motociclisti. Il bollino autoadesivo con il contrassegno di pedaggio dovrà essere sistemato sul parabrezza: quello annuale (55 euro) sarà valido per l'anno solare, quello semestrale (35 euro) scatterà a partire dalla data del pagamento effettuato. Per fare un confronto, basti pensare che il pedaggio per la tratta Ferneti-Lubiana, in una direzione, ammonta a 3,70 euro.

Per i motociclisti, esiste soltanto la vignetta annuale: 22,50 euro. Non è stata invece stabilita l'entità della multa per i trasgressori. In Austria, per esempio, va da 400 a 4000 euro.

Proteste della Croazia: il provvedimento penalizza il turismo verso l'Adriatico

In Croazia sono preoccupati: rischia di risentirne il turismo, e rischia di risentirne coloro che usano le autostrade slovene solo di rado. Per la stampa croata, questa è una nuova forma di pressione della Slovenia sul Paese vicino. I ministri affari esteri e dei trasporti chiederanno pertanto un incontro con i ministri sloveni per tentare di convincere Lubiana a modificare la decisione.

Le speranze di riuscire sono comunque minime. Anche in Austria esistono le «vignette», ma si possono acquistare anche per un periodo di soli 10 giorni (7,70 euro): non è necessario, come rischia invece di esserlo in Slovenia, spendere 35 euro per pochi chilometri di autostrada.

BENZINA E CAMBI	
	Kuna 1,00 ➔ 0,1372 €
EUROSUPER	euro 1,058
SUPERPLUS	euro 1,072
PRIMADIESEL	euro 1,113
fonte: Petrol	
	BENZINA SUPER
EURODIESEL	kune/litro 8,38 ➔ 1,15 €/litro
	kune/litro 8,15 ➔ 1,11 €/litro
fonte: Ina	



Da luglio cambierà radicalmente il sistema di pedaggio delle autostrade della Slovenia

Un imprenditore italiano non intende uscire dall'albergo che ha preso in gestione

Arbe, asserragliato nell'hotel

Fiume Ancora tensione e, almeno in apparenza, nessuna soluzione di compromesso all'orizzonte ad Arbe, capoluogo dell'isola omonima (Rab) per la vicenda che vede «asserragliato» in un albergo il rappresentante italiano di TLC Adriatic e un gruppo di vigilantes da questi assunto. L'albergo in questione è l'«Arbiana», di proprietà di un imprenditore croato, Nereo Valencic, e che l'anno scorso aveva concesso in affitto per un arco di 12 anni alla catena italiana «Charming hotels & resorts», di cui la predetta TLC Adriatic sembra un'af-

filata con il compito di gestire gli affari in Croazia. Secondo il proprietario dell'«Arbiana», sin dall'inizio il partner italiano avrebbe disatteso gli impegni assunti, in particolare non pagando l'affitto pattuito e accumulando un debito piuttosto consistente. Secondo il Valencic sarebbe sui 67-68 mila euro riferiti al periodo da dicembre in poi, ai quali andrebbero ad aggiungersi le fatture non pagate di una serie di fornitori. Da qui la decisione del proprietario di rescindere unilateralmente il contratto di affitto per presunto

mancato rispetto dei termini contrattuali. Cosa che però non ha trovato d'accordo il gruppo italiano, il cui rappresentante in loco, Gianni Pizzo, si è rifiutato di «cedere le armi» e sloggiare dall'«Arbiana», asserragliandosi con i suoi vigilantes all'interno dell'albergo dopo aver fatto sostituire le serrature agli ingressi.

Come risposta, Valencic - in attesa che sulla vicenda si pronunci il magistrato competente (il che potrà avvenire solo dopo Pasqua) - ha provveduto a far tagliare all'albergo luce e acqua. In pratica l'albergo è

da mercoledì senza acqua corrente e senza energia elettrica.

La vicenda - che denota aspetti ancora non del tutto chiari - ha provocato costernazione e stupore tra gli arbesani. L'hotel in questione è il più prestigioso di Arbe e sul finire dell'anno scorso era stato sottoposto ad ampi lavori di ristrutturazione. Avrebbe dovuto riaprire i battenti proprio in questi giorni, come annunciato anche su una pagina web, sulla quale pacchetti vitto-alloggio di tre giorni vengono offerti a tariffe tra i 507 e i 738 euro. Il contenitore è ora nelle competenze del Tribunale comunale di Arbe.

Delusione per il settore turistico

Festività rovinate dal maltempo: pochi i turisti nel Quarnero

Fiume Pasqua bassa con tanta pioggia lungo la costa, neve sui rilievi e migliaia di turisti ad aggirarsi senza meta, infagottati nei loro abiti invernali. Le festività pasquali nel Quarnero hanno deluso gli operatori turistici per le condizioni meteo che ci hanno fatto ripiombare nell'inverno, convincendo molti potenziali gitanti a rinunciare alla puntata in questa regione nordadriatica.

I vacanzieri che avevano fatto pervenire per tempo la prenotazione si sono comunque presentati, circa 12 mila persone, giunte nei principali centri di villeggiatura quali la Riviera abaziana o liburnica, la Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski, le isole di Arbe, Cherso, Lussino e Veglia, il Gorski kotar e Fiume. Circa la metà, 6 mila turisti, si è sistemata lungo la riviera sovrastata dal Monte Maggiore (peraltro innevato neanche fossimo in pieno inverno), nelle varie Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena, Ilici, Ica e Medea.

La maggior delusione l'hanno patita gli albergatori e gli affittacamere di Veglia, per la presenza di soli 1600 ospiti. L'anno scorso, con la Pasqua nella prima decade di aprile, l'isola aveva fatto registrare circa 1400 ospiti in più. E' andata meglio sull'arcipelago di Cherso e Lussino, su que-

sta affascinante manciata di isole, la cui natura ha cominciato a svegliarsi nelle settimane scorse, riempiendo l'aria dei ben noti odori aromatici.

Migliaia di turisti hanno preso d'assalto l'arcipelago, molti dei quali con un chiodo fisso: la tradizionale scorpacciata a base di carne d'agnello o di pesci prelibati (incluso quel crostaceo sempre meno presente nelle acque quarnerine, che è lo scampo). Se per gli agnelli c'è stato solo l'imbarazzo della scelta nei vari ristoranti e trattorie cherso-lussignani, le avverse condizioni meteo marine dei giorni scorsi hanno purtroppo limitato la scelta in alcuni centri di ristorazione di branzini, orate, dentici, pesci San Pietro e via elencando. Tornando alla carne ovina, da sottolineare che nelle cooperative agricole isolate si poteva acquistare l'agnello di Cherso - con tanto di certificato ecologico - al prezzo di 80 kune (10,9 euro) al chilogrammo per l'intero esemplare. Per la vendita a tranci, si dovevano invece sborsare 93 kune (12,7 euro) al chilo.

Centinaia i turisti pasquali in Gorski kotar, dove nel corso delle festività sono caduti più di 50 - 60 centimetri di neve, creando non pochi disagi alla circolazione stradale.

a. m.



f.r. Un'immagine di Parenzo sotto la pioggia di Pasqua

DALLA PRIMA PAGINA

Vittime "invisibili" anche in patria, quelle americane. Non solo perché le operazioni di rimpatro delle salme avvengono con grande discrezione: sino a qualche tempo fa era persino vietato ai media riprenderle; ma perché il paese, stanco e concentrato sulla crisi economica, rimuove la guerra mesopotamica. Tanto che l'Iraq è scomparso dalla campagna elettorale per la Casa Bianca, anche se, almeno sul piano militare, le cose sembrano andare meglio. Nonostante giornate nere come quelle di Pasqua, gli attacchi sono diminuiti: il generale Petraeus ha beneficiato sia della sospensione, dall'estate 2007, delle attività belliche dei 60 mila miliziani sciiti dell'Esercito del Mahdi, guidato dal radicale Moqtada Al-Sadr; sia, soprattutto, del fenomeno della sawha, il risveglio sunnita. Identificati cinque anni fa come il nemico collettivo, i sunniti sono ora tornati nelle grazie di Washington. Il timore per la crescente influenza iraniana sul paese, a larga maggioranza sciita, e la necessità di togliere agli jihadisti l'acqua in cui nuotano, hanno spinto Washington a rimescolare le carte. Incoraggiando una politica di «riconciliazione nazionale» che mette fine all'inconsulte epurazione di massa dei sunniti voluta dall'allora governatore Bremer. Una mossa che rischia, però, di innescare un effetto domino sui gruppi etnici e religiosi usciti vincitori dalla guerra, curdi e sciiti. Il risveglio sunnita assume, infatti, il volto di ottantamila miliziani pagati dagli Stati Uniti. Si tratta degli stessi uomini che sino a un anno fa sparavano addosso ai marines e venivano chiamati terroristi, ribelli, insorti. In guerra, si sa, il fine giustifica i mezzi: e il ne-

IRAQ, IL NEMICO CHE CAMBIA

mico di ieri non è detto sia quello di oggi. Gli sawhas sono inquadrati da leader radicati nel territorio e capaci di controllare parte rilevante della popolazione sunnita che, nel vuoto di potere lasciato dalla scomparsa del partito-stato, è tornata a guardare allealtà religiose, tribali, claniche. Entrati in conflitto aperto con gli jihadisti "stranieri", privi ormai di santuari in cui rifugiarsi, gli sawhas stanno contribuendo in maniera determinante alla loro sconfitta: nonostante gli inevitabili colpi di coda del qaedismo. Scacciati dai miliziani sunniti al servizio degli americani, gli jihadisti hanno abbandonato le province centrali, fuggendo verso Nord, in particolare verso la provincia di Mosul, città contesa tra curdi, arabi sunniti, turcomanni, ora oggetto di una "pulizia religiosa" contro i cristiani. Il risveglio sunnita non è, però, privo di incognite, politiche e militari. Genera tensioni a Mosul, città divenuta a maggioranza sunnita dopo la politica demografica voluta da Saddam ma rivendicata dai curdi; e inquietà gli sciiti che occupano il cuore del potere nell'Iraq post-Saddam. L'embellita visita di Ahmadinejad a Baghdad è anche un messaggio rivolto dagli sciiti iracheni agli americani: tanto più Washington punterà sui sunniti, tanto più i seguaci di Ali bilanceranno il loro peso volgendo lo sguardo verso i confratelli iraniani. A sua volta Teheran guarda alla svolta sunnita come all'ennesimo tassello di una politica che mette in discussione il ruolo di potenza regionale che

l'Iran ha assunto dopo la fine dei regimi ostili delle potenze laterali, l'Afghanistan e lo stesso Iraq. Ruolo destinato a crescere in futuro per effetto del ritiro americano e della corsa al nucleare. Gli iraniani, così come gli sciiti iracheni, sanno che il risveglio sunnita è ancora fragile e che l'armata degli shawas è, di fatto, politicamente incontrollabile anche per Washington. Ma se questa situazione venisse superata con la nascita di un "partito della shawa", incoraggiato da un sostegno politico, religioso e finanziario esterno, scatterebbero le contromisure. Tanto che non è esclusa la messa in campo di gruppi capaci di svolgere, con ben altra efficacia, il ruolo politico e militare esercitato in passato dall'Esercito del Mahdi. Formazione oggi in disarmo non certo a causa del soggiorno del suo leader nella città santa iraniana di Qom, destinato formalmente a far acquisire a Moqtada al Sadr quel sapere teologico capace di conferirgli una legittimità religiosa sempre mancata; ma perché Teheran ha sin qui preferito mantenere il conflitto con gli americani allo stato di latenza. E' possibile, dunque, che gli americani debbano fare fronte in futuro non tanto all'indebolito jihad qaedista ma a quello, ben più problematico, iraniano in versione di politica di potenza. Le dimissioni dell'ammiraglio Fallon, comandante delle forze militari americane in Iraq e Afghanistan, hanno a che fare anche con l'inevitabile sbocco della nuova politica Usa. Tutti gruppi etnici e religiosi iracheni sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nel puzzle creato dalla svolta sunnita di Washington. Cinque anni dopo l'Iraq è una ferita ancora aperta.

Renzo Guolo

Manifestazioni di Pasquetta nel rispetto di una lunga e consolidata tradizione

Fasana e Gallesano, la festa dei cori italiani al concerto alla Madonna delle Grazie

POLA Nel rispetto di una lunghissima tradizione, i gallesanesi per Pasquetta si sono dati appuntamento alla Chiesa della Madonna delle Grazie nel rione di Siana per la santa messa del lunedì dell'Angelo, officiata dal parroco Josko Listes. Subito dopo il rito si è svolto un concerto corale di musica in sintonia con la festività pasquale. Dopprima ha cantato il coro femminile della Società Lino Mariani di Pola,

diretto da Orietta Sverko con accompagnamento all'organo di Branko Okmaca. Poi è toccato alle corali riunite delle Comunità degli Italiani di Gallesano e Fasana, sotto la direzione di Maria Grazia Crnic Brakjovic. Abbiamo notato una presenza soprattutto di fedeli gallesanesi che per Pasquetta qui sono di casa. L'appuntamento ha comunque perso qualcosa in genuinità rispetto a 40, 50 anni fa. Oliviero

Leonardelli da sempre attivista della Comunità di Gallesano, ha raccontato che un tempo il rito religioso aveva altri odori e sapori.

Quest'anno ai gallesanesi si sono uniti i connazionali di Fasana che per l'occasione hanno riunito i loro cori. Il presidente della Comunità Giancarlo Moscarda non ha nascosto soddisfazione per l'iniziativa.

«L'idea di far cantare insieme i due cori dato che

non sono numerosi, è sicuramente azzeccata. A voci riunite ci stiamo preparando per due uscite in Italia».

«Per la precisione il 19 aprile prossimo a Trebaseleghe in provincia di Padova dove canteremo in occasione dell'apertura della mostra allestita da 5 pittori che fanno parte dell'Associazione degli artisti di Fasana. E verso la fine di aprile la nostra uscita, questa volta a Pellizzano in Alto Adige,

comune gemellato con Fasana. Impegni primaverili anche per la Lino Mariani. Per la precisione, agli inizi di aprile il Coro maschile diretto dal maestro Edi Svich, l'Orchestra e l'Ottetto vocale si esibiranno a Pieve di Cadore.

Gli stessi esecutori quindi si presenteranno al pubblico triestino agli inizi di maggio, ospiti del Coro Alpi Giulie.

E infine ci sarà l'omaggio in musica della Lino Mariani alla cerimonia con cui ogni anno si ricorda, dinanzi alla sua casa natale il compositore istriano Antonio Smareglia, nell'anniversario della nascita.

p.r.

Comunità degli italiani
Giovedì una conferenza
sulla Torre civica di Fiume

Fiume Giovedì alla Comunità degli italiani si terrà la terza conferenza del ciclo Conosciamo la nostra città, promossa dal sodalizio di Palazzo Modello.

Il tema dell'incontro, che avrà luogo giovedì è «Storia della Torre civica e palazzi della città».

A trattare l'argomento sarà la professoressa Erna Toncinich che in precedenza ha tenuto due conferenze rientranti nel ciclo preletto: la prima dedicata a Palazzo Modello e all'edificio del teatro Ivan Zajc e la seconda al cimitero di Cosa la e all'architettura sacrale a Fiume.

L'appuntamento con la professoressa Toncinich e la storia della Torre civica e palazzi della città è previsto per giovedì con inizio alle 18.

v.b.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 20%!

Nivea
soft crema
200 ml.
(lt.=14.95)

€2.99

sconto 33%!

Palmolive
bagno assortito
750 ml.
(lt.=2.65)

€1.99

sconto 30% sulla linea Borotalco spray e roll on

WC Net
disincrostante
pacco doppio
2 x 750 ml.
(lt.=2.19)

€3.29

sconto 25%!

SOLE
lavatrice marsiglia
27 misurini

€3.89

sconto 23%!

ACE
classica
3 lt. (lt.=0.53)

€1.59

nuovi locali commerciali cercasi!

848 694 658
Fax.: 0432-858401
www.SCHLECKER.com

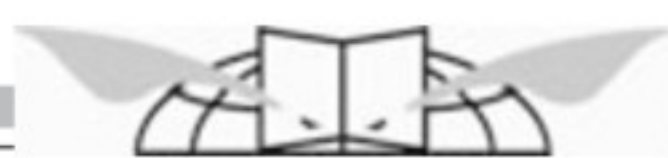
SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM.

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 - 0.17	10 x 15 € 0.15
10 x 15 - 0.12	13 x 19 € 0.20
13 x 19 - 0.22	

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

CULTURA & SPETTACOLI



di Renzo Sanson

«Non chiamatemi maestro». Con questo invito di Giorgio Strehler può ben chiudersi l'omaggio al grande regista triestino, protagonista della storia del teatro italiano ed europeo del Novecento, che a dieci anni dalla scomparsa, la notte di Natale del 1997, dall'autunno scorso è stato ricordato con tutta una serie di iniziative, convegni, mostre, tra cui quella chiusasi il 2 marzo a Palazzo Gopcevich di Trieste da «Strehler privato, caratteri affetti passioni», e riedizioni dei suoi indimenticabili spettacoli.

«Non chiamatemi maestro» è anche il titolo di un piccolo libro pubblicato da Skira editore (pagg. 72, euro 12,00) a cura di Stella Casiraghi. Un volumetto di pensieri del Maestro (ci scuserà Strehler, ma viene spontaneo chiamarlo così, come si usa all'osteria - gliene hanno dedicata una nella «sua» via a Trieste, proprio di fronte al Politeama Rossetti), un volumetto fortemente voluto dalla moglie Andrea Jonasson, per ricordare in modo «gentile» la figura di questo personaggio così affascinante e controverso della cultura italiana del Novecento.

Dopo le «cose» che tanto dicevano di lui nella bella mostra triestina voluta dal Comune di Trieste per ricordare il concittadino illustre, sfogliando questo libretto che raccoglie inediti (come la lettera alla madre del 1942, ma anche appunti sulla funzione civile del teatro scritti un anno prima di morire) e altri brani da interviste pubblicate su periodici («Oggi», «Domenica del Corriere», «L'Espresso», «L'uomo Vogue»). Un ventaglio di pezzi che vanno dagli anni della giovinezza del regista fino alle considerazioni teoriche dell'ultimo periodo.

Un libretto nato per amore (quello di Andrea Jonasson) e curato con altrettanto affetto da Stella Casiraghi, responsabile delle relazioni culturali del Piccolo Teatro di Milano, la quale, ricordando Strehler «mago straordinario di illusioni»,



Giorgio Strehler negli anni Settanta. A sinistra, con la moglie, l'attrice Andrea Jonasson nel 1988. A destra, il regista nel 1950 durante le prove di «Riccardo III» di William Shakespeare

PERSONAGGI Scritti del regista triestino in un libro pubblicato da Skira

«Non chiamatemi maestro» è un inedito Giorgio Strehler

nell'introduzione sottolinea, tra l'altro, che «oggi più che mai ci sarebbe bisogno di qualcuno che - come lui - ricordasse al pubblico che il mondo non si ferma all'audience, al profitto, al patinato. Qualcuno che aiuti la platea a non scordare che pensare è, sì, difficile, ma può anche essere emozionante e divertente».

In queste paginette c'è, in sintesi, la lezione di uomo

di teatro dalla personalità forte, passionale e irruento quanto basta per sembrare a volte arrogante («Io occupo spazio, peso, catalizzo, ma la superbia è un peccato che non mi riconosco»), ma che non vuol essere chiamato «maestro», anche se rappresenta il Teatro italiano in Europa e nel mondo.

Successo. «Il successo - confessa Strehler - è indispensabile, ma l'insuccesso,

che non amo, non è negativo. Serve per l'umiltà. La mia, fin dal-

l'inizio, è stata un'esperienza molto umile». Un'umiltà, la cui coscienza Strehler attribuiva anche all'amicizia con grandi uomini di teatro come Jouvet e Brecht. Mostri sacri? Altra categoria da abolire, perché «siamo solo tutti gente che ha più o meno qualcosa da dare o fare nel mondo della cultura o dell'arte o altro. Gente più o meno conosciuta e basta».

I critici. «Amo di più la critica poetica, una certa critica di emozione, controllata che restituisce un brivido dell'evento teatrale» dice Strehler parlando al conve-

gno dei critici teatrali, a Roma nel 1985. E aggiunge: «Il teatro e la critica devono oggi opporsi con vigore e leggerezza al decadere dell'uomo. E possono farlo perché «nonostante tutto» il mistero del teatro continua, con tutti gli equivoci in atto. Tra tante manchevolezze presenti - continua - ineluttabilmente direi, a raccogliere i suoi pubblici. Là dove altre forme segnano una caduta, mostrano il disinteresse della collettività, il teatro, nei limiti che la storia oggi gli assegna, aumenta anno per anno i suoi spettatori, ne muta le caratteristi-

che, cambia le generazioni e le età. Diventa più giovane. Il teatro è proiettato verso il domani».

La socialità. Bisognerebbe ricostruire un tessuto che non c'è più - tuona Strehler, - perché è necessario far maturare una socialità del teatro, nel teatro e fuori del teatro. Perché il teatro è contro la solitudine e contro l'uomo solo e inattivo. E commenta: «L'importante per l'uomo non è sopravvivere e vivere comunemente, l'importante è come egli vive, è la qualità della sua vita, la sua ricchezza interiore, la presenza dei suoi

sogni e delle sue angosce che altra vita generano».

Il Pubblico. Qual era l'audience, quanti spettatori hanno visto «Romeo e Giulietta» in 500 anni? si chiede Strehler davanti alla soffocante presenza della televisione, che nel dattiloscritto inedito «Il teatro: tempio delle Muse o tribunale» - datato 27 maggio 1996 - sottolinea come, al di là della «pericolosa e spietata concorrenza» di altri mezzi di comunicazione capaci di raggiungere strati più ampi della popolazione, il teatro conserva comunque «l'ineguagliabile pregio di

sottolineare il valore dello «stare insieme» nel momento della fruizione artistica. In questo risiede la sua grande forza, nella possibilità di sostituire a un messaggio trasmesso e ricevuto in solitudine un momento vivo della comunicazione».

La magia. Da parte sua, Strehler è convinto che la gente senta il bisogno di partecipare a una forma di spettacolo fondata sullo stare con l'altro: «Quel che conta nel rito della rappresentazione - dice, - è la magia del contatto che si instaura tra persone diverse che all'insaputa le une delle altre si sono date convegno in uno stesso luogo per assistere a un evento in parte conosciuto, in parte misterioso, capace di far rivivere emozioni, di evocare situazioni, di svelare nuovi mondi».

Il mondo. «Non si cambia il mondo con il teatro, né con uno né con cento spettacoli» ammonisce Strehler. E in questo senso, spiega, il teatro è come un tribunale che può chiarire le cose, ma non modificarle. Però assolve un ruolo socialmente utile. «Anche il teatro è uno specchio della società, perché considerato in se stesso opera sempre nella società e la sua azione risulta e suona davvero efficace solo se il teatro è inserito in un discorso generale e globale». Ne tenga conto il futuro ministro della cultura.

Purtroppo - scrive, ormai disilluso, nel '96 - nei tempi in cui viviamo, siamo costretti a fare i conti con una società che al teatro affida un ruolo ben diverso e più marginale rispetto a quello riservatogli da altre epoche storiche: non più unico evento artistico incentrato sulla consociazione; ai nostri giorni, il teatro è stato confinato ad una dimensione ingiustamente elitaria e il suo messaggio ha finito per rivolgersi a un numero limitato di cittadini».

«La luce del palcoscenico non è quella dei proiettori, ma quella della fantasia che di tutte le luci è la più vera e la più sconvolgente», ricorda Strehler. E sottovoce ribadisce: «Non chiamatemi maestro».

La vita senza scopo e libertà non conta. Ti lascio.

Giorgio



Giorgio Strehler bambino a Grado, dove andava in vacanza con la mamma Alberta

Una lettera inedita, datata 30 giugno 1942, inviata dal futuro regista alla madre Alberta Lovric

Mamma cara, ricordi il vaporetto di Grado?

Dal libro «Non chiamatemi maestro» (Skira), pubblichiamo la lettera inedita scritta da Giorgio Strehler alla madre il 30 giugno 1942 dall'Ospedale di Cividale del Friuli.

Sono stanco, stanco. Stento a rimettermi. Mi pare secoli che non vado al mare e che non sto su una spiaggia... Forse perché sono secoli che non sono più sereno, un poco almeno, che non penso al domani con ansia, e il mare rappresen-

ta il ricordo di una lontana serenità per sempre perduta... È terribile pensare che mai più sarò felice, è chiaro, perché mai più sarò bambino.

Ah, tornare bambino pieno di meraviglia! Ricordi il vaporetto di Grado? L'albergo? Noi due soli? La capanna, i gelati, le fotografie. Dovevi annoiarti. E ora che ci penso un poco anch'io. Ma, allora, nonno è stato mai felice? Forse qualche momento sì. Brava, mamma mia cara, non ci resta che l'Arte. Ma

anch'essa è stata cattiva con noi. Tutto è sempre andato male. Io sono tanto giovane, eppure sono tanto stanco, così stanco da buttarmi a terra.

No, non, non mi basta tornare, voglio essere felice, felice anch'io. Non lo sarò mai. Scrivo così in tristezza e solitudine. I giorni passano vuoti e inutili.

E poi sempre da capo. Penso con terrore a Milano.

Dev'essere un inferno. Calda sudata, piena di tram... Penso con terrore al mondo di fuori, a questo mondo... A tutto. Dove

andare? Dove salvarsi? Credevo in qualche cosa? Ma cosa? Ma intanto tutto cammina e il sole coscientemente ripete il cammino sui muri, la strada segnata.

Una triste e vuota lettera mamma. Non so scrivere altro. Continuo la solita cura. Non so niente. Vegeto. Penso. E basta. Domani ancora un giorno, dopodomani, un altro e poi per sempre.

La vita senza scopo e libertà non conta. Ti lascio.

NARRATIVA Un «libretto», pubblicato da Manni, che è anche autobiografico

Nico Naldini in una lunga lettera al «nobile Von» rievoca Venezia prima della fine della bellezza

di Elvio Guagnini

In un libro recentissimo («Scrivere lettere. Una storia plurimillennaria», Laterza), un maestro degli studi sulla storia del libro e della scrittura come Armando Petrucci, racconta la storia di una pratica di scrittura come quella epistolare dalle prime testimonianze del mondo classico a oggi. A questa storia bisognerebbe poi affiancare quella dell'uso della lettera come struttura di testi letterari di vario genere (dalle raccolte di lettere, vere o frutto di finzione, al romanzo epistolare) dove la lettera può avere il valore di documento, testimonianza, confidenza, testamento, confessione, bilancio, deposizione.

Qualche grande pensatore e teorico, come Erasmo («De conscribendis epistolis», 1522) rivendicò alla lettera il carattere di duttilità, la capacità di rendere - ha scritto Frédéric Calas - «l'esattezza del pensiero in una espressione che gioca sull'effetto di prossimità».

Duttilità, flessibilità, capacità di adattamento a molteplici registri espressivi e all'esigenza di affrontare argomenti di profondità impegno coinvolgimento diversi. E forse per questo che Nico Naldini ha scelto tale genere di comunicazione per uno scritto e per argomenti che presentano molteplici facce e implicazioni.

Nico Naldini, attivo nell'editoria, nel giornalismo, nel cinema, curatore di testi del cugino Pasolini e di Sandro Penna, tra gli altri, è autore di importanti scritti biografici e di una lunga serie di scritti in prosa e in poesia dalla fine degli anni Quaranta fino ai recenti «Ayman Ayman» (2005) e «I confini del paradiso» (2006).

Il suo più recente «libretto» («Il nobile Von. Lettere non spedite a Francesco Zambon veneziano», Manni, pagg. 47, euro 5,00; il diminutivo si riferisce solo alla dimensione) è una lunga lettera (o una se-

rie di lettere poi riunite in un microracconto) indirizzata a un amico critico e filologo, professore universitario. Una lettera, dunque, con «destinatario reale»; non una finzione letteraria, neppure nei contenuti. Una lettera per mostrare com'era (o com'era apparsa all'Autore) la Venezia degli anni della sua giovinezza, nel dopoguerra, popolata da artisti, attori, gente del gran mondo, esteti eccentrici, figure del mondo popolare. E scenario di corteggiamenti e di amori anche omosessuali prima dell'intervento di autorità e politici impegnati a liberare la città «dei suoi 'oziosi degenerati'». Operazione che avrebbe coinciso anche - sottolinea Naldini - con un'epoca di spegnimento di splendore della città; «normalizzazione» che si sarebbe intrecciata con una perdita della bellezza di una Venezia divenuta uno «spartito perduto» di un mondo estinto.

Dunque una città, quella raccontata da Naldini, pri-

ma delle sue trasformazioni, prima dei nuovi rituali di massa («arrivarono i carnevali, le maschere; boutique e botteghe si trasformarono in un suq»), prima dell'arrivo di una «finta vitalità», di un «chiasso insensato», di una vulgarità sensibile, dell'invasione dell'«orda dei visitatori e dei loro parassiti».

A questa rievocazione della fine della bellezza, che avrebbe reso la città «come un tempio disertato dagli dei», corrisponde un racconto anche autobiografico. Dall'arrivo in città dalla campagna, alla cooptazione in una società di signori e di intellettuali, alla frequentazione di personaggi anche di un mondo più basso («E poi questo mondo infimo se qualcuno se lo ricordasse avrebbe voglia di ricordarlo? Io ne sento l'obbligo come Petronio...»), come l'isola delle pantegane vicino al Molino Stucky, visitata anche col cugino Pasolini: figure di genere diverso del mondo dell'eros omosessuale prima di quel cambiamento avvenuto con «la massificazione del mondo», dice Naldini, che ha portato da un lato più violenza («Nei luoghi dell'antica Persia dove grandi poeti hanno cantato l'eros dell'amico amato, oggi i gay vengono lapidati») da un altro lato a concessioni relative «con tanti divieti e ostracismi». E rievocazioni di figure note, come Filippo De Pisis,



Il giornalista, critico, scrittore, poeta e saggista Nico Naldini fotografato da Marino Sterle

Memo Benassi, Angiolo Tursi; e Palazzeschi che avverte gli amici: «Mi raccomando di non sbandierare l'omosessualità come ormai fanno tutti (il Gay Pride doveva ancora nascere). Gli amori vanno coltivati con discrezione, cosa c'è di meglio di un segreto». E Comisso che raccomanda a Nico di cercarsi una donna «che ti si possa affezionare come tua madre» e che pos-

sa «comprenderti e ordinarli nel tuo lavoro e nella tua vita», ricordandogli che «la vita fugge come una lepre e che la solitudine a un certo momento dopo essere stata desiderata, diventerà tremenda».

«Il nobile von» è, dunque, una sorta di testamento («tuttavia senza rimorsi per la mia solitudine senza donne»), di bilancio, di colloquio con fantasmi del pas-

Una sorta di testamento, di bilancio e di colloquio con fantasmi del passato e contemporaneamente una galleria di personaggi visti e frequentati

sato e con «qualche grata apparizione del presente», una registrazione di ostracismi, emarginazioni, veti subiti («Niente vittimismo; no a rivendicazioni e cose del genere»), una galleria di amici frequentati, delle proprie emozioni erotiche a partire dall'infanzia, dei propri amori platonici e reali, anche della propria «in-guaribile castità» tra i ragazzi.

E, poi, anche una rassegna di gente vista e frequentata per motivi di lavoro e curiosità intellettuali, tra i quali Montale, Moravia, Parise, Antonioni, Fellini, Vittorio Sereni, Silvana Mauri, l'editore Neri Pozza.

Una sorta di testamento, di bilancio, si diceva. Anche un racconto brillante, ricco di inflessioni e registri diversi, suggestivo nel tracciare scenari da decadenza, a tratti malinconico, altre volte incantato, candido, prezioso, polemico, crudo, ironico e autoironico, fermo, lucido, appassionato.

PER NOI NON C'È SICUREZZA SENZA PERFORMANCE.



GRAZIE A UNA FILOSOFIA DI GESTIONE RESPONSABILE E A UNA COMPROVATA SOLIDITÀ FINANZIARIA, CI SONO DA TEMPO RICONOSCIUTI RATING CREDITIZI TRA I PIÙ ALTI DEL SETTORE ASSICURATIVO, A LIVELLO INTERNAZIONALE. SENZA MAI VENIR MENO A QUESTA NOSTRA VOCAZIONE DI LUNGO TERMINE, ABBIAMO AUMENTATO IL VALORE TOTALE DEI DIVIDENDI DISTRIBUITI AGLI AZIONISTI DA 357 MILIONI DI EURO NEL 2003 A OLTRE 1,2 MILIARDI DI EURO PROPOSTI QUEST'ANNO. SICUREZZA E PERFORMANCE: UN SOLIDO BINOMIO, ANCHE IN PERIODI DI VOLATILITÀ COME QUESTO.



GENERALI

PER NOI NON C'È PERFORMANCE SENZA SICUREZZA.



DAL 2003 A OGGI I NOSTRI AZIONISTI HANNO VISTO L'UTILE NETTO DEL GRUPPO CRESCERE COSTANTEMENTE, FINO A RAGGIUNGERE IL LIVELLO RECORD DI OLTRE 2,9 MILIARDI DI EURO NEL 2007. UN RISULTATO IMPORTANTE, TANTO PIÙ PERCHÉ OTTENUTO SENZA SACRIFICARE LA SOLIDITÀ FINANZIARIA DI LUNGO TERMINE. NELL'ULTIMO PIANO INDUSTRIALE, PUR RINNOVANDO LE NOSTRE AMBIZIONI DI CRESCENTE REDDITIVITÀ, CI SIAMO IMPEGNATI A MANTENERE ADEGUATE RISERVE DI CAPITALE, NELL'INTERESSE DEI NOSTRI AZIONISTI COSÌ COME DEI NOSTRI CLIENTI. PERFORMANCE E SICUREZZA: UN SOLIDO BINOMIO, ANCHE IN PERIODI DI VOLATILITÀ COME QUESTO.



GENERALI

A GRANDE RICHIESTA

da LUCIOLI continuano i maxi sconti con...

PREZZI STRACCIATI

**OFFERTE
VALIDE FINO
AL 31 MARZO**

Panda

1.1 Active con ABS, airbag, servosterzo, vetri elettrici, EURO 4



MAXI SCONTO LUCIOLI

-20%

Prezzo di listino 10.230€

PREZZO SCONTATO

€ 8.200

Nuovo immatricolato LUCIOLI

600

1.1 base con ABS + EBD, airbag guida, EURO 4



MAXI SCONTO LUCIOLI

-27%

Prezzo di listino 7.550€

PREZZO SCONTATO

€ 5.750

Punto

1.2 Classic Active 3 porte con ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo, clima, EURO 4



MAXI SCONTO LUCIOLI

-30%

Prezzo di listino 12.130€

PREZZO SCONTATO

€ 8.500

Grande Punto

1.2 Active 3 porte con ABS + EBD, doppio airbag, clima, servosterzo, EURO 4



MAXI SCONTO LUCIOLI

-25%

Prezzo di listino 12.400€

PREZZO SCONTATO

€ 9.300

Bravo

1.4 16v Active con ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo, clima, EURO 4



MAXI SCONTO LUCIOLI

-19%

Prezzo di listino 16.830€

PREZZO SCONTATO

€ 13.600

Nuovo immatricolato LUCIOLI

Croma

1.9 Multijet Emotion 150 cv con ABS + EBD, 7 airbag, cerchi da 17", clima automatico, sensori di parcheggio, EURO 4



MAXI SCONTO LUCIOLI

-24%

Prezzo di listino 28.970€

PREZZO SCONTATO

€ 21.900

Prezzi validi in caso di rottamazione autovetture Euro 0, 1 e 2 (immatricolate entro il 31/12/1996) - IPT e gestione usato esclusi. Possibilità di finanziamento agevolato su tutti i modelli.

LUCIOLI 

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Continua dall'8.a pagina

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente appartamenti 40/60 mq anche da ristrutturare in qualsiasi zona definizione immediata pagamento per contanti. (A00)

S. Giovanni / Guardiella, cerchiamo appartamento di circa 60 mq, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno e poggolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA viale XX Settembre cerchiamo appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

BAIAMONTI ottimo piano alto, ascensore, ammobiliato: soggiorno, cucinotto, poggolo, matrimoniale, bagno. 400 euro (+spese). Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via della Tesa locale di 600 mq (ex palestra) in zona via San Marco (passo carrabile), euro 3.700 mensili. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via della Tesa locale d'affari con passo carrabile di 170 mq adatto a molteplici attività. Euro 1.700 mensili. (A00)

CALCARA 040634690 0403721829 via Donadoni negozio di 50 mq con 50 mq di soppalco (passo carrabile), euro 390 mensili.

CALCARA 040634690 0403721829 via Rittmeyer con passo carrabile, bagno e ampie vetrine 100 mq, euro 800 mensili.

CALCARA 040634690 0403721829 via Rossetti (ex tipografia) 150 mq con passo carrabile, euro 800 mensili.

PROSECCO - Z.A. «Zgonik», privato affitta locali uso uffici o simili 130 mq in capannone primo ingresso, primo piano: ascensore, riscaldamento, servizi, clima ecc. Anche divisibile. Tel. 3482812360 040225343.

TRIESTE centro storico: affittasi ufficio primingresso di ca. 115 mq sito in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato, IV piano con ascensore. Disponibile da maggio. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA assicurativa di Gorizia cerca impiegata possibilmente esperta part time 6 ore. Tel. 3347402488 ore ufficio. (B00)

AZIENDA metalmeccanica zona Mariano ricerca programmatore Cam per macchine utensili. Richiesta esperienza: c.p. n. 40 Gradisca d'Isonzo.

CERCASI cuoco max 25-30 anni posto fisso telefonare dalle 14-15. 040764543.

IMPIEGATA commerciale cercasi in zona Villesse (Go). Richiesta buona conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, esperienza bolletta-

zione/fatturazione, spedizione Italia-Estero per assunzione a tempo determinato. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ 4169330. (C00)

UTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte Progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte Progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v, clima, abs, r. lega, anno 1995, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 1.997 Km 101.000 Bronzo met Concinnitas Tel 040307710

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 Km 13.000 Argento PDC CD 20 Concinnitas Tel 040307710

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 Km 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2001, azzurro metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, buono stato d'uso, garanzia 12 mesi, euro 4.300 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 Km 93.000 Blu met Concinnitas Tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 Km 57.000 Argento T.A. d'aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 Km 82.000 Azzurro ABS SS Clima 2 Air bags Concinnitas Tel 040307710

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, 2004, grigio scuro metallizzato, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, 45.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VENDO Toyota Rav 4 turbo diesel 2006 full optional 35.000 km a 21.800 euro. Tel. 0409380444.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 Km 88.000 Argento Concinnitas Tel 040307710.

Continua in 24.a pagina



Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni.

L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 (Marcia su Roma) al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini, tradito dal Gran Consiglio del Fascismo.

Quasi un quarto di secolo segnato da trionfi e cadute, in una sorta di simbiosi dove pubblico e privato si confondono.

Boratto conosce le segrete pieghe della vita del Duce ed è testimone oculare delle sue trasgressioni e intemperanze, che narra in un "diario" finito subito dopo il conflitto mondiale nelle mani degli agenti americani dell'OSS, l'Office of Strategic Services, l'antenato della CIA.

A SPASSO COL DUCE

LE MEMORIE DI ERCOLE BORATTO, AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI

DA GIOVEDÌ 27 MARZO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

MUSICA Gruppi italiani e sloveni sotto un grande tendone

«Rock senza confini» venerdì e sabato a Borgo Grotta Gigante

TRIESTE Venerdì e sabato, dalle 21.30, nel tendone riscaldato allestito ad hoc a Borgo Grotta Gigante (Trieste), si terrà la manifestazione musicale ad ingresso gratuito «Giovani Senza Confini/Mladi Brez Meja».

Durante il primo giorno si esibiranno gli Achtung Babies (la più importante tribute band degli U2, che vede come batterista il triestino Stefano Vrabec) e il gruppo rock sloveno Big Foot Mama. Sabato invece saliranno sul palco: il cantante croato Aki Rahimovski (ex Parni Valjak), la giovane promessa locale Ylenia Zobec e l'artista pop sloveno più famoso a livello internazionale, ovvero Magnifico.

«Giovani Senza Confini/Mladi Brez Meja» è realizzato per festeggiare il centenario della Banca di Credito Cooperativo del Carso e la conclusione di «Eventi di frontiera/Mejni dogodki», un progetto del programma di iniziativa comunitaria Interreg Iiia Italia-Slovenia, promosso e realizzato dall'Istituto regionale sloveno per l'Istruzione professionale di Trieste, in collaborazione con il centro giovanile Podlaga di Sezana e lo sportello informativo transfrontaliero Ad Informandum di Ferneti. Il progetto - che si chiuderà il 31 marzo - si rivolge ai giovani che risiedono nella fascia transfrontaliera italo-slovena.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state sviluppate varie attività di tipo informativo e formativo, nonché organizzati numerosi eventi e manifestazioni, con l'intento di animare il territorio transfrontaliero e promuovere la reciproca conoscenza tra i giovani.

**Nella prima serata
gli Achtung Babies,
la più importante
tribute band degli U2**

La reciproca conoscenza tra i giovani italiani e sloveni, nonché tra le organizzazioni giovanili operanti nel territorio» spiegano i promotori. Che aggiungono: «Ai giovani verrà offerta la possibilità di esprimere la propria creatività artistica, superando in tal modo qualsiasi tipo di barriera linguistica e culturale. Durante il programma di sabato, le organizzazioni giovanili avranno anche la possibilità di allestire degli stand, in modo da presentare le proprie iniziative».

Nel cartellone della rassegna di Borgo Grotta Gigante spicca la presenza di **Magnifico**, vera e propria icona della musica balcanica. Il cantante sloveno presenterà il nuovo album «Grande Finale», che ha ottenuto un successo strepitoso nel suo Paese. Magnifico mescola sapientemente funk, techno, ritmi latini, r&b, folk, rap. Nel 2004 piazzò una hit anche in Italia. La sua «Hir aj kam hir aj go», divenne, infatti, la colonna sonora di una nota pubblicità e la sigla d'apertura del programma di Italia 1 «Le Iene». Personaggio eccentrico e sopra le righe, Magnifico ha dichiarato: «I veri provocatori sono in Parlamento, io sono solo un uomo di spettacolo. Pronto a fare rilassare la gente e spargere la luce».

Tra i tanti ospiti musicali, da segnalare anche gli **Achtung Babies**, che dal '93 si dedicano con impegno e amore alla «clonazione» della musica e dell'immagine degli U2. La stessa casa discografica della band irlandese li ha sempre supportati. Nel '97 Bonno Vox, il cantante degli U2, li salutò affettuosamente durante un intervento su Radio DeeJay. Nel '98 sono arrivate le prime attenzioni dall'estero (Emirati Arabi, Russia, Germania, Stati Uniti, Svizzera). Nel '99 sono stati invitati da Italia 1 a ritirare il premio destinato agli U2 quale «Miglior band dell'anno» al P.I.M., suonando sullo stesso palco di Skunk Anansie, Vasco Rossi, Ligabue, Pino Daniele.

Godono di un ottimo seguito anche i **Big Foot Mama** di Lubiana, rock-band attiva dal '90, che presenterà il nuovo lavoro «Važno, da zadane».

Ylenia Zobec ha cominciato a cantare giovanissima. Nel 2005 è uscito il suo primo cd «Zivim».

Ricky Russo

NOTTE DI VASCO

TRIESTE Finalmente l'attesa sta per finire. Nella notte tra il 27 e il 28 marzo, allo scoccare della mezzanotte, sarà possibile acquistare nei megastore della Feltrinelli - nella nostra regione in via Mazzini 39 a Trieste e in via Canciani 15 a Udine - e nei RicordiMediaStores il nuovo e attesissimo cd di Vasco Rossi. A quattro anni di distanza dall'ultimo disco («Buoni o Cattivi» risale infatti al 2004), il rocker bolognese è pronto per presentare ai fan la sua ultima fatica: «Il mondo che vorrei». Il cd, registrato interamente a Los Angeles, si preannuncia come un disco che racchiude la migliore tradizione del rock, impreziosito da un brano che Vasco ha realizzato in collaborazione con Slash, mitico «guitar hero» dei Guns and Roses. Per tutti (fino a esaurimento scorte), un «ricordo della serata» siglato Vasco Rossi.



Il cantante sloveno Magnifico, personaggio eccentrico e vera e propria icona della musica balcanica, sabato 29 marzo alla manifestazione di Borgo Grotta Gigante presenterà il suo nuovo album «Grande Finale»

PERSONAGGI Da un'intervista a una rivista studentesca riemerge il difficile passato della «mamma» del maghetto Harry Potter

La Rowlings prima del successo scacciò pensieri suicidi

LONDRA Il maghetto Harry Potter e il suo mondo esistono soltanto perché J.K. Rowling vinse gli opprimenti «pensieri suicidi» che si agitavano dentro di lei quando ruppe con il primo marito, si stabilì da ragazza-madre in Scozia senza il becco di un quattrino in tasca e cadde in preda a una divorante depressione.

L'amore per la figlia Jessica e una robusta dose di «terapia cognitiva» riuscirono a rimetterla in sesto e le diedero alla fine la forza per prendere carta e penna e incominciare il primo romanzo di una saga che l'ha resa una delle donne più ricche del pianeta e le ha dato una fama universale.

Dei suoi «pensieri suicidi» - finora mai confessati prima in pubblico - J.K. Rowling ha parlato nel corso di un'intervista concessa a una rivista studentesca dell'università di Edimburgo. Già si sapeva che a lungo aveva combattuto la depressione, non era invece noto che la crisi fosse così profonda da farle desiderare la morte. «Le circostanze della mia vita a metà dei miei anni venti - ha raccontato - erano mediocri. Sono precipitata».

In effetti fu un momento molto traumatico: si era appena separata dal marito, Jorge Arantes, un giornalista portoghese, e a Edimburgo era riuscita a sistemarsi

in un modestissimo appartamento soltanto perché un amico tirò fuori le seicento sterline necessarie come deposito. Era sola, senza mezzi e la depressione ebbe gioco facile. Il pensiero che Jessica non poteva crescere «con me in quello stato» la spinse ad andare dal medico della mutua e a chiedere aiuto.

Il suo medico (una dottoressa) era però in vacanza e il sostituto non la prese molto sul serio: la congedò dopo averle detto con sufficienza che se e quando si sentiva giù di corda poteva parlarne con l'infermiera dell'ambulatorio. Per fortuna al ritorno dalle ferie la dottoressa scoprì dalle note del so-



La scrittrice J. K. Rowling

stituito i «pensieri suicidi» della sua paziente, la chiamò e la mise in psicoterapia. «In questo modo - sottolinea adesso la mamma di Harry Potter - mi ha salvato perché penso che non avrei avuto la forza e il coraggio di ritornare una seconda volta dal medico».

Grazie a sei mesi di «terapia cognitiva» la scrittrice - che adesso vive a Edimburgo in una grande villa con un secondo marito e due figli in aggiunta a Jessica - ritornò in forma. «Non è una cosa di cui mi sono mai vergognata. Che cosa c'è d'altronde da vergognarsi? Ho passato un momento davvero durissimo e sono contenta di esserne venuta fuori».

TEATRO Una grande prova d'attore nel collaudato spettacolo prodotto dagli Incamminati

Beckett, l'assurdo in chiave comica a Gorizia

Franco Branciaroli regista e interprete di «Finale di partita» domani al Verdi



Franco Branciaroli in «Finale di partita»

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia in esclusiva regionale sarà di scena Franco Branciaroli, regista e interprete del classico beckettiano «Finale di partita», prodotto dal Teatro degli Incamminati e messo in scena nel 2006, anno del centenario della nascita di Samuel Beckett. Lo spettacolo - una grande prova d'attore e un allestimento che punta al tragicomico - riscuote talmente tanto successo di critica e di pubblico da essere richiesto per tre stagioni nei maggiori teatri italiani, un vero caso per un autore in genere considerato «difficile» come il drammaturgo irlandese. Il segreto sta probabilmente nell'aver scelto una messa in scena che dà risalto alla

chiave comica dell'assurdo beckettiano, dando al protagonista Hamm la voce dell'ispettore Clouseau. Per la critica, un vero colpo d'ala! Della parola beckettiana Branciaroli mette in rilievo soprattutto la dimensione tragicomica che, particolarmente congeniale alla sua recitazione, perfettamente si attaglia a quella che è, per dichiarazione dello stesso Beckett, la battuta e la sintesi principale del testo: ovvero che niente è più comico dell'infelicità.

L'allestimento dello spettacolo, diretto, secondo le precisissime didascalie di Beckett, dallo stesso Branciaroli («Non puoi fare la regia di Finale di partita» - spiega Branciaroli - perché è già tutto scritto dall'auto-

re. Perfino quanti minuti l'attore deve stare in silenzio», punta proprio a dare risalto all'impossibilità del mondo-superstite di comunicare eppure alla sua con-

**«Paradossalmente oggi
i testi di Beckett
non sono più assurdi:
si sono avverati»**

danna di continuare a produrre parole e rumore, quasi che il silenzio coincidesse con la morte. Chiuso ciascuno nella propria infermità (motoria, linguistica e visiva quella di Hamm, ancora

motoria quella di Clov, addirittura pre-agonica quella dei due genitori ridotti a monconi dentro a due bidoni carichi solo di passato), lo spettacolo cerca dunque di sfogliare le molte sfaccettature racchiuse dentro al testo dell'autore irlandese (spesso metateatrali o religiose, come di chi non aspetta più Godot ma vive tragicamente una grande nostalgia per il sacro), anche con sorprese, tocchi e accenti assolutamente originali che si rifanno ad una lettura profonda della scrittura di Beckett. Così è per la scelta di Franco Branciaroli di dare risalto all'ispirazione clownesca dei personaggi, tanto che lo stesso Hamm parla con l'accento francofono dell'ispettore Clouseau (era per altro intenzione di Be-

kett scritturare per quel ruolo Peter Sellers).

Parte integrante della regia sono la scena disegnata da Margherita Palli, che al vuoto esistenziale beckettiano dà concretezza sospendendo l'azione su un vuoto fisico, e le luci di Luigi Saccomandi che, totalmente allampanate e inverosimili, rendono sensibile la consistenza assolutamente antinaturale di ogni residua esistenza.

«Paradossalmente - si legge nelle note di regia, - i testi di Beckett oggi non sono più assurdi: si sono avverati. Il mondo rappresentato è quanto resta dell'ultimo naufragio. Anche i personaggi in gioco sono dei resti alla deriva. Mi paiono simboli della condizione umana, validi oggi».

IN LUGLIO A CIVIDALE

«Costruire il tempo» è il tema della prossima edizione del festival

Approvati i bilanci di Mittelfest

CIVIDALE I soci dell'associazione Mittelfest - Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale del Friuli, Provincia di Udine, Ente Regionale Teatrale Fvg, Banca di Cividale e Filologica Friulana - hanno approvato il bilancio consuntivo del 2007, il bilancio di previsione per il 2008 e la bozza di programma artistico dell'edizione 2008.

Il presidente Furio Honsell ha espresso grande soddisfazione per l'approvazione all'unanimità dei contenuti artistici della prossima edizione del festival dal titolo «Costruire il tempo».

Dopo quelli del lavoro e dei diritti umani, infatti, suggestione portante della prossima edizione di Mittelfest - il cartellone è firmato da Moni Ovadia e Giorgio Brandolin - dal 19 al 27 luglio a Cividale del Friuli saranno proprio il tempo e il futuro, temi di stringente attualità, quasi naturale conseguenza dei due che l'hanno preceduto. Il tema del futuro - di quale futuro e se è possibile pensare di costruire un futuro - ha preso corpo per costituire non tanto il fil rouge degli spettacoli del cartellone, quanto una tensione interna alle proposte spettacolari presentate.

«Mittelfest 2008 - ha spiegato Ovadia - si propo-

ne di "mettere in scena" una riflessione sul tempo nelle sue tre dimensioni passato, presente e futuro rivolgendolo particolare attenzione ai giovani». E proprio un grande progetto per giovani attori e studenti under-30 caratterizzerà l'intero periodo di svolgimento del festival, con l'iniziativa ideata per il Palazzetto dello Sport di Cividale dove per un'intera settimana si avvicenderanno gli studenti dell'Accademia Paolo Grassi di Milano e della Nico Pepe di Udine che gestiranno laboratori, momenti di improvvisazione, incontri e prove aperte che sfoceranno in una rappresentazione teatrale prevista alla fine del festival.

LIBRO

Giovedì alle Generali la presentazione del volume di Norberto Fragiaco

La Trieste di Guido Sambo ieri e oggi

Una monografia sospesa tra biografia e racconto che ripercorre le tappe salienti della sua vita segnata da nostalgia e disinganno

Guido Sambo è stato uno dei maggiori poeti dialettali triestini, e quest'anno ricorrono i quarant'anni della sua scomparsa. I suoi versi possono essere annoverati fra i migliori e più autentici nella rappresentazione poetica di una Trieste popolare, schietta, periferica ma ricca di sentimenti e di emozioni legate alla famiglia, agli amici, a quel gusto diretto per la vita che non rinuncia mai a uno sguardo più profondo nell'anima dell'uomo.

Per questo Sambo fu amato in vita e lo è ancora

a quarant'anni dalla morte, come testimonia il volume di **Norberto Fragiaco** come «Guido Sambo, poeta» (edizioni del Centro Culturale Gian Rinaldo Carli, pagg. 86, s.i.p.), che sarà presentato giovedì, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi 1. Alla presentazione interverranno, con l'autore, Sergio Brossi, Ezio Giust, Claudio Grisancich e Claudio H. Martelli, con letture di Giuliana Artico, Giuliano e Nereo Zanier (saranno anche proiet-

tati brani dello spettacolo «Samberia - Una bohème triestina»).

Classe 1972, poeta e scrittore dilettante, come si definisce, Norberto Fragiaco ha scritto un gustoso, appassionato e vivace omaggio a Guido Sambo, ripercorrendo le tappe salienti della sua biografia attraverso aneddoti, ricordi di altri poeti e scrittori e, naturalmente, le sue stesse poesie.

Scritto in prima persona, il libro è una sorta di reportage biografico sospeso tra ieri e oggi: Fragiaco si addentra nella vita di Sambo cercandone le tracce, l'anima e l'eredità lirica, nella Trieste dei nostri giorni. Una scelta indo-



Il poeta Guido Sambo

vinata, che lega il rigore del saggio letterario alla verve di un racconto spigliato che sarebbe piaciuto allo stesso Sambo.

La giovinezza e l'esordio letterario, le difficoltà economiche durante la guerra, la sofferta separazione dalla moglie, la Trieste degli anni Cinquanta, gli amici come Dino Dardi e

Quarant'anni fa la morte del poeta in dialetto cantore della città più popolare

Claudio H. Martelli, le osterie, gli scherzi e i «trapolezi», il clima e l'ambiente culturale triestino fervidissimo degli anni Sessanta: è un percorso forse non completo ma esauritivo quello tracciato da Fragiaco, che illustra il volume con numerose foto della Trieste cantata dal poeta, così come si presenta. E termina con una sua affettuosa «Stramberia» in versi, un omaggio a Sambo, che l'autore immagina di incontrare in un'osteria e che racconta: «Savè, fioluzi, de là xe zito e buio, / manca un quartin de bianco / no i me dà (...). Fragiaco conferma che la lezione di Sambo è più viva che mai.

p.s.

LIRICA Domani riprendono le repliche dell'opera di Bizet al Teatro Verdi

Cambia il cast dei «Pescatori» ma suscita meno emozione

TRIESTE «Pescatori di perle», l'opera di Georges Bizet scelta quale quartultimo spettacolo stagionale del Comunale di Trieste, concluderà definitivamente le repliche domenica 6 aprile al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e intanto riprende da domani, dopo la breve interruzione pasquale, il suo ciclo di rappresentazioni in sede.

Mancava dai nostri palcoscenici da tempo ed è stata accolta con favore da quanti preferiscono spaziare sull'intero repertorio anziché sui titoli più frequentati. L'opera segnò nel 1863 il debutto per il musicista francese. Colpi gli ascoltatori per l'originalità della fantasia e per la chiara volontà di rinnovamento ed è soprattutto nel suo primo atto, il più bello e vario, che ci s'imbatte in questa originalità ancora incompiutamente sbocciata, in questo rinnovamento accennato in potenza più che attuato. Nella sua musica affiora a tratti, accanto alla trasognata ed estatica malinconia che si rivelerà in «Carmen», una

calda sensualità che chiameremo mediterranea, una certa irruenza denunciata dai passionali protagonisti, avvolta da una signorile eleganza tutta francese e dall'orchestrazione. Non s'allontana molto dalla realtà della civiltà musicale europea, ma arriva l'impressione di fare comunque uno strano e lieto viaggio in un paese esotico. Leila, Nadir e Zurga dovrebbero offrire

voci d'incanto e formare un terzetto veramente amabile.

Nella presente edizione dell'opera, nella realizzazione della parte spettacolare, si avverte soprattutto la mancanza di affetto da parte di chi ne era stato convocato. La regia sembra anelare soluzioni alternative, si avvia sulla strada delle elucubrazioni senza riuscire mentre meriterebbe ben altra considerazione. Questo

gioiello ha una luce tutta sua, non è mai stato messo nel forziere dell'opera ottocentesca e il suo valore è quello di pezzo isolato.

Nonostante alcuni segnali confortanti provenienti dall'Orchestra e dalla conduzione di Frédéric Chaslin, anche nei cantanti non spira un'aura di totale convinzione. Il fitto calendario ha suggerito due alternanze, restando fisso, pur essendo il suo ruolo il più logorante, Pierre-Yves Pruvot, non sempre impeccabile ma professionalmente solido. A Virginia Wagner ed a Marc Laho va il compito di formare la coppia degli innamorati Leila e Nadir. Il soprano argentino ed il tenore belga sfoggiano indubbie qualità, timbri gradevoli, ma c'è in loro più preoccupazione di assolvere alle bisogna, d'arrivare in fondo senza incidenti e non riescono a coinvolgere emozionalmente. Così anche il pubblico non s'accende e l'accoglienza resta cordiale, riflettendo la gratitudine per l'offerta di un titolo tanto raro quanto prezioso.

Claudio Gherbitz

EDITO DA HAMMERLE

Il libro sulla libreria di Saba oggi alla Biblioteca Statale

TRIESTE «La Libreria del poeta», il libro pubblicato dalla Hammerle Editori scritto da Elena Bizjak e Stelio Vinci dedicato al rapporto tra Umberto Saba e la sua Libreria antiquaria di via San Nicolò, sarà presentato al pubblico oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII. Ne parleranno Fulvio Senardi, Stelio Vinci e Claudio H. Martelli. Nel corso dell'incontro verranno proiettati alcuni filmati sull'«antro oscuro», oggi affidato alle cure di Carlo Cerne.



Virginia Wagner (Leila) e Marc Laho (Nadir) in una scena dell'opera di Bizet al Teatro Verdi (foto di Fabio Parenzan)

CINEMA Con i due registi all'Ariston Inizia oggi da Trieste la tournée italiana del film sui «Dico»

TRIESTE Inizia oggi da Trieste la tournée italiana di «Improvvisamente l'inverno scorso», il film rivelazione alla Berlinale 2008, che sarà proiettato oggi, alle 21, al cinema Ariston e giovedì al Visionario di Udine, con ospiti in sala i due giovani registi, Gustav Hofer e Luca Ragazzi, che presenteranno la pellicola e si confronteranno con il pubblico. I due registi, che fanno coppia fissa da quasi una decina di anni, videro cambiare radicalmente la loro vita quando il governo Prodi nel febbraio 2007, seguendo le direttive dell'Unione Europea e il suo programma elettorale, presentò il disegno di legge per le unioni civili esteso anche alle coppie omosessuali, detto Dico, suscitando reazioni inaspettate e sproporzionate.



I registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi

Partendo da questo evento e trovatisi catapultati in mezzo a un'omofobia crescente che ha sconvolto la loro quotidianità e destato in loro non poco sconcerto, i due registi, anche i protagonisti del film, rivelano il dietro le quinte del vuoto legislativo sulle unioni di fatto e svelano i pensieri degli italiani a tal proposito.

Giovedì a Udine, dopo la proiezione, negli spazi del Bar Visionario, una vera e propria festa concluderà l'anteprima del film grazie a un doppio dj set con musica elettronica: protagonisti Mr Bert e i dj del gruppo Hollywood.

APPUNTAMENTI

Giovedì «La nostra città»
La mitica tromba di Chet Baker in un filmato dell'86 stasera al Knulp

Domani in Friuli gli americani Nathan & The Zydeco Cha Chas
L'ensemble «Terg Antiqua» alla cattedrale di San Giusto

TRIESTE Oggi alle 20.45, al Knulp (via Madonna del mare 7/a), per la videoregistrazione «Jazz al Knulp», viene presentato il film «Chet Baker (Ronnie Scott's - Londra - 6 giugno 1986)», con Chet Baker alla tromba, Riccardo Del Fra al contrabbasso, Michel Grallier al pianoforte; ospiti in due brani Van Morrison e Elvis Costello alla voce.

Giovedì 27 marzo alle 20.30 si terrà la proiezione del documentario «La nostra città» (una finestra sull'immigrazione a Trieste attraverso gli occhi di cinque ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, prodotto dalla Regione Fvg con il Cacit, in collaborazione con l'associazione di volontariato Mondo 2000).

Prossimi appuntamenti: martedì 8 aprile «John Scofield» (New York, 1990), martedì 22 aprile «Chick Corea» (Tokyo, 1996 - Monaco, 1996).

TRIESTE Oggi alle 20, nella cattedrale di San Giusto, l'ensemble Terg Antiqua in collaborazione con la Cappella Civica di Trieste terrà un concerto con musiche di Purcell e Vivaldi, con strumenti d'epoca. Oggi alle 17, alla Biblioteca Statale, verrà presentato il saggio su Umberto Saba di Stelio Vinci e Elena Bizjak. «La libreria del poeta», illustrato da Elsa Gant e Mario Padovani (Hammerle, 2008). Partecipano all'incontro Claudio H. Martelli, Fulvio Senardi e Stelio Vinci.

Giovedì, dalle 16.30 a mezzanotte, al palasport di Chiabrola, quarta edizione del festival «Nite for Ixis» con: Persiana Jones, Olly & Bunna, Fahrenheit 451 con Sir Oliver Skardy, Carry All, Hi-Per Grease, Banda Berimbau.

Giovedì al Cinecity (Le Torri), ingresso unico a tutti gli spettacoli a un euro, in occasione della Festa del Cinema indetta dal Ministero delle attività culturali d'intesa con l'Agis. Info al-



L'attrice Marina Massironi

lo 040 6726800 oppure su www.cinecity.it
CORMONS Giovedì alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.
GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, Franco Branciaroli è regista e interprete di «Finale di partita», di Samuel Beckett. Giovedì alle 16.30, al-

l'Università (palazzo Alvaréz), presentazione del libro «Genitori, figli, media e non solo» di Daniele Dama-

LATISANA Oggi alle 21, al Teatro Odeon, serata cabaret «Così per gioco», con il duo di Murano Carlo & Giorgio.
PORDENONE Domani alle 21, a Cinemazero, si terrà l'unico incontro in regione con il regista e sceneggiatore Vittorio De Seta, 85 anni, il quale presenterà il suo ultimo film «Lettere dal Sahara».

CODROIPO Venerdì alle 20.30, nell'ambito del percorso «C'era una volta...», incontro con gli storici Guglielmo Pellizzoni e Roberto Tirrelli sulla lotta di Liberazione.

UDINE Domani alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, per il «St. Patrick's Festival», concerto folk del gruppo statunitense Nathan & The Zydeco Cha Chas.

SLOVENIA Giovedì alle 21, nel Jamski Dvorec di Postumia, sesto concerto del Blues Postumia con Nathan & Zydeco Cha Chas.

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI

IL LORO MONDO E' MOLTO PIU' VICINO DI QUANTO PENSATE

SPIDERWICK LE CRONACHE

PROIEZIONE DIGITALE

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

DAL REGISTA DI "INDEPENDENCE DAY" E "THE DAY AFTER TOMORROW"

ROLAND EMMERICH

CAMILLA BELLE STEVEN STRAIT CLIFF CURTIS OMAR SHARIF

10,000 A.C.

LA LEGGENDA. LA BATTAGLIA. IL PRIMO EROE.

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

Philip S. Hoffman Ethan Hawke Marisa Tomei Albert Finney

In un film di Sidney Lumet

ONORA IL PADRE E LA MADRE

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

RICCARDO SCAMARCIO

IN UN FILM DI SERGIO RUBINI CON VITTORIA PUCCINI E SERGIO RUBINI

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

nicolas vaporidis valentina izumi

questa notte è ancora nostra

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

DOPO IL DIAVOLO VESTE PRADA LA NUOVA COMMEDIA AL FEMMINILE CHE FARÀ IMPAZZIRE GLI UOMINI

27 VOLTE... IN BIANCO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)

DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

GIOVEDÌ 27 INGRESSO 1€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA	
■ AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.	
SPIDERWICK LE CRONACHE	17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Proiezione digitale.	
■ ARISTON	
Oggi e domani	
ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ	16.30
di Eric Emmanuel Schmitt, autore di Monsieur Ibrahim, con Catherine Frot.	
NON È MAI TROPPO TARDI	18.20
di Rod Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.	
IMPROVVISAMENTE L'INVERNO SCORSO	21.00
58.0 Berlinale. I registi Gustav Hofer e Luca Ragazzi incontreranno il pubblico in sala.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it	
27 VOLTE IN BIANCO	15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla sceneggiatrice de «Il diavolo veste Prada». 5,50 €.	
SPIDERWICK LE CRONACHE	16.15, 18.10, 20.05, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.	
LA VOLPE E LA BAMBINA	16.10, 18.10, 20.05
dal regista de «La Marcia dei pinguini». 5,50 €.	
10.000 A.C.	15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.	
WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI	16.00, 18.00
La storia di un'amizizia tra mito e leggenda. 5,50 €.	
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA	15.55, 20.10, 22.15
con Nicolas Vaporidis. 5,50 €.	

COLPO D'OCCHIO	16.30, 19.45, 22.00
(e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini. 5,50 €.	
I PADRONI DELLA NOTTE	22.00
con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes. 5,50 €.	
GRANDE, GROSSO... E VERDONE	19.30, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucchiari. 5,50 €.	
Domani anteprima nazionale TUTTA LA VITA DAVANTI, ore 22.00, di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano.	
Cinecity aderisce alla Giornata della Cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali. Giovedì 27 marzo l'ingresso al cinema costerà 1 € per tutti (scalabile dalla CineRam).	
Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.	
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. 1 matinee della domenica e festivi a 4,50 €.	
■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.	
LA BANDA	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
di Eran Kolirin. In concorso al Festival di Cannes.	
LA VOLPE E LA BAMBINA	15.45, 17.30, 19.15
Dagli autori della «Marcia dei pinguini».	
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA	21.15
di Julian Schnabel. Premiato a Cannes e ai Golden Globe 2008.	
■ FELLINI	
www.triestecinema.it	
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.	
WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI	16.30, 18.15
Dagli autori di «Le cronache di Namia» e «Babe, maiali non coraggiosi».	
IL FALSARIO	20.15, 22.15
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.	

■ GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.	
ONORA IL PADRE E LA MADRE	16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.	
COLPO D'OCCHIO	16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio, Vittoria Puccini e Sergio Rubini.	
■ NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.	
GRANDE, GROSSO... E VERDONE	16.15, 18.20, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.	
27 VOLTE... IN BIANCO	16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada» la nuova commedia al femminile che farà impazzire gli uomini.	
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Valentina Izumi.	
10.000 A.C.	16.30, 18.15, 20.30, 22.20
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.	
■ SUPER	
LADRE DI SESSO	16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18. Domani: LA CHIAVE DELLA LIBIDINE.	
■ ALCIONE	
PERSEPOLIS	17.30, 19.15, 21.00
dal romanzo a fumetti di Marjane Satrapi.	
TEATRI	
■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»	
Info: www.teatroverdi-trieste.com , numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.	

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.	
«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Repliche: mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.	
■ SALA TRIPCOVICH	
28 marzo 2008, ore 20.30, ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Direttore Tiziano Severini. Programma Franz Schubert, Sinfonia n. 4 in do minore D. 417 «La tragica»; Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200. Informazioni e prevendita: biglietteria del Teatro G. Verdi, Numero verde 800090373 www.sinfonicafvg.it .	
■ TEATRO MIELA	
NON C'È NIENTE DA RIDERE. Percorso di teatro comico alternat.o./ MADEINMIELA - Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.	
MONFALCONE	
■ TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it . Prosa e musica 2007/2008. Sabato 29 (turno A), domenica 30 marzo (turno B) ore 20.45 MADRE CORAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danielli.	
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/ Udine e on-line su www.greenticket.it .	
■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it . Informazioni e prenotazioni 0481-712020.	
SPIDERWICK LE CRONACHE	16.50, 18.30, 20.30, 22.15
GRANDE, GROSSO... E VERDONE	17.20, 19.50, 22.15
27 VOLTE... IN BIANCO	17.30
COLPO D'OCCHIO	20.00, 22.10

10.000 A.C.	17.40
ONORA IL PADRE E LA MADRE	20.00, 22.00
WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI	17.20
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA	20.00, 22.00
Settimana Europea della Cultura: giovedì 27 marzo «Una festa per tutti», ingresso unico a solo 1 euro.	
UDINE	
■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	
Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it	
26 marzo (turno A); 27 marzo (turno B); 28 marzo (turno C); 29 marzo (turno D) ore 20.45; 30 marzo ore 16 (fuori abb.). G. Angelucci, M. Costanzo e S. Verdone «PARLA-MI DI ME» (Abb. Procura 10; abb. 6 formula B) in un musical di Maurizio Costanzo e Enrico Vaime, con Christian De Sica e con Paolo Conficini e Laura Di Mauro, The Universe Orchestra, regia di Marco Mattolini.	
GORIZIA	
■ KINEMAX	
Sala 1	
COLPO D'OCCHIO	17.45, 20.00, 22.10
Sala 2	
GRANDE, GROSSO... E VERDONE	22.00
27 VOLTE... IN BIANCO	17.40, 19.50
Sala 3	
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA	17.50, 19.50
ONORA IL PADRE E LA MADRE	21.50
■ CORSO	
Sala Rossa.	
LA VOLPE E LA BAMBINA	17.45, 20.00
I PADRONI DELLA NOTTE	22.15
Sala Blu.	
LE CRONACHE DI SPIDERWICK	17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla.	
10.000 A.C.	17.45, 20.00, 22.15

E... LE ISOLE GRECHE, DJERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 31 MARZO!

ماڻھو
Degl Artista
نقوڻي

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00

RISPARMIA FINO A 400 €
a coppia, prenota entro il 15 maggio

ماڻھو
Degl Artista
نقوڻي

Agenzia Viaggi
Via degli Artisti, 2
Tel. 040.632537
Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00

BUDAPEST € 199 - PRAGA € 299
3 notti in b/b con volo da Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Giovedì e venerdì il Capo dello Stato sarà in città. Lo riceveranno al Centro di fisica due esempi eccellenti della Trieste culturale e scientifica

Magris e il Nobel Giorgi testimonial per Napolitano

Nel programma della visita potrebbe venir aggiunta una tappa all'ex Opp in occasione del centenario

di Matteo Unterweger
e Gabriela Preda

Un rapido passaggio all'interno del Parco di San Giovanni. Potrebbe essere questa la novità dell'ultima ora nell'ambito dell'imminente visita triestina (arriverà giovedì pomeriggio e ripartirà venerdì mattina) del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Una richiesta formale è stata inoltrata nei giorni scorsi alla Prefettura dal direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, Peppe Dell'Acqua. L'idea era stata lanciata anche dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, nel corso della prima riunione avuta con i delegati del Quirinale. Questi ritorneranno a Trieste proprio oggi, per un ultimo appuntamento operativo in programma al Palazzo del governo: sarà l'occasione per mettere a punto i dettagli della visita ufficiale del Capo dello Stato, sia per quanto attiene il programma (che non dovrebbe subire sostanziali variazioni rispetto a quanto già prospettato), che sotto il profilo dell'apparato di sicurezza. **SAN GIOVANNI** Celebrare il centenario dell'inaugurazione del «frenocomio», i trent'anni della «legge Basaglia» e mandare un importante messaggio in chiave sociale. Questi gli obiettivi che andrebbe a centrare una rapida toccata e fuga di Napolitano all'interno del Parco di San Giovanni. Un'eventualità comunque «molto difficile», come ha evidenziato la stessa Bassa Poropat ieri, «considerati i tempi stretti della visita». In effetti (come riportato dalla tabella a fianco), la permanenza a Trieste di Napolitano non supererà le 20 ore, dalle 16 di giovedì alla tarda mattinata di venerdì, e l'attuale scaletta di tappe non lascia grandi spazi di manovra. La valorizzazione della valenza scientifica della città e della sua importanza strategica soprattutto in chiave futura, attraverso la visita al cantiere della nuova Grande viabilità triestina e alla galleria «Carso» del tratto Cattinara-Padriciano: questi i punti car-

■ LA VISITA DI NAPOLITANO: IL PROGRAMMA AGGIORNATO

GIOVEDÌ 27

Ore 8.00-8.30

Arrivo all'aeroporto di RONCHI.

Ore 9.00

Incontro al municipio di GORIZIA.

Ore 9.30-10.00

Arrivo a MONFALCONE dove si celebra il centenario della Fincantieri. Previsto anche un incontro con l'ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO. Probabile pranzo a bordo della CARNIVAL VENTURA.

Ore 16.00

Arrivo a TRIESTE. Prima tappa l'UNIVERSITÀ: incontro con i rappresentanti accademici e con i vertici degli enti di ricerca. Eventuale breve visita all'EX OPP (orario da definire).

Ore 17.20

CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA: incontro con 250 delegati dei ricercatori attivi nelle istituzioni scientifiche.

Ore 19.30

TEATRO VERDI con breve concerto in onore del Capo dello Stato (musiche di Rossini, Verdi, Mascagni e Puccini).

Ore 21.00

PREFETTURA: cena ristretta con i rappresentanti istituzionali del territorio (20-25 persone). Il Presidente sarà alloggiato nel Palazzo del Governo.

VENERDÌ 28

Ore 9.15

SINCROTRONE: visita alla Macchina di luce.

Ore 10.00

GRANDE VIABILITÀ: sopralluogo al cantiere della Cattinara-Padriciano con attraversamento della nuova GALLERIA CARSO.

Ore 11.00

Partenza per BUTTRIO dove visiterà le ACCIAIERIE DANIELI e successivamente il CASTELLO DI BRAZZÀ (BRAZZANO DI MORUZZO).

N.B.: Il programma potrebbe essere soggetto a variazioni dell'ultima ora

dine della visita, che conterà pure su un concerto al Verdi e una cena in Prefettura. Lì, il Capo dello Stato si fermerà anche a dormire. **INCONTRO** Tutto esaurito per l'unico incontro pubblico degli scienziati di Trieste con il Presidente Giorgio Napolitano, program-

mato giovedì alle ore 17.45 nell'Aula magna del Centro internazionale di Fisica Teorica Ictp Abdus Salam, con sede nel campus scientifico di Miramare. Il capo dello stato incontrerà oltre 250 delegati di decine di enti di ricerca triestini che invieranno all'evento delegazioni di circa cinque ricer-

catori ciascuno. La conferenza seguirà a una breve cerimonia festiva all'Ictp, durante la quale sarà inaugurato l'edificio principale rinnovato del Centro di fisica Teorica, che prenderà il nome di uno dei più grandi scienziati italiani, Leonardo da Vinci. Ma la sorpresa è che, nell'incontro del Pre-

sidente e i 250 scienziati triestini, sarà il noto scrittore e germanista Claudio Magris ad inaugurare l'evento assieme al direttore dell'Ictp, Katepalli Sreenivasan. Secondo gli organizzatori della visita, Magris interverrà sul ruolo e sul futuro della scienza in una città come Trieste, che

vanta una media di 37 ricercatori ogni mille abitanti e più di 8600 «cervelli stranieri» di passaggio ogni anno per le istituzioni scientifiche cittadine. **IL NOBEL** Tra gli studiosi invitati all'incontro pubblico con il Presidente Napolitano spiccano studiosi provenienti da decine di paesi, impegnati da tempo negli enti triestini, ma anche all'Università di Udine. Numerosi i nomi di alto rilievo che parteciperanno all'incontro, da quello del «nonno» degli enti scientifici cittadini Paolo Budinich (fondatore nel 1964 assieme allo scienziato pakistano Abdus Salam dell'Ictp), al fisico Filippo Giorgi, l'unico italiano presente nell'organo esecutivo del Comitato Intergovernativo per i Cambiamenti Climatici dell'Onu, vincitore nel 2007 del premio Nobel per la Pace, insieme ad Al Gore.

Potenziati i controlli, divieti di sosta in via San Carlo e all'ateneo

Oltre alle guardie del corpo personali del presidente della Repubblica, si parla di potenziamento dei controlli sul territorio con personale di polizia proveniente da altre città. Non è confermata ufficialmente, ma appare scontata la presenza di tiratori scelti piazzati in punti strategici per scongiurare eventuali attentati. Questi alcuni dei dettagli del qua-

dro sicurezza che verrà definito oggi in Prefettura. La città, in ogni caso, non verrà blindata e poche saranno le misure adottate sul fronte viabilità. Per ora sono certi i divieti di sosta in via San Carlo, dietro la Prefettura (giovedì e venerdì), e in zona Univesità (via Valerio e piazzale Europa) e lungo il tratto iniziale della Costiera, all'altezza del

La Prefettura

Centro internazionale di fisica teorica, in entrambi i casi solo nella giornata di giovedì. Per le 18 di dopodomani è annunciato in piazza Unità un incontro pubblico sulla Ferriera, promosso dal Circolo Miani. Un appuntamento stabilito appositamente in concomitanza con la visita di Napolitano. **ma.un.**

La settimana dei premi per la scienza triestina

Giorni intensi per i ricercatori di Trieste che oltre alla visita del Presidente Napolitano si preparano per due cerimonie di alto rilievo. **Medaglia Dirac:** la cerimonia pubblica di consegna della medaglia, uno dei più prestigiosi premi in fisica, riunirà nel campus di Miramare la mattina di giovedì numerosi rappresentanti degli enti scientifici cittadini, dell'Università di Trieste e delle autorità. La medaglia 2007 premia due studiosi Luciano Maiani del Dipartimento di Fisica della Sapienza e John Iliopoulos dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, per il loro lavoro sulla fisica del quark «charm», uno dei più importanti contributi alla nascita del modello Standard, l'attuale teoria delle particelle elementari. **Premio Ictp:** È uno studioso iraniano il vincitore di quest'anno del prestigioso Premio annuale Ictp. Il Professor Sheikh-Jabbari riceverà il riconoscimento il 31 marzo a Trieste, nel corso di una cerimonia che ve-

Luciano Maiani

drà la partecipazione di numerosi scienziati. «Lo studioso riceverà il riconoscimento – si legge in una nota tecnica del centro – per i suoi contributi importanti alle teorie dei campi non commutative nel contesto delle teorie D-brane e delle superstringhe, che hanno portato a sviluppi interessanti sia formali che fenomenologici in fisica teorica ed in fisica matematica».

di Silvio Maranzana

La variante per il Porto Vecchio approvata, l'avviso che dà il via alle formali richieste di concessione già pubblicato, la questione del Punto franco in un modo o nell'altro in via di risoluzione: appena adesso Trieste si trova nelle condizioni in cui avrebbe dovuto essere quattro anni fa per presentarsi concorrenziale rispetto a Saragozza che la bruciò in una triste serata parigina nella corsa per l'organizzazione dell'Expo di quest'anno. Dal 14 giugno la città aragonese ospiterà quell'esposizione che, nonostante l'euforia alabardata di quelle giornate, ben difficilmente avrebbe potuto essere triestina con il tema nella Mobilità della conoscenza, proprio nel sito del Porto Vecchio che allora si trovava in uno stato di estrema incertezza giuridica e che in queste settimane sembra solle-
tare, su basi molto più solide, gli appetiti di numerosi investitori italiani e internazionali. Ma intanto proprio lunedì un'altra città italiana, oggi ben più nota al mondo sebbene

Lunedì si decide, mentre Saragozza è già pronta per ospitare l'edizione che doveva svolgersi in Porto Vecchio

Expo 2015, Trieste divisa tra Milano e Smirne

bene in una fase difficile, come Milano concorrerà per aggiudicarsi un'altra Esposizione, quella universale del 2015, e avrà come avversaria la turca Izmir, meglio nota con il nome greco di Smirne. E stavolta Trieste, pur amareggiata perché conscia di aver mancato la più importante occasione di un rilancio a livello internazionale, gioca al proprio interno una sorta di «derby». Tifa forte per Milano Pierpaolo Ferrante, ex presidente dell'Eziz, che dopo essere stato uno dei principali propugnatori della candidatura triestina, è stato cooptato nello staff del sindaco di Milano, Letizia Moratti. «Trieste - spiega Ferrante - pur non potendo ospitare alcuna manifestazione collaterale in caso di vittoria milanese poiché lo stesso regolamento del Bie non lo permetterebbe, potrà ritagliarsi una propria vetrina. Con le sue istituzioni scientifiche e i suoi centri di ricerca di rilievo internazionale e la percentuale di scienziati che la po-

ne ai vertici europei, potrà fare da capofila della scienza italiana all'Expo, la Regione Friuli Venezia Giulia potrà essere presente a Milano con un proprio padiglione, e la città inoltre avrà il ruolo di trampolino per la pubblicizzazione del-

l'evento milanese nell'Est Europa». Tifa Smirne invece Enrico Samer, agente e terminalista dell'autostrada del mare Trieste-Turchia oltre che console onorario della Turchia. Quella che è la più affollata autostrada del

mare di traghetti ro-ro del Mediterraneo e la terza al mondo collega Trieste oltre che con Istanbul e con Ambarli, anche con Cesme che è proprio il porto di Izmir. «È chiaro - afferma Samer - che pur considerando i trasporti aerei, anche con i tra-

Una veduta aerea del Porto Vecchio (Foto di Francesco Bruni)

I DIPLOMATI

In mezzo ai big della ricerca quindici ragazzi del Collegio del Mondo unito di Duino

La scienza si annuncia da giorni come la grande protagonista della visita del Capo dello Stato Giorgio Napolitano a Trieste, in programma giovedì e venerdì. Gli studiosi triestini non nascondono la loro soddisfazione, a partire dall'Ictp che organizza l'unico incontro pubblico con gli scienziati, al laboratorio Elettra Sincrotrone, uno dei pochi acceleratori di particelle esistenti attualmente nel mondo, dove il Presidente inaugurerà la sala del nuovo iniettore del laboratorio, chiamato Booster. Un'altra particolarità – in sala saranno presenti numerosi ricercatori provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente, borsisti al Centro internazionale di Fisica teorica.

In più hanno confermato la loro presenza anche i circa 15 ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Per i ragazzi del Collegio, l'incontro di giovedì con il capo dello stato, è il secondo nel giro di pochi mesi. Ad ottobre dell'anno scorso, tutti gli studenti ed i docenti del Collegio accompagnati dal presidente Michele Zanetti e dal rettore Marc Abrioux, sono stati ricevuti al Quirinale per ri-

cordare il 25.mo anniversario della fondazione del Collegio, la «piccola Onu per i giovani» con sede a Duino, a pochi chilometri da Trieste. Per il Collegio, che fa parte di un'organizzazione Internazionale composta da altri 11 Collegi d'eccellenza sparsi in quattro continenti, l'incontro con Napolitano si presenta come l'occasione ideale per ribadire an-

Il Presidente con i ragazzi del Mondo unito

che il rapporto privilegiato con il sistema degli enti scientifici di Trieste. I dati infatti parlano infatti da soli: dal 1982 ad oggi, 2490 studenti di 117 paesi sono passati per la scuola di Duino e molti di loro sono stati coinvolti nelle attività dei vari enti di ricerca triestini. I diplomati del Collegio sono diventati infatti piccoli ambasciatori nel mondo anche del sistema degli enti scientifici triestini che li ha accolti con le braccia aperte in un periodo importante della loro vita. **ga. pr.**

Imminente il varo del piano che comprenderà anche la raccolta differenziata. Domani in Provincia vertice con Comuni e AcegasAps

Rifiuti, arrivano Tia e piano imballaggi

Dal 2009 sostituita la Tarsu: importi non più calcolati sulle metrature di case e negozi

di Giuseppe Palladini

Il piano per la raccolta differenziata degli imballaggi nella provincia sarà cosa fatta nel giro di una decina di giorni. E di conseguenza, presumibilmente dal 2009, la Tarsu (la tassa dei rifiuti solidi urbani) sarà trasformata in Tia (tariffa igiene ambientale), con la quale si pagherà in funzione della quantità di rifiuti prodotta, e non, come ora, in relazione alla superficie dell'abitazione o del negozio.

Ad approvare il piano per gli imballaggi (la giunta provinciale lo ha già adottato lo scorso anno) sarà il commissario «ad acta», l'ingegner Cozzarini, nominato dalla Regione che ha così inteso accelerare una procedura che si trascina da 2004. Tutti i Comuni della provincia dovranno quindi, in tempi da stabilire, passare dalla Tarsu alla Tia. In questa ottica, chi aumenterà la raccolta differenziata, producendo di conseguenza meno rifiuti, pagherà di meno.

All'obiezione, già avanzata, che proporzionalmente la Tia è più costosa della Tarsu (in quanto a quest'ultima non si applica l'Iva), l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, ricorda che a Padova, ad esempio, la Tia costa un po' di più per le imprese, che possono «scaricare» l'Iva, e meno per i cittadini.

«Stiamo studiando il sistema di pagamento - precisa l'assessore - che dipenderà dalle scelte dei singoli Comuni». E questo sarà uno dei tanti aspetti da affrontare (fra cui anche l'aumento delle campane per vetro, carta e plastica) nell'incontro che la Provincia avrà domani con i Comuni della provincia e l'AcegasAps. All'origine del piano, la direttiva dell'Ue secondo cui entro l'anno la raccolta differenziata dovrà raggiungere

il 50% del totale dei rifiuti. Un valore che in provincia è in media del 35%, ma che scende al 19% nel comune di Trieste.

«Già puntando sugli imballaggi - osserva l'assessore Barduzzi - si ridurrà di molto la quantità di rifiuti che ora finisce nei cassonetti, intasandoli e impedendo ai cittadini di depositare quelli casalinghi. Gli imballaggi costituiscono il 60% dei normali rifiuti. La raccolta degli imballaggi nei negozi - prosegue - potrebbe essere fatta dall'AcegasAps con orari e metodi da concordare. Studieremo provvedimenti per incentivare i commercianti a conferire gli imballaggi pronti per il ritiro, ma anche modi e regole in modo che la convenienza sia reciproca. Già adesso - osserva - in base al vigente piano per la differenziata, non si possono lasciare imballaggi fuori da campane e cassonetti».

Quella di domani sarà la prima riunione con tutti i Comuni. Questi argomenti sono però già stati affrontati con alcuni di essi. Nell'ambito di un fondo per incentivare progetti che aumentano la raccolta differenziata, la Provincia ha infatti già assegnato 90 mila euro al Comune di Muggia e 80 mila a quello di San Dorligo (altri 400 potranno essere assegnati entro l'anno). Fra i diversi effetti positivi, l'aumento della raccolta differenziata avrà anche quello di ridurre i rifiuti inviati all'impianto di via Erre, liberando quindi spazi per i cosiddetti rifiuti speciali. Nei prossimi anni il termovalorizzatore di via Erre dovrà smaltire peraltro quantità più consistenti di rifiuti provenienti dalla provincia di Gorizia: cosa che avverrà già entro il 2009, quando chiuderà la discarica di Pecol dei lupi.

ma riunione con tutti i Comuni. Questi argomenti sono però già stati affrontati con alcuni di essi. Nell'ambito di un fondo per incentivare progetti che aumentano la raccolta differenziata, la Provincia ha infatti già assegnato 90 mila euro al Comune di Muggia e 80 mila a quello di San Dorligo (altri 400 potranno essere assegnati entro l'anno). Fra i diversi effetti positivi, l'aumento della raccolta differenziata avrà anche quello di ridurre i rifiuti inviati all'impianto di via Erre, liberando quindi spazi per i cosiddetti rifiuti speciali. Nei prossimi anni il termovalorizzatore di via Erre dovrà smaltire peraltro quantità più consistenti di rifiuti provenienti dalla provincia di Gorizia: cosa che avverrà già entro il 2009, quando chiuderà la discarica di Pecol dei lupi.



Ondina Barduzzi



Sporcizia in viale Ippodromo

Viale Ippodromo e via Battisti tra le zone sporche segnalate su www.ilpiccolo.it

In città aumenteranno le «campane»

Nei prossimi mesi, nelle zone della città ad alta densità abitativa, spunterà un 50% in più di campane per la carta, la plastica e il vetro. Il Comune di Trieste, che attuale «maglia nera» della raccolta differenziata, risponde così al piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, piano a sua volta «allineato» alla direttiva comunitaria sul potenziamento della differenziata stessa.

«Stiamo lavorando con l'AcegasAps - conferma l'assessore delegato ai rapporti con le partecipate della giunta Dipiazza, Paolo Rovis - affinché nel 2009 sia a regime il programma delle cosiddette «isole ecologiche». Esso prevede per l'appunto il posizionamen-

to di nuove campane per i materiali recuperabili là dove oggi ci sono solo i cassonetti per le immondizie indifferenziate, per agevolare il più possibile i cittadini nello smaltimento diversificato dei loro rifiuti domestici».

Parallelamente a quest'iniziativa, sulla scia del piano imballaggi che risulta all'ordine del giorno della riunione operativa di domani in Provincia, Comune e AcegasAps stanno definendo pure il programma per l'incremento della differenziata per quanto riguarda i rifiuti commerciali. «Entro l'anno - aggiunge a questo proposito Rovis - sarà operativa, previo adeguamento del regolamento co-

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI LE NOVITÀ

PASSAGGIO DALLA TARSU (TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI) ALLA TIA (TARIFFA IGIENE AMBIENTALE)

La TIA si pagherà in funzione della quantità dei rifiuti prodotti e della differenziata effettuata, la TARSU si pagava in base alla metratura del proprio appartamento o esercizio commerciale

PIANO DI RACCOLTA IMBALLAGGI COMMERCIALI

Raccolta «porta a porta» dei rifiuti prodotti da negozi e pubblici esercizi

NUOVE ISOLE ECOLOGICHE

Aggiunta di campane per la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro vicino ai cassonetti normali



L'omelia di Pasqua del vescovo Ravignani: «Amore e solidarietà verso chi arriva da noi»

«Prego perché la nostra Chiesa riveli il suo Signore, spezzando il pane con ogni uomo che, nel bisogno, cerca un fratello. E non solo il pane dell'umana solidarietà, ma anche quello della verità che nasce dalla fede e della fraternità che si fa ascolto, comprensione, accoglienza, nella condivisione della carità».

È stato ancora una volta un discorso di apertura, rivolto a chi viene da lontano, per cercare di migliorare la propria esistenza, quello fatto dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, nel corso dell'omelia del giorno di Pasqua. Nella sua citazione ci sono la comprensione, l'accoglienza, la risposta alle richieste di chi ha poco o nulla.

Rivolgendosi a una folla di fedeli, radunatisi nella Cattedrale di San Giusto, Ravignani ha impresso alle sue riflessioni una profonda connotazione spirituale: «Prego che si ravvivi e sia forte - ha sottolineato -

la nostra fede nel Signore risorto e coerente e coraggiosa la nostra testimonianza».

Il discorso di Ravignani è stato interpretato anche alla luce della recente visita a Trieste di Bartolomeo I, Patriarca ecumenico di Costantinopoli, che ha dato un messaggio di eccelsa spiritualità molto vasta.

Monsignor Ravignani ha insistito sul concetto di apertura verso tutti: «Accogliere chi si presenta a noi è un dovere cristiano - ha precisato - soprattutto in una fase nella quale le richieste di solidarietà e di comprensione si moltiplicano».

Testimoniando dell'incontro con Bartolomeo I, non a caso, il Vescovo Ravignani ha concluso il suo messaggio ai fedeli, affermando che «oggi, mentre si moltiplicano messaggi che non danno certezza ma aumentano inquietudine e smarrimento e cresce la domanda di una speranza che non deluda, il ruolo della Chiesa è sempre più importante».

U.S.



pi.ra.

Il vescovo Ravignani durante l'omelia pasquale (Lasorte)

VERSO LE ELEZIONI

Continuano gli incontri pubblici

Tibet, Ferriera e Burgo gli argomenti più gettonati dai candidati alla Regione

Riprendono, trascorse le festività pasquali, gli incontri dei candidati alle regionali con i triestini, nonché le prese di posizione in merito ai temi dell'economia e dell'attualità. **Renata Brovedani**, presente nelle liste del Partito democratico, incontrerà i cittadini e distribuirà materiale informativo stamane, dalle 10 alle 12, nei pressi del Mercato Coperto in Largo Barriera.

La Sinistra Arcobaleno interviene sulla vicenda della Cartiera Burgo: «Siamo - afferma la candidata alle regionali e segretaria provinciale Pdci **Giuliana Zagabria** - a fianco dei lavoratori della Burgo e delle loro famiglie, che hanno passato una festività piena di incognite sul loro futuro». Dal canto suo, invece, la candidata dei Verdi alle regionali per l'Arcobaleno, **Giorgia Visintin**, punta il dito sui dati degli esami clinici eseguiti sui lavoratori della Ferriera, e sul ritardo nella divulgazione dei risultati, augurandosi che dietro al «continuo slittamento non ci sia qualcosa da nascondere» e ipotizzando che «la prudenza sulla loro comunicazione sembra dettata dai climi serrati della campagna elettorale». Il capogruppo di An in Consiglio comunale **Alessia Rosolen**, infine, invita il sindaco «a esporre la bandiera del Tibet sui pennoni di piazza Unità: sarebbe un gesto importante e significativo per dimostrare che la libertà ha tante bandiere ma un solo coraggio, quello dell'identità e del rispetto».

Un'area di sosta attrezzata, specificatamente rivolta ai camperisti e destinata a trovare alloggio in pieno centro. È la proposta avanzata da Antonio Paoletti, presidente dei commercianti al dettaglio, che così intende perseguire un duplice obiettivo: affrancare i parcheggi sulle Rive e contemporaneamente «spingere» il turismo museale nel periodo autunnale o primaverile. Puntando tutto su una categoria, a suo dire «poco sfruttata»: quella dei cultori della *roulotte*.

«Nell'appena concluso week-end pasquale - spiega Paoletti - almeno 100-120 camper sono giunti a Trieste, trovando posteggio sulle Rive e occupando gli stalli posti davanti al mercato ortofrutticolo, per accedere ai siti storici e di maggior pregio presenti sul territorio. Tutti pensano che questa tipologia di visitatori non influisca più di tanto sul complessivo giro di affa-

ri, scordando che, oggi come oggi, chi detiene un autocaravan - visti anche i costi elevati di mantenimento - non può certo definirsi un «morto di fame», anzi. Per questo, ritengo necessario creare in centro un'area di sosta attrezzata e adibita ai camperisti, di modo che poi gli utenti possano con comodità raggiungere i vari siti. Ben vedrei, come *location*, il Porto vecchio, in una zona immediatamente a ridosso del molo IV». Ciò supplirebbe, secondo Paoletti, a un'altra grossa mancanza: l'assenza di strutture qualificate, rivolte alle *roulotte*. «Un addetto ai lavori - precisa il presidente dei commercianti al dettaglio - mi ha riferito che, sulla base di una statistica

Trieste figura al secondo posto in Europa per la bruttezza delle aree destinate alla categoria

Paoletti: «Parcheggio camper in Porto Vecchio per liberare posti sulle Rive e all'ortofrutticolo»



Camper in sosta e in transito lungo le Rive di Trieste

pubblicata su una rivista specializzata, Trieste figura al secondo posto, in Europa, per la «bruttezza» delle aree rivolte ai camperisti».

È il bilancio di questa Pasqua? «Il tempo ci è stato nemico - conclude - quindi non abbiamo registrato il pienone atteso e piazza d'Unità d'Italia non è risultata gremita di visitatori. Mi sembra, però, che i ristoranti abbiano lavorato piuttosto discretamente, pure quelli sul Carso». E difatti così è stato: «Prenotazioni e posti esauriti ovunque - riferisce soddisfatto Beniamino Nobile, presidente della Fipe - È stato un successo. Perfino sabato sera ho visto un movimento, all'interno dei locali e dei ristoranti, che non notavo da tempo. Purtroppo, la crisi si av-

verte durante l'anno, soprattutto in conseguenza del diminuito potere d'acquisto, che non cresce da 16 anni, precisamente dal 1992. Chi un tempo viveva con un milione stava meglio di chi oggi tira a campare con mille euro al mese: logico che, con uno scenario di questo tipo, le famiglie non possano permettersi di andare a mangiare fuori».

«Il trend mi è sembrato positivo - ha concluso l'assessore al Traffico, Maurizio Bucci -: certamente le condizioni meteorologiche non hanno giocato a nostro favore, però a partire da venerdì ho visto in giro più turisti che triestini. La parte del leone l'ha fatta il mercatino di Sant'Antonio: un appuntamento che le persone hanno dimostrato di gradire. A mio avviso dobbiamo lavorare ancora di più sulla vocazione turistica della città, così da offrire appuntamenti, iniziative e servizi utili a chi proviene da fuori città».

ti.ca.

MARZO MESE DELL'UDITO

Tornerai a sentire.

Possiamo provarlo.

La nuova lente acustica "invisibile" ti aspetta. Provala gratis e senza impegno d'acquisto.

- > La voce riguadagna chiarezza
- > La lente acustica quando indossata è praticamente invisibile da tutti i punti di vista
- > Le telefonate si ricevono direttamente nell'orecchio lasciando il cellulare in tasca

oticon
PEOPLE FIRST

ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it - e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it

PROVA GRATIS SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO

Genitori di via del Veltro denunciano: «Teppisti hanno tentato nuovamente di incendiare il parco giochi dopo il rogo di febbraio»

Nasce una rete di comitati anti-vandali

Seguendo l'esempio delle mamme di via S. Michele, sorgono iniziative anche in altre zone della città

di Maddalena Rebecca

Il giardino di via del Veltro, già preso di mira dai teppisti lo scorso febbraio, è finito ancora nel mirino dei vandali. La denuncia arriva da alcuni residenti, che hanno più volte segnalato la presenza di giovanissimi pronti a dare nuovamente fuoco ai giochi utilizzati dai bambini della zona. Di qui l'idea di un gruppo di genitori di rimproverarsi le maniche e dar vita ad una sorta di comitato di difesa dell'area verde. Un progetto che ha già incassato la solidarietà delle mamme di via San Michele, decise ad offrire il loro appoggio per creare una «rete di associazioni in grado di riappropriarsi del territorio e fronteggiare i sempre più frequenti episodi di inciviltà».

Il pericolo maggiore, per il giardino di via del Veltro, è rappresentato dalle «bande» di minorenni che bivaccano nello spazio riservato ai più piccoli. Di recente, spiega un cittadino nel

La responsabile di Andandes: pronti a collaborare per progetti comuni

commento lasciato nel blog del sindaco Dipiazza, ne sono stati avvertiti sei, tutti con intenzioni decisamente pericolose. «Per motivi di lavoro rientro sempre tardi e, per abitudine, prima di rincasare guardo sempre il giardino - precisa il residente -. Poco tempo fa ho sorpreso sei ragazzi che stavano per incendiare nuovamente le giostrine. Per fortuna sono arrivati in tempo e ho allertato subito il 113: la polizia è intervenuta prima che venisse appiccato il fuoco, bloccando e trasferendo poi in questura per l'identificazione i giovanissimi. Purtroppo, però, l'episodio si è ripetuto ancora, ma nel secondo caso le forze dell'ordine non sono intervenute. Cosa dobbiamo fare quindi noi cittadini? - chiede polemicamente il residente al sindaco -. Farcì giustizia da soli? Mettere a nostre spese una telecamera? O rassegnarci e andare a dormire con l'angoscia di trovare il giardino e le macchine bruciate?».

L'inchiesta coinvolge 4 poliziotti e stava per essere archiviata ma il pm Montrone ha chiesto approfondimenti. 1200 contatti per il filmato

Caso Rasman: parlano i genitori in un video su YouTube

Insieme ai legali raccontano a un regista ferrarese la loro versione sulla morte del figlio

di Claudio Ernè

Venti minuti di filmato dedicato a Riccardo Rasman, il giovane stroncato da una crisi respiratoria al termine di un intervento della polizia nel suo alloggio di Borgo San Sergio, sono visibili sul sito internet di YouTube.

I genitori di Rasman, la sorella e l'avvocato che li rappresenta, raccontano davanti all'obiettivo e al microfono il loro punto di vista sulla vicenda.

Il «corto» o meglio l'inchiesta che ha per titolo «Uccidere un usignolo» è stata realizzata dal videomaker Paolo Bertazza, 29 anni, e in poche settimane già milleduecento persone si sono collegate al sito per approfondirne la conoscenza di un tragico episodio su cui sta nuovamente indagando il pm Pietro Montrone.

Milleduecento persone si sono collegate col proprio computer al sito http://www.youtube.com/results?search_query=Riccardo+Rasman&search_type= ma molte di più hanno sicuramente visto i due tempi di dieci minuti ciascuno.



Riccardo Rasman

È la prima volta a Trieste che accade qualcosa di simile mentre sono ancora aperte le indagini e la verità processuale è molto lontana da una qualunque definizione. Nell'inchiesta sono coinvolti quattro poliziotti della volante che il 26 ottobre 2006 avevano fatto irruzione con altri colleghi nell'appartamento di via Grego 38 dal cui terrazzo Riccardo Rasman aveva lanciato un paio di petardi in strada: Francesca Gatti, Mauro Miraz, Maurizio Mis e Giuseppe De Biasi sono indagati per omicidio colposo. Poco più di un mese fa erano stati convocati all'udienza davanti al gip Paolo Vascotto dove si sarebbe dovuto discutere dell'archiviazione del fascicolo e delle loro posizioni di indagati.

Invece, a sorpresa, il pm Pietro Montrone ha chiesto e ottenuto di approfondire quanto è accaduto nel monolocale di Borgo San Sergio anche in base a quanto è emerso nelle indagini svolte dall'avvocato Giovanni Di Lullo, legale della famiglia Rasman.

Il «corto» realizzato da Paolo Bertazza compie una sintesi di quanto la nuova inchiesta è riuscita a mettere a fuoco. Questi ed altri elementi saranno presentati al giudice Paolo Vascotto nel prossimo giugno, nell'udienza in cui si discuterà nuovamente delle eventuali responsabilità della morte di Riccardo Rasman.

«Ho realizzato questa inchiesta video perché mi ero già occupato della morte di un ragazzo della mia città Ferrara. Si chiamava Federico Aldrovandi e per la sua uccisione cinque agenti di polizia sono stati rinviati a

Marlboro, che, una volta immesse sul mercato, avrebbe fruttato ai trafficanti poco più di 1200 euro. La merce illegale è stata posta sotto sequestro, mentre gli autisti del pullman romeno sono stati denunciati a piede libero.

Le indagini erano iniziate nell'autunno scorso, a seguito della segnalazione di una notevole diffusione nella zona di sigarette di provenienza illegale. Ad acquistarle erano soprattutto stranieri originari dell'Est Europa. Già nel 2007, peraltro, l'attività investigativa aveva consentito di individuare e denunciare altri quattro camionisti di nazionalità bulgara.

In quell'occasione gli autotrasportatori erano stati sorpresi mentre, fermi a bordo strada con il loro Tir, tentavano di smerciare stecche di sigarette estere di contrabbando.

tendo assieme le energie, potremmo creare una rete di associazioni in grado di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini. Per fronteggiare gli episodi di vandalismo, infatti, è necessario che le persone tornino a riappropriarsi dei luoghi pubblici. Per questo si potrebbe pensare ad un programma comune di attività culturali e iniziative rivolte ai più piccoli, in modo da coinvolgere da vicino le persone e stimolarle ad avere più cuore il territorio. Del resto qualche passo avanti, in questo senso, c'è già stato. Il fatto che i residenti di via del Veltro inizino a segnalare e a denunciare la presenza di balordi all'interno del giardino è un buon segno, perché significa che la gente comincia ad essere più attenta. Ora - conclude Flores - si tratta di lavorare per riuscire a passare dalla semplice attenzione all'azione vera e propria».



Polizia in sosta in via Kandler subito dopo il furto della settimana scorsa

Furti in via Conti, Kandler e D'Annunzio, continua la «caccia» ai responsabili

Continuano le ricerche dei ladri che la scorsa settimana hanno messo a segno tre furti in appartamento nel giro di poche ore. Le verifiche della scientifica non hanno rilevato finora elementi in grado di orientare le indagini e risalire agli autori dei colpi. L'ipotesi più accreditata, comunque, è che ad agire sia stata una banda di nomadi.

Ha perso parzialmente l'uso di una gamba

Non è più in pericolo di vita il motociclista di Passeggio S. Andrea

Ha perso parzialmente l'uso della gamba sinistra Marino Tissini, il motociclista di 65 anni coinvolto sabato pomeriggio in un grave incidente in Passeggio Sant'Andrea. L'arto inferiore, infatti, gli è stato amputato all'altezza del ginocchio. Un'amputazione che i medici non hanno potuto evitare alla luce della gravità dei traumi riportati dall'uomo dopo la caduta dallo scooter.

Tissini comunque, fanno sapere alcuni familiari, non è in pericolo di vita, anche se le sue condizioni restano estremamente serie. Ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, dove gli sono stati riscontrati un trauma cranico importante e fratture alle costole, è ancora in prognosi riservata.

La sua situazione era apparsa grave fin dal primo momento. Gli amici intervenuti in soccorso del 65enne subito dopo la caduta, infatti, l'avevano trovato cosciente, ma in preda a dolori fortissimi. «Le ossa delle gambe - era stato il commento di uno dei testimoni - gli uscivano fuori dalla pelle».

A provocare la caduta, secondo i rilievi affidati agli agenti della polizia municipale, sarebbe stato un tentativo di sorpasso effettuato in curva. Marino Tissini, che viaggiava in sella al suo scooter Kymco, voleva superare la Peugeot 206, targata Capodistria, che procedeva davanti a lui nel suo stesso senso di marcia. Un lieve spostamento della macchina aveva però provocato il contatto tra i due veicoli e l'immediata perdita d'equilibrio del motociclista, finito poi con il corpo contro l'aiuola spartitraffico che divide la carreggiata dalla corsia di servizio interna. Lo scooter, invece, aveva proseguito ancora la sua corsa, arrestandosi ad una trentina di metri dal 65enne, sempre oltre lo spartitraffico.



Il luogo dell'incidente

m.r.

Incarico per i pm Frezza e Tito

Due magistrati della Procura triestina terranno lezioni ai giudici della Macedonia

Due magistrati della Procura della Repubblica di Trieste, i pm Federico Frezza e Raffaele Tito, sono inseriti come docenti nel programma europeo per la formazione della magistratura della Repubblica di Macedonia. Sono già stati a Skopje nell'ambito di questo programma di gemellaggio e hanno tenuto una serie di lezioni in due distinti seminari dedicati rispettivamente all'organizzazione del contrasto del crimine organizzato e alla corruzione nella pubblica amministrazione. Ai corsi, voluti e finanziati dalla Comunità europea e affidati al Ministero della Giustizia italiano, partecipano pubblici ministeri, giudici e funzionari di polizia.

Due gli anni previsti per il completamento dell'istruzione dei magistrati e dei funzionari macedoni: il training è finanziato con 1,4 milioni di euro proprio per armonizzare la legislazione macedone e i metodi di indagine di quella magistratura con quelli dell'Unione europea.

Gli esperti, scelti dal nostro Ministero della Giustizia e dalla Procura nazionale antimafia, stanno mettendo a punto a Skopje un sistema informatizzato per la gestione dei dati e delle informazioni raccolte sul campo dagli investigatori. In questo ambito è risultata fondamentale l'esperienza maturata alla Procura di Trieste, dove per la prima volta in Italia, quasi dieci anni fa, il pm Federico Frezza e i suoi collaboratori, hanno costruito un database che ha consentito una efficace identificazione delle organizzazioni criminali che gestivano il traffico di immigrati clandestini.

c.e.

I giovani si sono affrontati la notte di Pasqua, colpendosi con calci e pugni. Divelta la vetrata di un palazzo

Lite in via Matteotti, feriti due kosovari

Due persone medicate al pronto soccorso e la vetrata di un palazzo mandata in frantumi. È il bilancio della lite scoppiata la sera di Pasqua tra un gruppetto di kosovari, tutti di età compresa tra i 25 e i 30 anni.

I giovani si sono affrontati davanti all'ingresso della loro abitazione al numero 16 di via Matteotti attorno alle 23. A quell'ora i tre cittadini stranieri stavano facendo rientro in casa. Prima di varcare la soglia dello stabile, tuttavia, sono rimasti in strada a parlare, proseguendo una conversa-

zione nata poco prima. Conversazione che, ben presto, da accesa è diventata incandescente. Due dei tre stranieri, infatti, hanno iniziato a scambiarsi insulti e frasi pesanti. Poi sono passati direttamente all'azione, sotto gli occhi del terzo amico, rimasto «neutrale».

Hanno così iniziato a volare calci, spintoni e qualche pugno. Uno dei due duellanti, tra l'altro, ha mancato il bersaglio, sferrando un colpo contro il vetro del portone d'ingresso. Vetro che, ridotto in mille pezzi, lo ha ferito alla mano e al braccio.



Il vetro rotto del portone dello stabile di via Matteotti 16

Cade dalla bicicletta a Sistiana, soccorso giovane escursionista

La chiossa lite ha richiamato ben presto l'attenzione dei residenti, preoccupati dal fatto che la situazione, visti gli animi esagitati dei giovani, potesse precipitare e avere conseguenze gravi. Immediata è partita quindi la segnalazione al 113.

Sul posto sono intervenute due pattuglie della squadra volante e il personale del 118. I giovani sono stati portati al pronto soccorso dove sono state medicate loro le ferite, lievi, riportate a seguito dalla colluttazione e i tagli provocati dalla rottura del vetro. Nessuno di loro ha sporto querela nei confronti degli altri compagni.

Si è conclusa con il trasferimento in ospedale l'escursione di un giovane ciclista, rimasto ferito l'altra mattina nel bosco di Sistiana. Il ragazzo, in sella alla sua mountain bike, stava scendendo lungo il sentiero che dal centro della frazione porta verso il mare. Ad un tratto sulla sua strada ha trovato un ostacolo imprevisto che, dopo avergli fatto perdere l'equilibrio, l'ha sbalzato a terra. Sul posto i sanitari del 118. Il ciclista non ha riportato lesioni gravi.



NOLEGGIO CAMPER

a partire da € 50,00 al giorno

VERANDE E TENDE DA CAMPEGGIO

CON VER verande a partire da € 550,00

VASTA ESPOSIZIONE

articoli da campeggio - accessori e ricambi camper

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI MIGLIORI

OFFICINA ASSISTENZA

controllo Protimeter impermeabilità scocca € 40,00

2 anni di garanzia sui lavori eseguiti

CASAMOBIL

OPICINA (TS) s.s. 202 via Carsia 51

Tel. 040-211610 info@casamobil.it

promozioni - schede usate - newsletter su WWW.casamobil.it

L'effetto crisi si fa sentire anche sull'assistenza odontoiatrica. Di Lenarda: «La priorità va comunque ai casi gravi». Si rafforza la concorrenza della Croazia

Cure dentarie in ospedale: da 20mila a 70mila l'anno

Crescono i triestini che non possono permettersi interventi in studi privati. Dentiere: 900 in lista d'attesa

In otto anni gli interventi della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'ospedale Maggiore sono passati da 20 mila alla cifra record di 70mila all'anno.

Il vero e proprio boom si è registrato negli ultimi mesi ed è un altro segnale della crisi economica. Alla crescita esponenziale della struttura pubblica si contrappone infatti il calo di pazienti messo in evidenza dagli studi dentistici privati. «C'è una situazione di crisi generale - ammette il presidente provinciale dell'Andi (Associazione dentisti), il dottor Roberto Del Giglio - la stessa che si registra a livello nazionale. Il calo dei pazienti nelle strutture private è evidente anche se non abbiamo idea di quanti si rivolgano alla vicine repubbliche straniere. Molti pazienti, per motivi economici, a Trieste ricorrono solo alle cure conservative, per evitare la perdita di uno o più denti. «In questo ultimo anno molti tendono a rinviare aspettando tempi migliori - spiega il medico dentista Giliano Sever - altri si rivolgono in Croazia dove un sistema fiscale più leggero e dei costi di personale molto bassi permettono di avanzare preventivi inferiori ai nostri».

In Italia le cure dentistiche sono a carico del cittadino e le aziende sanitarie garantiscono solo i trattamenti conservativi costringendo i pazienti a rivolgersi alle strutture private. E solo nella provincia di Trieste si registrano oltre 180 studi dentistici.

Entrando nella Clinica di Odontoiatria e Stomatologia del Maggiore è impossibile non notare le decine di persone che aspettano il loro turno. «La lista d'attesa tende ad aumentare - spiega la caposala Marina Prelaz - malgrado le poltrone odontoiatriche a disposizione siano passate da 30 a 35 e la chiusura del pronto soccorso odontoiatrico sia passata dalle ore 14 alle 18. Un enorme rallentamento del lavoro viene causato anche da chi prenota una visita e poi non si presenta». Prossimamente il reparto verrà restaurato e le poltrone per le cure dentistiche diventeranno quaranta.

A dirigere il reparto c'è il giovane primario Roberto Di Lenarda. «Lo sforzo e la professionalità del personale del reparto va messa in evidenza - ammette - considerando che malgrado il passaggio da 20 mila a 70 mila prestazioni all'anno non sono mutate le risorse umane a disposizione». In lista d'attesa per una protesi mobile totale ci sono 900 persone e a disposizione del reparto ci sono solo due odontotecnici. «Vediamo sempre più spesso pazienti che non si erano mai rivolti prima al servizio pubblico. La nostra missione prevede innanzitutto il trattamento dei casi più gravi - spiega Di Lenarda - poi le persone che hanno importanti problemi di salute generale come, ad esempio, i cardiopatici. Ma è in netta crescita la richiesta da parte di cittadini che non possono permettersi cure private».

Dal gennaio del 2007 è partita anche l'esperienza dell'ortodonzia a pagamento con tariffe paragonabili a quelle di un libero professionista. «Abbiamo dato il via a questo tipo di prestazione - racconta Di Lenarda - che non prevede alcuna spesa da parte dell'Azienda sanitaria. Con quello che paga il paziente vengono affrontate le spese della prestazione mentre quello che resta viene messo in un fondo a disposizione di chi non ha la possibilità di affrontare questo tipo di cure. L'obiettivo non è quello di portare via il lavoro al libero professionista ma di intercettare i pazienti che non vanno dal dentista o vanno all'estero».

Laura Tonerò



Roberto Di Lenarda

PREZZI MEDI CURE DENTISTICHE

◆ ESTRAZIONE SEMPLICE DI UN DENTE	DAI 60 AI 130 EURO
◆ ESTRAZIONE INDAGINOSA DI UN DENTE	
O RADICE (CON TAGLIO GENGIVA E PUNTI)	DAI 100 AI 200 EURO
◆ OTTURAZIONE	DAGLI 80 AI 180 EURO
◆ CURA CANALARE (UN CANALE)	DAI 100 AI 180 EURO
◆ CORONA METALLO RESINA	DAI 450 AI 650 EURO
◆ CORONA METALLO CERAMICA	DAI 500 AI 700 EURO
◆ PROTESI MOBILE TOTALE (DENTIERA)	DAI 900 AI 1600 EURO

SONDAGGIO

I lettori: «Centro chiuso ma con bus e parcheggi»

Ad oltre due settimane dall'avvio del referendum on line tra i lettori sul sito del «Piccolo» riguardo all'ipotesi di pedonalizzazione del centro, oltre 600 triestini si sono espressi e la posizione della stragrande maggioranza è ormai chiara: si dicono infatti favorevoli a liberare il centro dal traffico il 70 per cento dei lettori, propensi pure a riservare ai mezzi pubblici alcune delle arterie principali. Ma non mancano suggerimenti e critiche: «Il centro città - scrive **vespone63** ha come evoluzione logica la pedonalizzazione completa, poichè in tutte le città del mondo i centri sono stati liberati dal traffico. Ma la differenza fra Trieste e altre città è che in esse sono stati creati dei parcheggi e una rete di trasporti pubblici».

Le segnalazioni dei triestini

Case di riposo, Rc auto e affitti troppo cari: attivato «Mister prezzi»

di Gabriela Preda

Case di riposo troppo costose, Rc auto troppo care, affitti troppo alti. Sono solo alcune delle segnalazioni ricevute dalla Camera di commercio nelle ultime settimane attraverso il nuovo servizio «mister prezzi» attivato a fine febbraio, per segnalare anomalie o rincari ritenuti ingiustificati per determinati prodotti. Si tratta di un servizio di tipo call center attivato al livello nazionale dalla rete delle Camere di Commercio, che consente ai consumatori di segnalare le proprie denunce in materia di prezzi al numero verde 800-955959. La conferma viene data da Franco Rota, segretario generale dell'ente camerale. Si tratta di segnalazioni registrate al livello nazionale ed in seguito inoltrate a Trieste via posta elettronica, attraverso una rete intranet riservata.

Le denunce riguardano soprattutto svariati aumenti di prezzo sul versante delle assicurazioni auto o dei motorini, degli affitti delle case popolari, ma anche sui prodotti ad «alta frequenza d'acquisto», cioè quelli che vengono comprati in pratica quotidianamente, come pasta di semola di grano duro, verdura, ortaggi, frutta, burro o vini di una certa marca.

I consumatori triestini lamentano inoltre che la crescita dei prezzi dei caffè, dei frappe o della colazione al bar, rimane ancora sottostimata e distante dalla realtà dei rincari sulla spesa quotidiana che li assillano ogni giorno. Punto dolente le case di riposo, che, secondo varie segnalazioni, sembrano aumentare le tariffe ingiustificatamente.

Ma le segnalazioni non arrivano solo a «Mister prezzi». La presidente dell'Organizzazione tutela consumatori segna la ad esempio: «Solo noi per esempio riceviamo una media di 25 telefonate al giorno di cui gran parte sono segnalazioni che riguardano proprio gli aumenti di prezzo».

Secondo Nemež, i triestini non sono stati informati abbastanza dell'esistenza di questo servizio altrimenti avrebbero agito di conseguenza «bombardando» magari le linee telefoniche. «Rispetto ad altre città nelle statistiche nazionali, siamo però nella media» dice Franco Rota, che ricorda inoltre che i dati verranno pubblicati a breve nel sito web camerale alla pagina «Centro Studi - Trieste in cifre e prezzi e indici Istat».

Secondo Rota, il sito della Camera di commercio offre inoltre la possibilità di colloquiare direttamente con i suoi esperti sul sito http://www.ts.camcom.it/guida_URP.htm e collabora con altre iniziative delle istituzioni locali. «Vanno ricordate per esempio le iniziative della Provincia che si è attivata dall'anno scorso con una rilevazione ad hoc dei prezzi al consumo riferiti ad un paniere di 75 prodotti di largo consumo e l'iniziativa Spesa Amica, curata dall'Organizzazione per la Tutela dei Consumatori».

Collaborazione per un anno tra l'Azienda sanitaria e la Chirurgia plastica: oggi l'incontro per definire il piano di azione

Parte un progetto per guarire le ulcere a casa

Si tratta di ferite difficili «a rischio»: molto diffuse, riguardano diabete e vene

Farmaci innovativi a base di argento hanno già risolto a domicilio molti casi che sembravano senza soluzione. Gli infermieri hanno anche un ecodoppler portatile

di Gabriella Ziani

Andando di casa in casa per l'assistenza domiciliare (fornita a 10 mila cittadini, l'88 per cento di età superiore ai 65 anni) gli infermieri dell'Azienda sanitaria si sono accorti che esiste un problema sommerso di non poco conto, quello delle ulcere, altrimenti dette «ferite difficili» - che è uno dei capitoli sui cui punterà la collaborazione sanitaria con la Slovenia ed è stato a suo tempo annunciato anche come programma qualificante di cure dal direttore della Chirurgia plastica Zoran Arnez, proprio al suo arrivo a Trieste da Lubiana.

Esattamente oggi questo incrocio di intenzioni prende concretezza. La dirigente infermieristica dell'Azienda sanitaria, Majla Mislej, incontra stamattina Arnez per l'esame di un progetto che

dovrebbe partire il 1° aprile con il coinvolgimento dei medici di famiglia. Durata prevista: un anno.

«Con la collaborazione di dermatologi sia dell'Azienda sanitaria sia di quella ospedaliera - spiega Mislej che in un libro appena uscito e scritto con il presidente del Collegio infermieri Flavio Paoletti porta allo scoperto sul problema molte storie individuali - abbiamo scoperto linee-guida internazionali ancora non applicate in Italia e che hanno dato risultati miracolosi». Si tratta di medicinali anche a base di argento.

Attualmente non esiste alcuna statistica, né locale né nazionale, su questo problema che affligge in realtà molte persone vittime di forme acute di diabete o che hanno problemi arteriosi o venosi (e misti). «Ma sulla base dell'esperienza - prosegue la dirigente infermieristica - si può dire che una persona su 100 soffre di ulcere, importante è fare una prima diagnosi per differenziare i vari casi, se si tratta di un problema venoso possiamo occuparcene noi infermieri, e abbiamo sanato davvero tante situazioni, se si tratta di arterie è meglio un trattamento non a domicilio».

Gli infermieri sono dotati di un ecodoppler portatile per cui possono agire nelle case o negli ambulatori dei distretti. Ma perché è così importante un disturbo apparentemente lieve? Proprio perché lieve non è. Le ferite non curate possono infettarsi e compromettere lo stato di salute generale.

Emblematica in questo senso la storia di una paziente riportata come testimonianza nel libro di Mislej e Paoletti «L'infermiere di famiglia e di comunità, il diritto di vivere a casa anche quando sembra impossibile...» (Maggioli editore), al



Il direttore della Chirurgia plastica Zoran Arnez

capitolo «Partire da un'ulcera per realizzare una svolta». Una donna per nove anni, a partire dai suoi 55, aveva smesso di uscire di casa per colpa di una vasta lesione alle vene che non si sanava mai. Non riusciva più a

camminare, era finita in depressione, era vistosamente ingrassata. Con la cura domiciliare ha guarito la ferita, è entrata in un progetto di cura complessiva: dieta, fisioterapia, psicologia. Ed è ricominciata una vita attiva.

A cura della Manzonni & C. Pubblicità

Lo sapevate che...

curiosità sul mondo della tecnologia

Studioquattro

L'ASSISTENZA PER LA TUA AZIENDA

Salita di Raute, 54
34149 Trieste - Tel. 040 826752
www.studioquattro.com
info@studioquattro.com

Lo sapevate che...

Il nuovo navigatore si basa sulle velocità medie?

A I CeBIT 2008 di Hannover sono stati presentati i nuovi Tom Tom serie X30 dotati della tecnologia IQ Routes, che si basa sulle reali velocità medie misurate direttamente sulle strade anziché sulla media statica di velocità standard generale. I nuovi navigatori sono perciò in grado di determinare la scelta del percorso prendendo in considerazione tutte le alternative e selezionando quella che effettivamente richiede il minor tempo di percorrenza.

Lo sapevate che...

ASUS **PC4G** **299,00!!!**

ACER AS 5715 Z **539,00!!!**

WWW.OMCOMPUTERS.IT

TRIESTE-Via Giulia 84
Fronte C/C Il Giulia
TEL.040-5708119

Videofonino MOMO DESIGN
con fotocamera video bluetooth
cavo usb auricolare con 3 euro di traffico incluso

€ 99,00
offerta 130 pezzi disponibili
€ 39,00
fino ad esaurimento scorte

IL TELEFONO by SPRINTAUTO

RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE - TEL. 040.305236

Lo sapevate che...

A ogni parola corrisponde un significato?

Per denominare lo strumento base dell'informatica ci sono vocaboli diversi nelle varie lingue. I diversi termini sottintendono diverse funzioni: elaboratore sottolinea un processo operativo vicino all'intelligenza umana, il francese ordinateur mette in evidenza le capacità di organizzare dati e informazioni, l'inglese computer indica letteralmente il calcolatore, discendente delle calcolatrici meccaniche, elettromeccaniche, elettroniche.

Lo sapevate che...

TECNO-BUSTER

Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7, quando ti è più comodo.

040 986 98 76

OFFERTA PACCHETTO ASSISTENZA 2008

Lo sapevate che...

Per i videotelefonini, la Ue ha scelto il Dvb-h?

I videotelefonini in Europa utilizzeranno lo standard Dvb-h. La sigla Dvb-h significa Digital video broadcasting - handheld, cioè trasmissione di video in digitale verso apparecchi portatili. In questo caso si tratta dello stesso digital video broadcasting della televisione digitale terrestre. A decidere di uniformare la tecnologia è stata la Commissione europea. Il mercato mondiale della televisione mobile potrebbe raggiungere nel 2015 circa 500 milioni di utenti.

Lo sapevate che...

Il termine informatica deriva dal francese?

L'etimologia italiana della parola «informatica» proviene dal francese e precisamente da inform(ation) electronic(que) ou autom(atique), termine usato per la prima volta da Philippe Dreyfus nel 1962, volendo con ciò

Consistenza vendita assistenza

AreaComputer

la tua evoluzione digitale

via Giulia 33 - Trieste
Tel/fax: 040-5708163 - mail: info@areacomputer.net
www.areacomputer.net

Lo sapevate che...

Esiste il Digital Divide?

Digital divide significa divario digitale, cioè il divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi no. Le Nazioni Unite hanno espresso l'impegno a risolvere il problema attraverso gli Obiettivi di

Lo sapevate che...

PLUS 1

ESPLODE LA RIVOLUZIONE POGGIATESTA UNIVERSALE CON VIDEO

da **AutoradioTELEX** di tutta e di più

TRIESTE - Via Settefontane, 27 e 27/A - Tel. 040 947022



Nelle immagini di Marino Sterle alcuni aspetti dell'asfalto dissestato sulla strada che corre all'interno dell'ex Opp e che attende da tempo interventi di manutenzione

Il Comune non ha in previsione alcun intervento e ha fatto solo asfaltature parziali all'arteria che in certi punti risulta stretta

Manca la manutenzione: strade dissestate all'ex Opp

Un semaforo lampeggiante e strisce pedonali per rendere più sicura l'area della fermata del bus 17

Un passaggio pedonale, un semaforo lampeggiante: diventerà più sicura soprattutto per gli utenti dell'autobus 17 che superano le fermate dell'Università per raggiungere le proprie abitazioni l'area in curva sulla strada per Opicina e Basovizza che coincide con l'ingresso «dall'alto» al parco di San Giovanni, segnalato da quell'arco in pietra così suggestivo ma certo non propriamente comodo per il traffico crescente.

«L'opera dopo tanto tempo è stata finanziata e i lavori per realizzare impianto e strisce pedonali partiranno molto presto» annuncia l'assessore Maurizio Bucci, che ha in agenda quest'unico intervento - sollecitato dai cittadini - per l'arteria diventata una veloce scorciatoia verso San Giovanni e sulla quale invece altri automobilisti fanno sapere: «È una strada poco curata, specie nella parte alta ci sono buche di cui nessuno si occupa e preoccupa».

Di accertata competenza comunale dopo che tutti gli enti che gravitano nell'enorme parco (Azienda sanitaria, Provincia, Università e Comune) hanno individuato e perimetrato le rispettive proprietà, la strada fe-

steggia i 100 anni assieme all'intero comprensorio ex Opp, che nel frattempo si è quasi interamente rimesso a nuovo specie con l'ingresso dell'Università e la ristrutturazione delle numerose palazzine dell'Azienda sanitaria, ma anche col nuovo istituto Gregoretti per gli anziani e il rifacimento di un centro diurno per disabili.

E mentre soprattutto la parte verso San Giovanni

Bandelli: «Le priorità sono altre». Bucci: «Nessuna lamentela, ma siamo disponibili»

via via si trasforma in un parco urbano con la piantagione di fiori e alberi (come si sa entro l'anno sarà tra l'altro completato un roseto con 3000 diverse specie di rose) la strada, però, che fra curve e tornanti sale fino all'uscita superiore che consente di «trapassare» la trafficata via Giulia e i curvoni verso l'Università, è rimasta sempre uguale a se stessa, tranne alcune parziali asfaltature in prossimità delle palazzine aggu-

steggiate. «Io non ho proprio in mente alcun problema riguardante quella strada - risponde l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - e in Comune non è mai arrivata alcuna lettera di richiesta o protesta, in ogni caso l'amministrazione ha certamente - prosegue l'assessore - molte altre priorità in tema di strade che sappiamo certamente più bisognose di interventi rispetto a questa».

Neanche rispetto ai volumi di traffico il Comune ha in progetto qualche modifica per alleggerire il peso che grava su una via tutto sommato nata per esclusivo uso interno, ma che oggi è aperta alla città e serve in prima battuta a chi lavora nella zona e agli utenti dei vari servizi - che comunque hanno anche a disposizione un autobus specifico. «Nella parte alta - prosegue Bucci - si tratta di un accesso alla città e dunque di un punto strategico, ma non abbiamo mai ricevuto richieste per un'eventuale revisione del traffico. Se però gli altri enti che agiscono nel comprensorio e ne sono comproprietari dovessero avere qualche necessità, la richiesta sarà benvenuta e siamo disposti a discutere la questione».

g. z.

Un evento per celebrare l'inaugurazione dei rinnovati Topolini



Lavori ai Topolini

La consegna dei rinnovati Topolini avverrà a metà maggio e per festeggiare l'inaugurazione sarà organizzato un evento speciale. Probabilmente si tratterà di uno spettacolo musicale, ma i dettagli verranno resi noti solamente tra una decina di giorni. «Sarà una sorpresa molto gradita ai triestini», si è limitato ad assicurare l'assessore ai lavori pubblici e ai grandi eventi del comune di Trieste, Franco Bandelli, che si sta occupando assieme al vicesindaco Paris Lippi dei dettagli di questo appuntamento.

«Siamo fiduciosi di poter consegnare alla città tutta la zona del complesso balneare - prosegue Bandelli - per la metà di maggio. Gli unici ritardi potrebbero eventualmente riguardare la parte inferiore

del primo e del secondo Topolino, dove sono stati rimessi completamente a nuovo i solai che erano ormai prossimi al collasso. Si tratta di attendere la cosiddetta maturazione completa del calcestruzzo, che è stato ovviamente posato prima possibile».

Nelle prossime settimane, gli interventi proseguiranno con le opere di impermeabilizzazione della superficie e, successivamente, con la posa delle piastrelle. In ultimo si procederà a piazzare le ringhiere, ordinate non appena partiti i lavori proprio per averle pronte in tempo.

Una volta inaugurati i Topolini, si passerà alla pineta di Barcola: entro giugno, infatti, saranno collocate le due previste scale per l'accesso al mare.

ma.un.

I cani sporcano marciapiedi e aiuole: proteste a San Giovanni

Tornano a San Giovanni le proteste da parte dei cittadini, stupefatti di imbrattarsi le scarpe per colpa dei «regalini» dei cani che imbrattano le strade e le aiuole verdi. «Viste le giuste lamentele dei residenti del rione di San Giovanni», spiega la consigliera circoscrizionale Barbara Odorico Zuccato - ma il problema interessa purtroppo tutta la città, i quali trovandosi a transitare lungo i marciapiedi sono obbligati ad un continuo slalom per evitare le deiezioni canine e non sempre con successo, anche a cau-

sa della sosta selvaggia, ho fatto una mozione».

La mozione presentata l'altra sera in sesta circoscrizione, passata all'unanimità, ricorda come i proprietari dei cani abbiano dei diritti, ma anche dei doveri: soprattutto quello di raccogliere le deiezioni del proprio animale che se lasciate là, imbrattano i marciapiedi. Pertanto nella mozione si chiede all'assessore competente e agli uffici di intervenire richiedendo al comando dei vigili urbani una sorta di bilancio dei

controlli effettuati. Si legge nel documento: «Richiedere al comando dei vigili urbani quante multe sono state emesse nel corso del 2007 facenti riferimento all'articolo 30 del regolamento della Nettezza urbana». Si sollecita anche la sensibilizzazione dell'opinione pubblica riproponendo la campagna, fatta dal Comune con l'Acegas Aps qualche tempo fa, che aveva messo a disposizione gratuita dei proprietari di cani gli appositi sacchetti per la raccolta.

d.c.

Iniziativa impostata nell'ambito delle Microaree. In palestra anche bambini di altri rioni

A Melara è nata «Quadrilandia»

Madri e figli assieme per momenti di gioco e attività manuali

«Quadrilandia» è il nome del progetto che fa capo ad un gruppo autogestito di mamme e bambini riuniti nella sede della microarea di Rozzol-Melara. Ogni mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18 le mamme si incontrano con i rispettivi pargoletti e organizzano momenti di gioco, sfogo e attività artistico-manuali. «Le attività riguardano il gioco libero, un laboratorio di pittura e lavori manuali finalizzati a momenti particolari come la Pasqua, il carnevale e il Natale - spiega Katia Valenti, una delle mamme responsabili del progetto - abbiamo inventato anche l'attività sfogo dal momento che disponiamo di una palestra: i bambini, sotto l'attenta sorveglianza dei genitori, possono fare dei giochi liberi sui materassi».

L'idea nasce nel 2005 dal progetto «Ludoteca» al quale hanno lavorato Katia e la signora Luzzi, operatrice del portierato, appoggiate dall'Associazione Melara: «Avevamo chiesto all'Ater di darci in comodato gratuito, come esperimento per un anno, un locale sfitto, ma il progetto era piccolo e servivano troppi soldi per la manutenzione - spiega Katia - a quel punto Giorgio Sperti dell'Associazione



Alcune mamme e bambini del progetto Quadrilandia

Melara si è offerto di ospitarci e lì siamo rimasti per un anno. Con l'arrivo della bella stagione però siamo stati costretti a chiudere perché i vari impegni dell'Associazione erano incompatibili con le nostre esigenze».

Ad ottobre dello scorso anno, attraverso la referente della microarea Maja Tenze, mamma Katia è venuta a sapere che la sede era a disposizione per le attività del rione. Detto fatto: Katia insieme a Daniela Giammatteo, anche lei mamma di Melara, si sono

attivate ed hanno dato vita, senza alcuna pubblicità via media ma solo attraverso il passaparola, ad un'iniziativa originale che è diventata ormai un appuntamento fisso nella vita dei bimbi e dei genitori del quartiere.

Il numero dei bambini è sempre diverso, possono trovarsi in cinque come in venti, dipende dalle giornate e dalla disponibilità di papà e mamma. E' curioso notare come i bambini di Melara siano solo tre mentre molti altri provengono da fuori, in particolare dal rione di Rozzol e da via For-

lanini. Anche l'età dei partecipanti è varia, si va dai diciassette mesi ai sei anni, anche se ci sono bambini più grandi. «Abbiamo realizzato un "angolo genitori" con tanto di poltrone e tavolino per chiacchiere e scambiarsi notizie utili e inutili, e la "zona merenda" per i bambini. Il progetto non è nato per un servizio di baby-sitting - precisa Katia - le mamme, forse più dei bambini, hanno bisogno di ritrovarsi tra di loro e per il momento non credo che siamo in grado di assumerci un impegno così grande».

La Microarea di Rozzol-Melara ha al proprio attivo tutta una serie di percorsi di salute come il progetto «Muoviamoci insieme» e il «Progetto Diabete 2008» oltre a diversi incontri di educazione e informazione sanitaria con la popolazione e visite domiciliari. «Accanto a queste attività sono presenti anche percorsi di socializzazione come appunto il laboratorio autogestito mamme-bambini - spiega Maja Tenze, responsabile della Microarea - si tratta di un'attività ludica dal forte impatto sociale: il quartiere costituisce una sede dalle grandi potenzialità dove le persone si riappropriano degli spazi a loro disposizione».

Linda Dorigo

Fenomeno contenuto secondo Felician e Trani

La IV Circoscrizione: «Le nostre zone estranee al degrado, la sporcizia dipende solo da pochi maleducati»

Alcuni rioni presentano evidenti problematiche legate ai rifiuti e alla scarsa pulizia, ma bisogna sottolineare che la situazione della quarta circoscrizione, che comprende Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia, viene monitorata con attenzione costante e che spesso si tratta di comportamenti incivili di singoli cittadini e non della maggior parte dei residenti. Vanno in controtendenza i consiglieri della quarta circoscrizione Giulio Trani e Stefano Felician, dopo le segnalazioni giunte in merito ad alcune situazioni di degrado.

«Si è fatto un gran parlare, nei giorni scorsi, del degrado della città a seguito di una diffusione dell'immondizia in diverse aree cittadine, soprattutto riguardanti la nostra circoscrizione, la quarta - spiegano Felician e Trani - ma riteniamo che tale realtà non riguardi affatto la nostra zona». A detta edei consiglieri, infatti, la situazione sarebbe costantemente monitorata da loro stessi, in qualità di componenti della commissione urbanistica, nonché dal consiglio circoscrizionale tutto.

«La presenza sporadica di rifiuti, a volte anche ingombranti, fuori dai cassonetti - precisano - è segno di inciviltà e maleducazione di alcuni cittadini, alcuni soltanto, più che spia di un degrado generalizzato degno dei tristi episodi di partenopei a tutti ben noti».

Una lancia viene spezzata anche per l'ex azienda municipale. «L'Acegas - sostengono Trani e Felician - continua solertemente a svolgere il suo efficiente operato nonostante saltuari aumenti di immondizia, dovuti più a pochi comportamenti irrispettosi di certi piuttosto che ad un costume generalizzato della popolazione. Attività primaria degli scriventi è, fra le altre, quella di monitorare con attenzione il problema dei rifiuti, per l'appunto "problema", e non emergenza», sottolineano.

«Per quanto riguarda il problema di via della Galleria - concludono - al prossimo consiglio circoscrizionale provvederemo a formulare un'interrogazione al presidente per fornire tempestiva soluzione al problema. Non possiamo infine che ricordare alla cittadinanza tutta di collaborare con l'Acegas in materia di smaltimento dei rifiuti, attenendosi alle istruzioni formulate dalla società o mettendosi in contatto con gli uffici della stessa a questo scopo preposti».

m.b.

POLEMICA

Campanelle e il caso antenna: invitato Dipiazza

Ultima chiamata, giovedì, per evitare lo scontro fra Comune e comitato di Campanelle, sul tema della cosiddetta «antenna della vergogna». I responsabili del gruppo spontaneo di cittadini hanno deciso di invitare il sindaco, Roberto Dipiazza, per discutere per l'ultima volta della possibilità di spostare l'impianto di telefonia mobile, installata all'interno della carrozzeria di via delle Campanelle 192. «Abbiamo deciso di dare un'ultima possibilità ai rappresentanti dell'amministrazione comunale - si legge nel comunicato diffuso dagli esponenti del comitato - di occuparsi della vicenda in maniera costruttiva, confrontandosi con noi. Sappiamo che è possibile che ai residenti non arrivi risposta - evidenziano gli autori del testo - ma se così sarà, valuteremo l'ipotesi di andare in piazza dell'Unità d'Italia, per protestare contro il mancato interesse delle istituzioni, in modo particolare del Comune, ma anche dell'Arpa e dell'Azienda per i servizi sanitari. Restano grandi perplessità fra i cittadini - conclude il testo - su chi andare a votare il 13 e 14 aprile, o addirittura se rinunciare al diritto dell'eletto». Un paio di sabati fa, nei pressi del ponte sulla ex ferrovia, si è svolta una manifestazione di protesta dei cittadini del rione, per chiedere lo spostamento della struttura. I residenti avevano ripetutamente contestato l'antenna già in fase di progetto. Numero erano state le azioni destinate ad attirare l'attenzione della pubblica opinione contro l'antenna, considerata «pericolosa». Fra le varie opzioni, c'è anche quella di ricorrere al Tar: «Vogliamo garantire la salute di tutta la popolazione che abita nelle vicinanze dell'impianto - hanno sottolineato i rappresentanti del Comitato - perché esistono terreni lontani dalle case nel rione, che bene si presterebbero a diventare sede per la realizzazione dell'antenna. Non riusciamo a capire - hanno proseguito - perché si sia per forza individuata un'area molto vicina a condomini nei quali vivono decine di famiglie».

u. s.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Sei avvilito sfiduciato, angosciato?

Accogli l'invito del Signore Gesù:

“Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò sollievo”
(Vangelo di Matteo 11, 28)

“L'incontro con Dio nella fede è la sola risposta alle inquietudini del cuore umano”
(Benedetto XVI)

Dai un senso alla tua vita

Riscopri la fede

Ritorna a Cristo e alla sua Chiesa

Se desideri parlare della fede con una persona amica, puoi telefonare:

a un padre francescano 040 30 14 11 i martedì ore 9-11
a un padre gesuita 040 46 00 222 i venerdì ore 21-23
a un sacerdote diocesano 040 63 14 30 i venerdì ore 20-23

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA

«BURGO» Verifica della «tregua» in attesa del 31 marzo quando riprenderanno ufficialmente le trattative

Cartiera, oggi l'incontro Rsu-azienda

Produzione ripresa a Pasqua, in agenda il confronto su flessibilità e sicurezza

di Tiziana Carpinelli

Hanno infine timbrato il cartellino i lavoratori del primo turno in servizio domenica alla Cartiera Burgo. Da due giorni, infatti, le linee di produzione hanno ripreso l'attività. E tuttavia, nonostante l'abbandono dei presidi, la Pasqua allo stabilimento di San Giovanni di Duino si è consumata in un clima di grande nervosismo se non di vera e propria «guerra fredda». Le parti hanno sì tenuto fede agli accordi presi in Prefettura a Trieste, attenendosi a quanto disposto dal verbale ma in realtà lo scontro è stato solo rimandato a questo pomeriggio, quando Rsu e dirigenza si troveranno nuovamente faccia a faccia.

Puntuali alle 6, domenica, gli operai hanno dunque varcato l'ingresso dello stabilimento, rinunciando ai picchetti e rispettando l'intesa siglata sabato mattina dai sindacati e dalla proprietà. Un patto che ha posto formalmente termine agli scioperi e alle concomitanti serrate scattate nei giorni scorsi ma che nella pratica non è servito a smorzare le tensioni. Tutt'altro. Infatti nonostante l'impegno espresso da azienda e Rsu davanti al prefetto Giovanni Balsamo ad approfondire il tema della sicurezza degli impianti e a inserire nuove unità di personale «aggiuntive all'organico attuale», hanno preso il sopravvento i malumori di una trattativa ormai in stallo da troppo tempo. Malumori alimentati dal susseguirsi di voci circa un presunto riavvio preventivo delle macchine già a partire da sabato sera, in violazione al verbale di accordo. Che fissava alle 6, e non prima, la ripresa di tutte le attività produttive. «Gli operai mi hanno riferito che alcuni macchinari erano stati precedentemente



Dipendenti «Burgo» in presidio nei giorni scorsi (foto Giovannini)

Domani summit in municipio e visita del ministro Damiano

DUINO AURISINA Giorgio Ret, sindaco di Duino, ha convocato domani una riunione in Comune per discutere con le sigle sindacali e i vertici aziendali l'affaire «Burgo». «Obiettivo dell'incontro, a cui parteciperanno i componenti della Commissione lavoro e l'assessore regionale Roberto Cosolini - ha detto Ret - è quello di trovare una soluzione alla vertenza». Alle 15.30, invece, il sindaco di Staranzano Lorenzo Presot riceverà in municipio il ministro del Lavoro Cesare Damiano, che incontrerà le Rsu della Cartiera Burgo e quelle di Fincantieri.

t.c.

temente «riscaldati» - ha affermato ieri Adriano Valle, segretario provinciale dell'Ugl e rappresentante delle Rsu - : se ciò verrà confermato dall'esame dei terminali, considereremo quest'azione come un'infrangimento al patto. Domani (oggi, ndr), dopo incontro con la dirigenza, stabiliremo il da farsi».

Alle 14, infatti, secondo quanto riferito dal segretario provinciale Fisl-Cisl Flavio Dambrosi, le Rsu incontreranno la direzione per «capire se ci sono dei margini di pericolo, sul fronte della sicurezza, durante il periodo di tregua». A meno di ulteriori colpi di scena, che potrebbero appunto scaturire

dal tavolo di oggi, il termine della «distensione» scadrà il prossimo 31 marzo, allorché le parti s'incontreranno per riprendere ufficialmente le trattative, interrotte più di una settimana fa. La vertenza, che prosegue da più di un anno e interessa 480 dipendenti, ha al centro il tema della riorganizzazione del lavoro interno, in relazione a modifiche sostanziali alla produzione e alla gestione del personale. Una scelta non condivisa dal sindacato, per ragioni di sicurezza, che aveva quindi indetto due ore di sciopero per ogni turno. L'azienda ha replicato con la serrata, «spegnendo» per tre volte in una settimana la «Burgo». La proprietà parla di standard di maggiore produttività e più moderna gestione. I rappresentanti di categoria si oppongono alla flessibilità interna. «Che non può essere un ripiego *tout court*», da usare per ogni situazione - ha commentato ieri Dambrosi (Cisl) -. Negli ultimi anni sono fuoriusciti oltre 200 operai ma la produzione è rimasta inalterata, facendo sì che il carico di lavoro aumentasse. La flessibilità può essere accettata solo laddove consente una migliore gestione dei macchinari: non può essere, invece, usata per esercitare «pressioni» sui lavoratori. L'azienda ha cercato di sbarazzarsi dei sindacati, attivando unilateralmente i propri propositi e facendo partire una serie di provvedimenti interni.

Atteggiamenti di questo tipo non appartengono alla storia di questo stabilimento, uno dei più grossi e importanti del Gruppo. Non ci arrenderemo».

Negli ultimi due anni il personale è stato ridotto di oltre 200 unità



Lavoratori della Cartiera di San Giovanni di Duino

«BURGO» Parla un giovane papà-operaio

«Anche le famiglie risentono dell'angoscia per il futuro»

DUINO AURISINA «Ti porti il nervosismo a casa e, anche se non vorresti, lo fai vivere alla tua famiglia, che soffre assieme a te. Non riesci a staccare la spina. Incroci lo sguardo dei tuoi figli ma invece di rasserenarti e gioire, il sorriso ti muore in bocca». È difficile, per un papà lavoratore come Davide Giacomini, 31 anni, monfalconese, essere ottimista davanti alla vertenza che da mesi, ormai, sta agitando le acque della Cartiera Burgo.

«Ma bisogna andare avanti - racconta - per noi e per loro, affinché i nostri figli non debbano vivere, in futuro, situazioni di questo tipo. Noi stiamo lottando per dei diritti che sono già stati acquisiti dai nostri padri e che in questo momento vediamo calpestati. Ogni giorno, facendo lo sciopero, tutti noi rinunciamo a dei soldi in busta paga che mai come in questo periodo di grande crisi, invece, ci occorrerebbero. Ma lo facciamo perché sappiamo di essere dalla parte del giusto: non chiediamo niente di più di ciò che ci spetta. Un lavoro dignitoso e sicuro».

Davide Giacomini allarga le braccia: «Speriamo che la vicenda si

possa risolvere presto, poiché non possiamo andare avanti così... Abbiamo bisogno della solidarietà di tutti».

E, stando a quanto riferito dal sindacalista dell'Ugl (sigla che sabato non ha firmato l'accordo davanti al prefetto di Trieste, ndr) Adriano Valle, il sostegno degli operai dell'Ineos di Monfalcone e della Fincantieri l'avrebbero già incassato. Idem per i lavoratori dell'omonimo Gruppo cartieristico presente a Tolmezzo, che risultano in sciopero (a intermittenza) dal 18 dello scorso mese. E, pertanto, vivono una situazione analoga.

«Il carico di fatica - conclude Alessio Mariuzza, da 13 anni occupato alla «Burgo» - è in questi ultimi anni aumentato: l'organico è diminuito, mentre la produzione di carta è rimasta la stessa. I casi di persone che si ammalano di ernia al disco si fanno sentire e il clima che si vive all'interno della fabbrica, specialmente in questi giorni, non è sereno». Diversi operai, infine, denunciano controlli mirati e determinati sulle persone in infertunità.

ti.ca.

Per il Corpo il terreno sul quale dovrebbe sorgere la struttura è classificato «bosco» ma per il Catasto è «pascolo»

Muggia, fattoria didattica bloccata

La Forestale nega il permesso per costruire il deposito: stop alla pet therapy

MUGGIA Si arena tra lungaggini e ostacoli burocratici la nascita, a Muggia, di un piccolo zoo-fattoria didattica, volta anche dare lavoro a persone svantaggiate. L'iniziativa è della cooperativa Onlus «G&G» che ha aperto a Muggia oltre un anno fa (in via del Serbatoio, vicino alla cava di arenaria) e intende completare ora l'allestimento degli spazi su un'area incolta per offrire ai giovani e non un luogo dove potersi riavvicinare alla natura.

Un progetto che gode anche di fondi dell'Unione europea, inseriti in un contesto (di cui è capofila lo Ial) di creare lavoro per persone svantaggiate. Di fondo c'è la volontà di avvicinare i giovani e i bambini alla natura e agli animali da cortile.

Già ora nell'abbozzata fattoria didattica ci sono visite di bambini e la Cooperativa G&G dà già lavoro a un giovane svantaggiato. Tra le iniziative, la possibilità, ad esempio, di «adottare» un animale (ovini o caprini, per fare degli esempi), che viene accudito e gestito dall'affidatario nella

fattoria, il quale, dietro pagamento di una modica somma, può poi beneficiare di tutto ciò che l'animale può dare: dalla carne alle uova, alla lana o alle piume.

La «G&G» è intenzionata anche ad attivare una serie di iniziative di terapie con animali, la cosiddetta «pet therapy», in particolare (novità di questo progetto muggesano), con gli asini. Si tratta della «onoterapia», che si avvale di questi quadrupedi così disprezzati nella tradizione popolare quanto in realtà sensibili e intelligenti, oggetto di una riscoperta scientifica a supporto, appunto, di malati o handicappati. A livello nazionale, complice la frugalità e i bassi costi di allevamento e mantenimento dell'asino rispetto al cavallo, negli ultimi anni si è registrato un consistente aumento del numero di asini, delle diverse specie italiane, negli agriturismo o in centri specializzati, così come una rivalutazione del latte d'asina e dei suoi derivati. A Muggia tuttavia c'è la necessità di costruire un piccolo deposito agricolo, per potere



Uno scorcio della fattoria didattica muggesana (foto Balbi)

custodire gli attrezzi usati, gli animali appunto e i prodotti della terra. E qui cominciano i problemi. Il Comune concede a Gian Paolo Galluccio, presidente della Cooperativa G&G, il permesso per la struttura ma l'Ispettorato forestale regionale glielo nega. E così è iniziata una fitta corrispondenza tra la società e l'Ispettorato. Il problema è la definizione della particella su cui costruire il deposito. Secondo il Catasto l'apprezzamento è «pascolo». Secondo la Forestale è invece «bosco», accomunando il terreno a un apprezzamento attiguo, che anche il Catasto definisce, infatti, boscato, con tutti i vincoli che ne conseguono. Inutili, finora, le contestazioni fornite dalla «G&G», che lamenta anche disparità di trattamento rispetto a quanto concesso sulle particelle vicine, con destinazione d'uso analoga.

Galluccio non comprende lo «sfinitimento» a cui è sottoposto e afferma: «La burocrazia e le decisioni contrastanti fra enti bloccano un'iniziativa con valore umanitario e sociale. Grazie a questa nostra idea un giovane disabile, con problemi psicologici, collabora con vitalità e dedizione con la nostra Cooperativa che gestisce questo progetto agreste. Siamo riusciti a ridargli il sorriso. Tutte queste disquisizioni giuridiche non fanno altro che infrangere il sogno di quel ragazzo e di quanti altri vorranno avvicinarsi alla nostra realtà».

s.re.

Partito contrario alla Ferriera e al rigassificatore

Idv, presentati a Muggia candidati e programmi

MUGGIA Presentati a Muggia programmi e candidati per le elezioni politiche e regionali dell'Italia dei valori, tra i quali c'è anche il consigliere comunale Andrea Mariucci. Presenti i coordinatori provinciale e regionale del partito, assieme ai candidati, sono state illustrate le linee che saranno seguite in regione e a Roma.

Nello specifico, il coordinatore regionale dell'Idv Paolo Bassi afferma: «Vogliamo portare una ventata di aria fresca, appoggiando il programma del candidato Illy ma proponendo anche nostre idee, alle quali non vogliamo rinunciare». Citando le problematiche locali attuali, Bassi rileva: «Vogliamo operare affinché la Ferriera possa chiudere. Non avverrà da un giorno all'altro, ma di sicuro si dovrà smettere di chiacchiere senza ottenere risultati. Nonostante le soluzioni date sul suo problema ambientale, riteniamo che quell'impianto vada dimesso, perché fa parte del passato». «Inoltre - aggiunge Bassi -, nonostante il rigassificatore sia una possibilità riconosciuta dal programma di Illy, noi riteniamo che i progetti finora presentati non siano condivisibili, perché non danno garanzie di sicurezza».

A Sgonico contributi per ridurre il costo dei canoni d'affitto

SGONICO Il Comune di Sgonico rende noto ai residenti nel territorio comunale che ai sensi della legge regionale 6/2003 sono previsti interventi economici quali contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione d'immobili adibiti a uso abitativo per l'anno 2007 e contributi a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi precedentemente sfiti a locatari meno abbienti.

Gli interessati, che devono possedere i requisiti previsti dall'apposito regolamento e bando, possono presentare domanda al Comune su appositi moduli entro le 17.30 del 30 aprile 2008.

Maggiori chiarimenti e informazioni alla Segreteria comunale o al Servizio sociale (telefono: 040 - 229101; 229150).

perizzi

la mitica vendita speciale

si è conclusa. Un successo senza precedenti, che dobbiamo a voi. E regaliamo un fuori-programma.

La grande vendita speciale che Perizzi, sin dai lontani anni Sessanta, promuove ogni due anni, ha appena concluso la ventiquattresima edizione. Come sempre un successo, che conferma una volta di più l'interesse del pubblico per questo biennale «colpo di folia». Grazie davvero a tutti per la simpatia e l'apprezzamento, ingredienti fondamentali del successo della nostra «biennale». Ora la vendita è conclusa.

Ma Perizzi - simpaticamente sollecitato da molte persone, dispiaciute di aver «perso il tram» - ha deciso di concedere un fuori programma: al terzo piano del negozio si può visitare da oggi un'esposizione di quanto è ancora disponibile. Si tratta ovviamente sempre e soltanto di articoli della «mitica qualità perizzi», ma ancora ai prezzi... della recente «mitica vendita speciale».

BAXTER
CARL HANSEN
CASSINA
DE PADOVA
EDRA
FLEXFORM
FRITZ HANSEN
KNOLL
LUCEPLAN
SCHIFFINI
T70
ZANOTTA

- ✓ decisa una proroga... «a gentile richiesta»
- ✓ un grande successo senza precedenti
- ✓ ancora dal magazzino centinaia di nuove occasioni
- ✓ prezzi irripetibili e ulteriormente ribassati anche su favolose cucine di grandissime marche

perizzi

via Mazzini 31/via San Nicolò 32



EDIZIONE LIMITATA SOLO FINO A SABATO SOFA' PARTENIO A 1.920€

Solo fino a sabato a **1.920€**, dopo a 2.848€. Risparmi **928€** sul sofà partenio 3 posti maxi più penisola, in tessuto completamente sfoderabile. Puoi scegliere altri 110 rivestimenti senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche a pouf, poltrona, sofà 2 posti, intermedio, 3 posti, 4 posti e angolare. Puoi averlo anche con piccole rate di **40€ al mese**, a tasso zero.



1- Con un semplice gesto avanzi lo schienale e ottieni una doppia profondità di seduta. 2- Il piede in metallo sottolinea l'eleganza delle linee pulite del modello. 3- Abbinando tessuti diversi per lo stesso cuscino puoi personalizzare il sofà partenio.

SU TUTTA LA COLLEZIONE POLTRONESOFA': **RATASOFT**, IL COMODO FINANZIAMENTO DI **40 EURO AL MESE**, A **TASSO ZERO**, FINO A **QUATTRO ANNI**.

poltron**e**sofà

I sofà poltron**e**sofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltron**e**sofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Promozioni valide fino al 30 marzo. Non cumulabili con altre iniziative in corso. Puoi scegliere il rivestimento del sofà partenio edizione limitata tra tutti i tessuti delle collezioni promozionali in vigore. Tan 0% - Taeg 0%. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori.

Continua dalla 14.a pagina

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 Km 86.000 Blu met Clima ABS C. Lega Concinnitas Tel 040307710
VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

CERCASI soci finanziatori per fondare impresa autotrasporto merci conto terzi nazionale e internazionale 3287758532. (A00)
NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile.
Punto Credito Fidalita di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040/671735

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. STUPENDA e particolare senza fretta 3337076610. (A1783)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa, biondissima, sesta misura, statuarina, padrona 3313853798.

A.A.A.A.A. TRIESTE 19enne massaggiatrice focosa 100%. 3473978935.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A1798)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629 322714053. (A1714)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. DONNA veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima. 3296866759. (A1898)

A.A.A. MONFALCONE splendida ragazza 20enne, 5.a m, disponibilissima. 3473225346.

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionista esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629.

A.A. GORIZIA novità bella bionda, molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686.

A.A. MONFALCONE dolcissima venire nera alta 1.73, 4 m padrona - dominatrice 3473553553.

A. BELLISSIMA russa 23enne molto dolce, paziente, molto riservata ti aspetta 3803637282.

A Trieste escort bionda, italiana, forme perfette 3314578299.

A TRIESTE più calda che mai strepitosa disponibile 24 su 24 tel. 3899945052. (A2085)

BRAVA massaggiatrice vi aspetta per momenti di piacere 10-19 tel. 0038631831785.

DUE nuove brave massaggiatrici a Ferneti Terminal «Mont» +38631820781, Rabuiese, «Hipocrate» +38631765254. (A1926)

ITALIANA grossissima sorpresa femminile, dominatrice, piedi adorabili, tacchi a spillo no stranieri 3387934947.

JACQUELINE Trieste fotografie sulla web tel. 3891903531 solo numeri scoperti.

MASSAGGI momenti preziosi, intensi rilassanti caldi sensuali di grande passione. Cleudi 3480436761.

MONFALCONE bella bionda ottava professoressa dell'amore, tanta tanta... tutti giorni 3201468998.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola completissima bocca favolosa disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso 6.a m. completissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE strepitosa 20enne 5.a misura naturale disponibilissima ti aspetta. Chiama 3896810752.

NOVITÀ ragazza giovane magra bionda completissima chiamami 3488020954.

NOVITÀ trasgressiva 8 misura ttt grossa sorpresa giocosa 3342388299. (A2003)

NUOVA elegante caldissima passionale intensa massaggio effetto quattro mani. Solo distinti. 3405069164.

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352.

SUPERSEXY 899544571 mogli infedeli 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima. 3489777141. (A1929)

TRIESTE bellissima bambola sensuale affascinante massaggiatrice molto paziente ti aspetta 3463149486.

TRIESTE dolcissima massaggiatrice ventenne bellezza statuaria molto piacente per momenti invidiabili 3486423107.

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente 3400927365. (A2004)

TRIESTE NOVITÀ bellissima bomba Samara grossa sorpresa molto femminile completissima bellissima 3472821028.

TRIESTE novità Safira, grossa sorpresa, femminile, naturale, gran bocconcino, caldissima senza limite. 3319402021. (Fil22)

TRIESTE novità thailandese 8 misura magra corpo spettacolare completissima massaggio 3496522704.

TRIESTE prima volta 3m grossa sorpresa molto femminile 19enne. 3294760161.

VOUOI uscire dalla routine? Ginevra afrodisiaca per nuove emozioni senza limite 3291862654. (A179)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, mobili, arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

VENERDÌ 28 MARZO

RICKY GIANCO & BAND

in concerto

ESTRAZIONI VELOCI

SPEEDY WINNY
ogni martedì

LOVELY DAY
ogni mercoledì

MYSTERY SLOT
ogni giovedì alle ore 18.00, 19.30 e 20.30

BRUNCH
ogni mattina dalle ore 10.00 in poi

TOP JACKPOT
mega jackpot sulle slot contrassegnate!

Grand Casino Lipica

Casino Portorose d.d.

www.casino.si

**IN LIBRERIA
e
IN EDICOLA**

2ª edizione in 10 giorni



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria



**Intrighi nei
palazzi del potere
in Regione.**

Un successo editoriale.

Serata «bipartisan» per ricordare la ribellione all'impero ottomano

Greci in festa con i turchi: per la prima volta insieme sirtaki e danza del ventre

Greci e turchi di Trieste si riuniranno stasera per la prima volta in una festa in comune. L'occasione è rappresentata dalla ricorrenza del 25 marzo, data che per i greci ha un particolare significato, in quanto ricorda l'origine della ribellione all'impero ottomano, che iniziò nel 1821. Nella stessa data, ma del 1831, fu istituito il moderno stato greco. I turchi che vivono e lavorano in città sono circa mezzo migliaio e il loro numero è in crescita; più numerosi ancora sono i greci, la cui presenza a Trieste è secolare e ricca di intrecci commerciali e culturali con la comunità locale.

«Abbiamo voluto organizzare questo appuntamento, che auspichiamo sia soltanto il primo di una lunga serie – hanno spiegato il greco Jannis Kontogiannis e il turco Bilgin Alp, artefici dell'appuntamento – per dare maggiore significato all'amicizia fra i nostri due popoli, storicamente vicini, in una città cosmopolita come Trieste». Entrambi ristoratori, propongono a Trieste le pietanze tipiche dei loro paesi d'origine.

Particolarmente ricco il programma della serata, che prenderà il via alle 20 in via Malcanton, nella se-

de dell'associazione culturale italo-greca «Zorba», di cui Kontogiannis è presidente. Si comincerà con l'esecuzione di dieci canti popolari greci per voce e chitarra, sotto la direzione del maestro Marco Sofiano-pulo. Isabella Murro, che sarà la voce, è nata a Trieste ed è laureata in lingue e letterature straniere moderne. Accanto all'attività di insegnante e traduttrice, dal 1999 si sta perfezionando nello studio del canto, sotto la guida dei maestri Vascotto e Coppola. Ha partecipato a seminari e un master class sul canto. Dal 2000 canta nella Cappella Civica del Comune di Trieste, anche come solista in formazioni vocali da camera, e collabora con la pianista Elisabetta Buffolini e con il chitarrista Giulio Chiandetti, con il quale nel 2004 ha inciso un cd di canti popolari friulani.

Davide Adda sarà alla chitarra. E' un giovane musicista napoletano, che ha iniziato gli studi nella sua città con Marcello Parisi. Trasferitosi a Trieste, ha frequentato la classe del maestro Zigante, al Conservatorio Tartini. Ha iniziato l'attività concertistica nel 2003, affrontando generi diversi del grande repertorio. Al termine del concerto, sa-

rà il turno dei componenti il corpo di ballo greco «Choromenes», che in italiano significa sorridenti, i quali si esibiranno in un repertorio tradizionale della cultura musicale ellenica.

Subito dopo, l'attenzione si rivolgerà a Nadira, ballerina specializzata nella classica danza orientale, più nota in Occidente come danza del ventre, anche se questo termine riduttivo non è amato dalle danzatrici professioniste. La denominazione non è del tutto corretta, perché in realtà è il bacino a muoversi, mentre il ventre ne segue i movimenti. E' considerata un'arte ancestrale, una danza che esalta la femminilità, molto apprezzata in Turchia.

La manifestazione si svolgerà all'aperto, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, altrimenti si utilizzerà la sede dell'associazione Zorba. A quanti intervengono sarà servito gratuitamente un bicchiere di «ouzo», tradizionale liquore secco ad alta gradazione alcolica, 40-50 gradi, prodotto a partire dall'anice, che si rifa alla più antica tradizione enogastronomica ellenica. Va bevuto allungato con l'acqua, come dissetante ed aperitivo. Ugo Salvini



La festa organizzata l'anno scorso dall'associazione Zorba: quest'anno l'iniziativa coinvolge anche i turchi

Domani il grande reporter a Trieste con lo storico reportage fotografico degli anni '60

Branzi presenta il suo «diario moscovita»

Piergiorgio Branzi, giornalista e fotografo per scelta, domani alle 18.30 sarà a Trieste, ospite del Circolo «Fincantieri Wart-sila». Presenterà nella sala di galleria Fenice 2 «Diario moscovita 1962-1966», un reportage realizzato con la sua Leica negli anni in cui Enzo Biagi, allora direttore del Telegiornale Rai, gli aveva affidato il ruolo di corrispondente dalla capitale sovietica.

«Mosca si presentava con l'aspetto di una capitale costruita in campagna, ancora priva del taglio imperiale assunto con l'era brezneviana. Immediatamente al di là delle quinte dei palazzi, si



Mosca, primi Anni Sessanta, i nuovi quartieri realizzati in periferia

estendevano a perdita d'occhio i quartieri di vecchie case di legno. In primavera i meli in fiore e le staccate di recinzione degli orti, spuntavano da ogni dove».

A questo mondo Branzi ha dedicato attenzione, curiosità e sapienza fotografica. Con la sua Leica, con un unico obiettivo, un nor-

male da 50 millimetri, ha raccontato per immagini la storia che gli inviati hanno dovuto tenere ai margini delle loro corrispondenze. Le regole della comunicazione non danno spazio a queste digressioni. «Le belle fotografie non servono a nulla. Bisogna aver qualcosa da raccontare» ha affermato Branzi. Nel 1966, al rientro in Italia, aveva rinunciato a fotografare. Ma nel 1995 Italo Zannier, uno dei padri della nostra fotografia, l'ha richiamato in servizio per realizzare un reportage sui luoghi pasoliniani. Da quel momento Branzi non ha più smesso.

Stefano Cavallari, Fabio Dandri e Marco Tossutti fanno parte dell'associazione sportiva e culturale Outside. Nel 2006 hanno percorso i ghiacci del lago Baikal



Marco Tossutti impegnato in un'altra impresa... Con Alessandra Canestrì l'alpinista ha raggiunto l'Everest

ese, insieme alla bicicletta. Alcune tappe del percorso pensate per raggiungere i luoghi più significativi e spettacolari del Vietnam, saranno raccontate proprio dal treno.

Cavallari, Dandri e Tossutti contano, in base all'esperienza e alla conoscenza del Paese, di percorrere in bicicletta circa 1500 km, in poco meno di quindici giorni.

Partiranno domenica per pedalare da Saigon alla capitale Hanoi

In bici attraverso il Vietnam

Tre triestini sulle tracce della ferrovia più lenta del mondo

I tre triestini non sono nuovi a esperienze ciclistiche extraeuropee e hanno già un ricco bagaglio di viaggi alle spalle. Nel 2006 in particolare hanno effettuato in mountain bike la traversata della superficie ghiacciata del Lago Baikal, in Siberia. «Nonostante il Vietnam sia turisticamente più attrezzato della Siberia e le temperature decisamente più calde – spiegano i tre sportivi – il viaggio riserva numerose incognite, date special-

mente dalle difficoltà di comunicazione con la popolazione locale e dalla necessità di passare attraverso zone meno battute nelle quali i servizi possono essere carenti e le strade più incerte».

La conferenza di presentazione ufficiale dell'evento si terrà giovedì 27 marzo all'interno di Sportler, al centro commerciale Il Giulia alle 11.30. L'associazione sportiva culturale Outside di Trieste è un'associazione senza fini di

lucro, che sostiene e promuove attività di carattere sportivo, con particolare riguardo a quelle che si svolgono all'aria aperta e a diretto contatto con la natura.

L'associazione inoltre mira a divulgare la cultura legata allo sport, alla natura e alla montagna, all'alpinismo, all'avventura e all'esplorazione. Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito www.cernaz-tuntar.com/outside.

Micol Brusaferrò

Patrimonio gastronomico raccolto da Mariella Devescovi Damini, che propone ricette tramandate da generazioni

Pasticceria triestina, con qualche ingrediente orientale

Fritole, sachertorte, rafioi dolci, prelibatezze che da centinaia di anni addolciscono la vita dei triestini, le cui ricette con l'andar del tempo rischiano di rimanere seppellite con i ricordi della nonna. Un patrimonio culturale oltre che culinario. Proprio per preservare e tramandare questa ricchezza, nasce il libro «Pasticceria triestina» di Mariella Devescovi Damini, edito dalla Italo Svevo. Un dolce vademecum che accompagna anche la cucina meno esperta nell'affascinante mondo delle leccornie fatte in casa. Non solo dolci, ma anche stuzzichini salati, liquori, cocktail, sorbetti, frullati e marmellate.

«Con l'amore e la pazienza di stare attorno ai fornelli – spiega l'autrice – si è perso anche il sapore di certi dolci che non mancavano mai nelle case triestine, anche in quelle più povere. Monighele, schnitte, kaiserschmarrn sono per i giovani

d'oggi soltanto delle parole senza significato».

Il libro mette a disposizione in oltre 600 pagine una vasta raccolta di ricette tradizionali dei dolci triestini, ma anche di quelli provenienti da altre zone, ed entrati nell'uso comune. «Greci e turchi – continua Devescovi Damini – aprirono i primi caffè, sloveni, croati, boemi, austriaci ci portarono la palacina, la Sacher torte, ma anche il gulasch e la jota e gestirono i rinomati buffet dove la carne di maiale la faceva da padrona, mentre i friulani ebbero il monopolio della produzione di gelati artigianali. Con il crollo dell'Austria-Ungheria e l'occupazione e annessione di Trieste da parte del regno d'Italia, la cucina triestina si arricchì di nuovi sapori, scopri il ruolo del pomodoro, di verdure sino ad allora sconosciute, gradualmente sostituì l'olio d'oliva allo strutto».

Il libro, già presentato lo scorso luglio a Bruxelles dall'

Associazione Giuliani nel Mondo, dedica una sezione anche ai dolci dell'Europa centro orientale e un'altra alle delizie del Medio Oriente e della Grecia. Oltre 20 pagine propongono diversi tipi di dolci pasquali: dalla colomba mandorlata alla treccia dolce, dal pandolce tedesco alla pastiera napoletana. Gran parte delle pietanze hanno più ricette e sono contraddistinte con il nome della cuoca alla quale l'autrice si è ispirata. E' il caso del presniz di Helga, la torta Anna o il cake Virginia. «Mi piace sottolineare il fatto – precisa l'autrice – che tutte le ricette presenti nel libro non sono solo il frutto di una semplice raccolta, ma di una minuziosa trascrizione di prelibatezze tramandate di generazione in generazione dai parenti miei e di mio marito. Lui è nato a Istanbul da mamma greca di origine istriana e papà trapanese. Da piccolo si è trasferito in Egitto per seguire il padre impegnato con il Lloyd Triestino, dove la madre, di padre

francese, ha acquisito delle conoscenze culinarie levantine. Io sono nata a Pola da genitori triestini. L'Istria e l'oriente sono sempre stati presenti nella nostra cucina, ma come nella nostra anche nelle cucine di molti triestini con analoghe vicissitudini. Per me è normale preparare a casa il halvā, un dolce di origine greca e turca a base di semolino, oppure nel periodo pasquale impastare lo tsureki, una sorta di titola di origine greca il cui nome deriva dall'identico dolce turco, il çörek, che però non è legato a particolari festività».

Nel libro, che spesso riporta fedelmente le ricette di casa, non manca nulla, nemmeno alcune chicche dell'antica Roma, come il libum, un tipo di pane al formaggio citato già negli scritti di Virgilio e Orazio, che veniva offerto agli dei specialmente negli anniversari e numerose ricette da far poter gustare anche a chi soffre di celiachia.

s.s.



Mariella Devescovi Damini, esperta e creatrice di ricette

Il 30 marzo si chiuderanno le iscrizioni ai corsi Rec Somministrazione Alimenti e Bevande organizzati dal Cat-Servizi al Commercio in Via Cassa di Risparmio 6 - Informazioni tel. 040 3721923 - 040 661226

Il 30 marzo si chiuderanno le iscrizioni ai corsi per Agenti Mediatori Immobiliari organizzati dal Cat-Servizi al Commercio in Via Cassa di Risparmio 6 - Informazioni tel. 040 3721923 - 040 661226

INFO: 040.661226 - 348 8626127 - www.cattrieste.it

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.58
tramonta alle 18.24
LA LUNA: si leva alle 22.47
cala alle 7.00

13.a settimana dell'anno, 85 giorni trascorsi, ne rimangono 281.

IL SANTO

Annunciazione del Signore

IL PROVERBIO

La fame caccia il lupo del bosco.

FARMACIE

Dal 25 al 29 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4 tel. 660438

via Alpi Giulie 2 tel. 828428

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4

via Alpi Giulie 2

piazza S. Giovanni 5

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps.: guasti 800.152.152

Aci soccorsi stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/422234

Cri servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800.510.510

Amalia 800.544.544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 112

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800.500.300

340/1640412

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/82572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

040/366111

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 10

Via Carpineto µg/m³ 13

Via Svevo µg/m³ 15

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 81

Monte San Pantaleone µg/m³ 114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

114

Al via oggi la Settimana della cultura, con musei comunali a ingresso gratuito e visite guidate alle mostre, anch'esse a entrata libera. Ecco il calendario predisposto dall'amministrazione.

Oggi ore 17.30 al Museo Petrarco Piccolomineo (piazza A. Hortis 4) visita guidata alla mostra «Stampe svelate tra fiandre e ritratti petrarcheschi nella Collezione rosettiana»;
Domani ore 16 al Museo Revoltella visita guidata alla mostra «Rai 1964 - La collezione d'arte. La sede regionale. L'edificio di Aldo Cervi»;
Giovedì 27 marzo ore 10 al Museo di Storia Naturale piazza A. Hortis 4, terzo piano (tel. 040 6758658/040 6768661) visita guidata sul tema «Uccelli del paradiso: la collezione ornitologica»;
 alle ore 16 al Revoltella visita guidata alla mostra «Rai 1964»;

Da oggi al 31 marzo si potranno ammirare i bozzetti di Dell'Acqua a Miramare e rari reperti all'Archivio di Stato

Settimana della cultura, musei e mostre gratuiti

al Museo di Storia Patria (via Imbriani 5, tel. 040 366030) visita guidata sul tema «La nuova sala del Tessuto dei Civici Musei di Storia e Arte»;
 alle ore 17, visita guidata sul tema «Socrate Stavropoulos: l'uomo e la sua collezione»;
Venerdì 28 marzo ore 10 al Museo di Storia Naturale al III piano visita guidata sul tema «Le grotte e la vita: la nuova sala degli animali delle caverne»;
 ore 16 al Revoltella visita guidata alla mostra «Rai 1964»;
 al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII) visita guidata sul tema «Il pittore triestino Arturo Fittke nella collezione Giuseppe Piperata»;
Sabato 29 marzo ore 11 al Civico Museo di Storia ed Ar-



La mostra «Rai 1964» all'interno del Museo Revoltella

te e Orto Lapidario (piazza della Cattedrale 1 tel. 040 310500 / 040 308686) visita guidata sul tema «Ceramiche Maya El Salvador»;
Domenica 30 marzo ore 16 al Museo Revoltella visita guidata alla Galleria d'Arte Moderna.
Lunedì 31 marzo ore 10 al Civico Orto Botanico via Marchesetti 2, tel. e fax 040360068 visita guidata sul tema «Fioriture primaverili in Orto Botanico»;
 al Museo Petrarco Piccolomineo visita guidata alla mostra «Stampe Svelate»;
 ore 16 al Revoltella visita guidata al palazzo Revoltella;
 alle 17 al Museo del Castello di San Giusto (tel. 040309362/313636) visita

guidata sul tema «Gli Armeni a Trieste»
ARCHIVIO DI STATO. Resterà aperta per tutta la settimana la mostra «Una festa attraverso le fonti documentarie» che presenta, oltre a una selezione delle fonti archivistiche che più significative a partire dalla pergamena più antica del 1209, una sezione dedicata al gioco e alle feste. Visite da lunedì a venerdì, 9-17.30, sabato 9-13.30 (via La Marmora 17. Info tel. 040390020-040947251; e-mail as-ts@beniculturali.it)
CASTELLO DI MIRAMARE. Visite tematiche gratuite alla sala storica alle 10, 14 e 17. Saranno esposti in via eccezionale i tre bozzetti di Cesare Dell'Acqua raffiguranti Leopoldo I imperatore d'Asburgo in visita al convento francescano di Grignano, L'arrivo di Elisabetta d'Austria a Miramare e Massimiliano che riceve la deputazione messicana a Miramare.

MATTINA

Orari Federconsumatori

A partire da oggi l'ufficio di largo Barriera Vecchia 15, tel./fax 040773190, osserverà il seguente orario: lunedì dalle 10 alle 12.30, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30, mercoledì dalle 16.30 alle 18.30. Siamo presenti oltre che per informare e assistere sui temi di carattere generale anche con uno sportello dedicato alle liberalizzazioni (decreti Bersani) e al risparmio energetico.

POMERIGGIO

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15, in via Beccaria 6 (V piano con ascensore), alla Società antroposofica si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione poesia e solidarietà con la lettura dei testi (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri di Poesia e Solidarietà si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni telefonare allo 040-638787.

Saba e la libreria

«La Libreria del poeta», il libro della Hameler Editori scritto da Elena Bizjak e Stelio Vinci dedicato al rapporto tra Umberto Saba e la sua Libreria antiquaria di via San Nicolò, sarà presentato al pubblico oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII. Ne parleranno Fulvio Senardi, Stelio Vinci e Claudio H. Martelli. Nel corso dell'incontro verranno proiettati alcuni filmati sulla Libreria.

Dante Alighieri

Oggi alle 18, nella sala Baroncini in via Trento 8, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali Spa, Irene Visintini e Pierluigi Sabatti terranno, a cura del locale comitato della Società Dante Alighieri, una conferenza dal titolo «Lingua e dialetto: contrapposizione e/o mescolanza. Ma come parliamo?».

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, all'associazione «Salotto dei poeti», in via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), Ranieri Ponis presenterà il suo ultimo libro «Berlino 1944-1945, testimonianza oculare», con appendice di Marina Petronio dal titolo «Berlino oggi». Ci sarà un intervento di Graziella Semacchi Glubich sul dramma delle donne berlinesi. Introdurrà il presidente Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

Incontro Acli

Il Coordinamento donne Acli Trieste comunica che oggi alle 18 nei locali dell'Antico Caffè San Marco (via Battisti 24) si terrà un dialogo a più voci sul tema «Parola d'ordine sobrietà, rinunciare al superfluo per il bene di tutti». Intervengono: Paola Spinelli, giornalista, suor Adriana Salvin, formatrice al Ciofs, Emiliano Bazzanella, filosofo teoretico, Matteo Apuzzo, sociologo del territorio. Coordina: Maria Grazia Fasoli, presidente nazionale Acli.

Circolo Gymnasium

Oggi nella sede del circolo Gymnasium (corso Saba 20) avrà luogo una tavola rotonda pubblica sul tema: «Scouting for boys 100 anni dopo». Relatori: Giuliana Bagliani, Alessandro Flego, Gianina Grandi, Luigi Milazzi, Lucio Vilevich (moderatore). Sarà gradita la partecipazione di quanti sono interessati all'argomento.

Farmacia alla Borsa

Oggi alle 17.45 alla farmacia alla Borsa presentazione del libro «La felicità: raggiungerla e mantenerla». Relatore Cristina Orel, psicologa e psicoterapeuta.

SERA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo questa sera alle 19.30 nella sede sociale. Il vicepresidente Pier Luigi de Morpurgo fornirà aggiornamenti sulle iniziative rotariane in programma.

Circolo fotografico

Oggi alle 19 nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, il dottor Giuseppe dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, presenterà il 1.º concorso fotografico «Immagini del cambiamento».

Terg Antiqua

Oggi alle 20 nella cattedrale di San Giusto l'orchestra barocca Terg Antiqua con strumenti originali, terrà un concerto straordinario con musiche di A. Vivaldi e H. Purcell; soprano solista Marianna Prizzon.

Si apre oggi alla biblioteca «Mattioni» di Borgo San Sergio un'originale rassegna filatelica dalla collezione Morterra

Le donne di Parigi, una galleria nei francobolli

Con la rassegna filatelica «Le donne di Parigi», allestita alla Biblioteca Stelio Mattioni, il Sistema bibliotecario urbano del Comune di Trieste si pone alla ribalta nella Settimana della cultura.

Promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, sarà inaugurata oggi, alle 12, nella sede della «Stelio Mattioni» in via Petracco 10, a Borgo San Sergio, un'esposizione curiosa e raffinata, comprendente centinaia di pezzi tra cartoline postali, fotografie e francobolli, stampati in Francia tra '800 e '900 per illustrare la presenza della donna

nel mondo dell'arte, tra cultura e spettacolo, fantasia e mondanità. Il materiale esposto, curato da Serena Miniusi, proviene dalla sterminata collezione del noto filatelico triestino Ermelito Morterra, una vera e propria autorità nel campo, consulente filatelico per il Musée d'Orsay di Parigi.

A «Le donne di Parigi» si potrà ammirare un'interessante galleria di personaggi femminili, dalle nobildonne ritratte in pose classiche, a scene mistiche all'aperto. Tra le aristocratiche non si può non menzionare la foto preziosa della duchessa Sophie Charlotte D'Alençon, a incarnare una tipica bellezza dell'epoca. Le attrici, poi, la fanno da padrone: artiste del Moulin Rouge o delle Folies Bergère, come una splendida Arlette Dorgère, stella del primo Novecento, immortalata in abiti di scena tra veli e rose in nuances che vanno dal bianco al grigio con ritocchi rosa e verde chiaro, ad annunciare una nuova evoluzione della fotografia. Sono tante le celebrità da scoprire, da una maliziosa Mistinguett immersa nel tulle a una ben più recente cartolina affrancata che reca l'immagine di Edith Piaf e il marciapiede in rue de Belleville, dove la celebre cantante, su di uno scalino, usava sostare da bambina.

DOMANI

Associazione XXX Ottobre

Domani alle 19.30 in prima convocazione e 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala Beethoven della Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15 (secondo piano) l'assemblea generale ordinaria, i soci sono invitati ad intervenire.

Amici del dialetto

Domani con inizio alle 18 nella Sala Baroncini in via Trento 8, conferenza con proiezioni di Adriano Dugulin direttore dei Civici musei di Storia e arte dal titolo: «La storia del territorio testimonianza attraverso i musei». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Bando Sicut

Il Sicut sindacato inquilini casa e territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040/370900, informa tutti gli interessati che è aperto il bando di concorso per ottenere dal Comune di Trieste un contributo sugli affitti pagati nell'anno 2007. La scadenza di tale bando sarà indifferibilmente il 31 marzo 2008. Per tutte le informazioni necessarie nonché per la compilazione e la relativa consegna i nostri orari sono: lunedì dalle ore 8 alle 14 da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 19 nella sede di via Roma 15, si terrà la riunione per soli soci. Seguirà un rinfresco.

Fondazione Ananian

È stato prorogato a giovedì 17 aprile il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione di dodici sussidi da euro 1.000 ciascuno messi a disposizione dalla Fondazione Filantropica Ananian a favore di genitori con figli minori a carico. Il testo del bando e il modulo disponibili al sito internet: www.fondazioneananian.it oppure alla portineria di via Pascoli 31. Le domande vanno consegnate a mani dalle 14 alle 15.30 al servizio sociale al piano terra di via Pascoli 31. Per informazioni: 040-3736303. Info: tel. 040-3736283/284.

CERCASI

ORECCHINO. Venerdì 14 marzo ho perso un orecchino in oro giallo formato da due cuori intrecciati e sovrapposti, caro ricordo della prima comunione. Prego chiunque l'avesse ritrovato di contattarlo al numero 3493751941. Previsione adeguata ricompensa.
ORECCHINO. Perso orecchini pendente in oro con bottone a clip in alto e rosetta di pietre in basso. Tel. 040/775077. Ricompensa.

GITE

FAMIGLIA MONTONESE. La Famiglia montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per le seguenti attività: la gita di una giornata a Bassano del Grappa; viaggio alle Penisole sorrentine e amalfitane, con visite di Capri, Amalfi, Positano, Pompei, Caserta e Abazia di Montecassino. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare la signora Peri ai seguenti numeri di telefono: 040-946177 oppure 3491758447.

GRUPPI PADRE PIO. Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio «Piccolo Gregge», indice un pellegrinaggio a Orvieto, Roma, Cassino, Pompei e San Giovanni Rotondo, dal 6 all'11 maggio. A Roma ci sarà il ricevimento del S. Padre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'organizzatore e responsabile del pellegrinaggio signor Ruggiero Spera, cell. 3494340391, 040-830494, 040-2339201, dopo le 19.30. Le iscrizioni sono già aperte.

PORDENONE. Il Circolo iniziative sociali e tempo libero (Cisotel) - Auser dell'Altipiano carsico, rende noto che sabato 29 marzo organizza una gita in giornata a Pordenone con visita e guida del centro storico. Pranzo e musica in un tipico ristorante locale. Per prenotazioni e iscrizioni: sede del Circolo, ad Aurisina, piazza San Rocco 103, oppure telefonando ai seguenti numeri: 040-2024053 - 3486963043 - 040-299640 (sig. Fragiaco), 040-327229 (sig.ra Stana).

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Benito Bruno per l'XI anniv. (25/3) dalla moglie Adriana 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Ermanno Comar per il compleanno dalla nipote Anita e famiglia 25 pro Ist. Rittmeyer.

● In memoria di Ennio Curto e Luciana Francesconi (25/3) da Eleonora Russo ved. Curto 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri); da Odetta Russo, Caterina Russo e Giorgio Ferigutti 30 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro frati di Montuza.

● In memoria del prof. Guido De Corti per l'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna 150 pro Istituto Nautico.

● In memoria del cav. Giorgio Malle nel XX anniv. (25/3) dalla moglie 50, da Sergio e Corinna 150 pro Ist. Nautico borsa di studio «cav. Giorgio Malle».

● In memoria di Mery e Guido Pasco per il compleanno (25/3) dalla figlia Gigliola 20 pro frati di Montuza.

● In memoria dei propri cari genitori Santa e Antonino da Nunzia 10 pro Agmen.

● In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e dai figli 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri); dalla sorella e dal cognato 30 pro Sogit.

● In memoria di zia Bibi, Claudio, Renata Gustin, Massi da N.N. 20 pro Coll. prez. Sangue Albano Laziale Roma, 20 pro Ass. Madonna di Fatima, 20 pro Ass. La strada dell'amore, 20 pro Ass. Volontari ospedalieri, 20 pro Radio Maria.

● In memoria di Sante Borsoi da Gabriella Borsoi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Tulli Bovo dalla fam. Degrassi 100 pro Accri Missione triestina nel Kenya.

● In memoria di Piero Bruschina da Uccia Angelini 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Donatella Bulgarelli da zia Lucia e zio Furio 100 pro chiesa N.S. di Sion (don Ettore Malnati).

● In memoria di Maria Rosaria Callici da Annita, Gianni, Silvana e Cristina 200 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Guido Corsi da zia Nella, Caterina, Fabio, Franca, Lisetta, Luciano, Maria, Silvana 90 pro Airc.

● In memoria di Aldo Cosciani da Pierpaolo Baradel, Marino Petracco, Stelio Socci e Guido Viezzoli 150 pro Airc.

● In memoria di Alberto Fiorini da Claudio e Gabriella Marzari 100 pro Agmen.

● In memoria di Silvia Fonda in Orù dai soci del Circolo Sardi di Trieste 200 pro Airc.

● In memoria di Edoardo (Edi) Frangella dal Circolo cardiopatici Sweet Heart (II turno ginnastica) 116 pro Div. Cardiologica.

● In memoria di Paolo Gasparini dalla moglie Claudia 100 pro Ass. I Parkinsoniani, 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Mario Giacomini da Maria Iannuzzi 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Alfredo Godigna da Ariella, Fulvia, Graziella e Niveo, Marina e Franco 50 pro Aism.

● In memoria di Aldo Greborio dalla moglie Savina 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Fernanda Grum ved. Kravos da Draga Obersnel 20 pro Ass. Amici del cuore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Corso di computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e Turno B pomeriggio ore 15.30-17.30; fototocco 17.30-19. Aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A 10.15-11.05 M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B 9.30-11.10, I. Diaz, lingua spagnola I corso avanzato; aula C 9-11.30 S. Renco, Il colore dei sogni - acquarello; aula D 9.30-11.30 C. Negrini, mosaico; aula Razore 10.15-12.05, I. Doerges, lingua tedesca II corso avanzato; aula 16 9-11 G. Depase, bigiotteria; 15.15-16.20 F. Nesbeda, stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: I pescatori di perle - sospeso; aula 16.30-17.20, L. Bamboschek, tradizioni popolari triestine, conclusione corso; aula A 17.30-18.20, T. Cuccaro, corso di cultura enogastronomica e alimentare; aula B 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20 E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.30-18.20, E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.20, R. Mion, corso di dizione e recitazione; aula D 15.30-17.20, F. Taucar, pittura su ceramica - sospeso; aula Razore 15.30-17.20 F. Merigi, Trieste a cavallo del '900.

Sezione di Muggia: ricreatorio parrocchiale, 9.30-11.30, A. Stradi, Hardanger.

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

■ **Compleanni**
 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre

■ **Anniversari di matrimonio**
 25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a il Piccolo, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a il Piccolo - Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il giorno del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile. Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

GLI AUGURI



Isidoro, 95 anni

Per i 95 anni di Isidoro (Doro) un grande e caloroso augurio da tutti i parenti ed amici



Riccardo, sono 65

Tanti auguri a Riccardo per i 65 anni da moglie, figlia e parenti. Bacini speciali da Nicole



Aldo, sessant'anni

Il bel marinaio è il mio caro nonno Aldo che compie 60 anni. Auguri da Stella, da moglie, figli e parenti



Maria, 50 anni

...e sono cinquant'anni! Tanti auguri a Maria per il mezzo secolo da tutta la compagnia

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Trieste
sporca 1

● Dopo più di mezzo secolo sono ritornato a stabilirmi a Trieste, adesso dopo tanti anni vedo la bellezza di Trieste – camminando per le vie cercando di evitare le più che numerose deiezioni lasciate da padroni di cani irresponsabili ammiro le statue, che adornano i bei palazzi. Lunedì scorso di mattina presto con mia moglie si passava vicino a piazza Oberdan, nei pressi della fermata del tram di Opicina sembrava di essere su un campo di battaglia, bottiglie, bicchieri rotti dappertutto, deiezioni umane mescolate con giornali e pubblicità.

Chissà cosa avranno pensato gli ospiti dell'hotel della Posta, proseguendo per andare alla stazione Centrale uno può notare i poster di D.J. in Slovenia attaccati uno sopra l'altro, che sventolavano in mezzo al marciapiede. Chissà se le autorità in Slovenia permetterebbero questa pubblicità.

Il colpo di grazia è stato quando siamo entrati nel sottopassaggio per raggiungere la stazione. Non credo di aver mai visto uno stato di sporcizia come quella, deiezioni umane di tutti i tipi, un tanfo irrespirabile chiedo ai responsabili di pulire quel sottopassaggio e dintorni. Come scrisse Francesco Russo sul Piccolo del 17 marzo, le elezioni sono qui alle porte, così signori al Comune dategli una Trieste pulita, siete stati eletti anche per questo.

Duilio Picck

Trieste
sporca 2

● Constatato con soddisfazione che da qualche tempo il Piccolo dedica molti spazi al problema della sporcizia in città. Spero soltanto che il tutto non si riduca a un fuoco di paglia, a uno sfogo momentaneo e che poi le cose continuino come prima. Quello che mi colpisce e che mi inquieta è l'assordante silenzio delle autorità, rotto solo da qualche sporadico e timido intervento nel quale però non mi sembra di intravedere quella determinazione che la gravità del problema richiederebbe. In particolare sarei molto curioso di sentire cosa ne pensa il signor sindaco.

Diego Logar

Ricordo
di Di Stefano

● La notizia della scomparsa del tenore lirico Giuseppe Di Stefano, mi riporta in un momento della vita militare, quando nel 1942 ad Alessandria, si apparteneva entrambi al 37.o Reggimento della Divisione «Ravenna», in partenza per il fronte russo.

Del commilitone Di Stefano si apprese che per le sue doti canore, già ben conosciute, il capitano medico del Reggimento, Giovanni Tartaglione, appassionato di buona musica, lo reclutò come infermiere, trovando pure il modo di esonerarlo dalla Campagna di Russia. Fu così che il fante Di Stefano rimase in Italia, mentre il capitano Tartaglione seguì il Reggimento nelle operazioni di guerra in Ucraina, dove nel dicembre del 1942 a Filonowo, nell'ansa del Don di Werch Mamon, fu fatto prigioniero e morì in prigionia qualche mese dopo.

Guido Placido

Una morte
annunciata

● Per Sergio. È morto per overdose, appena uscito di prigione, a 44 anni. La sua è una morte annunciata dopo una vita di sregolatezza, di furti, di spaccio e di uso di droga. Non distingueva il bene dal male perché solo male ha ricevuto dalla vita. L'ho conosciuto alla scuola elementare di Santa Croce dove facevo la maestra e, anche se non ero la sua maestra, lo vedevo durante le lezioni collettive interdisciplinari. Santa Croce è piccola e la scuola anche: ci si conosce quasi tutti. Sergio non aveva nessuna colpa per essere diventato quello che è diventato perché dalla nascita non ha mai ricevuto amore. Non era cattivo, anzi dimostrava affetto per noi maestre perché da noi si sentiva considerato e apprezzato. A volte, dalla disperazione si buttava per terra rotolandosi urlando, per dare sfogo al suo tremendo malessere. Cominciò a rubare... il latte in latteria perché spesso aveva fame. Crescendo, continuò a mettersi nei guai. Quando fu promosso in prima media invece di essere contento piangeva a dirotto perché doveva allontanarsi dalle sole persone che gli dimostravano un po' d'affetto.

È morto, forse ora troverà un po' di pace. Vorrei che sapesse che almeno qualcuno si è dispiaciuto per la sua tristissima storia (anche se non ha potuto fare di più).

Lettera firmata

I disservizi
delle Poste

● Il ministero dei Trasporti mi ha comunicato telefonicamente l'invio del tagliando per l'aggiornamento della patente di guida in data 10 marzo tramite le Poste italiane. Il tagliando in questione mi è stato recapitato appena il 18 marzo. La lettera da Roma per arrivare a Trieste ci ha messo ben... 8 giorni. Questo ritardo mi ha fatto mancare ad un importante appuntamento all'estero che mi ha arrecato notevoli disagi.

Ho letto molte volte, su questa rubrica, lamentele analoghe e le relative risposte da... barzelletta del locale direttore delle Poste italiane.

Lo stesso deve rendersi conto che la gente comune è stufo di essere presa per i fondelli, e pretende che i responsabili paghino e non restino sempre impuniti.

Solo così potremo riavere un servizio postale efficiente come ai vecchi tempi e non con i soliti disservizi scusati con lavate di mani alla Ponzio Pilato.

Romano Ferin

Da New York
al Ferroviario

● Anch'io voglio dire la mia opinione sul bagno Ferroviario, sono anni e anni che lo frequento, e da molti anni, ogni estate, arrivo da New York. È sempre una grande gioia ritrovare persone e cose, specialmente la grande famiglia del nostro caro Ferroviario.

Silvana Maran Berardo
New York

IL CASO
Penalizzazioni per malati e persone che prestano assistenza a degenti
Cattinara, no al park a pagamento

Abbiamo letto dell'intenzione della Struttura ospedaliera di Cattinara di introdurre il pagamento della sosta nel parcheggio, sia per visitatori sia per i pazienti degli ambulatori. Prima di tutto richiamo l'attenzione dei dirigenti la fatto che decisioni così importanti sulle spalle degli utenti consumatori sarebbe opportuno discuterle preventivamente con le associazioni che ormai da lungo tempo collaborano per realizzare la migliore gestione possibile.

Da questo consegue che ci opponiamo a qualsiasi decisione che violi la correttezza di un rapporto instaurato opportuna-

mente che riconosce il ruolo di tutela anche nella struttura ospedaliera delle associazioni di consumatori.

A fronte di una crisi economica avanzata si intende colpire tutte quelle persone che il più delle volte sono costrette a utilizzare il parcheggio per ragioni di tempo o di opportunità, perché impegnate ad occuparsi di persone anziane e sofferenti o persone impossibilitate perché prive di autonomia a utilizzare il trasporto pubblico.

Si intende colpire quelle persone che a causa di gravi infermità dei loro congiunti o parenti devono recarsi per diversi giorni in diverse ore all'

ospedale di Cattinara per prestare assistenza. Si intende colpire coloro che a volte per reali difficoltà di deambulazione possono usare solo la macchina ma che avendo già pagato il ticket per visite ambulatoriali si troverebbero a pagare anche il ticket per il parcheggio.

Riteniamo dunque che prima di procedere si debba discutere a tutto campo, verificando che, se ci sono degli abusi, questi vadano eliminati ma non a danno della collettività.

Associazione nazionale difesa consumatori utenti
Sede provinciale e regionale Trieste

Il restauro
del Carciotti

● La notizia che il comitato scientifico per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero dei beni culturali ha dato parere favorevole alla trasformazione di palazzo Carciotti in struttura congressuale e museale solleva molte perplessità soprattutto per la prima destinazione d'uso che richiede una radicale demolizione di molte strutture interne per creare il vuoto necessario alla realizzazione di una sala di oltre un migliaio di posti.

Gli addetti ai lavori, che sicuramente conoscono l'esistenza di un insieme di prescrizioni che purtroppo non hanno valore di legge ma che dovrebbero essere comunque rispettate, hanno abilmente evitato l'ostacolo dimenticandolo, per autorizzare ufficialmente l'intervento. Mi riferisco alla Carta del Restauro del 1972 dove nell'allegato d) si dice testualmente, riguardo al rinnovamento funzionale degli organismi interni, che «in questo tipo di intervento è di importanza fondamentale il rispetto delle qualità tipologiche e costruttive degli edifici, proibendo tutti quegli interventi che ne alterino i caratteri, così come gli svuotamenti della struttura edilizia o l'introduzione di funzioni che deformano eccessivamente l'equilibrio tipologico-costruttivo dell'organismo».

L'esplicita chiarezza di questo allegato ritengo non abbia bisogno di commenti. L'approvazione, che si pone in perfetta antitesi ai contenuti della Carta del Restauro, acconsentirà che il palazzo Carciotti segua la sorte di tanti altri edifici del nostro centro storico che conservano solamente le antiche facciate a copertura di invasive ristrutturazioni moderne, espressione di una carenza culturale che cancella in modo disinvolto la storia creando dei falsi architettonici, testimonianza della impreparazione del nostro tempo ad intervenire correttamente su queste tipologie edilizie.

Claudio Visintini

Città
sporca

● Mi riallaccio alla lettera «Pista ciclabile sempre più sporca» apparsa sul Piccolo del 16 marzo per dire che fintanto che la mentalità della gente non cambia avremo ancora sentieri, strade, zone pedonali, aiuole e piccoli spazi verdi sempre più sporchi. Sentite cosa mi ha detto una signora proprietaria di un cane dopo una discussione che tralascio: «Se non ci fossero anche quelli come me che puliscono gli escrementi dei propri cani, le strade sarebbero doppiamente sporche». Dal che deduco che la suddetta pulizia non è un dovere, ma soltanto un optional da farsi possibilmente soltanto quando si è visti da qualcuno e di cui noi tutti evidentemente dovremmo essere molto grati. Invece è semplicemente un nostro diritto e gli amanti degli animali dovrebbero amare anche un po' gli uomini.

Etta Pansini

I canoni
dell'Ater

● Nel rispondere all'intervento della signora Nemez, apparso lo scorso 6 marzo, la invito, proprio per il ruolo che si è assunta, ad avere la cortesia di informarsi prima di dare notizie sbagliate su un tema come l'Edilizia residenziale pubblica che coinvolge migliaia di famiglie. Colgo comunque l'occasione per rispondere anche ad altre lettere pubblicate in queste settimane.

L'Ater, in base alle leggi regionali, ogni biennio determina il canone di locazione degli inquilini di edilizia sovvenzionata sulla base del censimento dei loro redditi. Nel 2007 a Trieste è stato effettuato l'ultimo censimento e calcolata per ogni famiglia la «situazione economica complessiva» che è data dalle dichiarazioni dei redditi del 2006 dell'intero nucleo abitante l'alloggio, decurtata del 10% per il coniuge o convivente e per i figli minori. Sono stati quindi incrociati questi dati con il valore dell'alloggio occupato, nelle percentuali fissate sempre in accordo con le Organizzazioni Sindacali.

L'esito di queste operazioni per il biennio 2008 - 2009 è tale per cui:

- per le oltre 5000 famiglie della fascia A, definita dalla legge regionale entro un reddito annuo che va da zero a 13.895,00 euro, il canone non supera mai l'8% del reddito, e va da un minimo di 11,00 euro ad un canone medio mensile di 45,00 euro;

- per le sottofasce B1, B2, B3, sino ai 17.043,00 euro, il canone non supera mai il 12% del reddito e per le restanti sottofasce sino alla B19, che raggiunge i 33.334,00 euro, il canone non supera mai il 14% del reddito;

- per la fascia C, dalla 1 alla 4, non si supera il 15% di un reddito che raggiunge i 50.000,00 euro, e per le C5 e C6 non si supera il 16%.

E noto che nel mercato privato dell'affitto i canoni sono esclusivamente legati al valore dell'alloggio: le famiglie a basso reddito «lasciano» al canone anche il 45/50% del loro reddito ma pure quelle con redditi medio alti non scendono sotto il 20%. Del resto per intervenire con contributi economici la Regione ed i Comuni chiedono che il canone dell'affitto superi il 24% del reddito familiare, calcolato secondo il metodo dell'Isa.

Negli alloggi Ater, certamente, se al nucleo si aggiunge un componente produttore di reddito il canone viene ricalcolato, ma è altrettanto vero che, se il nucleo subisce per qualsiasi ragione una riduzione di reddito non inferiore al 30%, il canone viene ridotto adeguatamente e rapidamente sin dal mese successivo a quello della relativa domanda. Nel 2006 sono state accolte 377 richieste di riduzione del canone su 499 domande.

Ogni anno Ater controlla «a campione» la veridicità dei redditi certificati dagli inquilini verificandone la corrispondenza alle loro dichiarazioni fiscali; questo controllo è invece realizzato «a tappeto» per tutte le famiglie in occasione delle nuove assegnazioni di alloggi. Se vi sono scostamenti, ovvero false certificazioni, il caso viene segnalato alla magistratura e si avvia il procedimento di revoca dell'alloggio oppure dell'assegnazione.

Perla Lusa
presidente Ater
Trieste

MODA
«New nude», non colore
che cattura l'occhio

di Arianna Boria

New nude, seconda pelle. Le boccette dei profumi evocano il color nudo, la nuance epidermide, sfumatura quasi impraticabile per la moda. In mezzo alle tante tinte aggressive dei prossimi mesi, giallo evidenziatore, verde, arancio zucca, resiste il non colore, o meglio, il colore più ostico, più ingrato, più inconsistente, meno valorizzante, quello che da lontano fa l'effetto trompe l'oeil del corpo nudo. Anche l'intimo ritorna a confondersi con la pelle, recuperando una tinta poco seducente, a metà tra il cerotto e la calza coprente, quella che nell'archeologia della lingerie apparteneva sempre alle taglie contenitive, ai reggiseni destinati raccogliere e bloccare, non certo a mostrare e mostrarsi.

Che succede quando la moda rigetta i colori gridati e recupera l'intera palette dei rosa, dei creme, le nuance che «sbattono», considerate importabili in passerella se non dotate dell'incarnato di una ballerina brasiliana e di forme altrettanto levigate? L'eccesso di perfezione ed esibizione ha stancato. Troppo scontato accendere un qualsiasi canale tv e vedere le solite «ine» e «onze» con nastri inguinali da lap-dancer come pure conduttrici e giornalisti



ste che si aggirano microfonate tra auto e fiere di paese con décolleté che hanno polverizzato la legge di gravità. Il corpo perfetto è così banale, ripetitivo, agevolmente scaricabile da ogni sito di celeb, che l'occhio, anche del fotografo da gossip, va in cerca dell'imperfezione, dell'accumulo di grasso, della coscia percorsa da una smagliatura, della pancetta, del sedere un po' franante. Hillary fa più notizia con tutte le sue rughe che piallata dal botulino e Cecilia con giro vita e gambe cellulitiche batte la bionica Carla. La Clerici col grembiulone da cuoca sui rotolini di grasso cattura di più che le ex colleghe, croniste di sport, che fanno fatica ad articola-

re i muscoli facciali.

Il nudo, quello vero, spiazzato, disorienta, cattura ancora. E' il nudo della «normalità», dell'asimmetria, del difetto, della confortevole, rassicurante quotidianità. Se i monokini, i perizoma, i busti strizzanti, le scollature a precipizio non riescono più a risvegliare dal torpore della prevedibilità, ecco che la moda si inventa l'illusione del nudo: col tailleur «fleshy», carne, da lontano sembra nuda, esposta, anche se sei più coperta di una suora laica. Guardiamo con attenzione le pubblicità: i profumi ambrati racchiusi in contenitori «neutri» che simulano il corpo, reggiseni e slip che si confondono con la pelle, borse rosa epidermide, abiti, tailleur, camicie pensate per fingere al colpo d'occhio la totale nudità. Quando lo sguardo ripassa una seconda volta, lo scopo è raggiunto: alla prima occhiata abbiamo dato l'impressione di una scollatura super-generosa o di girare per la città senza qualche capo d'abbigliamento, alla seconda l'effetto svanisce ma si è guadagnato un surplus di attenzione.

Magra consolazione? In tempi di incontri in chat e di solitudine dilagante, corrobora comunque l'autostima. La nudità esibita, offerta quando non richiesta, aggressiva, intimidisce qualsiasi interlocutore. Il color carne è allusivo, discreto, sottotraccia. Suggestisce più che proclamare. Disegna forme seducenti ma fumettistiche. E va enfatizzato con un trucco invisibile, all'insegna dell'autenticità.

**ANTIQUARI
A TRIESTE**

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

SALONE DEGLI INCANTI - EX PESCHERIA CENTRALE

22 - 30 MARZO 2008

ORARI: FESTIVI E PREFESTIVI 10-20 / FERIALE 15-20

DOMENICA 23 MARZO 10-13 / 15-20

MOSTRA COLLATERALE D'ARTE CONTEMPORANEA

1000 OPERE DEI PIÙ NOTI ARTISTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Ufficio Sinistri

SEI STATO LIQUIDATO DALLA
TUA ASSICURAZIONE
A SEGUITO
DELL'INDENNIZZO DIRETTO
CON UN IMPORTO
CHE TI SODDISFA?
L'UFFICIO SINISTRI DI VIA CARDUCCI 37/A
GRATUITAMENTE, È A TUA COMPLETA
DISPOSIZIONE PER LA RI QUANTIFICAZIONE
DEL DANNO FISICO CHE HAI SUBITO E
L'EVENTUALE TRATTATIVA.

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

SPORT

BUONE NOTIZIE dalla ALPINA
da € 71⁹⁹ mese
con rottamazione
di qualsiasi auto o furgone



Il quartetto italiano d'oro nella 4x200 stile libero. Cassio è il primo da destra



Federica Pellegrini felice dopo la sua fantastica volata sui 400 stile libero

NUOTO Il triestino è stato il migliore nella 4x200 italiana che ha bissato la vittoria di Budapest 2006

Cassio trascina la staffetta d'oro

Il nuotatore esulta: «Sono stato il protagonista principale del successo»

TRIESTE «Sono il salvatore della staffetta». Parole e musica di Nicola Cassio, il triestino ventitreenne in forza al Circolo Canottieri Aniene di Roma. La staffetta 4x200 stile libero è salita sul gradino più alto del podio agli europei di nuoto di Eindhoven. Il protagonista principale del successo azzurro è stato appunto Nicola, trasferitosi nella Capitale da tre anni dopo aver mosso i primi passi nel Centro Fin Trieste e avere a lungo militato nella Triestina Nuoto. Domenica è stato il migliore del quartetto sia nelle eliminatorie mattutine sia nella finale pomeridiana. Cassio, tra l'altro, è stato l'unico ad essere impiegato in tutte e due le prove.

Nella batteria di qualificazione l'Italnuoto si è piazzata seconda con il tempo complessivo di 7'18"69 e a scendere in acqua sono stati nell'ordine Marco Belotti (1'49"16), Matteo Pellicciari (1'51"11), Christian Galenda (1'49"81) e Cassio appunto (1'48"61). Nell'atto decisivo i componenti del gruppo sono stati invece Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino, il riconfermato Cassio e Filippo Magnini. I quattro sono giunti al traguardo in 7'09"94, precedendo la Russia (7'11"70) e l'Austria (7'13"99). A dare lo strappo decisivo nel-

la rincorsa al titolo è stato appunto Cassio, autore del miglior tempo (1'46"05) tra i nuotatori utilizzati dal commissario tecnico Alberto Castagnetti. Un riscontro tra l'altro nettamente migliore rispetto al mattino, a conferma di quanto dichiarato dallo stesso Cassio alla vigilia («Alla mattina soffro un po' e al pomeriggio riesco ad esprimermi meglio»). Brembilla ha nuotato in 1'48"36, Rosolino in 1'47"38 e Magnini in 1'47"63. Questi quattro moschettieri sono stati talmente veloci e vogliosi di fare bene da meritarsi pure la standing ovation durante le premiazioni: tutto il pubblico

si è alzato in piedi per applaudire.

«Bravi ragazzi, siete stati fantastici. È stata una grande prova di forza e di determinazione». Queste le parole del presidente della Fin, Paolo Barrelli, il primo a complimentarsi a caldo con loro. Per la nazionale azzurra si è trattato del quinto oro europeo consecutivo da Helsinki 2000 a oggi e Rosolino è stato l'unico sempre presente. Non c'è stata per poco la ciliegina del record europeo, che la stessa staffetta azzurra detiene dall'edizione di Budapest: un 7'09"60 firmato da Magnini, David Berbotto, Cassio e Rosolino. L'ultima

versione di Cassio è migliore di quella del record europeo: 1'46"05 contro 1'47"56.

La supremazia della 4x200 italiana è emersa strada facendo in occasione del penultimo giorno di gare olandesi. In prima frazione Brembilla non è partito velocissimo come sempre: al comando ci è andata l'Austria, inseguita dalla Russia, e «Brembo» ha tenuto botta il più possibile, chiudendo in quarta posizione. È stata allora la volta di Rosolino, che ha recuperato due posizioni e ha lasciato il testimone a Cassio con l'Italia in seconda posizione. Quindi c'è stata la stupenda terza frazione del triestino Cassio (come è stata definita dagli addetti ai lavori): il suo crono molto buono ha portato in testa la compagine del ct Castagnetti. Poi Magnini ha completato l'opera, controllando e allungando nelle ultime battute sulla Russia, staccata di quasi 2 secondi. E l'Austria, inizialmente prima, si è dovuta accontentare di un comune storico bronzo grazie all'apporto del suo fuoriclasse Markus Rogan.

«Sono veramente contento per questo risultato, così come di quello di Noemi Batki della Trieste Tuffi - dichiara il presidente della Fin Fvg Sergio Pasquali -. Non avevo dubbi

sul buon esito della staffetta: la stoffa c'è così come l'impegno sia in allenamento che in gara. Cassio è stato l'artefice di tale successo, rivelandosi il trasciatore del gruppo con il miglior tempo in entrambe le frazioni disputate. Peccato però per il regolamento, che lo ha escluso dalle semifinali e dalla finale dei 200 stile in quanto ogni nazione poteva schierare solo due nuotatori. Avrebbe sicuramente ottenuto un ottimo piazzamento. Domenica sera, appena terminata la finale, ho chiamato il papà di Nicola, Silvio (ex presidente della Triestina Nuoto, ndr), che stava festeggiando sugli spalti, per congratularmi e per chiedergli di riferire a suo figlio i complimenti di tutto il comitato regionale della Fin».

Pasquali ha quindi aggiunto: «Risultati di questo tipo hanno riportato il Friuli Venezia Giulia a livello assoluto, regalando un po' di luce nuovamente al nostro movimento, e ne siamo tutti contenti. Questa è un'ulteriore conferma della bontà del lavoro delle società e dei loro allenatori della nostra regione. Già ai campionati italiani di categoria di Riccione avevamo registrato venti podi e questo lascia ben sperare per il futuro».

Massimo Laudani

IL PROTAGONISTA

Il nuotatore dell'Aniene racconta l'andamento della staffetta che ha portato un altro oro

«Col cambio a Rosolino eravamo primi»

«Cercherò di avere il pass per Pechino anche nelle gare individuali»

COSÌ GLI ITALIANI

Tersi Marin nei 400 misti, Terrin nei 50 rana e Dell'Uomo dai 10 metri

400 sl, Pellegrini prima con record iridato

EINDHOVEN Filippo Magnini non è più il re dei 100 sl, ma Massimiliano Rosolino è tornato cagnaccio per il suo girone di ritorno da campione. E poi c'è il boom al femminile, con Federica Pellegrini da record del mondo e Alessia Filippi in doppia cifra dorata: loro hanno tinto di rosa l'azzurro Italia. Gli europei di nuoto di Eindhoven sfiorano la cifra record segnata nel 2006 a Budapest, 21 medaglie qui contro le 22 di 2 anni fa, e sempre 5 ori. Ma stavolta con il primato mondiale dei 400 sl dell'azzurra che rende superiore il torneo olandese in vista dei Giochi di Pechino. Perché l'Italia va via con 13 medaglie solo dalla vasca: insomma una potenza in Europa, che cercherà di po-

sizionarsi ai piani alti della classifica anche alle Olimpiadi. Dove però serviranno imprese superiori anche al 4'01"53 con cui la Pellegrini ha scritto il suo nome nel libro dei record. L'Italnuoto guidata da Alberto Castagnetti fa festa, ma non grida al miracolo: «Abbiamo lavorato per questo, ma i risultati li aspettiamo a Pechino. Anche Federica ha margini di miglioramento» dice il ct. Dopo la squalifica nella mezza distanza, Federica Pellegrini si vendica vincendo la medaglia d'oro continentale nei 400 stile libero, stracciando il vecchio record del mondo ottenuto ai precedenti Campionati europei di Budapest nel 2006 da Laure Manaudou con 4'02"13, scendendo, pri-

ma donna al mondo, sotto i 4'02", portandolo a 4'01"53. Ottimo quarto posto per l'altra azzurra Alessia Filippi in 4'09"12. Luca Marin ha chiuso al terzo posto la finale europea dei 400 misti, conquistando la medaglia di bronzo con 4'16"69 nella gara vinta dall'ungherese Laszlo Cseh in 4'09"59, davanti al greco Ioannis Drymonakos in 4'14"72. Francesco Dell'Uomo ha vinto la medaglia di bronzo nella finale europea dei tuffi dalla piattaforma 10 metri. L'azzurro ha chiuso al terzo posto con 481.30 punti. L'oro è andato al tredicenne inglese Tom Daley, primo con 491.95 punti. Infine domenica Alessandro Terrin ha conquistato il bronzo nei 50 rana con 27"64.



Per Cassio la conferma nella 4x200 dopo l'oro a Budapest 2006

Magnini elogia il compagno: «Effettivamente Nicola ci ha dato la spinta in più mentre io, Emiliano e Massimiliano eravamo anche un poco stanchi»

TRIESTE «E' stata una gara combattuta con la Russia, proprio un testa a testa - racconta l'ex nuotatore del Centro Fin Trieste e della Triestina - Quando ho toccato Rosolino, eravamo terzi e poi ho lasciato il posto a Magnini con il primo posto in pugno. Pippo, poi, è stato grande e ha gestito al meglio la situazione. E' stata comunque una bella soddisfazione aver fatto un tempo migliore anche del suo. Lo avevo detto che ero arrabbiato».

E poi, riferendosi all'eccezionalità della sua delusione dovuta a un regolamento particolare che lo ha escluso dalle semifinali dei 200 stile libero individuali (solo due atleti per nazione andavano alla fase finale), Cassio afferma: «Ero effettivamente molto arrabbiato, ma spero di non dover provare di nuovo la stessa sensazione per ripetere i tempi e le prestazioni della staffetta. Vorrei poter confermare tali crono più volte e in condizioni normali, anche a livello individuale. Al termine della staffetta non

ho subito fatto caso al mio riscontro: sono andato dal mio allenatore ed è stato lui a dirmelo. Al momento non ci credevo, pensavo di sognare».

Ora ci saranno i campionati italiani primaverili a Livorno dall'1 al 6 aprile. Per i nuotatori azzurri sarà l'ultima possibilità per accedere alle Olimpiadi: «Domenica, intanto, ho staccato formalmente il pass per le Olimpiadi con la staffetta

(questa era già qualificata, ma i suoi componenti erano ancora da definire) e ora ci proverò pure a livello individuale. Non sarà facile e non saprei se scommettere e se sì, non so se sui 200 o sui 400 stile. Sui 200 dovrò vedermela con Rosolino e Magnini, nei 400 con Colbertaldo, che sta cercando con molta determinazione il limite per Pechino».

Il ventitreenne triestino ha poi fatto una dedica spe-

re i 200 rana juniores 1991 ai recenti campionati italiani di categoria disputati a Riccione. Dall'11 marzo è in coma farmacologico a causa di un'angioma all'ospedale Bufalini di Cesena, in attesa di essere operato.

«Abbiamo disputato una bella staffetta - dice Magnini - Io, Emiliano e Massimiliano eravamo un po' stanchi, Nicola ci ha dato la spinta in più. Sono conten-

m. la.



Scontro decisivo per l'Edera stasera contro Asiago

Hockey in line: oggi alle 19 l'Edera affronta i Vipers

TRIESTE L'Edera di hockey in line affronta oggi alle 19 a Chiabola l'avversaria di sempre, i Vipers Asiago che seguono in classifica i

triestini. Obbligatorio vincere per chiudere al primo posto la stagione regolare e affrontare le sfide scudetto col vantaggio del campo.



La fiaccola per i Giochi di Pechino accesa dal sole di Olimpia

Manifestanti pro Tibet bloccano la fiaccola olimpica

OLIMPIA Ancora problemi per la fiaccola dei Giochi di Pechino 2008 accesa a Olimpia. Uno dei primi te-

dofori è stato costretto a fermarsi mentre attraversava la strada della cittadina. A bloccarlo sono stati una decina di manifestanti pro Tibet.



Noemi Batki e Tania Cagnotto in uno dei tuffi che hanno regalato loro la medaglia di bronzo europea



Il podio continentale lancia la coppia azzurra in chiave olimpica: a Pechino da protagoniste

Quarta piazza nel sincro con la Dallapè agli Europei, la giuliana di origini magiare si è rifatta nella prova dalla piattaforma

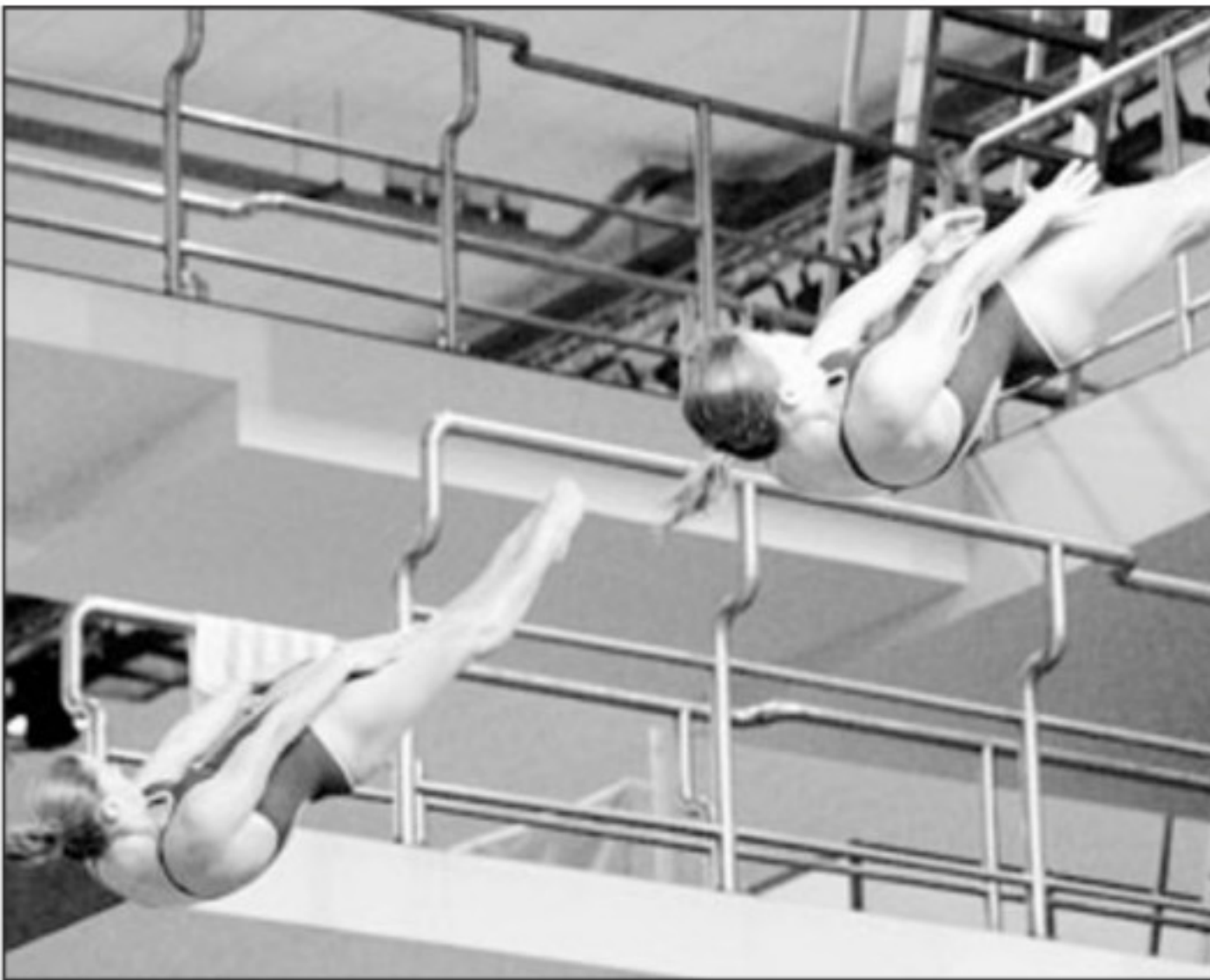
Batki: «Inatteso il bronzo dai 10 metri»

La triestina, in coppia con la Cagnotto, ha aumentato i coefficienti di difficoltà

TRIESTE Il nuoto sincronizzato ha aperto le danze e ha passato il testimone ai tuffi e al nuoto, che hanno viaggiato parallelamente fino a chiudere ieri i battenti dei campionati europei di Eindhoven. Se Nicola Casio è stato il protagonista triestino del nuoto, Noemi Batki si è ritagliata il suo posto in zona medaglie nella specialità dei tuffi. E' giunta terza nel sincro da dieci metri in coppia con Francesca Dallapè. Una quarta posizione caratterizzata da un bottino di 292.50 punti e da un ritardo di 9.36 lunghezze dal bronzo, finito al collo delle ucraine Olena Fedorova e Alevtina Korolyova (301.86). Oro, invece, per le russe Julia Pakhalina e Anastasia Pozdnyakova (327.57) e argento per le tedesche Heike Fisher e Ditte Kotzian (305.64).

La batki in precedenza si era piazzata quarta nel sincro da tre metri in coppia con Francesca Dallapè. Una quarta posizione caratterizzata da un bottino di 292.50 punti e da un ritardo di 9.36 lunghezze dal bronzo, finito al collo delle ucraine Olena Fedorova e Alevtina Korolyova (301.86). Oro, invece, per le russe Julia Pakhalina e Anastasia Pozdnyakova (327.57) e argento per le tedesche Heike Fisher e Ditte Kotzian (305.64).

In occasione della Coppa del mondo, manifestazione disputata a Pechino un mese fa e che rappresentava l'ultima chance per i tuffatori per accedere alle olimpiadi di agosto in programma proprio in Cina, la Batki e le sue due compagne di avventura di turno erano risultate essere



La piattaforma ha dato a Batki il podio fallito nel trampolino con Dallapè

la terza coppia europea in entrambi i sincro.

Noemi, ripensando anche agli esiti della Coppa del mondo, quale è il bilancio di questi Europei? «Ci aspettavamo di più dal sincro dei tre metri, ci credevamo molto al podio, voleva essere una conferma dopo la trasferta cinese e un prologo per le

Olimpiadi. Invece è arrivata un po' più inaspettatamente la medaglia nel sincro da dieci metri. In tale specialità era più difficile, considerando che avevamo pochi allenamenti alle spalle. Tania è molto più impegnata con le prove individuali da un metro e dalla piattaforma, mentre con Francesca gareggiamo da più

tempo e c'è più affiatamento. Va bene in ogni caso lo stesso e sono naturalmente contenta visto che per me si tratta del primo podio da senior agli Europei».

Nella finale dalla piattaforma siete però riuscite ad andare in crescendo. Un dato positivo dovuto a cosa? «Abbiamo aumentato i coefficienti di difficoltà dei tuffi e così sono arrivati più punti. Siamo soddisfatte anche per questo, avendo visto che il livello delle avversarie era molto alto».

Le due coppie, che vi hanno preceduto, erano proprio fuori portata? «La Germania ha un programma difficile e bisogna saltare meglio delle sue atlete per riuscire a batterle. La coppia ucraina si è ben comportata, ma ha avuto anche un po' di fortuna. Ma è tutto ok pure così, in fin dei conti c'è stato il riscatto dopo Budapest».

Nei giorni precedenti al sincro dei dieci metri eri molto tesa e non eri riuscita ad allenarti al meglio per questo tuo nervosismo, giusto? «Sì, effettivamente la tensione era molta, complice il fatto che eravamo riuscite a prepararci poco assieme dopo la Coppa del mondo e praticamente abbiamo provato in modo definitivo in gara proprio a Eindhoven».

Sensazioni particolari? «Sono proprio felice, ma ora si deve guardare avanti, ad agosto, quando ci saranno le Olimpiadi. Dobbiamo migliorare la sincronia e trovare i movimenti giusti in aria».

ma. la.

DICONO DI LEI

Giudizi positivi dopo la medaglia

Dibiasi: «Ha trovato la giusta serenità, Noemi sta crescendo»

TRIESTE «Noemi ha ritrovato la giusta serenità e ha eseguito dei tuffi molto belli». Klaus Dibiasi, consigliere federale con un passato da campione dei tuffi, analizza così la prestazione di Noemi Batki nel sincro da dieci metri con Tania Cagnotto agli Europei. «Aveva avuto un momento di crisi dopo un infortunio accusato a giugno dello scorso anno. La botta, entrando in acqua, le aveva lasciato il segno anche a livello psicologico - afferma ancora Dibiasi - Ora ne è venuta fuori e ha affrontato anche lo stesso tuffo dell'infortunio. Il bronzo dalla piattaforma acquista ancora maggior valenza, poi, visto che il sincro con Tania era un po' incerto, le due ragazze non si sono allenate molto assieme. Comunque il bilancio finale della nostra spedizione è positivo, potendo contare su un oro e tre bronzi. Non è un bottino niente male, pur essendo andate certe gare meglio e certe meno bene. La chiusura positiva è arrivata dal terzo posto di Francesco Dell'Uomo nella prova individuale dalla piattaforma maschile».

Decisamente soddisfatto del risultato della ventenne di origine ungherese lo è pure Sergio Pasquali, presidente del comitato regionale Fin: «Ero sicuro che i risultati per lei sarebbero arrivati anche da senior in campo internazionale. Ha delle doti e delle qualità ineccepibili e ha dei tecnici che la seguono costantemente. Peccato che non si sia qualificata alle Olimpiadi di Pechino anche nel sincro dalla piattaforma, ma è stata almeno ripagata dal terzo posto in Olanda. Lei e la Cagnotto non hanno ancora un sincronismo ottimale, ma costituiscono una coppia che farà parlare di sé. La Cagnotto la conosciamo tutti, mentre Noemi è una tuffatrice in crescita».

La parola, infine, a Fulvio Bellasso, presidente della Trieste Tuffi: «Il bronzo agli Europei premia la serietà di un'atleta, che è un esempio per tutti. Ci mette anima e corpo in questo sport, tanto che dovrebbe divertirsi talvolta e integrarsi un po' di più nella società esterna ai tuffi, ma è anche matura e intelligente, si è integrata bene nel gruppo della nazionale, non trascura lo studio e infatti si è iscritta all'università per avere una risorsa in più in futuro. La sua costanza in un ambiente di lavoro ideale ha ottenuto un primo risultato, anche se Noemi non è ancora completamente consapevole delle sue potenzialità. E' giusto, però, che sia così visto che ha appena vent'anni e il prossimo passo da compiere per lei sarà l'acquisizione totale della consapevolezza nei propri mezzi. Questo passaggio la renderà la tuffatrice italiana con le migliori credenziali in campo internazionale».

mas. lau.



Klaus Dibiasi

CAMPIONATI SENIORES

Sincronette alabardate in luce con due podi nei campionati invernali

La Luizzi vince l'argento ad Avezzano nell'esercizio libero individuale

A TRIESTE E MONFALCONE

Esordienti giuliani in evidenza nelle eliminatorie regionali

TRIESTE Gli esordienti B si sono sdoppiati tra Trieste e Monfalcone in occasione della terza e della quarta prova eliminatoria regionale di nuoto. Sono stati tre i primi posti fatti registrare dai giovani nuotatori triestini. Alice Marcori della Pallanuoto Trieste ha chiuso in testa i 50 rana con il tempo di 46"4, mentre Kristian Vidali si è imposto nei 50 rana con il tempo di 43"1. Daniele Jeusek della Triestina ha concluso i 100 dorso in testa ex aequo con Lorenzo Glessi del Gorizia. Entrambi hanno infatti concluso le loro fatiche in 1'21"2. Jeusek è inoltre arrivato secondo nei 200 stile libero con il tempo di 2'35"6. Una seconda posizione l'ha fatta pure registrare Gessica Piccoli della Pallanuoto Trieste nei 100 dorso, coperti in 1'28"1.

Gli atleti alabardati hanno quindi messo a bilancio alcuni

piazzamenti a ridosso dei migliori. Il già menzionato Vidali ha annotato il quarto riscatto assoluto - pari a 1'25"1 - nei 100 dorso, precedendo Andrea Scapini (1'25"2) e Matteo Esposito della Triestina (1'26"), pure quarto nei 200 stile in 2'41"5. Scapini, inoltre, è stato il sesto dei 200 misti in 3'08".

La stessa Marcori è risultata essere quinta nei 200 misti in 3'19"2, sesta la Purich nei 200 sl in 2'55"7, mentre Beatrice Forleo della Triestina è arrivata quinta nei 100 dorso in 1'31"30 a pari merito con Alessia Cottone del Gymnasium Pordenone e settima nei 200 misti in 3'25"5. Nei 50 rana femminili, invece, Alessia e Gaia Capitano della Pallanuoto Trieste si sono classificate rispettivamente sesta e settima in 49"5 e in 49"6.

m.l.

TRIESTE Sincronette della Triestina in luce ai campionati italiani invernali senior di nuoto sincronizzato di Avezzano. Il bilancio è di due podi e di due piazzamenti a ridosso dei quartieri nobili della graduatoria con poco distacco dalla zona medaglia. Il risultato migliore lo ottiene la veterana Marzia Luizzi che intasca la medaglia d'argento nell'esercizio libero individuale con il punteggio di 79.834. Quarta piazza invece per il doppio composto da Arianna Molino e Marzia Azzoni nel programma libero a un passo dal bronzo (72.834 e 73.167 il bottino rispettivamente delle terze e delle quarte classificate).

Quarta posizione (69.500) anche per la squadra, composta dalle stesse Molino e Azzoni nonché dalle juniore Martina Moderc, Virginia Negro e Nicoletta Civran (riserva Elena Piccoli, ferma da qualche mese per dei problemi di salute ma potrebbe rientrare ufficialmente in pista ai campionati estivi). Per Marzia Azzoni la trasferta di



La Triestina Nuoto terza assoluta nella classifica per società negli Invernali senior

Avezzano ha rappresentato l'esordio con addosso i colori della Triestina in occasione di un campionato italiano. Fino alla passata stagione aveva gareggiato con il Leno 2001 di Rovereto e poi si è trasferita a Trieste a settembre per frequentare l'università e ha deciso di proseguire tale disciplina sportiva con l'Ustn.

Nella classifica generale per società, invece, la Triestina Nuoto è giunta terza. Contente le due allenatrici Monica Liso Sessa e Marzia Luizzi, che commentano all'unisono: «Siamo soddisfatte per il salto di qualità

delle atlete scese in acqua sia per i punteggi ottenuti sia per il piazzamento in classifica. Tutte le ragazze si sono comportate bene e si sono impegnate fin dall'inizio dell'anno per raggiungere questi risultati. Già da tempo, comunque, questo gruppo è in forte crescita e i miglioramenti si vedono di mese in mese. Ora puntiamo a raggiungere il podio in tutte e tre le specialità (singolo, doppio e specialità) agli estivi di giugno. L'obiettivo principale, in ogni caso, resta quello di fare dei passi avanti nelle varie categorie, ovvero senior,

junior, ragazze ed esordienti. In tal modo potremmo cercare di classificarci tra le prime sedici squadre italiane ed essere quindi ammesse al campionato assoluto della prossima annata agonistica».

Sabato e domenica, intanto, ci saranno i tricolori juniores a Legnano, che vedranno impegnate la Moderc e la Negro nell'esercizio libero di doppio nonché negli esercizi obbligatori, questi ultimi da eseguire al pari di Nicoletta Civran e delle ragazze Francesca Bravin e Valentina Civran.

m. la.

CALCIO L'allenatore spiega l'accelerata che ha permesso alla Triestina di raggiungere la permanenza in serie B

Maran: «Resterei volentieri per la A»

Il tecnico: «Il gruppo è cresciuto e la vittoria con il Vicenza l'ha sbloccato»

IPPICA

Sei cavalli di quattro anni nel clou a Montebello

TRIESTE A Montebello si torna a correre, dopo lo sciopero di sabato scorso, che ha provocato la soppressione della matinée. Di conseguenza, campo ricco di partenti per la pomeriggio, con 11 mila euro di dote e dedicata alla memoria di Gino e Vanes Benfenati, storici appassionati dell'ippica di qualche decennio fa, sarà la quinta del programma.

Il lotto dei partenti sarà il più scarso del pomeriggio, con sei cavalli di quattro anni dietro l'autostart, per un miglio che si preannuncia bruciante, ma la qualità non manca, a iniziare da Iussuf Guasimo. L'allievo di Paolo Romanelli ha infilato tre successi filati nelle ultime prestazioni: è il favorito

tecnico e partirà col numero tre. Illinois Bi si propone come contro favorito in virtù della notevole regolarità ostentata finora: dalla sua anche il numero allo stecato. Fra i due partirà Indy Bol, capace di fermare i cronometri su ragguagli interessanti. Da segnalare il ritorno in pista a Trieste di Romolo Pedrazzi. Favoriti.

1.a c.: Lancaster Sas, Liberty Bi, Luciano Moggi. **2.a c.:** Idaria, Irgendwo, Isabelle Bi. **3.a c.:** Luisio Falu, Lamberto, Levante. **4.a c.:** Jimmy Di Jesolo, East River Lg, Diabolic Toss Db. **5.a c.:** Iussuf Guasimo, Illinois Bi, Indy Bol. **6.a c.:** Ispanico Dvm, Istovar D'Aghi, Illustress. **7.a c.:** Bughatti Hdb, Erinni, Fernan Caballero. **8.a c.:** Flack, Barbato Gius, Fan Ok.

u.s.

TRIS DI LUNEDÌ 24

1.a corsa PADOVA

vincitori euro

2 9 8 1491 245,33

2.a corsa ROMA

vincitori euro

9 13 10 269 897,93

ATLETICA

Sfiorato il record del 2007. Primo italiano Moretton del Marathon Trieste. Primo lo sloveno Kosovelj

Oltre duemila alla maratonina di Sesana

Corsa transfrontaliera con passaggi per Basovizza, Padriciano e Trebiciano



Oltre duemila partenti tra maratonina di Sezana e non competitiva di 8 km

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DI MALAYSIA Gara gestita alla perfezione da Kimi e dalla Ferrari, dopo la batosta di Melbourne

Corsa perfetta di Raikkonen, quinto Hamilton, Massa ko



Kimi Raikkonen

SEPANG «Ra!Ra!Raikkonen» o ancora «Iceman fa sentire l'odore del fumo agli avversari»: le prime pagine dei giornali malesi erano ieri tutte per il campione del mondo della Ferrari, Kimi Raikkonen, protagonista domenica di una vittoria esaltante sul circuito di Sepang che ha segnato l'avvio della riscossa del Cavallino dopo la batosta subita una settimana fa a Melbourne, in Australia. «Kimi fa tutto così facile» titola un altro quotidiano nelle pagine sportive. In effetti quella di ieri è stata un'affermazione gestita alla perfezione da

Iceman e dal suo team, anche se macchiata da un ritiro al 31° giro di Felipe Massa che, dopo essere andato su un cordolo, è uscito male da una curva e, dopo un testacoda, è finito nella ghiaia, con la triste immagine delle ruote che giravano a vuoto e il pilota che non poteva fare nulla per rientrare da solo in gara. Che Raikkonen volesse puntare alla vittoria finale, anche ai danni del compagno di squadra, si è visto subito fin dalla partenza quando, alla prima curva, ha provato a passargli all'interno. Massa ci ha messo una pezza, ma Kimi ha ca-

pito che la macchina poteva volare e così, al pit stop del brasiliano, ha fatto il giro più veloce e, complice anche un ritardo ai box del sudamericano, è balzato in testa alla gara. Da lì in poi non c'è stata più storia, anche se inevitabilmente la roulette dei rifornimenti e dei cambi gomma ha rimesso in discussione la sua posizione fino a 12 giri dalla fine quando Iceman ha messo la parola fine alla corsa. Dietro le luci e le ombre dei ferraristi, c'è stata una gara molto più avvincente che ha permesso a due piloti, Robert Kubica, con la Bmw Sauber, e Heikki Kovalainen, di conquistare il

secondo podio della propria carriera, ma soprattutto all'italiano Jarno Trulli, autore di una splendida prestazione, di riportare in auge la Toyota, grazie alla conquista della quarta piazza. All'ultimo giro, Lewis Hamilton, giunto quinto, ci ha provato in tutti i modi a superare l'italiano, ma il peschese ha tenuto duro. «Sapevo che sarebbe stata dura - ha confessato Trulli - ma anche che potevamo batterci per i primi sei-sette posti. Ci sono riuscito, anche se con un po' di difficoltà nella prima curva quando i ferraristi sono andati via».

TOTOCALCIO Concorso n. 30

Atalanta-Catania	0-0	X
Fiorentina-Lazio	1-0	1
Palermo-Genoa	2-3	2
Reggina-Napoli	1-1	X
Roma-Empoli	2-1	1
Sampdoria-Cagliari	1-1	X
Siena-Parma	2-0	1
Torino-Milan	0-1	2
Udinese-Livorno	2-0	1
Padova-Sassuolo	1-0	1
Novara-Venezia	2-1	1
Ancona-Crotone	2-1	1
Gallipoli-Perugia	3-0	1
Inter-Juventus	1-2	2

Montepremi: € 1.295.016,19
Montepremi per il 9° € 266.738,08
All'unico vincitore con punti 14 vanno € 668.302,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 3459,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 225,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 2032,00

TOTOGLI Concorso n. 30

1	Montepremi € 1.001.796,68
1	Nessun vincitore con p. 14
4	Jackpot € 923.167,58
2	Nessun vincitore con p. 13
3	All'unico vincitore con p. 12
2	vanno € 20.301,00
1	Ai vincitori con p. 11
3	vanno € 3625,00
3	Ai vincitori con p. 10
	vanno € 310,00

BIG MATCH Scommessa n. 30

GRUPPO 1	
Atalanta-Catania	X
Fiorentina-Lazio	1
Roma-Empoli	1
Sampdoria-Cagliari	X
Udinese-Livorno	1
Cremonese-Foggia	X
GRUPPO 2	
Palermo-Genoa	2
Reggina-Napoli	X
Siena-Parma	1
Torino-Milan	2
Padova-Sassuolo	1
Ancona-Crotone	1
GRUPPO 3	
Inter-Juventus	1-2
Novara-Venezia	2-1
Gallipoli-Perugia	3-0
Montepremi €	102.727,11
Ai vincitori €	1.938,24



Dopo la salvezza Maran attende proposte dalla società

Piangerelli non sperava neppure di tagliare il traguardo tanto in anticipo

«La salvezza così rapida mi ha sorpreso»

TRIESTE Piangerelli, avete ottenuto quattro vittorie, una dietro l'altra, figlie della compattezza del gruppo, è d'accordo?

Sono d'accordo, anche se ritengo che in linea di massima questo squadra sia sempre stata molto unita, non abbiamo mai avuto problemi sotto questo punto di vista. Questo filotto di vittorie ha messo una serie ipoteca sulla salvezza che ci consentirà di gestire al meglio il finale di stagione.

Come hai visto la tua ex squadra?

Abbiamo avuto fortuna d'incontrare un Brescia decimato

dalle assenze. Qualche difficoltà i lombardi l'hanno ovviamente accusata. Chi ha giocato ha dato il massimo, ma un conto è il Brescia con Possanzini, Stankevich e il resto degli assenti, un altro la squadra giocare contro la squadra vista al Rocco l'altra sera. Al completo sarebbe stata tutta un'altra storia. Noi comunque abbiamo fatto bene, abbiamo fatto la nostra partita.

A quota 42 la Triestina si può considerare salva?

A questo punto abbiamo ipotizzato il nostro obiettivo stagionale. Adesso dovremo far di tutto per migliorare la posizione

perché ci sono ancora tanti punti a disposizione. Non bisogna mollare, non vogliamo assolutamente sfidare in questo finale.

Sabato avete vendicato la brutta sconfitta dell'andata?

E' vero. Sono contento per Maran, si tenevamo a cancellare quella brutta sconfitta rimediata all'andata e poi volevamo a tutti i costi i tre punti per la classifica, il momento e il gruppo. E stata la vittoria di tutti, una vittoria che mi rende molto soddisfatto.

Se l'aspettava di raggiungere così presto la salvezza?

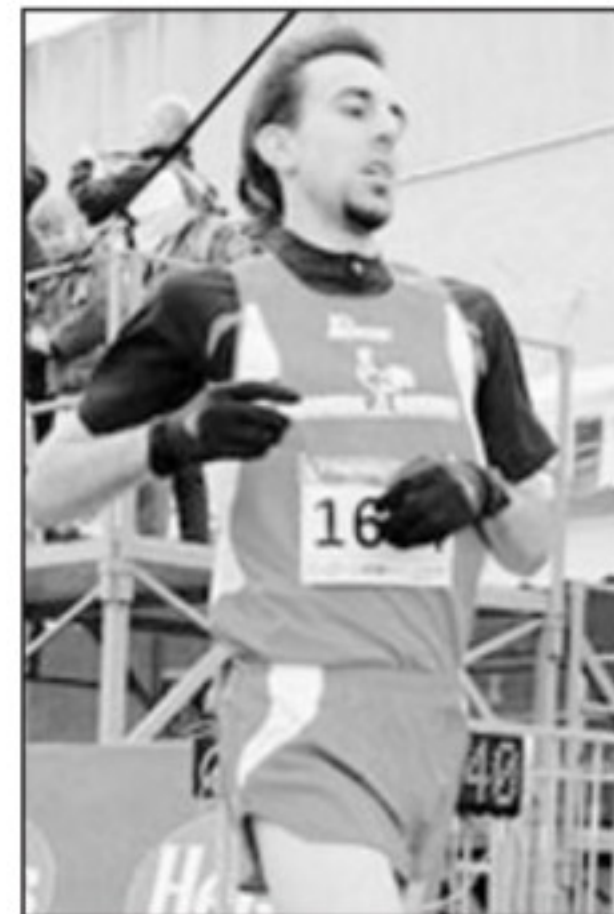
za?

Onestamente no, soprattutto nel corso di una settimana così intensa. Credo che la classifica della Triestina rispecchi il nostro valore, la salvezza è sempre una cosa difficile da guadagnare, specie con largo anticipo, tuttavia il gruppo vale molto di più delle ultime della classe. Per questo contavo di riuscire a guadagnare l'obiettivo con un netto anticipo, ma certo non con dieci giornate. Fossimo partiti più decisi, probabilmente ci saremmo tolti qualche ulteriore soddisfazione.

Giuliano Riccio

Nel femminile ha vinto la Kokalj in testa sin dall'avvio.

Tersa la cadorina Da Forno, prima delle italiane davanti alla giuliana Bonanni dell'Atletica Brugnara



Mitja Kosovelj

classifica generale con il tempo di 1.17.46. Vittoria slovena anche in campo femminile con Darja Kokalj, saldamente al comando della gara in 1.24.28 con quasi un minuto di vantaggio sulla coppia formata da Anja Bajcar (1.25.24) e Daniela Da Forno (1.25.26), atleta cadorina ma triestina d'adozione. Le due atlete sono giunte al traguardo divise da appena due secondi, anche Daniela Da Forno oltre ad essere la prima delle atlete italiane si è insediata al comando della propria categoria. Tra le premiate anche Valentina Bonanni, triestina dell'Atletica Brugnara, quarta classificata con il tempo di 1.27.54.

Partenza e arrivo della gara erano situati nel centro di Sesana con un percorso che si svilup-

pava in direzione di Lipica, attraversando i boschi lungo strade chiuse al traffico automobilistico, da qui attraversava il confine statale verso Basovizza, Padriciano e Trebiciano, per ritornare al punto di partenza toccando l'abitato di Orlek. Le caratteristiche transfrontaliere del tracciato hanno implicato l'organizzazione congiunta di società sportive slovene ed italiane, da un lato il Klub Polet con la collaborazione del circolo sportivo Novice Extreme e dell'Istituto sportivo, turistico e del tempo libero di Sezana, dall'altro il gruppo sportivo degli «Amici del tram di Opicina» che in particolare ha curato il percorso ed i punti di ristoro nella parte italiana del tracciato.

Grande successo di partecipazione con oltre duemila atleti in gara, distribuiti tra i 1181 della maratonina di 21 km e i 906 della corsa non competitiva sulla distanza di 8 km, per una presenza di pochissimo inferiore a quella record dell'anno precedente, ma è da mettere in conto anche la concomitanza con la festività pasquale che sicuramente ha indotto qualche atleta a optare per attività ben più sedentarie.

Alessandro Parlante

Il sodalizio è sempre presieduto da Mattia. Esecutivo dimezzato

Gli Allievi, i Giovanissimi e i Pulcini punti di forza della società di Chiarbola

TRIESTE Sembra davvero non trovar pace l'associazione sportiva dilettantistica Chiarbola calcio. Dopo le burrascose vicissitudini patite nelle ultime due stagioni, ai nastri di partenza il sodalizio presieduto dall'instancabile Adriano Mattia si è presentato con un settore giovanile praticamente svuotato con amara ciliegina sulla torta: l'abbandono della società da parte del segretario Massimiliano Schrey. «Rispetto all'anno scorso sono cambiate indubbiamente molte cose», ammette il presidente Mattia. «Il consiglio direttivo si è dimezzato - prosegue la massima carica del sodalizio biancoblu - perché molte persone hanno ritenuto opportuno abbandonare la barca proprio nel momento del bisogno».

Il cambio di rotta è avvenuto quando alcuni dirigenti hanno preso paura per alcuni problemi di carattere economico che la società, come spiega lo stesso Mattia, sta «lentamente risolvendo». Il nocciolo della questione si riferisce ai lavori svolti sul tetto della sede di via Umago nel 2006: «Purtroppo lo stanziamento erogato dalla Regione non è bastato come era previsto e i costi hanno raggiunto delle somme superiori tanto che la società ha dovuto fare qualche debito con una finanziaria per pagare il completamento dei lavori». Il debito si sta estinguendo, ma il presidente del Chiarbola non nega le difficoltà: «Stiamo cercando uno sponsor che possa darci una mano oltre che a qualche persona di fiducia, in particolar modo un segretario, possibilmente con un po' di pratica informatica».

LA SCHEDA

Lo staff direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Chiarbola calcio è formato dall'innossidabile presidente e tesoriere Adriano Mattia, dal vice presidente Lucio Bonetta, dal segretario e gestore del campo Giovanni Arienzo e dal consigliere Roberto Francioli. Importante poi la figura del dirigente arbitro Claudio Pravisani. Il settore giovanile è stato affidato per il secondo anno di fila alle sapienti mani di Bruno Devescovi. Quest'anno la società ha allestito cinque squadre: i Pulcini A allenati da Dino Sterpin con la collaborazione di Marco Spena, i Pulcini B istruiti da Daniele Nesich coadiuvato da Bruno Devescovi, i Giovanissimi provinciali allenati da Riccardo Biagi con la collaborazione di Fabrizio e Dario Biagi e gli Allievi provinciali. Tutti gli allenamenti della squadre a 7 si svolgono sul rettangolo di gioco di via Umago, fiore all'occhiello della società e di tutto il rione circostante. Per prendere contatti con la società chiarbolina si possono contattare il presidente al numero 339.2441122 oppure direttamente la sede allo 040.827377 dalle ore 17 alle 20.

La società che da 34 anni a questa parte ha animato i pomeriggi di centinaia di ragazzini provenienti dal rione e dalle zone limitrofe sta vivendo dunque uno dei suoi momenti più difficili. Ad aggravare ulteriormente la situazione rimane la mancanza di un accordo con i vicini istituti scolastici e allo stesso tempo la vicinanza di una società dalla grande tradizione: «Il Ponziana ovviamente ha un nome alle spalle e quindi tanti genitori tendono a portar i propri figli verso questa società più grande della nostra», spiega Mattia. Ed è proprio sul Ferrini che si allenano la Prima squadra e gli Allievi provinciali chiarbolini. «Sino a ora le gioie più grandi ce le sta dando la nostra Prima squadra - spiega Mattia - assestata in zona playoff, formata da 5 veterani e un gruppo di giovani molto seri allenati da un tecnico che sa il fatto suo». Gli Allievi sono «un po' in calo rispetto a un inizio di campionato promettente», mentre i Giovanissimi sono la «nota dolente essendo un gruppo molto difficile da gestire dal punto di vista comportamentale».

Piuttosto affiatati invece i due gruppi di Pulcini seguiti da Dino Sterpin e Daniele Nesich. Tra le note più positive di quest'annata il sodalizio può sicuramente annoverare l'ottima riuscita del Memorial Frontali, conclusosi pochi giorni or sono, ritenuto da tutti gli addetti ai lavori un successo, a conferma del fatto che anche le piccole società possono lavorare bene. In giugno invece spazio al Don Dario, il torneo che ricorda ogni anno il celebre parroco del rione con la speranza di poter prender parte alla fase playoff con la Prima squadra e ambire alla tanto agognata Prima categoria.

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

Per Ielen scuola e pallone allo stesso livello

Capitan Del Piero l'idolo di Simone

TRIESTE Nato a Trieste il 27 marzo 1994 Simone Ielen è uno dei giocatori più costanti del gruppo dei Giovanissimi provinciali allenato da Riccardo Biagi. Impiegato come terzino sinistro, il giovane difensore del presidente Adriano Mattia adora il suo ruolo: «Per me giocare da esterno sinistro è perfetto perché ho un ottimo affiatamento con i miei compagni di difesa», confida Simone. Tifoso sfegatato della Juventus allenata da Claudio Ranieri, il giovane Ielen non ha alcun dubbio nell'identificare il suo calciatore preferito: «Il mio idolo è sicuramente il capitano Alessandro Del Piero perché in campo è un gladiatore, dà il massimo ed è un esempio per tutti i compagni di squadra della Juventus». In questo campionato il match che il giocatore chiarbolino ricorda con più piacere è un incontro disputato contro il San Sergio Trieste Calcio: «Purtroppo abbiamo perso per 1 rete a 0 però abbiamo combattuto fino alla fine dando il

meglio di noi stessi - ricorda Simone -. Alla fine solo un po' di sfortuna ci ha impedito di raccogliere il pareggio che secondo me sarebbe stato il risultato più giusto». A detta dello stesso tesserato di via Umago, la grinta e il fatto di non

mollare mai sono le proprie migliori doti, mentre l'egoismo e il non passare troppo la palla sono il punto debole.

Come ti trovi con il tuo allenatore Riccardo Biagi?
Mi trovo benissimo.



Simone Ielen frequenta la terza media della Italo Svevo



Qui sopra una formazione giovanile del Chiarbola. A destra una partita tra le squadre giovanili del Cgs e del Montebello Don Bosco



TORNEI

Una formazione giovanile del San Sergio si fa onore in Baviera: gol di Tuntar

«Finalmente ho visto un buon calcio - afferma l'allenatore Nino Caricati -. Siamo arrivati terzi dietro ai comaschi, che ci hanno battuto per

2-1, e ai vicentini ed è un risultato positivo, considerando che c'erano delle belle squadre». I giovanissimi sperimentali, guidati solo per l'occa-

ESORDIENTI

Il San Luigi B ha ragione del Montebello Don Bosco A per 3-0 in un recupero della seconda giornata del campionato esordienti a undici, disputato in casa dei salesiani. I vincitori vanno a bersaglio nel primo tempo con Lotta e Nale, poi chiudono i conti nella seconda frazione con Cigliani. Montebello Don Bosco A: Perossa, Stankovic, Bettoso, Zandnich, De Luca, Nemaz, Donati, Steffinlongo, D'Amico, Bettini, Haziri; Cavalich, Di Summa. San Luigi B: Bernabich, Bavar, Piccolo, Sineri, L. Crosato, Del Piero, Lotta, Cigliani, Maiola, Gattone, Nale; Cannataro, Perhauz, Stredansky, Senni. Dal 2 al 23 aprile il sintetico di Borgo San Sergio vedrà la disputa di due manifestazioni a carattere provinciale. Si tratta del Memorial Tullio Varljen per pulcini e del Memorial Umberto Buffalo per esordienti. I punti acquisiti dalle formazioni partecipanti nel corso di entrambi gli eventi, curati dal San Sergio, verranno sommati e serviranno a determinare la vincitrice del memorial Serena Palma, appuntamento voluto dall'associazione Hype-

sione in panchina da Alessandro De Bosichi e non dall'impossibilitato Ivan Marion, hanno timbrato il cartellino di presenza al VI Torneo dell'Adriatico di Cervia e Cesenatico. Si sono piazzati quinti, non riuscendo a superare la prima fase: solo le prime due di entrambi i raggruppamenti hanno dato vita alle semifinali incrociate. Buona la prima uscita dei lupetti, premiata dal successo per 2-1 sul Romagna Centro, sottotono la seconda con il team Dominante di Monza (sconfitta per 2-0) e combattuta la terza (0-0 con la Vis Pesaro, affiliata con il sodalizio di serie C1).

«Abbiamo giocato alla grande la prima partita, mentre non eravamo del tutto concentrati nello scontro diretto decisivo contro un avversario che ci ha rivelato di temerci - spiega il dirigente Di Gregorio -. Nel terzo incontro ce l'abbiamo messa tutta, ma non siamo riusciti a spuntarla così da andare avanti e siamo arrivati quinti alla fine solo per sfortuna. La società fa gli auguri a Lapaine, che si è fatto male a un braccio e ha giocato solo la prima».

m.la.

IL PERSONAGGIO

Gioca nei Giovanissimi biancoblu

Leonardo innamorato del gioco di Van Basten

nel ruolo del regista». Per sua stessa ammissione le doti che ne fanno un bravo atleta sono la fisicità e l'inventiva da fantasista. Miglioramenti sensibili devono invece giungere dalla velocità nella fase della corsa.

Sino a ora il ricordo più bello del biancoceleste è legata ad una strepitosa tripletta siglata contro il Costalunga in un match vinto comodamente per 10 reti a 0: «Ho fatto tre gol in maniera differente - ricorda Leo-



Leonardo Cecot frequenta la classe prima del Galileo Galilei

Che scuola frequenti?
La terza media della Italo Svevo.

Ti piace studiare?
Sì.

Preferisci il pallone o i libri?
Tutti e due allo stesso modo.

Quali sono i compagni di squadra con cui vai maggiormente d'accordo?
Soprattutto con Luis Saita, Leonardo Cecon. Con Luis ci conosciamo già dai tempi della scuola mentre con Leonardo abbiamo fatto al match con la Juventus anche assieme a Pulcini.

Tifi per la Triestina?
Vado ogni partita allo stadio con mio zio Maurizio e a volte con mio papà Giovanni.

Quali sono i tuoi giocatori preferiti dell'Unione?
Pablo Granoche e Riccardo Allegretti.

Da grande cosa ti piacerebbe fare?
Il sogno è quello di diventare un calciatore.

In alternativa?
Mi ispira il mestiere di geometra.

TRIESTE Il fascino della classe di Marco Van Basten non ha tempo. La conferma giunge da Leonardo Cecot, il giovane giocatore del Chiarbola che in base ai filmati e ai racconti del padre, identifica nella figura del «cigno di Utrecht» il proprio idolo calcistico: «Ho visto diversi dvd e mi sono innamorato del modo di giocare di Van Basten», afferma Leonardo. Nato l'1 giugno 1993 Cecot milita nella formazione provinciale dei Giovanissimi presieduta dall'innossidabile Adriano Mattia. Giunto alla sua ennesima stagione con la maglia del Chiarbola, Leonardo solitamente viene impiegato dall'allenatore come punta, ma all'occorrenza può occupare anche altre posizioni: «Diciamo che non ho un ruolo specifico e tranne che nel fare portiere mi adatto a tutto». In realtà il giocatore di via Umago ha ben chiara la sua posizione ideale: «Mi sono trovato molto bene a centrocamp-

JUNIORES

Disputati in questi giorni numerosi recuperi: ora alla conclusione della prima fase del campionato mancano solo quattro giornate

Quaterna del San Luigi al Costalunga: Chierini (2), Franchini e Loiacono in gol



Un incontro tra juniores del Costalunga e della Pro Romans

TRIESTE Tempo di recuperi (e di decisioni a tavolino del giudice sportivo) nel campionato degli juniores regionali. Nel girone A il Pordenone ha avuto vinta d'ufficio per 3-0 la partita con la Sangiorgina in quanto i friulani non si sono presentati allo stadio Bottecchia in occasione della nona giornata di ritorno, tanto da vedersi inflitto anche un punto di penalizzazione. Nel raggruppamento B, in cui si disimpegna la compagine triestina del San Giovanni, sono andati in scena tre recuperi: Pro Fagagna-Manzanese 2-4, Tolmezzo-

Pozzuolo 1-0 e Tricesimo-San Daniele 2-1. Nel concentramento C successo per 3-0 a tavolino pure per lo Staranzano in riferimento al match con la Juventus in quanto quest'ultima formazione si era presentata in ritardo sul campo bisaceto nell'ambito dell'ottava di ritorno e non era pronta a disputare la gara dopo la canonica attesa di 45' (da quando sarebbe dovuto esserci il fischio iniziale). La Juventus si è comunque immediatamente riscattata, aggiudicandosi il recupero con il San Canzian per 5-2.

Goriziani in buona forma e isontini con molti '91 e '92 in rosa visto che Biasci, Tencalla, De Negri, Simone, Kliba e Renda sono stati aggregati alla prima squadra. Gli sconfitti sono passati in vantaggio, ma non sono riusciti a tenere botta sul piano fisico per tutta la durata del duello contro avversari del 1988 e 1989. Vincitori in gol con Contin per quattro volte e con Kadez e trafitti da Facchinetti e Porzio.

Il San Luigi ha fatto suo, invece, il derby con il Costalunga per 4-0. Primo tempo equilibrato e finito 0-0,

quindi un uno-due firmato da Chierini e Franchini con due bei tiri da fuori ha dato il la al cambio di passo dei biancoverdi, poi ancora a segno con Chierini e Loiacono. Il Sevegliano si è mostrato dal canto suo superiore al Gonars e lo ha battuto per 3-0 grazie a Gasci, Bignolini e Di Tommaso. C'è poi l'affermazione del Palmanova per 4-2 ai danni del Monfalcone. Quest'ultimo team ha giocato a viso aperto, rendendosi pericoloso soprattutto con Iacoviello e colpendo con Biasiol e Vici, ma ha pagato le sue amnesie difensive, castiga-

te da Fiorente (tripletta) e Magistri. Palmarini orfani dei tecnici Zannier e Zavettieri, licenziati dal consiglio direttivo per far posto a Marco Rossi. Oggi alle 19 Monfalcone-Vesna.

Ora mancano ancora quattro tornate di gare alla fine: la vincitrice di ciascun girone accederà al triangolare finale, che assegnerà il titolo regionale, utile per andare alla fase nazionale.

Queste le attuali classifiche. Girone A: Pordenone e Lignano 57; Casarsa 55; Azanese 40; Flumignano 36; Union Pasiano 28; Torre 23; Sangiorgina 22; Fonta-

nafredda e Cordenons 21; Tiezzese 19; Pertegada 18; Maniago 17; Chions 8; Giro-ne B: Manzanese 55; Tolmezzo 49; Tricesimo 48; Gemonese 43; Ancona e San Giovanni 37; Centro Sedia 32; Serenissima Pradamano 28; Pro Fagagna 23; Ol3 21; San Daniele e Tre Stelle 18; Pasian di Prato 13; Pozzuolo 10. Girone C: San Luigi 53; Palmanova 50; Muggia 40; Pro Gorizia 38; Vesna 36; Staranzano 35; Poniziana 33; Union '91 26; Juventus e Costalunga 22; Monfalcone 19; Gonars 16; Sevegliano 14.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo coperto sull'arco alpino con nevicate sui rilievi di confine. Sereno in pianura salvo residui rovesci sul Friuli Venezia Giulia in mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità a tratti intensa con residui rovesci in mattinata. Sereno su Toscana e Sardegna. **SUD E SICILIA:** coperto sul settore tirrenico, con piogge o temporali. nuvolosità irregolare sulle regioni adriatiche con locali rovesci in mattinata.

DOMANI IN ITALIA



NORD: scarsa nuvolosità salvo addensamenti sui rilievi alpini. In serata aumento delle nubi sul nordovest con piogge in nottata su Liguria e rilievi emiliani. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da poco nuvoloso a coperto con possibili piovoschi in mattinata e nuovo peggioramento dalla serata. **SUD E SICILIA:** coperto su regioni tirreniche e Sicilia con rovesci sparsi, poi migliora. Variabile sulle coste adriatiche.

TEMPERATURE

REGIONE

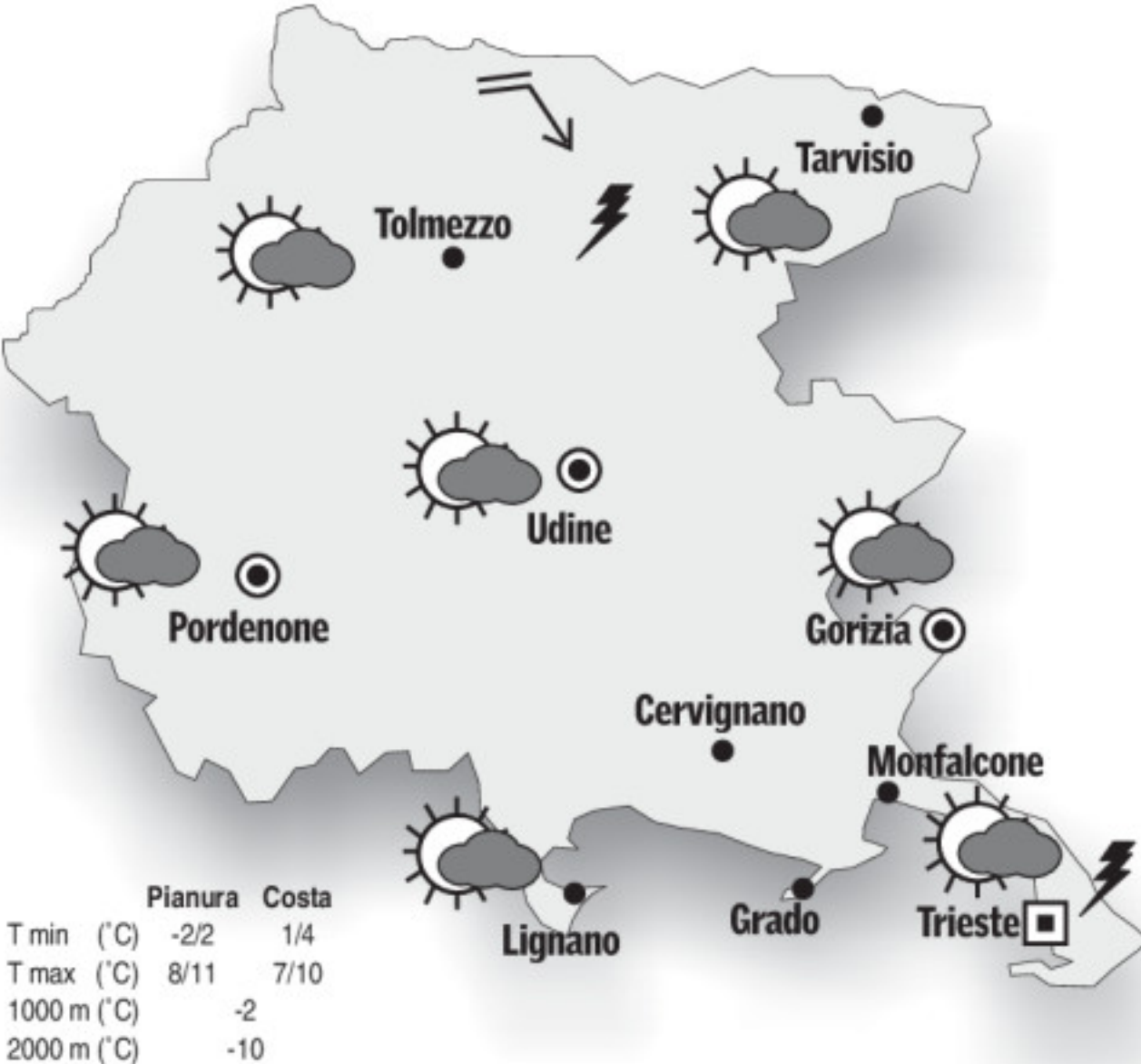
TRIESTE		
Temperatura	min. 3,7	max. 8,5
Umidità	68%	
Vento	3 km/h da SW	
Pressione	in diminuzione	989,5
MONFALCONE		
Temperatura	min. 4,5	max. 9,8
Umidità	67%	
Vento	7 km/h da SE	
GORIZIA		
Temperatura	min. 2,7	max. 7,9
Umidità	80%	
Vento	13 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	min. 4,2	max. 8,0
Umidità	73%	
Vento	7 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 4,5	max. 8,3
Umidità	84%	
Vento	6 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min. 2,9	max. 7,3
Umidità	70%	
Vento	9 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 3,1	max. 6,2
Umidità	74%	
Vento	11 km/h da E-NE	

ITALIA

ALGHERO	8	10
ANCONA	3	11
AOSTA	-1	7
BARI	7	12
BOLOGNA	2	10
BOLZANO	5	10
BRESCIA	2	11
CAGLIARI	7	7
CAMPOBASSO	3	4
CATANIA	9	15
FIRENZE	4	7
GENOVA	5	11
IMPERIA	np	12
L'AQUILA	3	3
MESSINA	9	15
MILANO	-1	10
NAPOLI	9	10
PALERMO	9	12
PERUGIA	1	9
PESCARA	6	12
PISA	4	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	15
ROMA	6	12
TORINO	-3	11
TREVISO	4	5
VERONA	3	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

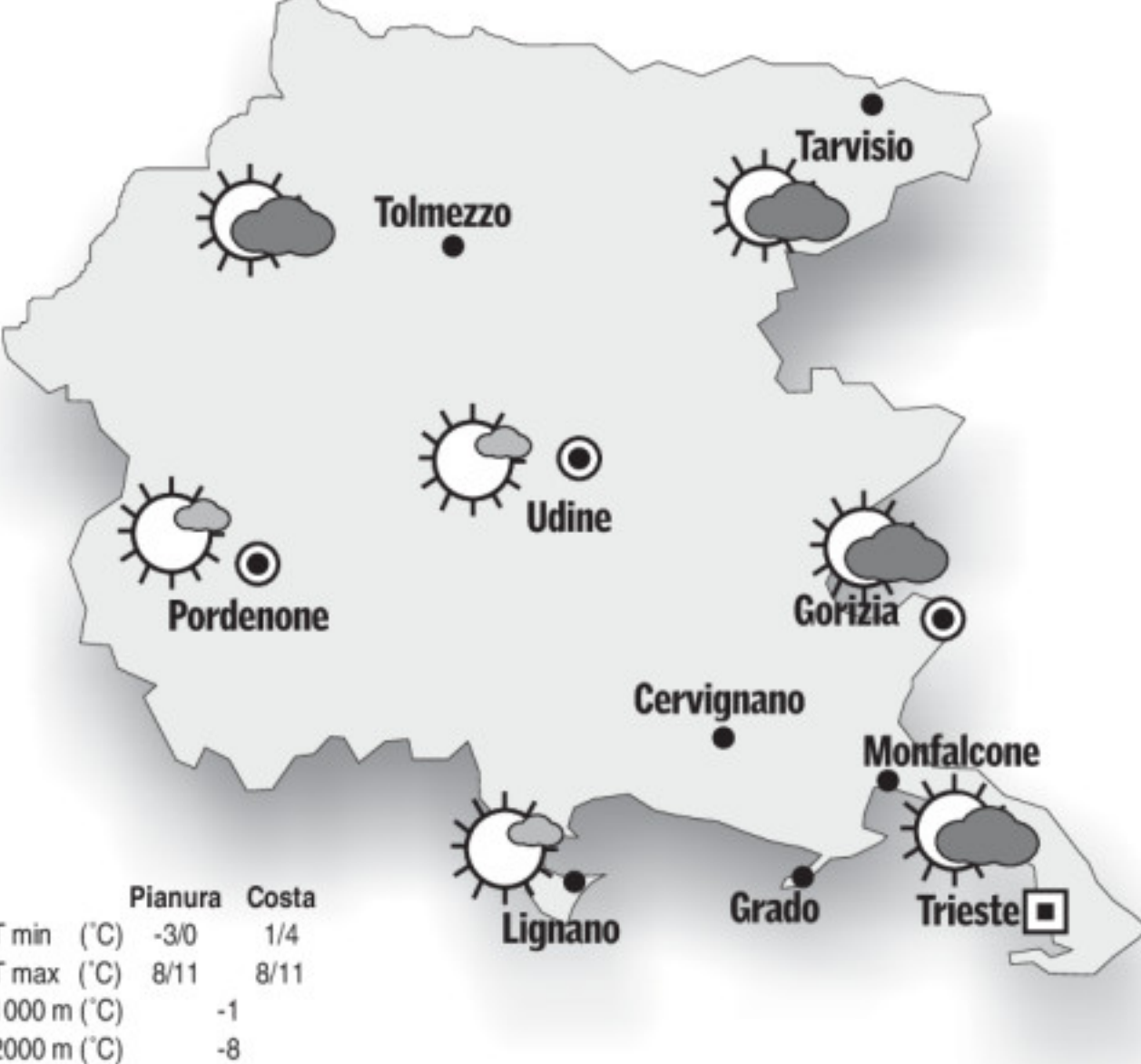
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino cielo velato con probabili gelate anche in pianura, in giornata cielo variabile. Sulla fascia orientale non è esclusa la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. In quota soffierà vento forte da nord-ovest con possibili raffiche di Foehn nelle valli.

DOMANI IN REGIONE

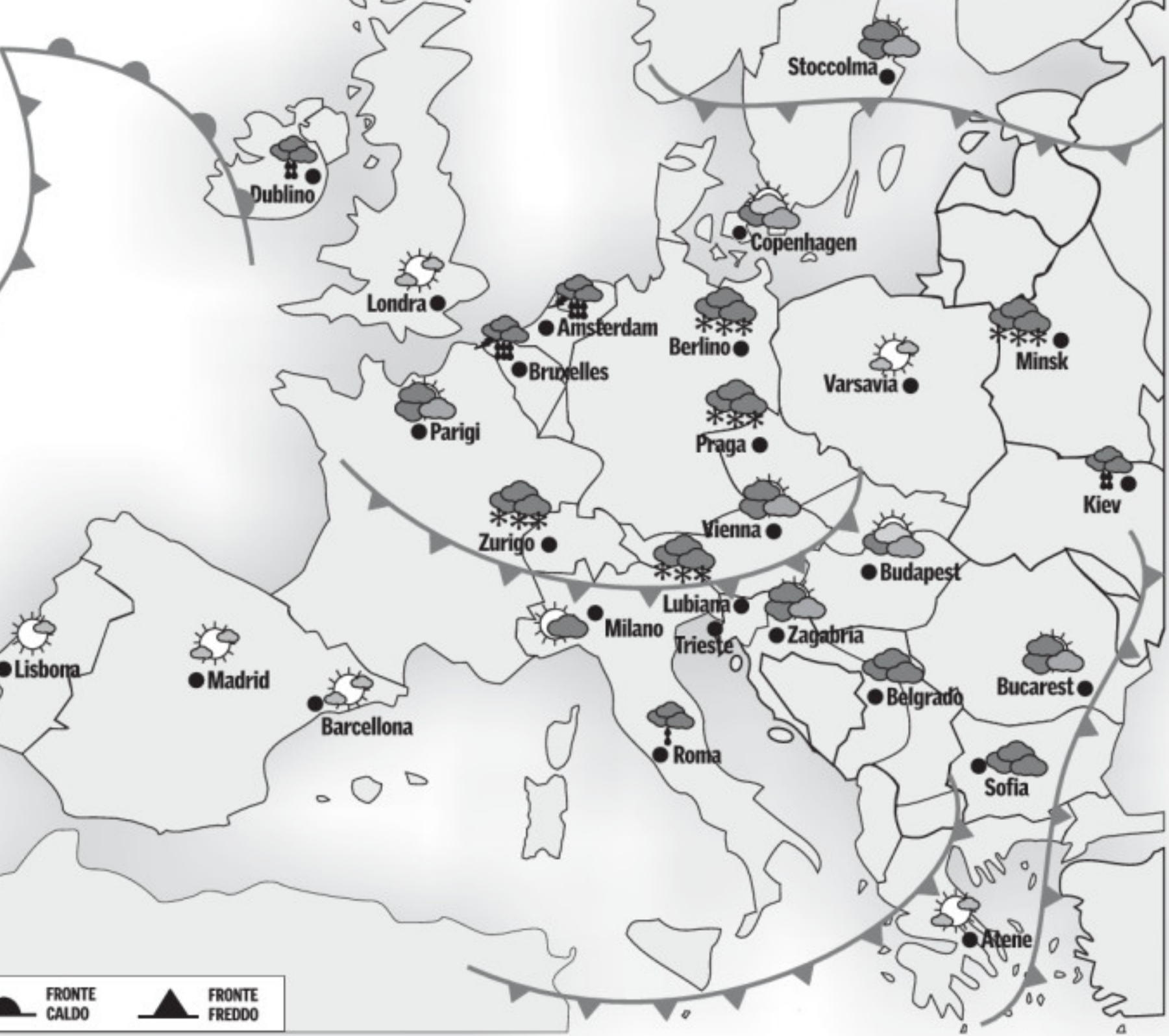
ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione si prevede cielo da poco nuvoloso a variabile. Nella notte ci saranno probabili gelate anche in pianura.

TENDENZA. Giovedì avremo cielo nuvoloso su tutta la regione con qualche debole pioggia su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA



L'aria fredda che sta portando condizioni invernali in gran parte del continente continuerà ad affluire lungo le intense correnti dirette dal Mare del Nord verso il Mediterraneo orientale, investendo così anche tutta la penisola balcanica. Una nuova perturbazione dall'Atlantico si avvicina nella seconda parte della giornata odierna alle isole Britanniche e alla Francia nord-occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,6	3 nodi W-NW	22,04 +7,4	4,06 -21
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	5 nodi W-SW	22,09 +7,4	4,11 -21
GRADO	poco mosso	9,1	6 nodi W-SW	22,29 +6,7	4,31 -19
PIRANO	poco mosso	9,8	8 nodi NW	21,59 +7,4	4,02 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	9 14	LUBIANA	-3 5
AMSTERDAM	-1 4	MADRID	2 10
ATENE	10 19	MALTA	11 19
BARCELLONA	6 15	MONACO	-2 4
BELGRADO	8 10	MOSCA	0 3
BERLINO	-5 2	NEW YORK	0 9
BONN	-3 4	NIZZA	4 13
BRUXELLES	0 6	OSLO	-15 -3
BUCAREST	3 20	PARIGI	1 7
COPENHAGEN	0 2	PRAGA	-2 3
FRANCOFORTE	-8 1	SALISBURGO	-3 3
GERUSALEMME	np np	SOFIA	10 20
HELSINKI	-11 -3	STOCOLMA	-11 -2
IL CAIRO	29 39	TUNISI	7 24
ISTANBUL	9 17	VARSAVIA	-2 6
KLAGENFURT	-8 4	VIENNA	0 6
LISBONA	9 14	ZAGABRIA	-1 4
LONDRA	1 5	ZURIGO	-5 4

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

È meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress.

LEONE
23/7 - 22/8

Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consultatevi con chi amate.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

TORO
21/4 - 20/5

Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più vasta portata. La vita affettiva migliorerà.

VERGINE
23/8 - 22/9

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemi ci del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

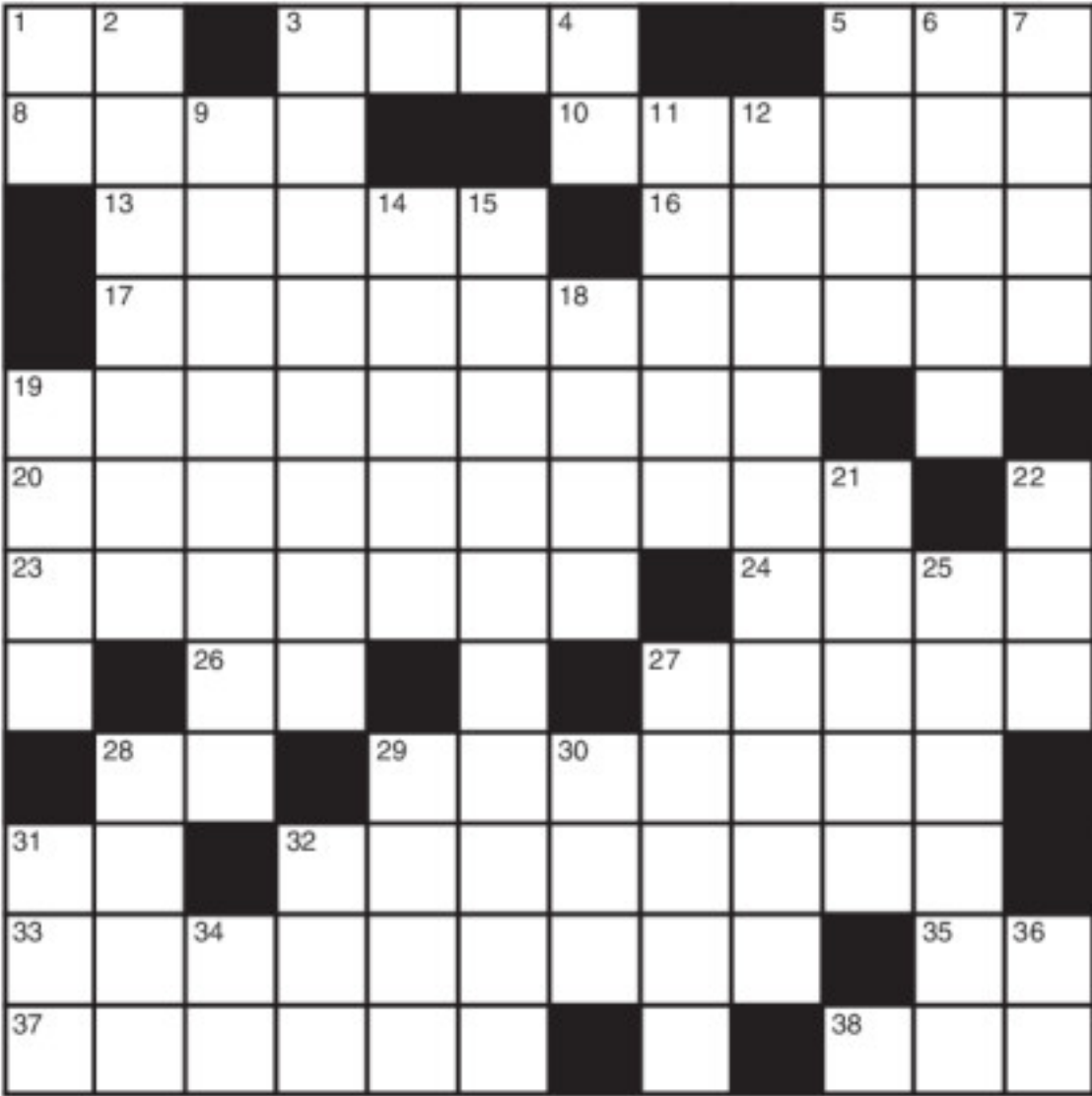
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (7,4=2,9)
Pioggia in città
Autentica una goccia, scorrendo, adesso bagna il tuo bel viso. Ed ecco nel cielo due o tre rondini: la brezza fa rifiorir la nostra giovinezza.
Il Delfino

INDOVINELLO
Critici feroci
A legger tutto ciò che è stato scritto sono andati giù «piatti» per davvero, costì quello che costì. Arrivano a dire pane al pane e vino al vino.
Amleto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Salgari - 3 Ha per capitale Pechino - 5 Dice messa (abbr.) - 8 Possono impartire ordini - 10 È oscura quella del fotografo - 13 Pietro, l'eroe che salvò Torino nel 1706 - 16 Serve per prendere appunti - 17 Abitano una regione tra Israele e Giordania - 19 Alla perfezione - 20 Il filosofo di Stagira - 23 Conforto, sollievo - 24 Strumento a fiato ad ancia doppia - 26 Le ultime della cordata - 27 Ettore, il regista di Maccheroni - 28 Iniziali dell'attrice Auger - 29 Una pianta come l'orzo o la segale - 31 Egli poetico - 32 Serve per tirare, aprire o chiudere - 33 Campione di un capoluogo di provincia - 35 In cantiere - 37 Cane da pastore della Scozia - 38 In nessuna occasione.

VERTICALI: 1 Il principio dell'economia - 2 Salvatore, regista di Malizia - 3 Gareggia pedalando - 4 Capo di accusa - 5 Viene se si mangia salato - 6 È in provincia di Milano - 7 Eventi imprevedibili - 9 Un virtuoso come Liszt - 11 L'amore le rende gemelle - 12 L'appartamento più piccolo - 14 Canestro per il basket - 15 La carta che asciuga l'inchiostro - 18 Fu a capo della Jugoslavia - 19 Spenna polli con le carte - 21 Vi si fermò Cristo secondo Carlo Levi - 22 La Pericoli del tennis - 25 Tipo di carta per salumieri - 27 Cenzo d'intesa - 28 Saluto confidenziale - 29 Molto benvenuti - 30 Perfidia, malvagità - 31 Eccetera (abbr.) - 32 L'attore e regista Gibson - 34 Solo senza uguali - 36 Vocali negli scritti.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
CALUGINE, CALIGINE.

Indovinello:
L'OROLOGIO.





lafuma
comodamente



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

Potere d'acquisto!

**Per Despar
del Nord Est
difendere
i tuoi diritti
è un dovere.**

**Contrastiamo il caro vita
con prezzi bassi tutti i giorni:
il latte fresco a 74 Cent.**

DESPAR

